



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale n. 28 del 7 Marzo 2014

Ambiente

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

DELIBERAZIONE 09.12.2013, n. 922

CIRSU S.p.A. Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182 bis L.F. Adesione..... 5

DELIBERAZIONE 23.12.2013, n. 976

L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. - "VIII° Rapporto sulle raccolte differenziate - 2012". Approvazione..... 10

DELIBERAZIONE 02.01.2014, n. 01

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 919 del 27.12.2012. Autorizzazione sino al 31.12.2014 a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi.....85

DELIBERAZIONE 02.01.2014, n. 03

Avvio del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano Regionale di Protezione dell'Ambiente, di Decontaminazione, di Smaltimento e di Bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'Amianto..... 94

DELIBERAZIONE 20.01.2014, n. 30

DGR. n. 924 del 9.12.2013: Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale- Periodo 2013-2015- Art. 225 della L.R. del 26/04/2004 n. 15 - approvato con D.C.R. n.394/P del 27.05.2013 recante "Aggiornamento Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale- Periodo 2013-2015 - Art.225 L.R. n°15 del 26.04.2004 e s.m.i." - Modifica Intervento A.2. "Mobilità sostenibile". Integrazioni..... 97

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA POLITICHE LEGISLATIVE COMUNITARIE
PROGRAMMAZIONE PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA98**

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 28.11.2013, n. DA21/166

PAR FSC 2007 - 2013, "Obiettivo Rifiuti". Intervento IV.1.2.a.1 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 420 del 04.06.2013 "Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni" - Campagna regionale di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti. Evento "Festival del Riciclo". Impegno di spesa..... 98

DETERMINAZIONE 24.12.2013, n. DA21/185

DGR n. 892 del 17.12.2012 - DGR n. 347 del 03.05.2010 e s.m.i. - Modifiche agli Allegati 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 e riapertura termini temporali del bando pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini. Approvazione elenchi delle istanze ammesse e non ammesse a contributo..... 129

DETERMINAZIONE 13.01.2014, n. DA21/04

DGR n. 420 del 04.06.2013 - D.D. n. DA21/102 del 20.08.2013. Sostituzione componente della Commissione Tecnica..... 142

DETERMINAZIONE 16.01.2014, n. DA21/07

“Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale 2006-2008 - art. 225 L.R. n. 15 del 26.04.2004” - Intervento “Bonifiche aree ex-discardie” - B.1. - Attuazione fase di caratterizzazione. Requisiti, criteri e modalità per l’assegnazione ed erogazione del cofinanziamento regionale. Integrazione dell’All. 1 alla Determinazione Dirigenziale n. DR5/24/09 del 01.06.2009..... 143

DETERMINAZIONE 16.01.2014, n. DA21/09

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1529 del 27.12.2006 - DGR n. 777 dell’11.10.2010. Discarica pubblica dismessa in località “Cantalupo” nel Comune di Montedorisio (CH), codice ARTA VS220033. Convenzione tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Montedorisio (CH). Approvazione. 144

DETERMINAZIONE 30.01.2014, n. DA21/19

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: « D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell’Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento ». Sito ex-discardie RU nel Comune di BARETE (AQ) in località “Arenella”, Scheda ARTA AQ220003. Esclusione..... 165

DETERMINAZIONE 07.02.2014, n. DA21/27

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: « D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell’Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discardie RU nel Comune di VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI (AQ) in località “Colle di Pastine”, Scheda ARTA AQ220071. Esclusione..... 165

DETERMINAZIONE 14.02.2014, n. DA21/31

PAR FSC 2007 - 2013, “Obiettivo Rifiuti”. Intervento IV.1.2.a.1 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 420 del 04.06.2013 “Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni” - Modifiche ed integrazioni alla Determinazione Dirigenziale n. DA21/166 del 28.11.2013 «Campagna regionale di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti. Evento “Festival del Riciclo”. Impegno di spesa»..... 166

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 09.12.2013, n. 922

CIRSU S.p.A. Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182 bis L.F. Adesione.**LA GIUNTA REGIONALE**

PREMESSO che la Regione Abruzzo promuove lo sviluppo delle attività dei poli tecnologici per la gestione dei rifiuti urbani al fine di realizzare una rete impiantistica integrata, in coerenza con le disposizioni europee e nazionali e per la corretta attuazione della programmazione regionale di settore;

VISTA la nota della CIRSU SpA, 1471 del 13.09.2013 avente per oggetto: "Richiesta disponibilità a ristrutturazione del debito ex art. 128 bis L.F.", acquisita dal SGR al prot.n. RA/226797 del 16.09.2013, con la quale CIRSU SpA, società pubblica di patrimonio, partecipata dai Comuni di: Bellante, Giulianova, Mosciano S.Angelo, Morro D'Oro, Notaresco e Roseto degli Abruzzi, ha comunicato di aver deliberato il concordato preventivo con continuità aziendale e che in data 19.06.2013 il Tribunale di Teramo – Sezione Fallimentare, ha disposto l'ammissibilità della presentazione della domanda di concordato preventivo, ovvero, in alternativa, il deposito di un accordo di ristrutturazione dei debiti ex articolo 182 bis) L.F., ed ha al contempo instato per una moratoria del debito;

CONSIDERATO che con la precitata nota prot.n. 1471 del 13.09.2013, la CIRSU SpA ha evidenziato la situazione debitoria nei confronti della Regione Abruzzo, come da seguente tabella:

1)	Accertamento tributo speciale depositato in discarica anno 2006	231.552,00
	Pagamenti effettuati (n. 7 rate su 48)	33.768,00
	Debito residuo comprensivo di interessi	197.784,00
2)	Regione Abruzzo definizione automatica su tributo speciale depositato in discarica anni 2000 - 2001 - 2002 - 2003 - 2004 - 2005	86.535,32
	Acconto	20.000,00
	Debito residuo	66.535,32
3)	Accertamento tributo speciale depositato in discarica anno 2007	
	Ricorso giurisdizionale	121.972,00

DATO ATTO che la esposta situazione debitoria scaturisce da mancati pagamenti del tributo speciale per il deposito in discarica, come riassunti nella relazione annuale redatta dalla Provincia di Teramo, delegata ai sensi dell'art. 9, comma 2, della L.R. 17/2006, rimessa in data 02 aprile 2013 e rubricata al protocollo del SGR con il n. RA/87633;

VISTA la nota della CIRSU SpA in data 26.11.2013, acquisita al protocollo con il n. RA/247040, avente per oggetto: "Trasmissione accordo piano di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L.F.", in allegato alla quale la CIRSU SpA ha formulato la propria proposta di "Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art.

182 bis L.F.";

ATTESO che, in seguito alle verifiche esperite dal Servizio Gestione Rifiuti, la CIRSU S.p.A., con nota del 05.12.2013 acquisita al protocollo con il n. RA/304665, ha provveduto ad inoltrare nuova proposta di "Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L.F." comprensiva anche degli interessi, allegata in atti sub lett. A) alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTO il R.D. 16.03.1942, n. 3 (Legge Fallimentare) e s.m.i.;

VISTO segnatamente l'art. 182 bis della

precitata Legge Fallimentare, aggiunto dall'art. 1, comma 2, del D.L. 14 marzo 2005, n. 35, come successivamente sostituito dal comma 4 dell'art. 16 del D.Lgs. 12 settembre 2007, n. 169, rubricato "Accordi di ristrutturazione dei debiti", che testualmente recita: "L'imprenditore in stato di crisi può domandare, depositando la documentazione di cui all'art. 161, l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti stipulato con i creditori rappresentanti almeno il sessanta per cento dei crediti, unitamente ad una relazione redatta da un professionista delegato da un debitore, in possesso dei requisiti di cui all'art. 67, terzo comma, lett.d) sulla veridicità dei dati aziendali e sull'attuabilità dell'accordo stesso.....";

RILEVATO il ruolo strategico per l'interesse pubblico rivestito dal polo tecnologico della CIRSU S.p.A. nell'ambito della gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani nella Provincia di Teramo ai fini dell'autosufficienza impiantistica territoriale e per la corretta implementazione della programmazione regionale di settore;

RAVVISATA di conseguenza, la necessità di ovviare al danno che deriverebbe alla collettività abruzzese dalla cessazione delle attività allo stato esercitate dal Polo Tecnologico della CIRSU S.p.A., inserito nella programmazione pubblica di settore, nonché al danno economico derivabile alle istituzioni pubbliche interessate dall'eventuale fallimento della CIRSU SpA;

VISTA la L.R. 25.02.2002, n. 3, recante: "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo";

VISTA la nota prot.n. 299490 del 02.12.2013 della Direzione Riforme istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività sportive, trasmessa via e-mail al SGR ad acquisita agli atti dello stesso in data 02.12.2013, con la quale si comunica che: "omissis .. il procedimento in oggetto e l'adempimento richiesto non sono di competenza degli scriventi uffici, si inoltra l'accordo in parola al Servizio Gestione Rifiuti per quanto di competenza";

RICHIAMATA la DGR n. 112 dell'11.02.2013, ad oggetto "art.7 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3: "Approvazione Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2013" che, al n. 7 del

dispositivo così impone: ".....Le proposte di deliberazione recanti obbligazioni finanziarie a carico del bilancio regionale devono essere preventivamente trasmesse, a cura del Servizio Affari della Giunta Regionale, al Servizio Bilancio della Direzione Riforme Istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività Sportive **per le verifiche** contabili di copertura e **di compatibilità** della spesa e/o **della minore entrata**";

PRESO ATTO dei contenuti della nota del Servizio gestione patrimonio immobiliare della Direzione Risorse Umane e Strumentali, Politiche culturali, prot.n. RA/233912 del 24.09.2013, avente per oggetto: "Nota n. RA/227956 del 17.09.2013";

VISTA la L.R. 16.06.2006, n. 17 "Disciplina del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi" e s.m.i., pubblicata sul BURA n. 37 Ordinario del 07.07.2006;

VISTA la L.R. 08.06.2006, n.16 "Disposizione di adeguamento normativo per il funzionamento delle strutture e per la razionalizzazione della finanza regionale...." Con la quale si è prevista la definizione automatica degli omessi o ritardati pagamenti del tributo speciale da parte dei soggetti passivi;

UDITA la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Gestione Rifiuti;

PRESO ATTO che il Direttore dell'Area Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, valutazioni Ambientali, Energia ha reso l'attestazione di cui al punto 7. Della DGR n. 112 dell'11.02.2013, debitamente sottoscritta e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita ed acclarata la legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** la proposta di “Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis della L.F.”, rimessa dalla CIRSU S.p.A. con nota del 05.12.2013, acquisita al protocollo con il n. RA/304665 ed allegata sub lett. A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. **di autorizzare** il Direttore regionale dell’Area Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, alla sottoscrizione dell’accordo di

ristrutturazione dei debiti come proposto dalla CIRSU S.p.A. ai sensi dell’art. 182 bis della L.F. di cui al punto 1);

3. **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla CIRSU S.p.A., alla Provincia di Teramo, alla Direzione Riforme istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività sportive, alla Direzione Risorse Umane e Strumentali, Politiche culturali – Servizio gestione patrimonio immobiliare;
4. **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva dell’**Allegato**, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito web della Regione Abruzzo.

Segue allegato

ALLEGATO come parte integrante alla del
 berazione n. **822** del **9 DIC. 2013**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)

ALLEGATO A)

ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI EX ART.182 – BIS L.F.

Le parti:

la società **CIRSU SPA** con sede in Notaresco Loc. Casette di Grasciano P.I. 00724810676, in persona del legale rappresentante Dott. Angelo Di Matteo, d'ora in poi "debitore"

Regione Abruzzo con sede in L'Aquila 67100 Via Leonardo Da Vinci C.F. 80003170661, in persona del _____, d'ora in poi "creditore".

PREMESSO

- che la società **Cirsu SpA** è debitrice nei confronti del creditore di complessivi € **395.694,76** (trecentonovantacinquemilaseicentonovantaquattro/76) derivanti dagli importi parziali di cui ai successivi punti 1); 2); 3).
- che nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione dei propri debiti Cirsu Spa **propone** il saldo del predetto debito, € **395.694,76**, con le seguenti modalità:
 - 1) € **69.164,83**, (€ 66.535,32 relativi al saldo della definizione automatica del tributo speciale per il deposito in discarica anni 2000/2005 e € 2.629,51 quali interessi maturati e maturandi alla data del 30/04/2014), entro 120 gg. dal passaggio in giudicato del decreto di omologazione dell'accordo di cui in premessa;
 - 2) € **204.557,93**, L'importo deriva dal seguente calcolo:
 - a) € 188.051,45 (quota capitale)
 - b) € 7.818,30 (per interessi maturati e maturandi al 30/05/2015)
 - c) € 8.688,18 (interessi per successiva rateizzazione dal 30/06/15 al 30/10/2018)
 € 204.557,93 (totale): a) + b) + c)

L'importo complessivo del punto 2), € 204.557,93 è relativo all'accertamento del tributo speciale per il deposito in discarica anno 2006, attivato dalla Provincia di Teramo. Per detto importo la Provincia stessa, con avviso di accertamento prot. 378512 del 27/12/2011, ha accolto la richiesta Cirsu spa di rateizzazione in 48 rate mensili da € 4.824,00 cadauna, da versarsi direttamente alla Regione Abruzzo e delle quali sette sono state già pagate. Pertanto, le restanti 41 rate sono sospese ed il pagamento delle stesse riprenderà a partire dal 30/06/2015, sempre con rate mensili il cui importo viene rimodulato a € 4.989,21 cadauna, (204.557,93: 41).

- 3) € **121.972,00**, relativi al deposito in discarica per l'anno 2007. Per detto importo venne aperto contro la Provincia un contenzioso, risoltosi con sentenza 318 del 27/11/13.

Pertanto, lo stesso verrà corrisposto nei tempi e modalità dell'emanando dispositivo e comunque successivamente all'omologa del piano di ristrutturazione del debito in oggetto. che il creditore, valutata ogni diversa prospettiva, ritiene conveniente accettare la proposta, rinunciando a qualunque ulteriore pretesa;
Tutto ciò premesso e considerato, le parti:

STABILISCONO

che **Cirsu SpA** pagherà alla Regione Abruzzo la somma complessiva di € **395.694,76** (trecentonovantacinquemilaseicentonovantaquattro/76) con le seguenti modalità:

- 1) € **69.164,83**, entro 120 gg. dal passaggio in giudicato del decreto di omologazione dell'accordo di cui in premessa;
- 2) € **204.557,93**, in 41 (quarantuno) rate mensili di € 4.989,21 cadauna la prima delle quali scadente il 30/06/2015
- 3) € **121.972,00**, nei tempi e modalità dell'emanando dispositivo della sentenza 318 del 27/11/13 e comunque successivamente all'omologa del piano di ristrutturazione del debito in oggetto.

La Regione Abruzzo rinuncia ad ogni ulteriore pretesa e/o azione diversa dal pagamento di cui sopra, fatti salvi eventuali ulteriori interessi legali dovuti.

Data _____

CIRSU SPA

Il Presidente

Dott. Angelo Di Matteo

Regione Abruzzo.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Servizio Gestione Rifiuti

La presente copia, composta di n. 2
fasciate è conforme all'originale esistente presso
questo Servizio
Pescara li - 5 DIC. 2013

IL FUNZIONARIO

UK

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 23.12.2013, n. 976

L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i. - “VIII° Rapporto sulle raccolte differenziate - 2012”. Approvazione.**LA GIUNTA REGIONALE**

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali finalizzate alla realizzazione di una gestione integrata dei rifiuti urbani basata sulla promozione delle attività di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, riuso e raccolta differenziata/riciclo dei rifiuti urbani secondo sistemi domiciliari “porta a porta” e/o di “prossimità” (più efficaci e funzionali anche per la creazione di un mercato dei prodotti riciclati), sulla diffusione delle buone pratiche ambientali e di politiche di eco fiscalità in coerenza con le disposizioni europee e nazionali;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 “Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2008/1/Ce del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC);

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 “Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006”;

VISTA la Direttiva 9 aprile 2002 “Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti”, che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i., con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR),

pubblicata sul B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007 ed in particolare:

- l’art. 3, comma 1, lett. m) - che prevede “ indici di efficienza : indicatori di qualità, identificati da una serie di parametri, riferiti a molteplici aspetti della gestione dei rifiuti;
- l’art. 4, comma 1 bis), lett. d) che prevede che la Regione certifica “omissis ... la quantità di rifiuti urbani ed assimilati prodotti e i valori di raccolta differenziata conseguiti da ciascuna AdA e da ciascun Comune”;
- l’art. 8 che ha istituito l’Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), che verifica, in particolare, “omissis .. lo stato di attuazione degli obiettivi di raccolta differenziata ... omissis”;
- l’art. 22 bis “Riutilizzo di prodotti e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti”;
- l’art. 23, comma 1 che dispone: “1. In tutto il territorio regionale sono attivate obbligatoriamente, entro 180 giorni dall’entrata in vigore delle disposizioni della presente legge, le raccolte differenziate previste dal piano regionale e dagli strumenti di pianificazione della gestione dei rifiuti che, tenendo conto del contesto territoriale, economico, sociale, e dei principi e degli obiettivi della presente legge, privilegiano l’adozione di sistemi di raccolta intensivi, domiciliari o di prossimità”;
- l’art. 23, comma 11 che dispone: “11. E’ obbligatoria l’attivazione per tutti i comuni con oltre 5.000 abitanti di servizi di raccolta per la valorizzazione e l’ottimizzazione dello smaltimento residuale dei rifiuti ingombranti”;
- l’art. 24 “Promozione del riuso, riciclaggio e recupero” che detta disposizioni per promuovere le attività di riuso, recupero e riciclaggio dei rifiuti;
- l’art. 27 “Rifiuti organici”, comma 4, che prevede: “4. Se in taluni contesti territoriali sono conseguiti obiettivi di intercettazione della frazione organica e delle altre frazioni biodegradabili contenute nei rifiuti urbani tali da garantire il rispetto delle previsioni di cui all’art. 5 del D.Lgs 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti) e norme attuative, può essere valutata, in assenza di impianti dedicati al trattamento termico dei rifiuti urbani, l’opportunità di avvio diretto a discarica della componente residua del

rifiuto senza sottoporre lo stesso a specifici pretrattamenti”;

- l’art. 27 “Rifiuti organici”, comma 6, che dispone: “6. E’ vietato lo smaltimento in discarica delle frazioni omogenee dei rifiuti organici provenienti dalle raccolte differenziate .. omissis”;
- l’art. 43 “Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche” che dispone: “3. E’ obbligatoria l’attivazione per tutti i comuni con oltre 5.000 abitanti di servizi di raccolta a chiamata per il ritiro e la valorizzazione dei rifiuti elettrici ed elettronici di cui al comma 1”;
- l’art. 58 “Incentivi e premialità” che prevede che la Giunta regionale può concedere contributi per incentivare attività di RD, compostaggio domestico, .. etc.;
- l’art. 59 “Tariffa di conferimento di rifiuti urbani agli impianti”, che al comma 4, lett. a) prevede criteri di modulazione della tariffa in relazione alla minor produzione di rifiuti, riuso e raccolta differenziata;
- l’art. 61 “Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani” che la comma 2 prevede che la tariffa è applicata in forma differenziata, prevedendo misure di incentivazione e premialità, in relazione alla minor produzione di rifiuti e quantità di rifiuti urbani conferiti in maniera differenziata;
- l’art. 62 “Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti urbani” che rimanda all’applicazione della L.R. 17/2006 che, a sua volta, prevede agevolazioni in materia di ecotassa in rapporto agli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti e di raccolta differenziata;
- l’art. 64 “Sanzioni”

VISTA la L.R. 29.12.2011, n. 44 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE” e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011”, con la quale si è provveduto a recepire la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008, pubblicata sul B.U.R.A. n. 82 Speciale del 30.12.2011;

VISTA la L.R. 16.06.2006, n. 17 “Disciplina del tributo speciale per il conferimento in discarica

dei rifiuti solidi” e s.m.i., pubblicata sul BURA n. 37 Ordinario del 07.07.2006;

VISTA la L.R. 21.10.2013, n. 36 “Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)” che prevede una nuova governance nella gestione dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani, pubblicata sul B.U.R.A. n. 40 Ordinario del 06.11.2013;

VISTO il Decreto 07.10.2013 “Adozione e approvazione del Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti”, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 235 del 18.10.2013;

PRESO ATTO della relazione della Provincia di Chieti sull’accertamento amministrativo relativo al raggiungimento degli obiettivi RD 2012 (art. 6, comma 3 della L.R. 17/06), trasmessa con nota prot.n. 221735 del 04.06.2013 ed acquisita dal SGR al prot.n. RA/148436 del 07.07.2013;

PRESO ATTO della nota prot.n. 00100049 del 24.04.2013 della Provincia di Teramo, acquisita dal SGR al prot.n. RA/126120 del 15.05.2013, con la quale sono stati trasmessi i dati sulla produzione dei rifiuti urbani e delle raccolte differenziate relativi al 2012;

PRESO ATTO della nota prot.n. 0129577 del 30.04.2013 della Provincia di Pescara, acquisita dal SGR al prot.n. RA/117793 del 07.05.2013, con la quale sono stati trasmessi i dati sulla produzione dei rifiuti urbani e delle raccolte differenziate relativi al 2012;

PRESO ATTO della nota prot.n. 25436 del 30.04.2013 della Provincia dell’Aquila, acquisita dal SGR al prot.n. RA/119619 del 08.05.2013, con la quale sono stati trasmessi i dati sulla produzione dei rifiuti urbani e delle raccolte differenziate relativi al 2012;

RICHIAMATA la DGR n. 1148 del 16.10.2006 avente per oggetto: “L.R. 9.08.2006, n. 27 - Organizzazione e funzionamento dell’Osservatorio Regionale Rifiuti”, pubblicata sul BURA n. 97 del 08.11.2006, con la quale sono stati definiti i compiti e l’organizzazione dell’Osservatorio Regionale Rifiuti (di seguito: “ORR”);

VISTO l'art. 5, comma 7 della L.R. 45/07 e s.m.i., che stabilisce: "Le Province comunicano alla Regione entro il 30 aprile di ogni anno, i dati della gestione dei rifiuti urbani dei Comuni appartenenti all'ATO di propria competenza, validati da questi ultimi ai sensi dei commi 5 e 5-bis dell'articolo 6.";

CONSIDERATO che l'art. 6, comma 5 della L.R. 45/07 e s.m.i., prevede che: "I Comuni forniscono alla Provincia i dati della raccolta e produzione dei rifiuti urbani ed assimilati nonché tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti, per consentirne l'elaborazione e la trasmissione all'ORR, all'ONR ed all'ARTA. I Comuni validano e trasmettono alla Provincia territorialmente competente, esclusivamente in via telematica, i dati della raccolta e produzione dei rifiuti urbani ed assimilati, nonché tutte le altre informazioni sulla gestione dei rifiuti per consentirne la trasmissione alla Regione.";

CONSIDERATO che l'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), ha provveduto ad elaborare i dati sulla produzione dei rifiuti urbani e delle raccolte differenziate dei Comuni abruzzesi, trasmessi dagli Osservatori Provinciali Rifiuti (OPR) di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, nonché rilevati direttamente dal catasto regionale denominato CARIREAB;

VISTO l'art. 205 "Misure per incrementare la raccolta differenziata" del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., che ha previsto, in riferimento ai rifiuti prodotti, le percentuali minime di raccolta differenziata da raggiungere in ogni Ambito Territoriale Ottimale (ATO), definite nel modo seguente:

- a) almeno il **35%** entro il **31.12.2006**;
- b) almeno il **45%** entro il **31.12.2008**;
- c) almeno il **65%** entro il **31.12.2012**;

VISTO l'art. 1, comma 1111 della legge 27.12.2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), che ha previsto una diversa tempistica nella definizione degli obiettivi minimi di raccolta differenziata da raggiungere a livello di ambiti territoriali ottimali (ATO):

- a) almeno il **40%** entro il **31.12.2007**;
- b) almeno il **50%** entro il **31.12.2009**;
- c) almeno il **60%** entro il **31.12.2011**.

VISTO l'art. 23 "Obiettivi di raccolta differenzia e di riciclo" della L.R. 45/07 e s.m.i., che prevede, al comma 4, che l'Autorità d'Ambito (AdA), assicuri nel territorio dell'ATO, il raggiungimento dei seguenti obiettivi di raccolta differenziata:

- a) almeno il **40%** entro il **31.12.2007**;
- b) almeno il **50%** entro il **31.12.2009**;
- c) almeno il **60%** entro il **31.12.2011**;
- d) almeno il **65%** entro il **31.12.2012**;

RICHIAMATA la DGR n. 474 del 26.05.2008, avente per oggetto: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45. Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani - Modalità di trasmissione dei dati ed elaborazione delle informazioni. Direttive regionali", con la quale la Regione Abruzzo ha definito il metodo di calcolo della raccolta differenziata nei Comuni del proprio territorio, pubblicata sul B.U.R.A. n. 54 Speciale Ambiente del 04.07.2008;

PRESO ATTO pertanto, che gli obiettivi minimi di raccolta differenziata (%RD) da raggiungere nei singoli Comuni, nelle more dell'istituzione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), in base al quadro normativo regionale vigente e disposizioni emanate con DGR n. 474/2008, sono i seguenti:

Obiettivi minimi %RD.

Normativa di riferimento	Obiettivi minimi %RD						
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i.	35		45		-		65
Legge 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007)		40		50	-	60	
L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.		40		50		60	65

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti - ORR. 2013.

RICHIAMATA la DGR n. 778 del 11.10.2010 avente per oggetto: "Direttive regionali in

materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti.

Approvazione.”, pubblicata sul B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 2 del 7.01.2011;

RICHIAMATA la DGR n. 167 del 24.02.2007, avente per oggetto: “D.Lgs. 3/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28/04/2000, n. 83 - L.R. 23/06/2006, n. 22 - L.R. 9/08/2006, n. 27. “Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero”, pubblicata sul B.U.R.A. n. 71 Speciale Ambiente del 05.09.2007;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DN/334 del 10.12.2008, avente per oggetto: “L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 8, comma 4, lett. a). “CARIREAB” Web Application. Catasto Rifiuti Regione Abruzzo. Approvazione ed avvio del sistema dal 1° gennaio 2009”, pubblicata sul B.U.R.A. n. 3 Speciale Ambiente del 14.01.2009;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DR4/203 del 28.10.2009 “Marchio di Qualità “Compost Abruzzo”. Approvazione”, pubblicata sul B.U.R.A. n. 49 Speciale del 20.11.2009;

RICHIAMATA la DGR n. 318 del 29.06.2009, avente per oggetto: “L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Regolamento tipo per la gestione di una Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta.”, pubblicata sul B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 34 del 26.08.2009;

RICHIAMATA la DGR n. 275 del 01.06.2009 «L.R. 19.12.2007, n. 45. DGR n. 130 del 22/02/2006. Rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) denominato: "Gestione integrata degli imballaggi e rifiuti di imballaggio"», pubblicata sul B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 27 del 17.07.2009;

RICHIAMATA la DGR n. 348 del 13.07.2009, avente per oggetto: “Direttive per la realizzazione del progetto denominato: Rete regionale degli amici del riciclo”, pubblicata sul B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 34 del 26.08.2009;

RICHIAMATA la DGR n. 604 del 26.11.2009, avente per oggetto: “D.Lgs 29.04.2006, n. 217 - L.R. 19.12.2007, n. 45. Direttive regionali in materia di: Criteri e procedure di accettazione

dei rifiuti biodegradabili in impianti di compostaggio. Approvazione”, pubblicata sul B.U.R.A. n. 49 Speciale Ambiente del 20.11.2009;

RICHIAMATA la DGR n. 690 del 26.11.2009, avente per oggetto: “L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 167 del 24.02.2007 - Linee guida per il compostaggio domestico dei rifiuti organici. Approvazione”, pubblicata sul B.U.R.A. n. 52 Speciale Ambiente del 18.12.2009;

RICHIAMATA la DGR n. 693 del 13.09.2010 “L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 59. Direttive regionali per la determinazione della tariffa di conferimento di rifiuti urbani agli impianti. Approvazione”, pubblicata sul B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 59 del 13.10.2010;

RICHIAMATA la DGR n. 514 del 28.06.2010 “Direttive regionali per l'applicazione da parte dei Comuni delle disposizioni di cui all'art. 39, comma 2 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.”, pubblicata sul B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 43 del 28.07.2010;

RICHIAMATA la DGR n. 943 del 23.12.2011 «L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v) - DGR n. 430 del 27.06.2011. Autorizzazione a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi - Disposizioni regionali inerenti l'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti ubicati nella Provincia di L'Aquila - Conferma attivazione da parte della Regione Abruzzo delle previste riserve volumetriche regionali riferite ad impianti di smaltimento autorizzati - Proroga termini», pubblicata sul B.U.R.A. - Speciale Ambiente n. 2 del 13.01.2012;

RICHIAMATA la DGR n. 919 del 27.12.2012 “D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 943 del 23.12.2011 - DGR n. n. 414 del 02.07.2012. Autorizzazione a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi - Disposizioni regionali inerenti l'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti. ubicati nella Provincia di L'Aquila - Conferma attivazione da

parte della Regione Abruzzo delle previste riserve volumetriche regionali riferite ad impianti di smaltimento autorizzati”, pubblicata sul B.U.R.A. n. 16 Speciale Ambiente del 06.02.2013;

RICHIAMATA la DGR n. 270 del 15.03.2013 avente per oggetto: “D.Lgs. 03.04.2006 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. “2° Rapporto Compost - 2011”, pubblicata sul B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 56 del 24.05.2013;

RICHIAMATA la DGR n. 239 del 28.03.2013 avente per oggetto: «D.Lgs 3.0.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. Accordo di Programma Quadro tra Regione Abruzzo e COMIECO denominato: 'INCARTIAMOCI'. Approvazione», pubblicata sul B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 56 del 24.05.2013;

RICHIAMATA la DGR n. 66 del 13.02.2012 “Linee guida per la realizzazione dei Centri del riuso”, pubblicata sul B.U.R.A. n. 19 Speciale Ambiente del 09.03.2012;

RICHIAMATA la DGR n. 798 del 26.11.2012 «Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo e Legambiente Onlus Abruzzo, denominato: “Comuni ricicloni Abruzzo”», pubblicata sul B.U.R.A. n. 36 Speciale Ambiente del 03.04.2013;

RICHIAMATA la DGR n. 316 del 29.04.2013 “L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Direttive regionali per la determinazione degli indici di efficienza dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani”, pubblicata sul B.U.R.A. n. 56 Speciale Ambiente del 24.05.2013;

PRESO ATTO dei dati comunicati dalle Province di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo, con note in precedenza richiamate nonché dei dati rilevati dall’ORR dal sistema regionale CARIREAB contenuti nel Report 2012, i Comuni che hanno raggiunto gli obiettivi minimi di RD previsti per il 2012 (RD \geq 65%), ai sensi dell’art. 205 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell’art. 23 della L.R. 45/07 e s.m.i., classificabili, anche ai sensi della DGR n. 798/2012 “Comuni ricicloni”, sono riportati nella **Tab. 1)**:

Tab. 1 - Comuni che hanno raggiunto gli obiettivi minimi di RD per l'anno 2012 (\geq 65%).

Prov	Comune	%RD 2012
AQ	ACCIANO	66,71%
AQ	BALSORANO	67,69%
AQ	CANSANO	68,61%
AQ	CASTELVECCHIO SUBEQUO	65,48%
AQ	CIVITELLA ROVETO	68,25%
AQ	GAGLIANO ATERNO	65,57%
AQ	GORIANO SICOLI	82,92%
AQ	MASSA D'ALBE	78,97%
AQ	MOLINA ATERNO	70,62%
AQ	PETTORANO SUL GIZIO	68,24%
AQ	PRATOLA PELIGNA	69,72%
AQ	PREZZA	66,34%
AQ	SECINARO	71,05%
CH	CRECCHIO	67,28%
CH	FARA SAN MARTINO	77,35%
CH	GIULIANO TEATINO	70,37%
CH	ORSOGNA	67,89%
CH	TORREVECCHIA TEATINA	70,33%
PE	CEPAGATTI	65,55%
PE	MANOPPELLO	66,39%
PE	SAN VALENTINO IN A.C.	65,50%
PE	TORRE DE' PASSERI	72,31%
PE	TURRIVALIGNANI	72,36%
TE	CANZANO	68,78%
TE	MONTEFINO	66,32%

TE	S. EGIDIO ALLA VIBRATA	67,69%
TE	S. OMERO	66,32%
TE	TORANO NUOVO	69,46%
TE	TOSSICIA	66,32%

Fonte: SGR - ORR. 2013.

RITENUTO altresì, in relazione agli obiettivi minimi di RD raggiunti dai singoli Comuni nel 2012, che si possa definire una soglia particolarmente critica, come “soglia patologica”, quella dei Comuni con obiettivi di **RD ≤ 15%**, in quanto molto lontana dagli obiettivi minimi di legge per il 2012, pari a ≥65% (ovvero oltre 50 punti percentuali di scarto!!!), valutabile come situazione caratterizzata da gravi carenze e ritardi organizzativi da parte dell'Ente interessato nei servizi di RD offerti agli utenti, da verificare tenendo conto di alcune specifiche competenze della Regione ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i., riferite:

- all'art. 23, comma 1: “1. In tutto il territorio regionale sono attivate obbligatoriamente, entro 180 giorni dall'entrata in vigore delle disposizioni della presente legge, le raccolte differenziate previste dal piano regionale e dagli strumenti di pianificazione della

gestione dei rifiuti che, tenendo conto del contesto territoriale, economico, sociale, e dei principi e degli obiettivi della presente legge, privilegiano l'adozione di sistemi di raccolta intensivi, domiciliari o di prossimità”;

- all'art. 54, comma 3 “La Regione esercita le funzioni di vigilanza ed i relativi poteri sostitutivi nei casi di accertata inadempienza degli enti per la mancata adozione di atti aderenti programmi ed interventi previsti dalle disposizioni regionali”;

PRESO ATTO che dai dati comunicati dalle Province e dai dati rilevati dal SGR e dall'ORR tramite il sistema regionale CARIREAB, la **Tab. 2)** riporta l'elenco dei Comuni con **RD ≤15%**, definibile con il presente provvedimento “soglia patologica”, in riferimento alle attività e servizi di RD offerti agli utenti;

Tab. 2 – Comuni con risultato RD al 2012 ≤ 15%.

Comune	%RD 2012	RU pro capite (kg/ab/a)
ALFEDENA*	1,22%	648,96
BARISCIANO	3,38%	393,30
CAMPOTOSTO	0,66%	546,30
CANISTRO*	8,08%	471,21
CAPITIGNANO	13,84%	360,62
CAPPADOCIA	7,85%	1.188,44
CASTEL DI IERI**	13,29%	684,36
CASTELLAFIUME**	7,14%	575,17
CELANO	7,54%	460,40
COLLEPIETRO	7,77%	389,96
FONTECCHIO	12,58%	643,11
FOSSA	0,20%	411,57
GIOIA DEI MARSI	12,79%	439,83
LUCOLI	4,44%	613,03
MONTEREALE	2,78%	540,82
ORTUCCHIO*	0,42%	434,91
PERETO	13,77%	507,02
PESCINA	13,96%	443,54
PRATA D'ANSIDONIA	6,72%	305,68
ROCCA DI BOTTE	11,62%	686,22
ROCCA DI MEZZO	12,55%	764,21
ROCCA PIA	1,84%	671,65

SAN DEMETRIO NE' VESTINI	14,43%	455,14
SAN PIO DELLE CAMERE	0,29%	321,26
SANT'EUSANIO FORCONESE	0,00%	322,79
SCANNO**	14,36%	494,24
SCOPPITO*	13,53%	480,41
TORNIMPARTE	0,77%	291,21
TRASACCO	8,97%	465,58
VILLA SANT'ANGELO	6,34%	392,53
VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	0,00%	358,85
VILLALAGO	11,89%	612,49
ARCHI	14,23%	322,48
BORRELLO	14,24%	481,48
CIVITALUPARELLA	0,12%	49,63
DOGLIOLA	1,03%	421,38
FRESAGRAN DINARIA	4,68%	374,88
FURCI	5,33%	322,18
GAMBERALE	8,63%	394,02
LISCIA	12,04%	362,24
MONTEBELLO SUL SANGRO	4,34%	510,41
PAGLIETA	11,47%	368,23
PENNADOMO	11,76%	292,44
PERANO	14,75%	485,42
PIZZOFERRATO	6,68%	391,67
POLLUTRI	12,82%	304,12
SAN BUONO	3,06%	279,98
SCERNI	7,01%	354,70
VILLALFONSINA	12,43%	335,21
BRITTOLI	0,00%	340,57
CARAMANICO TERME	1,11%	480,16
CARPINETO DELLA NORA	0,48%	297,03
CASTIGLIONE A CASAURIA	5,75%	398,82
CATIGNANO	9,36%	373,38
CIVITQUANA	2,86%	343,28
CIVITELLA CASANOVA	3,21%	343,78
COLLECORVINO	14,72%	330,02
ELICE	6,69%	397,78
FARINDOLA	9,79%	303,45
LORETO APRUTINO	10,23%	401,53
MONTEBELLO DI BERTONA	6,82%	317,10
MONTESILVANO	10,31%	549,68
PENNE	11,52%	381,50
PESCOSANSONESCO	2,94%	285,42
PICCIANO	12,00%	330,25
PIETRANICO	11,60%	256,70
ROCCAMORICE	4,57%	246,32
SALLE	12,34%	311,10
SANT'EUFEMIA A MAIELLA	0,00%	479,66
VICOLI	0,00%	298,93
VILLA CELIERA	8,20%	378,08
BELLANTE	9,94%	488,68
CAMPLI	5,64%	488,50
CASTELLI	7,16%	336,59
CELLINO A.	6,92%	347,05
CERMIGNANO	2,79%	329,79

COLLEDARA	10,95%	449,02
CORTINO	5,04%	596,90
CROGNALETO	6,41%	430,25
FANO ADRIANO	9,73%	532,68
NOTARESCO	11,35%	383,77
PENNA S. ANDREA	8,96%	479,54
PIETRACAMELA	1,80%	871,57
ROCCA S. MARIA	5,31%	506,94
TORRICELLA SICURA	5,74%	379,42
VALLE CASTELLANA	5,22%	574,47

Fonte: SGR - ORR. 2013.

VISTO l'art. 205, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., recante disposizioni in materia di tributo speciale di cui alla legge n. 549/95 e s.m.i., in relazione al mancato conseguimento degli obiettivi minimi di RD previsti (applicazione dell'addizionale del +20%);

RIBADITO che alle Autorità d'Ambito, ai sensi dell'art. 64, comma 6 della L.R. 45/07 e s.m.i., è demandata l'applicazione delle disposizioni in relazione al previsto aumento del 20% del tributo speciale di cui alla L.R. 17/2006, la cui somma complessiva é da ripartire in proporzione inversa rispetto alle %RD raggiunte dai singoli Comuni che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi di %RD previsti dalle normative vigenti;

RICHIAMATA la Circolare n. 1/2009 del Servizio Gestione Rifiuti con la quale si è precisato che: "omissis ... l'addizionale del 20% al tributo per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (art. 205, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), nelle more dell'istituzione delle Autorità d'Ambito (artt. 14, 15 e 16 della L.R. 45/07 e s.m.i.) ed in coerenza con le disposizioni di legge sul tributo speciale, è applicata dal gestore e/o titolare dell'impianto di smaltimento con obbligo di rivalsa nei confronti di chi effettua il conferimento dei rifiuti e che non ha raggiunto gli obiettivi di RD di cui all'art. 23, comma 4 della L.R. 45/07 e s.m.i., con riferimento al metodo di calcolo della % di RD previsto dalla DGR n. 281 del 29.03.2006 e DGR n. 474 del 26.05.2008, per i relativi periodi di riferimento. E' evidente che l'addizionale, applicata ai sensi dell'art. 64, comma 6, lett. a) della L.R. 45/07 e s.m.i., recepisce le disposizioni di cui all'art. 205, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e non costituisce né una sanzione né un aggiuntivo tributo regionale nei confronti dei Comuni

inadempienti. La norma non apporta alcuna modifica alla L.R. 17/06 e s.m.i. e l'addizionale del 20% è da applicare con l'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 s.m.i., e decorre dal primo trimestre 2007";

RICHIAMATA la Circolare n. 1/2011 del Servizio Gestione Rifiuti recante: "Direttive regionali per la gestione dei rifiuti accumulatisi in spiagge marittime", pubblicata sul BURA n. 25 Speciale del 15.04.2011;

RICHIAMATA la Circolare n. 2/2011 del Servizio Gestione Rifiuti recante: "Indirizzi per la riduzione della produzione dei rifiuti in ambito comunale", pubblicata sul BURA n. 49 Speciale del 05.08.2011;

RICHIAMATA la Circolare n. 1/2012 del Servizio Gestione Rifiuti recante: "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 1999/105/CE, 2008/50/CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011)", pubblicata sul BURA n. 19 Speciale del 09.03.2012;

RITENUTO di incaricare il Servizio Gestione Rifiuti, affinché nei confronti dei Comuni con i suddetti obiettivi minimi $\leq 15\%$ di RD (v. **Tab. 2**), per i motivi sopra accennati, attivi le più opportune azioni per:

- accertare le cause dei ritardi nell'organizzazione dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, in riferimento alle disposizioni vigenti (art. 205 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 23 della L.R. 45/07 e s.m.i.);

- accertare se gli Enti di cui alla Tab. 2) abbiano applicato le disposizioni di cui all'art. 205, commi 1-bis) e 1-ter) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (stipula accordo di programma tra Ministero, Regione ed ente locale interessato);
- verificare se sono state avviate interventi, da parte degli Enti interessati, per superare i ritardi nell'organizzazione delle RD ed, in caso di accertata inerzia, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., previa assegnazione di un determinato periodo, diffidare e provvedere ad assumere le necessarie iniziative;
- verificare, infine, l'eventuale applicazione dei poteri sostitutivi, in coerenza con la normativa vigente, nei casi di accertata inadempienza degli Enti per la mancata adozione di atti inerenti programmi ed interventi previsti dalle disposizioni regionali, come previsto dalla L.R. 45/07 e s.m.i - art. 54 "Vigilanza ed attività sostitutiva";

RITENUTO pertanto, di segnalare alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo ed ai Consorzi Intercomunali e/o loro Società SpA, anche in relazione agli obiettivi minimi di %RD raggiunti dai singoli Comuni, la puntuale applicazione nell'ambito delle proprie competenze, delle disposizioni di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., alla L.R. 17/06 e s.m.i., alla DGR n. 167 del 24.02.2007 e Circolare n. 1/2009;

RITENUTO pertanto, di approvare il documento denominato: "**VIII° Rapporto sulle raccolte differenziate - 2012**", elaborato dal Servizio Gestione Rifiuti (SGR) e dall'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), di cui all'**Allegato**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituito dai seguenti capitoli ed appendici:

Introduzione

1. Fonte dei dati
2. Produzione dei rifiuti urbani
 - 2.1 Produzione dei rifiuti urani per Provincia
3. Raccolta differenziata dei rifiuti urbani
 - 3.1 Rifiuti da imballaggio
4. Gli indici di efficienza dei rifiuti urbani
5. Sistema RAEE
6. Entrate e costi del servizio gestione rifiuti nei Comuni medio-grandi
7. Tariffe di conferimento agli impianti
 - 7.1 Tariffa di compostaggio

7.2 Tariffa di conferimento alle piattaforme ecologiche (Tipo A e Tipo B)

7.3 Tariffa di conferimento in discarica

7.4 Tariffa di conferimento in impianti di trattamento/recupero e smaltimento

8. Interventi PAR FSC Abruzzo 2007 - 2013 Obiettivo di Servizio "Rifiuti". Aggiornamenti

Appendici

Appendice 1 - Riepilogo dati 2012 Regione Abruzzo

Appendice 2 - Riepilogo dati 2012 per Provincia

Appendice 3 - Dati RD per Comune aggregati per Provincia

Appendice 4 - Classifica regionale indici di efficienza 2012

RITENUTO in particolare, di approvare l'elenco dei Comuni che hanno raggiunto gli obiettivi minimi di RD $\geq 65\%$ al 2012, come previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i., di cui alla **Tab. 1)**, anche ai fini della DGR n. 798 del 26.11.2012 ("Comuni Ricicloni");

RITENUTO in particolare, di approvare l'elenco dei Comuni con RD $\leq 15\%$ al 2012 di cui alla **Tab. 2)**, in cui si ritiene che vi sia una situazione caratterizzata da gravi carenze e ritardi organizzativi da parte dell'Ente interessato nei servizi di RD offerti agli utenti,

RITENUTO in particolare, di approvare la graduatoria regionale dei Comuni in relazione alla DGR n. 316 del 29.04.2013 recante: "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Direttive regionali per la determinazione degli indici di efficienza dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani";

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità e regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO, altresì, che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia ha reso l'attestazione di cui al punto 7. della DGR n. 113 del 27.02.2012, debitamente

firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

RICHIAMATA la DGR n. 112 dell'11.02.2013, avente per oggetto: "Art.7 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3: approvazione del Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2013", che prevede prescrizioni ed adempimenti a carico delle strutture regionali;

VISTA la legge n. 241/90 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

UDITA la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Gestione Rifiuti;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTI

il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
la L.R. 45/07 e s.m.i.;
la L.R. 17/06 e s.m.i.;
L.R. 36/2013;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

5. **di approvare** ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i. ed ai fini dell'applicazione del tributo speciale di cui alla L.R. 17/06 e s.m.i., il

documento denominato: "**VIII° Rapporto sulle raccolte differenziate - 2012**", predisposto dal Servizio Gestione Rifiuti e dall'Osservatorio Regionale Rifiuti, in collaborazione con le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, di cui all'**Allegato** costituito dai seguenti capitoli ed appendici, parte integrante e sostanziale del presente atto:

Introduzione

- 1 Fonte dei dati
- 2 Produzione dei rifiuti urbani
 - 2.1 Produzione dei rifiuti urbani per Provincia
3. Raccolta differenziata dei rifiuti urbani
 - 3.1 Rifiuti da imballaggio
4. Gli indici di efficienza dei rifiuti urbani
5. Sistema RAEE
6. Entrate e costi del servizio gestione rifiuti nei Comuni medio-grandi
7. Tariffe di conferimento agli impianti
 - 7.1 Tariffa di compostaggio
 - 7.2 Tariffa di conferimento alle piattaforme ecologiche (Tipo A e Tipo B)
 - 7.3 Tariffa di conferimento in discarica
 - 7.4 Tariffa di conferimento in impianti di trattamento/recupero e smaltimento
8. Interventi PAR FSC Abruzzo 2007 - 2013 Obiettivo di Servizio "Rifiuti". Aggiornamenti

Appendici

- Appendice 1** - Riepilogo dati 2012 Regione Abruzzo
Appendice 2 - Riepilogo dati 2012 per Provincia
Appendice 3 - Dati RD per Comune aggregati per Provincia
Appendice 4 - Classifica regionale indici di efficienza 2012

2. **di approvare** in particolare, l'elenco dei Comuni che hanno raggiunto gli obiettivi minimi di RD al 2012 (**≥65%**), come previsto dall'art. 205 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dall'art. 23 L.R. 45/07 e s.m.i., di cui alla seguente **Tab. 1)**:

Tab. 1 - Comuni che hanno raggiunto gli obiettivi minimi di RD per l'anno 2012 ($\geq 65\%$).

Prov	Comune	%RD 2012
AQ	ACCIANO	66,71%
AQ	BALSORANO	67,69%
AQ	CANSANO	68,61%
AQ	CASTELVECCHIO SUBEQUO	65,48%
AQ	CIVITELLA ROVETO	68,25%
AQ	GAGLIANO ATERNO	65,57%
AQ	GORIANO SICOLI	82,92%
AQ	MASSA D'ALBE	78,97%
AQ	MOLINA ATERNO	70,62%
AQ	PETTORANO SUL GIZIO	68,24%
AQ	PRATOLA PELIGNA	69,72%
AQ	PREZZA	66,34%
AQ	SECINARO	71,05%
CH	CRECCHIO	67,28%
CH	FARA SAN MARTINO	77,35%
CH	GIULIANO TEATINO	70,37%
CH	ORSOGNA	67,89%
CH	TORREVECCHIA TEATINA	70,33%
PE	CEPAGATTI	65,55%
PE	MANOPPELLO	66,39%
PE	SAN VALENTINO IN A.C.	65,50%
PE	TORRE DE' PASSERI	72,31%
PE	TURRIVALIGNANI	72,36%
TE	CANZANO	68,78%
TE	MONTEFINO	66,32%
TE	S. EGIDIO ALLA VIBRATA	67,69%
TE	S. Omero	66,32%
TE	TORANO NUOVO	69,46%
TE	TOSSICIA	66,32%

Fonte: SGR - ORR. 2013.

3. **di approvare** in particolare, l'elenco dei Comuni di cui alla seguente **Tab. 2**), con obiettivi raggiunti di RD $\leq 15\%$, ritenuti con il presente *report* "soglia patologica", in

quanto risultati ben lontani dagli obiettivi minimi di RD 2012 ($\geq 65\%$) previsti dalle normative, nazionali e regionali, vigenti;

Tab. 2 - Comuni con risultato RD al 2012 $\leq 15\%$.

Comune	%RD 2012	RU pro capite (kg/ab/a)
ALFEDENA*	1,22%	648,96
BARISCIANO	3,38%	393,30
CAMPOTOSTO	0,66%	546,30
CANISTRO*	8,08%	471,21
CAPITIGNANO	13,84%	360,62
CAPPADOCIA	7,85%	1.188,44
CASTEL DI IERI**	13,29%	684,36
CASTELLAFIUME**	7,14%	575,17
CELANO	7,54%	460,40
COLLEPIETRO	7,77%	389,96
FONTECCHIO	12,58%	643,11

FOSSA	0,20%	411,57
GIOIA DEI MARSI	12,79%	439,83
LUCOLI	4,44%	613,03
MONTEREALE	2,78%	540,82
ORTUCCHIO*	0,42%	434,91
PERETO	13,77%	507,02
PESCINA	13,96%	443,54
PRATA D'ANSIDONIA	6,72%	305,68
ROCCA DI BOTTE	11,62%	686,22
ROCCA DI MEZZO	12,55%	764,21
ROCCA PIA	1,84%	671,65
SAN DEMETRIO NE' VESTINI	14,43%	455,14
SAN PIO DELLE CAMERE	0,29%	321,26
SANT'EUSANIO FORCONESE	0,00%	322,79
SCANNO**	14,36%	494,24
SCOPPITO*	13,53%	480,41
TORNIMPARTE	0,77%	291,21
TRASACCO	8,97%	465,58
VILLA SANT'ANGELO	6,34%	392,53
VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	0,00%	358,85
VILLALAGO	11,89%	612,49
ARCHI	14,23%	322,48
BORRELLO	14,24%	481,48
CIVITALUPARELLA	0,12%	49,63
DOGLIOLA	1,03%	421,38
FRESAGRANDINARIA	4,68%	374,88
FURCI	5,33%	322,18
GAMBERALE	8,63%	394,02
LISCIA	12,04%	362,24
MONTEBELLO SUL SANGRO	4,34%	510,41
PAGLIETA	11,47%	368,23
PENNADOMO	11,76%	292,44
PERANO	14,75%	485,42
PIZZOFERRATO	6,68%	391,67
POLLUTRI	12,82%	304,12
SAN BUONO	3,06%	279,98
SCERNI	7,01%	354,70
VILLALFONSINA	12,43%	335,21
BRITTOLI	0,00%	340,57
CARAMANICO TERME	1,11%	480,16
CARPINETO DELLA NORA	0,48%	297,03
CASTIGLIONE A CASAURIA	5,75%	398,82
CATIGNANO	9,36%	373,38
CIVITAQUANA	2,86%	343,28
CIVITELLA CASANOVA	3,21%	343,78
COLLECORVINO	14,72%	330,02
ELICE	6,69%	397,78
FARINDOLA	9,79%	303,45
LORETO APRUTINO	10,23%	401,53
MONTEBELLO DI BERTONA	6,82%	317,10
MONTESILVANO	10,31%	549,68
PENNE	11,52%	381,50
PESCOSANSONESCO	2,94%	285,42

PICCIANO	12,00%	330,25
PIETRANICO	11,60%	256,70
ROCCAMORICE	4,57%	246,32
SALLE	12,34%	311,10
SANT'EUFEMIA A MAIELLA	0,00%	479,66
VICOLI	0,00%	298,93
VILLA CELIERA	8,20%	378,08
BELLANTE	9,94%	488,68
CAMPLI	5,64%	488,50
CASTELLI	7,16%	336,59
CELLINO A.	6,92%	347,05
CERMIGNANO	2,79%	329,79
COLLEDARA	10,95%	449,02
CORTINO	5,04%	596,90
CROGNALETO	6,41%	430,25
FANO ADRIANO	9,73%	532,68
NOTARESCO	11,35%	383,77
PENNA S. ANDREA	8,96%	479,54
PIETRACAMELA	1,80%	871,57
ROCCA S. MARIA	5,31%	506,94
TORRICELLA SICURA	5,74%	379,42
VALLE CASTELLANA	5,22%	574,47

Fonte: SGR - ORR. 2013.

4. **di approvare** in particolare, la graduatoria regionale dei Comuni in relazione agli "Indici di efficienza" di cui alla DGR n. 316 del 29.04.2013 recante: "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Direttive regionali per la determinazione degli indici di efficienza dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani", come da **Appendice 4** dell'Allegato al presente provvedimento (che per brevità non si ripete nel dispositivo);

5. **di incaricare** il competente Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo per l'attuazione dei connessi adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti all'adozione del presente atto ed in particolare affinché nei confronti dei Comuni con obiettivi minimi $\leq 15\%$ di RD (v. **Tab. 2**), per i motivi sopra accennati, attivi le più opportune azioni finalizzate a:

- accertare le cause dei ritardi nell'organizzazione dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, in riferimento alle disposizioni vigenti (art. 205 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 23 della L.R. 45/07 e s.m.i.);
- accertare se gli Enti di cui alla Tab. 2) abbiano applicato le disposizioni di cui all'art. 205, commi 1-bis) e 1-ter) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (stipula accordo di programma tra Ministero, Regione ed ente locale interessato);

- verificare se sono state avviate interventi, da parte degli Enti interessati, per superare i ritardi nell'organizzazione delle RD ed, in caso di accertata inerzia, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., previa assegnazione di un determinato periodo, diffidare e provvedere ad assumere le necessarie iniziative;

- verificare, infine, l'eventuale applicazione dei poteri sostitutivi, in coerenza con la normativa vigente, nei casi di accertata inadempienza degli Enti per la mancata adozione di atti inerenti programmi ed interventi previsti dalle disposizioni regionali, come previsto dalla L.R. 45/07 e s.m.i - art. 54 "Vigilanza ed attività sostitutiva";

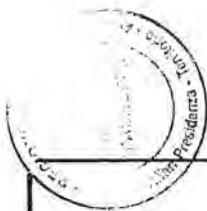
5. **di sollecitare** le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo ed i Consorzi Intercomunali e/o loro Società SpA, alla puntuale applicazione, nell'ambito delle proprie competenze, delle disposizioni di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., alla L.R. 17/06 e s.m.i., alla DGR n. 474/08, DGR n. 167/07 e Circolare n. 1/2009;

6. **di trasmettere** copia del presente provvedimento alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, ai Consorzi intercomunali e/o loro Società SpA, all'ANCI Abruzzo, alla Lega delle Autonomie locali

Abruzzo ed all'ARTA - Direzione centrale di Pescara;

7. **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva dell'**Allegato**, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito *web* della Regione Abruzzo.

Segue allegato



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA



ALLEGATO come parte integrante alla delib-
berazione n. **976** del **23 DIC. 2013**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
- (Dott. Walter Gariani)
Walter Gariani

**VIII° RAPPORTO SULLE RACCOLTE
DIFFERENZIATE - 2012**

A cura del Servizio Gestione Rifiuti – Osservatorio Regionale Rifiuti
osservatorio.rifiuti@regione.abruzzo.it
gestionerifiutiebonifiche@pec.regione.abruzzo.it





SOMMARIO

Introduzione	3
1. Fonti dei dati	4
2. Produzione dei rifiuti urbani	5
2.1 Produzione dei rifiuti urbani per Provincia	8
3. Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	10
3.1 Rifiuti da imballaggio	18
4. Gli indici di efficienza dei rifiuti urbani	20
5. Sistema RAEE	25
6. Entrate e costi del servizio gestione rifiuti nei Comuni medio-grandi	28
7. Tariffe di conferimento agli impianti	29
7.1 Tariffa di compostaggio	30
7.2 Tariffa di conferimento alle piattaforme ecologiche (Tipo A e Tipo B)	31
7.3 Tariffa di conferimento in discarica	34
7.4 Tariffa di conferimento in impianti di trattamento/recupero e smaltimento	36
8. Interventi PAR-FSC Abruzzo 2007/2013 Obiettivo di Servizio "Rifiuti". Aggiornamenti	39
Appendici	41
Appendice 1 - Riepilogo dati 2012 Regione Abruzzo	42
Appendice 2 - Riepilogo dati 2012 per Provincia	43
Appendice 3 - Dati RD per Comune aggregati per Provincia	46
Appendice 4 - Classifica Regionale indici di efficienza 2012	52

Introduzione

L'VIII° Rapporto sulle Raccolte Differenziate conferma il trend di sviluppo delle raccolte differenziate in Abruzzo, dimostrando come le politiche regionali orientate ormai da alcuni anni sull'organizzazione nei territori di sistemi domiciliari "porta a porta", stanno dando risposte importanti che contribuiscono a diminuire il divario dalle regioni più virtuose del centro - nord.

In particolare vorrei segnalare alcuni aspetti positivi, senza voler minimizzare i ritardi e le insufficienze ancora riscontrabili nella gestione integrata dei rifiuti e su cui, quotidianamente, il Servizio Gestione Rifiuti richiede, ai soggetti interessati, un maggiore impegno e salto culturale per superarle.

Nel 2012 sono state raccolte oltre 57.000 t di carta e cartone, pari a 43,2 kg di media pro capite, un dato di poco inferiore alla media nazionale (48,9 kg/abitante), che colloca comunque **l'Abruzzo al 1° posto tra le Regioni del Sud per la raccolta** (v. XVIII° Rapporto Comieco sulla raccolta differenziata di carta e cartone).

La significativa crescita del recupero dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) con ca. **+29%** rispetto al 2011; un dato che conferma una maggiore attenzione sul territorio regionale al comparto delle AEE e su cui vi è stata un'attività di sensibilizzazione della Regione. Il risultato è ancora più apprezzabile se si considera il trend negativo congiunturale (-8,51%) rilevato a livello nazionale. Sono due risultati su cui si può e si deve crescere ancora.

C'è però bisogno di fare ulteriori passi in avanti, portando la gestione dei rifiuti urbani in Abruzzo sui livelli delle migliori esperienze europee, implementando nel sistema nuove "buone pratiche ambientali". Ne cito alcune su cui il SGR sta lavorando:

- Introduzione di metodi di raccolta dei rifiuti che contempli un'ulteriore fase di **separazione dei rifiuti riciclabili nelle frazioni residue** prima del loro conferimento finale.
- Applicazione di politiche di eco-fiscalità premiando chi "produce meno rifiuti" ed "inquina meno", con sistemi basati sulla **tariffazione puntuale**, migliorando le attuali normative regionali in materia di **tributo speciale** (in rapporto al raggiungimento di obiettivi di RD) e riconoscimento di **bonus** in riferimento all'avvio a riciclo dei rifiuti (es. direttiva regionale eco card, ecobank, ... etc).
- Distribuzione su vasta scala nella piccola distribuzione commerciale e GDO di **prodotti sfusi** (dispenser) ed avviando, su base volontaria, esperienze di "**sistemi a cauzione**" come avviene in molte catene GDO centro europee.
- Diffusione maggiore delle attività di **autocompostaggio, domestico** e di **comunità**, come si sta già attuando sul territorio regionale.

Credo che un contributo importante allo sviluppo delle attività di riciclo e sensibilizzazione dei cittadini alle buone pratiche ambientali, verrà anche dall'attuazione del programma che la Regione Abruzzo ha avviato con l'Accordo di Programma (AdP) per l'utilizzo delle risorse **PAR FSC 2007 - 2013** per complessivi ca. **35 Mil/Eu**.

Una parte di queste risorse sono state finalizzate alla realizzazione della **Rete Regionale del Recupero**, costituita dalla realizzazione di nuovi **Centri di Raccolta** e dal completamento di quelli in esercizio (n. **50** gli impianti co-finanziati al 70% con ca. **8,7 Mil/Eu**). Un intervento teso a colmare la carenza di impianti di supporto alle raccolte differenziate ed in particolare al recupero dei RAEE. E' prevista la realizzazione della **Rete Regionale del Riuso** (n. **13 Centri del Riuso** nei Comuni > 20.000 ab.), in cui i beni non ancora diventati rifiuti, potranno essere scambiati e ri-utilizzati. Inoltre sono anche previsti investimenti per completare la rete impiantistica di trattamento/recupero, in particolare delle frazioni organiche (impianti di compostaggio e digestione anaerobica).

Ovviamente i rifiuti dovrebbero rappresentare uno strumento fondamentale per avviarci verso una società sostenibile. L'industria del riciclo è riconosciuta come uno degli assi portanti della **green economy** capace di creare un'occupazione 10 volte maggiore rispetto allo smaltimento in discarica. I programmi, gli interventi e le azioni sopra accennati vanno in questa direzione.

Mentre si pubblica questo Report è entrata in vigore dal 7 novembre 2013 la legge regionale n. **36/2013** che riforma la **governance** della gestione dei rifiuti con l'istituzione di un unico ambito ottimale regionale denominato **ATO Abruzzo**. La nuova normativa, se percepita dai soggetti interessati, come consapevolezza dell'importanza economica ed ambientale di questo settore e valutata come uno strumento per realizzare una gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani in Abruzzo, trasparente efficiente ed economico, allora potrà diventare un'opportunità positiva per tutti.

Dott. Franco Gerardini – Dirigente SGR



1. Fonti dei dati

Le informazioni utilizzate per la redazione del *Report 2012*, sono il risultato dell'analisi svolta dall'ORR su dati che i Comuni hanno inserito nel Catasto Regionale Rifiuti denominato "CARIREAB", confrontandoli con le comunicazioni che le Province di Chieti, L'Aquila, Teramo e Pescara hanno effettuato al Servizio Gestione Rifiuti ai sensi della L.R.45/2007 s.m.i. art. 5 comma 7. e ai sensi dell'art. 6 comma 5 e 5bis.

Le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo con specifiche note, agli atti del SGR, hanno provveduto a comunicare i dati sulle raccolte differenziate dei rispettivi comuni.

In particolare, la Provincia di Chieti ha segnalato che n. 53 Comuni non hanno integrato le loro comunicazioni e non ha provveduto a validare il dato dei Comuni di: *Ari, Arielli, Atessa, Bomba, Bucchianico, Cannosa Sannita, Carpineto Sinello, Carunchio, Casa Languida, Castel Frentano, Castelguidone, Castiglione Messer Marino, Chieti, Civitaluparella, Crecchio, Cupello, Dogliola, Fallo, Fraine,Guardiagrele, Guilmi,Lanciano, Lettopalena, Milgiano, Montazzoli, Montelapiano, Mozzagrogna, Ortona, Paglieta, Palmoli, Perano, Palombaro, Pizzoferrato, Poggiofiorito, Rocca San Giovanni, Roccaspinalveti, San Giovanni Lipioni, San Giovanni teatino, San Martino sulla Marrucina, San Salvo, Santa Maria Imbaro, Sant'Eusanio del Sangro, San Vito Chietino, Taranta Peligna, Tollo, Tomareccio, Torrebruna, Torricella Peligna, Tuffillo, Vacri, Vasto, Villa Santa Maria.* Fra questi comuni n. 4 Comuni non hanno inviato la dichiarazione di validazione annuale (*Chieti, Torricella Peligna, Tuffillo, Villa Santa Maria*).

La Provincia di L'Aquila ha segnalato che solo n. 71 Comuni hanno comunicato la dichiarazione annuale di validazione e veridicità dei dati. Sono risultati inadempienti i seguenti Comuni: *Acciano, Alfedena, Bugnara, Canistro, Cansano, Capestrano, Capistrello, Cappadocia, Castel di Ieri, Castel di Sangro, Castellafiume, CastelVecchio Calvisio, CastelVecchio Subequo, Cocullo, Gagliano Aterno, Navelli, Opi, Oricola, Ortucchio, Pacentro, Pescasseroli, Pescocostanzo, Prata d'Ansidonia, Pratola Peligna, Raiano, Rivisondoli, Rocca di Cambio, Rocca Pia, Roccaraso, San Pio delle Camere, Scanno, Scontrone, Scoppito, Sulmona, Tornimparte, Villa Sant'Angelo, Villavallelonga, Vittorito.*

La Provincia di Teramo ha proceduto alla validazione dei dati estratti dal sistema regionale di gestione dei dati CARIREAB.

La Provincia di Pescara ha comunicato la correttezza dei dati trasmessi dai Comuni.

Dalla consultazione dei dati si stima che n. 294 Comuni su n. 305 hanno effettuato le comunicazioni tramite catasto informatizzato e che n.11 Comuni, tutti appartenenti alla Provincia di L'Aquila, non hanno utilizzato il sistema CARIREAB o lo hanno utilizzato solo in maniera parziale, di questi ultimi n. 6 Comuni non hanno immesso i dati corrispondenti al 2012 e dunque si è dovuto utilizzare il dato dell'anno 2011.

Si rammenta che si è provveduto a modificare le disposizioni in materia previste dalla L.R. 45/07 con la L.R. 29.12.2011 n. 44, articoli 5, comma 7 e 6 comma 5, con una responsabilizzazione maggiormente dei Comuni, affidando loro il compito di validazione del dato. La mancata dichiarazione dei dati da parte dei Comuni comporta l'applicazione, da parte delle Province territorialmente interessate, delle sanzioni amministrative ai sensi dell'art. 64, comma 1 della L.R. 45/07. E' inutile ricordare che una buona qualità e capillarità del dato, sono elementi imprescindibili per redigere un buon *Report* e per attuare una corretta pianificazione.

2. Produzione dei rifiuti urbani

La produzione dei rifiuti urbani nel 2012 è stata di 627.423 t, con una diminuzione del -5,86 % rispetto al 2011 (666.448 t). Il dato, confrontato con la serie storia pubblicata (v. grafico Produzione RU 2002 - 2012), dimostra una diminuzione continua della crescita della produzione dei rifiuti iniziata nel 2009, (ca. -9%). Dato indubbiamente positivo dal punto di vista ambientale ma che deriva in particolare dalla crisi economica che colpisce le famiglie (*contrazione dei consumi*) e le imprese (*diminuzione della produzione*).

E' noto che vi è una correlazione fra l'andamento della produzione degli RU ed i fattori economici quali il PIL e la capacità di spesa delle famiglie e non ultimo l'andamento della popolazione residente. Secondo i dati del CRESA "Economia e società in Abruzzo - Rapporto 2012" la diminuzione della spesa delle famiglie è stata nel 2012 del -4,2% (-4,1% la media italiana). Inoltre

la manovra di risanamento dei conti pubblici ha contribuito a limitare anche i consumi delle amministrazioni pubbliche, in Abruzzo si è registrato un **-3,1%** (-2,9% la media italiana).

Anche il comparto turistico ha fatto registrare dati negativi; le rilevazioni effettuate mostrano che il totale delle presenze turistiche è stato pari a 7,26 milioni di unità, con un **-2,3%** rispetto al 2011. Nel 2012 la Provincia di L'Aquila ha fatto registrare un **+3,3%** mentre le altre Province, hanno registrato una diminuzione delle presenze rispettivamente del **-1,4%** per la Provincia di Teramo e **-1,3%** per la Provincia di Pescara. La Provincia di Chieti fa registrare una diminuzione del **-11,2%**. Si evidenzia, inoltre, che la popolazione residente nel 2012 (1.306.416 – dati ISTAT) è diminuita di circa **-3%** rispetto all'anno 2011 (1.342.366 - dati ISTAT) e dunque possiamo ascrivere, tale dato, anche fra le cause della riduzione della produzione dei rifiuti urbani.

Secondo un'indagine dell'Osservatorio *Findomestic "I Mercati dei Beni Durevoli e le nuove tendenze di consumo - Anno 2013"*, le famiglie abruzzesi in media nel 2012 hanno speso 1.865 euro per l'acquisto di beni durevoli, evidenziando una flessione del **15,4%** rispetto all'anno precedente. Secondo l'indagine L'Aquila è la provincia più colpita dalla contrazione della spesa per casa e mobilità (**-17,6%**), seguita dalla Provincia di Pescara (**-16,6%**), riduzioni nella spesa di beni durevoli più ampie della media regionale, mentre relativamente migliore, pur sempre negativo, è stato l'andamento di Teramo (**-14,1%**) e Chieti (**-13,5%**).

Le cause principali di tale diminuzione sono ancora riconducibili alla crisi economica nazionale e regionale che ha investito diversi settori economici causando una sostanziale riduzione dei consumi delle famiglie.

Si può comunque affermare che parte del rallentamento della crescita della produzione è stato anche influenzato dalla diffusione di pratiche di riduzione dei rifiuti avviate a livello regionale e comunale (diffusione sistemi di raccolta differenziata "porta a porta" e pratiche di auto compostaggio). Sono **n. 60** i Comuni che nel 2012 hanno coinvolto le proprie famiglie in attività di autocompostaggio, complessivamente sono coinvolte **n. 7.453** famiglie che rappresentano ca. il **2%** delle famiglie abruzzesi, con una diminuzione della produzione dei rifiuti di ca. **-1%**. Sono state ca. **2.841,78 tonnellate** le frazioni organiche avviate a compostaggio domestico ed eliminate dai circuiti di raccolta, trattamento e smaltimento.

E' stato stimato che se si coinvolgesse almeno un **10%** di famiglie abruzzesi si potrebbe ottenere una diminuzione della produzione dei rifiuti di ca. **10%** rispetto alla produzione totale, con rilevanti riduzioni dei costi di smaltimento.

I Comuni che attuano le politiche di autocompostaggio e lo propongono ai propri cittadini sono ancora pochi. Un dato negativo se si considera che il territorio abruzzese, è organizzato soprattutto in piccoli Comuni localizzati in aree agricole e montane, e che quindi si presta bene allo sviluppo di tale pratica.

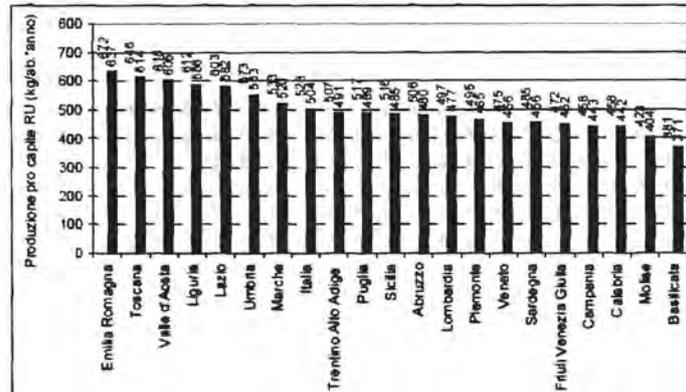
Autocompostaggio 2012 - Regione Abruzzo		
	Nr. Famiglie	Q.tà teorica di frazione organica autosmaltita (t/a)
L'Aquila	1.530	534
Chieti	2.112	788
Pescara	933	369
Teramo	2.878	1.150
Abruzzo	7.453	2.842

Nel **2012** ogni cittadino ha prodotto **480 kg** (riportando il dato all'anno 2002) di rifiuti urbani, un dato al di sotto della produzione media italiana che si attesta sui **504 kg/ab/a** (Rapporto Annuale 2013 dell'ISPRA – dati provvisori). Va rilevato che il valore di produzione pro capite è calcolato in funzione del livello degli abitanti residenti e non tiene, pertanto, conto della cosiddetta popolazione fluttuante (legata, ad esempio, a flussi turistici), che può invece incidere, anche in maniera sostanziale, sul dato di produzione assoluta dei rifiuti urbani. Tale valore può, parimenti, esser influenzato dalla cosiddetta assimilazione che porta a computare, nell'ammontare complessivo dei rifiuti urbani annualmente prodotto, anche rifiuti derivanti dai cicli produttivi e, quindi, non direttamente connessi ai consumi della popolazione residente.





La Regione Abruzzo, come si evidenzia nella tabella che segue, è fra le Regioni che hanno un produzione di rifiuti al di sotto della media Italiana



Fonte: Rapporto ISPRA 2013.

	REGIONI	Rifiuti urbani prodotti	Rifiuti smaltiti in discarica	%
1	Molise	127	133	105
2	Sicilia	2.423	2.021	83
3	Calabria	865	697	81
4	Liguria	919	608	66
5	Lazio	3.202	2.085	65
6	Umbria	488	292	60
7	Puglia	1.980	1.170	59
8	Marche	801	455	57
9	Basilicata	214	120	56
10	Valle d'Aosta	77	42	55
11	Toscana	2.253	957	42
12	Sardegna	746	288	39
13	Piemonte	2.027	736	36
14	Emilia Romagna	2.763	852	31
15	Trentino Alto Adige	505	123	24
16	Abruzzo	626	118	19
17	Campania	2.556	320	13
18	Veneto	2.214	241	11
19	Lombardia	4.625	366	8
20	Friuli Venezia Giulia	551	40	7
	ITALIA	29.962	11.664	39

Fonte: Rapporto ISPRA 2013.

Si segnala, al contrario, una produzione procapite particolarmente elevata in alcuni Comuni, determinata soprattutto da una forte pratica di assimilazione dei rifiuti speciali a rifiuti urbani e da rilevanti presenze turistiche concentrate in brevi periodo dell'anno.

In particolare si segnala il dato di n. 33 Comuni che hanno la produzione >600 kg/ab/a, ben al di sopra della media nazionale e regionale.

Comune	Nr.Abitanti (ISTAT 2012)	Produzione RU (t/a)	RU pro capite (kg/ab/a)	%RD 2012
ALFEDENA*	778	504,89	648,96	1,22%
CALASCIO	137	87,52	638,83	20,34%
CAMPO DI GIOVE	846	527,05	622,99	19,22%
CAPPADOCIA	551	654,83	1.188,44	7,85%
CASTEL DEL MONTE	438	288,55	658,79	21,19%
CASTEL DI IERI**	328	224,47	684,36	13,29%
CASTEL DI SANGRO	5.984	3.764,70	629,13	24,11%
FONTECCHIO	411	264,32	643,11	12,58%
GORIANO SICOLI	597	571,52	957,32	82,92%
LUCOLI	1.021	625,90	613,03	4,44%
OVINDOLI	1.187	1.043,07	878,74	17,69%
PESCASSEROLI	2.218	1.870,48	843,32	44,69%
RIVISONDOLI*	650	841,43	1.274,89	18,10%
ROCCA DI BOTTE	828	568,19	686,22	11,62%
ROCCA DI CAMBIO	501	349,66	697,92	31,00%
ROCCA DI MEZZO	1.462	1.117,27	764,21	12,55%
ROCCA PIA	170	114,18	671,65	1,84%
ROCCARASO	1.631	1.450,49	889,33	27,17%
SANTO STEFANO DI SESSANIO	109	104,71	960,64	17,83%
VILLALAGO	587	359,53	612,49	11,89%
ATESSA	10.767	6.994,66	649,64	37,19%
FARA SAN MARTINO	1.526	1.605,87	1.052,34	77,35%
ROIO DEL SANGRO	102	71,74	703,33	34,36%
SAN GIOVANNI TEATINO	12.747	8.099,01	635,37	64,26%
CITTA' SANT'ANGELO	14.404	9.684,21	672,33	20,09%
PESCARA	116.846	70.384,85	602,37	31,96%
ALBA ADRIATICA	11.570	8.125,01	702,25	56,39%
CORROPOLI	4.771	2.908,22	609,56	18,82%
MARTINSICURO	15.481	10.857,89	701,37	55,76%
PIETRACAMELA	305	265,83	871,57	1,80%
SILVI	15.394	9.270,00	602,18	49,65%
TORTORETO	10.416	7.150,59	686,50	56,56%

Fonte: SGR - ORR 2013.

E' bene segnalare che, spesso, la pratica dell'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani viene percorsa dai Comuni per ottenere migliori performance di RD e maggiori introiti economici (TARSU /TIA), con il risultato, però, di aumentare la produzione di rifiuti urbani e di intervenire su flussi di rifiuti speciali che, se non assimilati, andrebbero comunque nella filiera del recupero/riciclo.

Una pratica, quindi che gli organi di controllo (es. Province) dovrebbero maggiormente attenzionare per renderla più corretta.

A tal proposito la Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, ha emanato a suo tempo la Circolare n. 3/2011² "Assimilabilità dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani", sulla quale si sta lavorando per alcuni aggiornamenti..

² B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 02 del 07.01.2011.

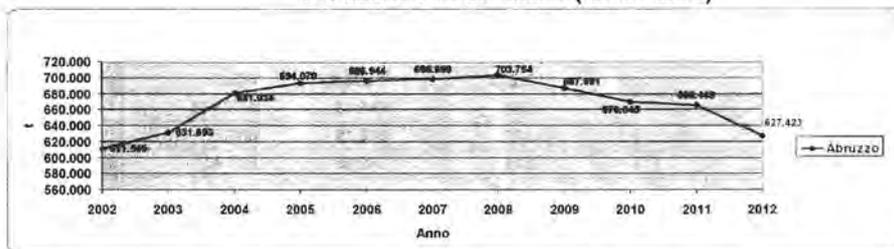




Inoltre, per meglio sviluppare pratiche che disincentivino la produzione dei rifiuti, la Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, in conformità con la **Direttiva 2008/98/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio, ha emanato disposizioni specifiche con la **DGR n. 66 del 13.02.2012**³ "Linee guida per la realizzazione dei Centri del Riuso", introducendo il concetto di riuso con la realizzazione di "Centri del Riuso".

Inoltre con **DGR n. 418 del 04.06.2013**⁴ "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - PAR FAS Abruzzo 2007/2013. Linea d'Azione IV.1.2.a. Intervento 3. Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti. Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti", è stato pubblicato un bando per co-finanziare progetti di riduzione della produzione dei rifiuti attraverso l'utilizzo di fondi previsti nel Piano d'Azione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, con una disponibilità economica di ca. **Eu 660.000,00** di cui 50.000,00 euro verranno utilizzati per una campagna regionale sulla riduzione della produzione dei rifiuti in ambito regionale, visto lo stretto collegamento fra la produzione dei rifiuti e gli stili di vita dei cittadini.

Produzione rifiuti urbani (2002 - 2013)



Fonte: SGR - ORR. 2013

Attraverso il **Rapporto ISPRA 2013**, pur se con dati provvisori, è possibile comparare i dati registrati in altre Regioni. Si evidenzia come l'Abruzzo sia stato interessato da una diminuzione dei rifiuti prodotti maggiore rispetto alla media delle altre Regioni del Sud Italia.

Le variazioni registrate nel periodo **2011 - 2012** sono state pari a:

- Abruzzo: - 5,8%
- Centro: - 3,9%
- Sud Italia: - 4,8%
- Italia: - 4,5%.

2.1 Produzione dei rifiuti urbani per Provincia

L'analisi della produzione RU per singola Provincia (v. tabella), evidenzia come si sia sviluppata una decrescita generale dei rifiuti nei singoli territori provinciali.

Produzione RU (t/a) 2002/2011 - Abruzzo													
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Var.09/12	Var.11/12
L'Aquila	139.960	147.449	155.085	157.697	157.065	158.981	161.251	154.422	157.987	151.331	144.052	-6,71%	-4,81%
Chieti	182.216	180.861	195.266	203.596	201.407	204.816	201.959	193.924	187.916	184.852	171.972	-11,32%	-6,97%
Pescara	130.261	144.303	159.709	157.719	162.874	164.235	165.102	163.644	160.264	162.329	158.834	-2,94%	-2,15%
Teramo	159.112	159.080	170.964	175.058	175.598	170.667	175.442	175.701	163.878	167.936	152.565	-13,17%	-9,15%
Abruzzo	611.549	631.693	681.024	694.070	696.944	698.699	703.754	687.691	670.045	666.448	627.423	-8,76%	-5,86%

Fonte: SGR - ORR. 2013

³ B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 19 del 09.03.2012.
⁴ B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 69 del 19. 07. 2013.

La Provincia di Teramo ha una riduzione della produzione più elevata con **-9,15%**, seguita dalla Provincia di Chieti con **-6,97%**, dalla Provincia di Pescara con **-2,15%** e dalla Provincia dell'Aquila con **-4,81%**. La tabella evidenzia come la Provincia di Chieti con **171.972 t** e la Provincia di Pescara con **158.834 t**, sono le realtà territoriali che producono più rifiuti urbani.

L'andamento della produzione pro-capite annua di rifiuti urbani nel periodo **2012** conferma il trend di diminuzione riscontrati negli ultimi 4 anni.

La Provincia di Pescara registra una produzione dei rifiuti di **505 kg/ab/a**, un dato leggermente più elevato della media italiana (**504 kg/ab/a**). La Provincia dell'Aquila produce **483 kg/ab/a**; la Provincia di Teramo **498 kg/ab/a**, mentre la Provincia di Chieti con **444 kg/ab/a**, si attesta al disotto della media regionale (**480 kg/ab/a**).

Produzione RU pro capite 2002 - 2012 (kg/ab/a)											
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
L'Aquila	470	495	510	518	516	522	530	498	508	488	483
Chieti	476	472	499	519	515	519	510	489	472	465	444
Pescara	430	476	519	509	524	527	518	513	502	502	505
Teramo	550	550	575	580	580	555	567	565	527	538	498
Abruzzo	480	496	526	531	532	522	529	514	502	496	480

Fonte: SGR – ORR. 2013

Dai dati si evince che nei **n. 13 Comuni > 20.000 ab**: *Chieti, Francavilla, Lanciano Ortona, Vasto, Pescara, Montesilvano, Teramo, Giulianova, Roseto degli Abruzzi, L'Aquila, Avezzano, Sulmona*, si ha una produzione di rifiuti urbani pari a **310.343,23 t**, ca. il **50%** dei rifiuti complessivamente prodotti nella regione.

Nella tabella che segue si segnala come la produzione procapite nei **13 Comuni**, in **n.10** sia superiore alla media regionale e nazionale e che in **n. 4** si supera l'obiettivo del **60%** di RD. Nessun dei **13 Comuni** raggiunge l'obiettivo del **65%** di RD.

Prov	Comune	Nr.Abitanti (ISTAT 2012)	Produzione RU (t/a)	RU pro capite (kg/ab/a)	%RD 2012
AQ	AVEZZANO	40.846	21.546,04	527,49	28,70%
AQ	L'AQUILA	66.905	37.599,27	561,98	20,25%
AQ	SULMONA	24.208	13.043,76	538,82	17,56%
CH	CHIETI	51.425	27.318,16	531,22	60,85%
CH	FRANCAVILLA AL MARE	23.785	13.088,12	550,27	49,88%
CH	LANCIANO	35.864	17.264,52	481,39	28,09%
CH	ORTONA	23.405	10.534,50	450,10	64,86%
CH	VASTO	38.792	20.301,51	523,34	38,57%
PE	MONTESILVANO	50.593	27.809,97	549,68	10,31%
PE	PESCARA	116.846	70.384,85	602,37	31,96%
TE	GIULIANOVA	23.188	12.707,77	548,03	63,96%
TE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	25.011	14.310,38	572,16	25,00%
TE	TERAMO	54.210	24.434,38	450,74	62,43%

Fonte: SGR - ORR . 2013.

In **n. 79 Comuni** su **n. 305**, si supera la media della produzione procapite abruzzese 2012. Tale fenomeno si riscontra, in particolare, in quei Comuni con forte vocazione turistica, situati in territori montani o costieri.

Per comprendere maggiormente le dinamiche di produzione dei rifiuti urbani può essere di supporto un'analisi della struttura demografica del territorio abruzzese con il raggruppamento dei Comuni in classi omogenee per numero di abitanti. Il **72 %** dei Comuni abruzzesi (**n. 221** Comuni su **n.305**) hanno una popolazione che non supera i **3.000 abitanti** e rappresentano



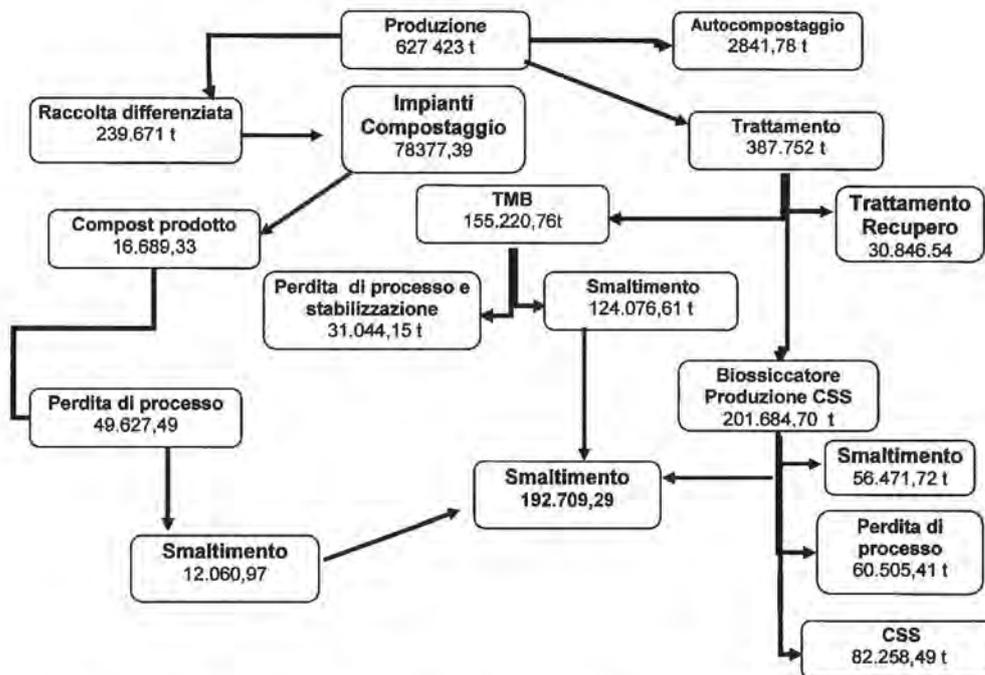


circa il **18%** della popolazione totale abruzzese in cui viene prodotto ca. il **15%** della quantità totale di rifiuti urbani abruzzesi (**93.916,11 t**).

I Comuni di dimensione demografica intermedia (tra 3.000 e 10.000 ab.), producono circa il **20%** dei rifiuti urbani totali.

Nei Comuni con popolazione **>10.000 ab.**, che risultano essere n. 27 su n. 305 (**8,5%** della popolazione), si produce ca. il **65%** della produzione totale di RU. Questa classe di Comuni si differenzia dagli altri, poiché è caratterizzata da una produzione annua per abitante residente molto alta rispetto alla media regionale con una media di **580 kg/ab/a**.

Prima di addentrarci in analisi riguardanti la raccolta differenziata, nel diagramma sottostante si riporta un'analisi quantitativa dei flussi di rifiuti urbani.



Fonte: Elaborazione ORR su dati ARTA Abruzzo – Dichiarazioni ai sensi della DGR n. 778/10. 2013

3. Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Nel **2012** sono state intercettate dai servizi di raccolta differenziata (RD) **239.671 t** di rifiuti urbani. La percentuale di RD media su base regionale, calcolata con il "Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani", approvato con **DGR n. 474 del 26.05.2008**, è risultata di **37,58%**, pari al **+4%** rispetto al **2011** e poco meno della media italiana che si attesta al **39,9%** (dati ISPRA 2013).

I cittadini abruzzesi raccolgono separatamente e recuperano ca. **183,45 Kg/ab/a**, un risultato al disotto della media nazionale pari a **201 kg/Ab/a**. Nelle regioni del Nord si registra un valore pari a **265 kg/Ab/a**, del Centro **191 kg/Ab/a**, del Sud pari a **123 kg/Ab/a**. La tabella ed il grafico che seguono riepilogano i dati sulle RD.

	Superficie (Kmq)	Nr Abitanti	RUI (t/a)	RD (t/a)	Produzione RU (t/a)	RU pro capite (kg/ab/a)	RD pro Capite (kg/ab/a)	%RD
L'Aquila	5.036,80	298.087	104.936	39.116	144.052	483	131,2	26,66%
Chieti	1.944,93	387.761	90.728	81.244	171.972	444	209,5	46,51%
Pescara	1.224,67	314.391	110.635	48.199	158.834	505	153,3	29,37%
Teramo	2.588,35	306.177	81.453	71.112	152.565	498	232,3	46,33%
Abruzzo	10.795	1.306.416	387.752	239.671	627.423	480	132,5	27,79%

Fonte: SGR - ORR. 2013.

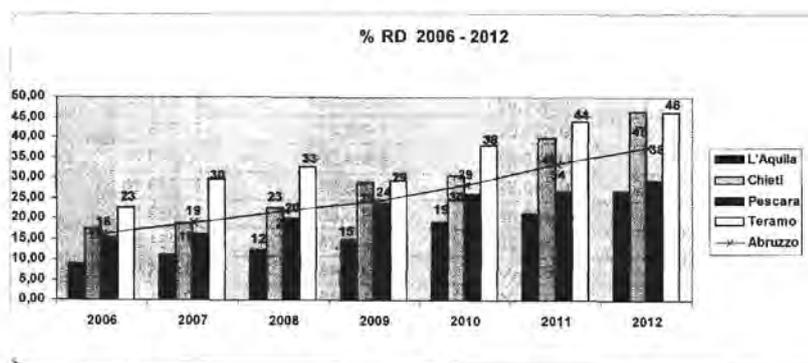
I grafici che seguono, mostrano il trend positivo della percentuale RD regionale soprattutto a partire dal 2006, in particolare si registra una variazione di incremento del +4 % nel 2012 rispetto al 2011. L'incremento si è ottenuto in relazione al maggiore numero di Comuni che nel 2012 hanno attuato servizi di raccolta differenziata domiciliari "porta a porta".

Il Rapporto ISPRA 2013, evidenzia che le Regioni in cui si differenzia di più sono Veneto e Trentino Alto Adige che fanno rilevare percentuali di raccolta differenziata, rispettivamente, del 62,6% e 62,3%. Al di sopra del 55% si colloca il Friuli Venezia-Giulia (57,5%), mentre superiore al 50% risultano: Piemonte (53,3%), Lombardia (51,5%) ed Emilia Romagna (50,7%).

Tra le regioni del Centro, le Marche è al 50,8% l' Umbria e Toscana si collocano, rispettivamente, al 42% e al 40%. Nel Mezzogiorno, la Sardegna si avvicina al 50% la Campania supera al 41,5%. Le altre regioni, fatta eccezione per la Basilicata (21,9%) si collocano tutte al di sotto del 20% (Sicilia e Calabria mostrano tassi inferiori al 15%). Il confronto fra le varie regioni è da intendersi con un valore assolutamente divulgativo e non scientifico, mancando una metodologia nazionale di calcolo della RD.

In ogni caso io dati evidenziano come l'Abruzzo sia stato interessato da una crescita di RD maggiore rispetto alla media delle altre Regioni del Sud ed alla media del Centro, ponendosi poco al disotto della media Italiana e molto al di sopra della media delle regioni del proprio comparto statistico (SUD). Infatti le percentuali di RD sono:

Abruzzo	37,5%
Centro Italia	32,9%
Sud Italia	26,7%
Nord Italia	52,6%
Italia	39,9%





Fonte: Rapporto ISPRA. 2013

Tale risultato è dovuto soprattutto al ritardo nell'attivazione da parte di molti Comuni di servizi di raccolta domiciliari. In particolare si segnala il ritardo nell'implementazione di sistemi domiciliari di raccolta differenziata nei Comuni >20.000 abitanti nei quali si produce circa il 50% dei rifiuti urbani regionali.

Comune	RUI (t/a)	RD (t/a)	Produzione RU (t/a)	%RD 2012
AVEZZANO	15.301,88	6.244,16	21.546,04	28,70%
L'AQUILA	29.437,00	8.162,27	37.599,27	20,25%
SULMONA	10.629,67	2.414,09	13.043,76	17,56%
CHIETI	10.262,52	17.055,64	27.318,16	60,85%
FRANCAVILLA AL MARE	6.466,46	6.621,66	13.088,12	49,88%
LANCIANO	12.351,28	4.913,24	17.264,52	28,09%
ORTONA	3.625,02	6.909,48	10.534,50	64,86%
VASTO	12.387,05	7.914,46	20.301,51	38,57%
MONTESILVANO	24.686,75	3.123,22	27.809,97	10,31%
PESCARA	47.076,14	23.308,71	70.384,85	31,96%
GIULIANOVA	4.479,93	8.227,84	12.707,77	63,96%
ROSETO DEGLI ABRUZZI	10.648,09	3.662,29	14.310,38	25,00%
TERAMO	9.098,83	15.335,55	24.434,38	62,43%

Fonte: SGR - ORR. 2013

Dalla tabella si evince che ben 7 Comuni: Avezzano, Roseto degli Abruzzi, Pescara, Montesilvano, Lanciano, Sulmona, L'Aquila, hanno una percentuale di RD al di sotto della media regionale e che 6 Comuni hanno una percentuale di RD <30%, nessun Comune raggiunge gli obiettivi di legge (65%).

Nella tabella che segue vengono evidenziati gli 86 Comuni, pari al 15 della produzione di rifiuti in Abruzzo, che hanno una percentuale di RD <15%, soglia definita da questo Report "patologica", che dimostra che non viene svolta sufficientemente se non assolutamente, alcuna azione programmata di RD. In 5 Comuni: Sant'Eusanio Forconese, Villa Santa Lucia degli Abruzzi, Brittoli, Sant'Eufemia a Maiella, Vicoli, la RD si attesta allo 0%!!!! Inoltre 27 degli 86 Comuni con RD <15%, hanno una RD <5% (soglia sempre ritenuta "patologica"), che rappresentano il 9% dei Comuni abruzzesi. In 32 degli 86 Comuni si ha una produzione di rifiuti procapite molto alta >600 Kg/ab/a. La tabella che segue elenca i Comuni con RD definita dal Report "patologica".

Comune	%RD 2012	RU pro capite (kg/ab/a)
ALFEDENA*	1,22%	648,96
BARISCIANO	3,38%	393,30
CAMPOTOSTO	0,66%	546,30
CANISTRO*	8,08%	471,21
CAPITIGNANO	13,84%	360,62
CAPPADOCIA	7,85%	1.188,44
CASTEL DI IERI**	13,29%	684,36
CASTELLAFIUME**	7,14%	575,17
CELANO	7,54%	460,40
COLLEPIETRO	7,77%	389,96
FONTECCHIO	12,58%	643,11
FOSSA	0,20%	411,57
GIOIA DEI MARSII	12,79%	439,83
LUCOLI	4,44%	613,03
MONTEREALE	2,78%	540,82
ORTUCCHIO*	0,42%	434,91
PERETO	13,77%	507,02
PESCINA	13,96%	443,54
PRATA D'ANSIDONIA	6,72%	305,68
ROCCA DI BOTTE	11,62%	686,22
ROCCA DI MEZZO	12,55%	764,21
ROCCA PIA	1,84%	671,65
SAN DEMETRIO NE' VESTINI	14,43%	455,14
SAN PIO DELLE CAMERE	0,29%	321,26
SANT'EUSANIO FORCONESE	0,00%	322,79
SCANNO**	14,36%	494,24
SCOPPITO*	13,53%	480,41
TORNIMPARTE	0,77%	291,21
TRASACCO	8,97%	465,58
VILLA SANT'ANGELO	6,34%	392,53
VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	0,00%	358,85
VILLALAGO	11,89%	612,49
ARCHI	14,23%	322,48
BORRELLO	14,24%	481,48
CIVITALUPARELLA	0,12%	49,63
DOGLIOLA	1,03%	421,38
FRESAGRAN DINARIA	4,68%	374,88
FURCI	5,32%	322,18





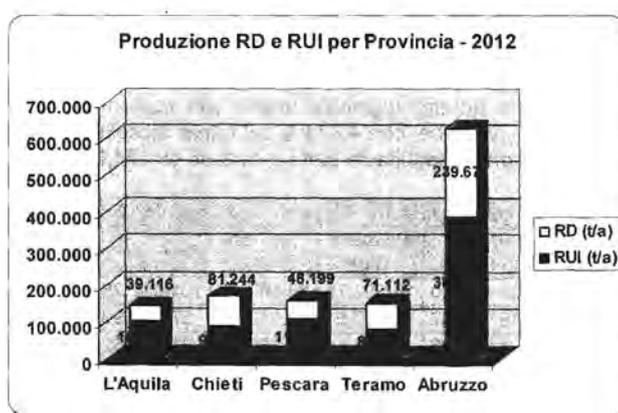
GAMBERALE	8,63%	394,02
LISCIA	12,04%	362,24
MONTEBELLO SUL SANGRO	4,34%	510,41
PAGLIETA	11,47%	368,23
PENNADOMO	11,76%	292,44
PERANO	14,75%	485,42
PIZZOFERRATO	6,68%	391,67
POLLUTRI	12,82%	304,12
SAN BUONO	3,06%	279,98
SCERNI	7,01%	354,70
VILLALFONSINA	12,43%	335,21
BRITTOLI	0,00%	340,57
CARAMANICO TERME	1,11%	480,16
CARPINETO DELLA NORA	0,48%	297,03
CASTIGLIONE A CASARIA	5,75%	398,82
CATIGNANO	9,36%	373,38
CIVITAQUANA	2,86%	343,28
CIVITELLA CASANOVA	3,21%	343,78
COLLECORVINO	14,72%	330,02
ELICE	6,69%	397,78
FARINDOLA	9,79%	303,45
LORETO APRUTINO	10,23%	401,53
MONTEBELLO DI BERTONA	6,82%	317,10
MONTESILVANO	10,31%	549,68
PENNE	11,52%	381,50
PESCOSANSONESCO	2,94%	285,42
PICCIANO	12,00%	330,25
PIETRANICO	11,60%	256,70
ROCCAMORICE	4,57%	246,32
SALLE	12,34%	311,10
SANT'EUFEMIA A MAIELLA	0,00%	479,66
VICOLI	0,00%	298,93
VILLA CELIERA	8,20%	378,08
BELLANTE	9,94%	488,68
CAMPLI	5,64%	488,50
CASTELLI	7,16%	336,59
CELLINO A.	6,92%	347,05
CERMIGNANO	2,79%	329,79
COLLEDARA	10,95%	449,02
CORTINO	5,04%	596,90
CROGNALETO	6,41%	430,25
FANO ADRIANO	9,73%	532,68
NOTARESCO	11,35%	383,77
PENNA S. ANDREA	8,96%	479,54
PIETRACAMELA	1,80%	871,57
ROCCA S. MARIA	5,31%	506,94
TORRICELLA SICURA	5,74%	379,42
VALLE CASTELLANA	5,22%	574,47

Nella tabella successiva si riporta il dato per fascia di obiettivi RD raggiunti.

Classificazione Comuni per livello RD - 2012				
Livello di RD	Comuni		Abitanti residenti	
	Nr.	%	Nr.	%
RD < 15%	86	28,20%	207.793	15,91%
15% ≤ RD < 35%	77	25,25%	424.815	32,52%
35% ≤ RD < 50%	45	14,75%	212.704	16,28%
50% ≤ RD < 65%	68	22,30%	380.695	29,14%
RD ≥ 65%	29	9,51%	80.409	6,15%
Totale Abruzzo	305		1.306.416	

Fonte: SGR - ORR. 2013

Esaminando i territori aggregati per dati provinciali, dal grafico successivo si evince come la Provincia di Chieti rappresenta il territorio più virtuoso nel quale vengono intercettate maggiori quantitativi di materiali destinati alla RD con **81.244 t/a**.



Fonte: SGR - ORR. 2013

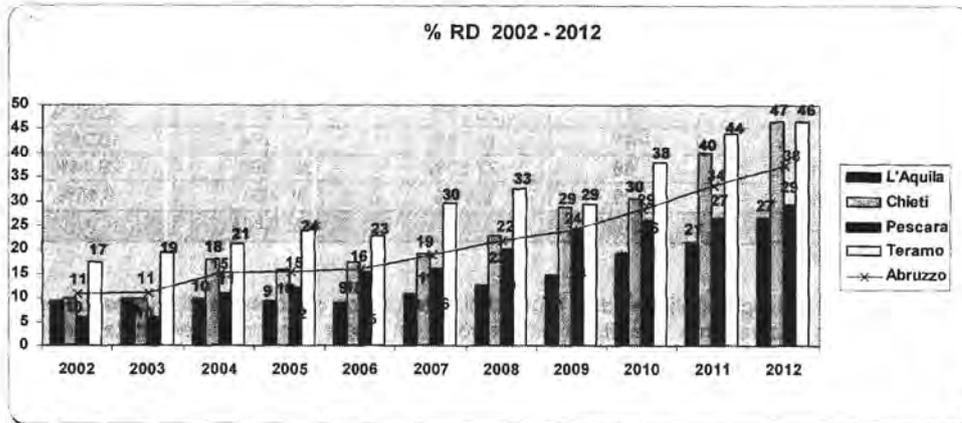
% RD ABRUZZO												
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Var. 2011/2012
L'Aquila	9,34	9,78	9,70	9,18	8,90	10,95	12,38	14,79	19,21	21,37	26,66	5,29
Chieti	9,75	9,71	17,80	15,79	17,50	19,00	22,70	28,90	30,49	40,02	46,51	6,49
Pescara	5,91	6,00	11,00	12,32	15,28	16,12	20,08	23,78	26,20	26,71	29,37	2,66
Teramo	17,32	19,19	21,19	24,26	22,79	29,64	32,74	29,45	38,08	43,96	46,33	2,37
Abruzzo	10,81	11,27	15,21	15,40	16,12	18,93	21,98	24,23	28,50	33,50	37,58	4,08

Fonte: ORR su dati CARIREAB ed OPR. 2013.

La **Provincia di Chieti**, realizza un incremento significativo del **+6,49%**. Sono **5** i Comuni che hanno raggiunto o superato la percentuale del **65%** e sono **17** (dato CARIREAB) i Comuni della Provincia di Chieti, che raggiungono o superano l'obiettivo del **60%**. La buona performance della Provincia di Chieti è dovuta proprio dal passaggio al sistema "porta a porta" di alcuni Comuni medio grandi.

Complessivamente sono n. **149** i Comuni che hanno attivato servizi domiciliari RD (n. **46** in Provincia di L'Aquila, n. **61** in Provincia di Chieti, n. **18** in Provincia di Pescara e n. **24** in Provincia di Teramo).





Fonte: SGR - ORR. 2013

La tabella successiva mostra il quadro regionale riferito alle frazioni merceologiche, in cui si evidenzia come sia la *frazione organica*, con **42,15%** del totale raccolto in modo differenziato, la frazione quantitativamente maggiore, seguita da *carta e cartone* con **24,09%**.

RD merceologiche - Regione Abruzzo - 2012							
	L'Aquila (t/a)	Chieti (t/a)	Pescara (t/a)	Teramo (t/a)	Abruzzo		
					t/a	% sul tot RD	Kg/ab*anno
Organico	10.369,16	35.505,20	16.582,75	36.562,12	101.032,28	42,15%	77,34
Carta e cartone	11.416,62	19.320,87	13.497,54	13.512,09	57.747,93	24,09%	44,20
Vetro	4.438,09	6.942,86	686,59	9.196,87	21.264,62	8,87%	16,28
Legno	668,07	1.446,64	2.206,50	1.291,44	5.612,73	2,34%	4,30
Plastica	3.178,15	2.781,65	392,52	4.779,89	11.132,33	4,64%	8,52
Metalli (alluminio)	453,93	410,69	34,00	499,04	1.397,68	0,58%	1,07
Tessili e abbigliamento	906,62	673,45	170,94	437,12	2.188,17	0,91%	1,67
Multimateriale	3.844,94	10.484,51	10.827,85	1.199,90	26.357,65	11,00%	20,18
Beni durevoli /RAEE	873,67	1.349,90	1.356,29	1.071,01	4.650,94	1,94%	3,56
Ingombranti	2.374,96	2.113,51	2.372,11	2.280,30	9.141,02	3,81%	7,00
Raccolte selettive	33,61	89,34	52,11	257,80	432,86	0,18%	0,33
Altre raccolte	558,48	125,34	19,73	24,00	727,57	0,30%	0,56
Totale RD	39.116	81.244	48.199	71.112	239.671		

Fonte: Elaborazioni ORR 2013 su dati CARIREAB ed OPR.

Note:

- 1) raccolta multimateriale bi-materiale e tri-materiale.
- 2) comprende le raccolte selettive di farmaci, batterie e accumulatori, contenitori T/FC.
- 3) comprende le raccolte di imballaggi in materiali compositi, pneumatici, materiali ferrosi, etc.

Il grafico che segue mostra le RD delle frazioni per singola Provincia. La Provincia di Teramo intercetta la maggiore quantità RD di *organico*, ca. 36.562,12 t, seguita dalla provincia di Chieti con c.a. 35.505,20 t. La *frazione organica*, in Abruzzo rappresenta il **37%** ca. dei rifiuti prodotti⁵ per una quantità di **232.146 t**; di questa quantità viene raccolta in modo differenziato il **42,15%** ca. pari a **101.032,28 t**, destinando allo smaltimento ca. il **57%**, un dato che dimostra come vi sia ancora molto da lavorare per evitare il conferimento in discarica delle frazioni organiche. Tale dato è da

⁵ Fonte: CONAI. Studio composizione rifiuti indifferenziati.

assoggettare a sistemi di RD che non garantiscono una maggiore quantità e qualità di intercettazione delle frazioni organiche (sistemi stradali). Inoltre influisce negativamente tale fenomeno l'insufficiente potenzialità autorizzata in regione degli impianti di compostaggio (v *Rapporto Compost 2012*⁶). Appare evidente che la Regione necessita di una rete impiantistica dei compostaggio maggiormente efficiente e diffusa. Il completamento del sistema impiantistico di compostaggio e di digestione anaerobica e TMB, è previsto con il Programma PAR FSC 2007 - 2013 per investimenti di **Euro 7.840.000,00** ed una destinazione di **Euro 5.885.000,00** di fondi previsti dal PRTRRA 2013 - 2015.

Abitanti	L'Aquila	Chieti	Pescara	Teramo	ABRUZZO
Organico	26,51%	43,70%	34,40%	51,42%	42,15%
Carta e cartone	29,19%	23,78%	28,00%	19,00%	24,09%
Vetro	11,35%	8,55%	1,42%	12,93%	8,87%
Legno	1,71%	1,78%	4,58%	1,82%	2,34%
Plastica	8,12%	3,42%	0,81%	6,72%	4,64%
Metalli	1,16%	0,51%	0,07%	0,70%	0,58%
Tessili e abbigliamento	2,32%	0,83%	0,35%	0,61%	0,91%
Multimateriale	9,83%	12,90%	22,46%	1,69%	11,00%
Beni durevoli /RAEE	2,23%	1,66%	2,81%	1,51%	1,94%
Ingombranti	6,07%	2,60%	4,92%	3,21%	3,81%
Raccolte selettive	0,09%	0,11%	0,11%	0,36%	0,18%
Altre raccolte	1,43%	0,15%	0,04%	0,03%	0,30%

Fonte: SGR - ORR. 2013

E' necessario aumentare la quantità della *frazione organica* destinata agli impianti di compostaggio attraverso l'implementazione sul territorio di sistemi RD domiciliari che garantiscono una maggiore capacità di intercettazione ed una maggiore qualità merceologica. A causa della carenza di impianti di compostaggio, molti Comuni sono costretti a conferire i propri rifiuti in impianti extraregionali e, per alcuni di questi, con aggravio di costi. E' altrettanto vero che alcuni Comuni conferiscono in impianti extraregionali motivando la scelta come più conveniente, a causa di tariffe più economiche rispetto a quelle degli impianti in esercizio in regione.

In particolare, si evidenzia che per i piccoli Comuni ed i Comuni montani, con specifiche caratteristiche in rapporto alle utenze da servire, è possibile immaginare scenari che possano garantire un aumento delle capacità di trattamento e produzione di "compost di qualità", attraverso il ricorso alla diffusione di "impianti di compostaggio di comunità", piccoli impianti elettromeccanici dedicati a **ca. 200 - 300 utenze** familiari o non familiari, a supporto delle raccolte delle frazioni organiche. A tal proposito il Servizio Gestione Rifiuti ha favorito due specifici accordi volontari (Protocolli d'Intesa), che mirano proprio alla sperimentazione della realizzazione e gestione di tali impianti. Il primo con il **Comune di L'Aquila** e la **ASM Spa** con DGR n. 469 del 06.07.2011 denominato "*Cento e cento giardini*"⁷, per ca. 300 utenze; il secondo con l'**Arcoconsumatori Abruzzo** con DGR n. 784 del 21.12.2009, denominato "*... dai rifiuti nascono gli ortaggi*"⁸ vede la sperimentazione di un impianto di compostaggio elettromeccanico all'interno di un centro turistico nella città di Vasto "Grotta del Saraceno", per ca. 2.500 utenze (giugno-settembre) che possono rappresentare le potenzialità di un piccolo comune di montagna. L'attività di compostaggio ha la finalità di produrre compost da destinare ad un orto interno alla stessa struttura, creando di fatto un ciclo virtuoso di ecosostenibile. Le due esperienze in corso, fanno ipotizzare come l'utilizzo di piccoli compostatori elettromeccanici potrebbero essere la soluzione proprio per i piccoli comuni di

⁶ B.U.R.A. n. 56 Speciale del 24.05.2013.

⁷ B.U.R.A. n. 49 Speciale del 05.08.2011.

⁸ B.U.R.A. n. 2 Speciale del 29.01.2010.





montagna, innestando un circolo virtuoso che porterebbe a ridurre la quantità di rifiuti organici smaltiti in discarica e ad economie di gestione del servizio d'igiene urbana.

Da ribadire l'importanza della diffusione dell'**autocompostaggio** (compostaggio domestico), su tutto il territorio regionale al fine di prevenire e ridurre la produzione di organico che viene destinata a trattamento/smaltimento, su cui il SGR punta ormai da anni anche con l'attivazione di un *"Registro regionale degli autocompostatori"* al fine di valorizzare una vera e propria comunità di cittadini che praticano tale attività.

3.1 Rifiuti da imballaggio

Nell'esame dei dati della raccolta dei rifiuti da imballaggi si può desumere come nel 2012 ci sia stata una crescita interessante, in particolare di alcune frazioni (es. *acciaio e carta*). Il dato degli imballaggi recuperati è influenzato sia dalla crescita delle raccolte "porta a porta" attuate in particolare dai comuni medio-grandi, sia dalla raccolta degli imballaggi legati alla ricostruzione della Città di L'Aquila e quindi da presenze di rifiuti assimilati agli urbani anche provenienti dalle attività di ricostruzione.

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	ANNO 2012
Acciaio	2.031	2.832	2.050	5.152
Alluminio	43	88	108	120
Carta	26.073	26.942	27.724	48.613
Legno	1.283	905	891	3.117
Plastica	8.423	9.535	11.292	10.616
Vetro	12.811	14.122	16.338	20.114

Fonte: CONAI. Imballaggi conferiti da superfici pubbliche

	ACCIAIO	ALLUMINIO	CARTA	LEGNO	PLASTICA	VETRO	Totale
AQ	893	0,7	9.281	1.212	322	3.248	19680,7
CH	3.920	38,4	18.506	334	133	1.098	31.702
PE	319	79	12.376	564	152	2.264	19133
TE	20	2,1	8.449	320	80	4.006	17215,1
							87.731

Fonte: CONAI - Quantitativi raccolti per Province

Se, infatti, confrontiamo i dati dei quantitativi con i dati economici dei corrispettivi CONAI si evince una crescita di quest'ultimi non direttamente proporzionale alla crescita dei quantitativi, Ciò è ancora dovuto all'attuazione di raccolte di scarsa qualità spesso ancora con sistemi stradali ed alla diffusione della pratica dell' assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani. Infatti a fronte di un aumento del **50%** delle raccolte i corrispettivi economici crescono solo dell'**0,7%** indice proprio di una scarsa qualità delle raccolte. Per migliorare il sistema sarà necessario aumentare il numero dei convenzionati e migliorare la qualità delle raccolte.

La più virtuosa è la **Provincia di Teramo** che aumenta i propri corrispettivi di **+14%** anche se non è la prima provincia in quantitativi di raccolta (17.215,1 t) mentre l'Aquila che pur raccogliendo il maggior quantitativo di rifiuti da imballaggio (19.680,7 t) raggiunge corrispettivi minori.

Provincia	Anno 2011
L'Aquila	1.367.450
Chieti	1.525.555
Pescara	1.147.782
Teramo	1.272.420
REGIONE	5.459.566

	ACCIAIO	ALLUMINIO	CARTA	LEGNO	PLASTICA	VETRO	Totale
L'Aquila	45.368	3.619	396.699	4.125	775.943	141.696	1.367.450
Chieti							1.526.766
Pescara	16.186	15.203	513.775	1.928	521.777	78.913	1.147.782
Teramo							1.272.420
REGIONE	261.690	46.571	2.126.609	8.291	2.457.994	598.494	5.459.566

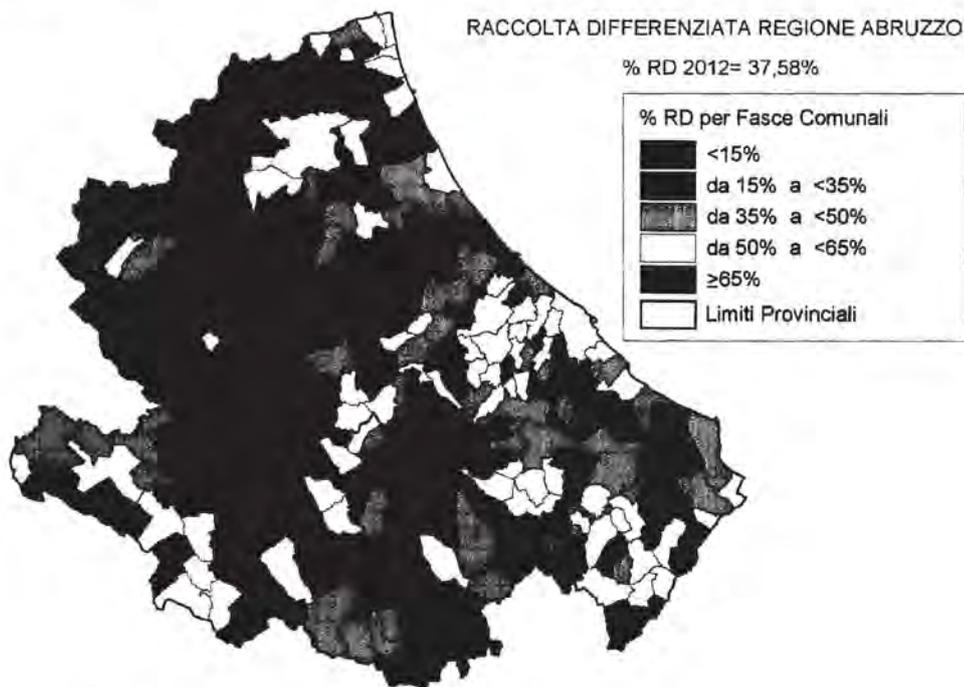
Corrispettivi erogati per Province e per frazioni merceologiche

Fonte Conai

*Il corrispettivo della carta comprende sia la raccolta selettiva che la congiunte

	Soggetti convenzionati	Popolazione coperta		Comuni serviti	
		n°	%	n°	%
Acciaio	11	599.813	45%	129	42%
Alluminio	22	883.694	66%	171	56%
Carta	36	1.236.551	93%	233	76%
Legno	11	703.495	53%	145	48%
Plastica	39	1.224.323	92%	250	82%
Vetro	22	1.080.910	81%	200	66%

Convenzionati – Regione
Abruzzo



Fonte: ARTA – SGR/IRR. 2013.

4. Gli indici di efficienza dei rifiuti urbani

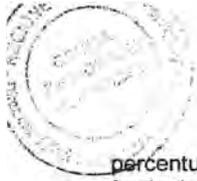
Gli "Indici di efficienza" sono lo strumento, adottato dalla Regione Abruzzo con **DGR n. 316 del 29 aprile 2013**⁸, per misurare la trasparenza, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi di Raccolta Differenziata con sistemi domiciliari "porta a porta" attivati su ciascun territorio comunale abruzzese. Gli indici di efficienza vengono utilizzati per valutare qualitativamente il grado di efficienza della gestione dei rifiuti urbani dei Comuni.

Il calcolo degli indici di efficienza è stato possibile attingendo le informazioni dalla piattaforma CARIREAB, che ha permesso di esprimere una puntuale valutazione sulle *performance* dei servizi di igiene urbana delle nostre realtà comunali.

Si attribuisce un "voto", compreso tra 0 e 100, alla gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti. L'indice di efficienza è calcolato attraverso la determinazione di valori da attribuire ad una serie di indicatori che misurano la qualità del servizio di gestione dei rifiuti di un Comune: la

⁸ B.U.R.A. n. 56 Speciale del 24.05.2013.





percentuale RD, la produzione pro capite totale dei RU, la produzione pro capite delle principali frazioni merceologiche destinate a riciclo, la sicurezza dello smaltimento, etc.

Gli indicatori utilizzati per il calcolo degli indici di efficienza dei Comuni sono quelli stabiliti dalla DGR n.316/2013. Sono 20 i parametri di valutazione come indicati nella tabella seguente:

	Parametro	Unità di misura	Principio di riferimento
1	Produzione totale RU pro capite	Kg/ab/a	Riduzione produzione rifiuti
2	Comuni con flussi turistici significativi	Adimensionale	Riduzione produzione rifiuti
3	Percentuale RD	Adimensionale	Recupero di materia
4	Attivazione sistema tariffario	Adimensionale	Riduzione produzione rifiuti Efficacia del servizio
5	Utilizzo di Centri di Raccolta/Stazioni Ecologiche	Adimensionale	Recupero di materia Sicurezza dello smaltimento Efficacia del servizio
6	Attivazione servizio domiciliare per i Rifiuti Urbani Indifferenziati (RUI)	Adimensionale	Efficacia del servizio
7	Attivazione servizio domiciliare per RD organico	Adimensionale	Efficacia del servizio Recupero di materia
8	Attivazione servizio domiciliare per RD multimateriale	Adimensionale	Efficacia del servizio Recupero di materia
9	Attivazione autocompostaggio	Adimensionale	Riduzione produzione rifiuti Recupero di materia
10	RD pro capite organico	Kg/ab/a	Recupero di materia
11	RD pro capite carta e cartone	Kg/ab/a	Recupero di materia
12	RD pro capite vetro	Kg/ab/a	Recupero di materia
13	RD pro capite legno	Kg/ab/a	Recupero di materia
14	RD pro capite plastica	Kg/ab/a	Recupero di materia
15	RD pro capite metalli	Kg/ab/a	Recupero di materia
16	RD pro capite tessili e abbigliamento	Kg/ab/a	Recupero di materia
17	RD pro capite multimateriale	Kg/ab/a	Recupero di materia
18	RD pro capite BB.DD./RAEE	Kg/ab/a	Recupero di materia Sicurezza dello smaltimento
19	RD pro capite ingombranti	Kg/ab/a	Recupero di materia
20	RD pro capite raccolte selettive	Kg/ab/a	Recupero di materia Sicurezza dello smaltimento

Fonte: ORR. Parametri selezionati per il calcolo degli indici di buona gestione per i Comuni della Regione Abruzzo. DGR n. 316/2013. 2013.

Il **parametro n. 2** "Comuni con flussi turistici significativi" è utilizzato come correttivo della produzione pro capite RU al fine di evitare l'influenza dei picchi di produzione rifiuti che si potrebbero verificare in quei Comuni dove vi è un flusso turistico significativo durante un determinato periodo dell'anno. Il merito, infatti, consiste nell'aver una bassa produzione RU pro capite.

Il **parametro n. 5** "Utilizzo di Centri di Raccolta/Stazioni Ecologiche" permette di identificare i Comuni che nel 2012 hanno integrato i servizi di raccolta delle frazioni merceologiche destinate a riciclo attraverso il supporto di una o più aree localizzate e sorvegliate per il conferimento dei rifiuti

provenienti da raccolta differenziata da parte del cittadino utente e successivamente avviate a recupero.

I **parametri n. 6, n. 7, n. 8** "Attivazione servizi domiciliari delle frazioni merceologiche" introducono valutazioni in merito alla **qualità dei servizi di raccolta** del 2012. E' oramai noto, infatti, che i sistemi domiciliari "Porta a porta" supportati da strumenti tecnologici per l'applicazione della tariffa puntuale, garantiscono una più alta intercettazione delle frazioni da RD nonché una maggiore qualità merceologica degli stessi rispetto al sistema stradale.

Il **parametro n. 9** "Attivazione autocompostaggio" individua i Comuni che nel 2012 hanno dichiarato un certo numero di famiglie che praticano il compostaggio domestico sul proprio territorio. La diffusione di tale pratica capillarmente sull'intero territorio regionale contribuirebbe alla prevenzione ed alla riduzione della produzione RU a monte con particolare riferimento alla frazione organica e verde e conseguentemente produrrebbe delle economie di gestione degli stessi.

I **parametri da n. 10 a n. 20** "RD pro capite" consente di analizzare attentamente eventuali squilibri di produzione pro capite di determinate frazioni merceologiche. I **parametri n. 18 e n. 20** "RD pro capite BB.DD./RAEE e delle raccolte selettive" consentono di premiare i Comuni che hanno garantito la sicurezza sullo smaltimento attraverso le raccolte differenziate dei Beni Durevoli e Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (BB.DD./RAEE) e le raccolte selettive. In particolare, le raccolte selettive interessano le seguenti frazioni: oli vegetali esausti (CER 200125*, 200126), batterie e accumulatori (CER 200133, 200134), batterie al piombo (CER 160601*), farmaci (CER 200131, 200132), contenitori TFC (CER 150110*, 150111*).

Anche quest'anno a ciascuno dei parametri succitati viene attribuito un "peso" a seconda del **Fattore di Importanza (FI)**. Per i Comuni abruzzesi si è preferito mantenere l'attribuzione di importanza maggiore alla **produzione totale RU pro capite** (parametro n. 1) ed alla **percentuale RD** (parametro n. 3) con un contributo percentuale del **24,7%** a ciascuno sul risultato finale dell'indice di efficienza (v. tabella che segue). In questo modo si vuole incentivare il Comune ad attuare politiche volte alla prevenzione e riduzione della produzione dei RU oltre che a raggiungere buone performance di RD.

#	Parametro	Fattore di Importanza (FI)
1	Produzione totale RU pro capite	24,7%
2	Comuni con flussi turistici significativi	2,4%
3	Percentuale RD	24,7%
4	Attivazione sistema tariffario	2,4%
5	Utilizzo di Centri di Raccolta/Stazioni Ecologiche	4,2%
6	Attivazione servizio domiciliare per i Rifiuti Urbani Indifferenziati (RUI)	4,7%
7	Attivazione servizio domiciliare per RD organico	4,7%
8	Attivazione servizio domiciliare per RD multimateriale	2,4%
9	Attivazione autocompostaggio	4,7%
10	RD pro capite organico	3,5%
11	RD pro capite carta e cartone	1,9%
12	RD pro capite vetro	1,9%
13	RD pro capite legno	1,9%
14	RD pro capite plastica	1,9%
15	RD pro capite metalli	1,9%
16	RD pro capite tessili e abbigliamento	1,9%
17	RD pro capite multimateriale	1,9%
18	RD pro capite BB.DD./RAEE	1,9%
19	RD pro capite Ingombranti	1,9%
20	RD pro capite raccolte selettive	4,7%

Fonte: ORR. Fattori di importanza: contributo di ciascun parametro in percentuale sul valore finale dell'indice di efficienza. 2013

Come si vede dalla tabella precedente, si è deciso di attribuire un contributo significativo in termini percentuali a:

- attivazione dei servizi domiciliari "porta a porta", in quanto garantiscono risultati migliori in





termini di quantità di raccolta delle frazioni merceologiche e della loro qualità;
pratica dell'autocompostaggio come forma di autosmaltimento domestico finalizzato alla prevenzione e riduzione della produzione di frazione organica e verde;

- quantità RD pro capite delle raccolte selettive, in quanto assicura lo smaltimento in sicurezza di frazioni come, gli oli vegetali esausti, le batterie e accumulatori, le batterie al piombo, i farmaci, i contenitori TFC, .. etc.

I parametri n. 1 e n. 3 rappresentano i due fattori decisivi per la determinazione di un buon indice. I valori riferiti al 2012 dei 20 parametri, acquisiti dal catasto CARIREAB, sono stati suddivisi in base alle seguenti fasce di merito e ad ognuna è stato attribuito un punteggio (p):

#	PARAMETRO	FASCE DI MERITO					PUNTEGGI DELLE FASCE DI MERITO (p)				
		Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5
1	Produzione totale RU pro capite	< 288,0	288,0 – 374,1	374,1 – 464,5	464,5 – 588,5	≥ 588,5	4	3	2	1	0
2	Comuni con flussi turistici significativi	NO	SI				0	2			
3	Percentuale RD	< 15%	15% - 35%	35% - 50%	50% - 65%	≥ 65%	0	1	2	3	4
4	Attivazione sistema tariffario	NO	Normalizzata				0	2			
5	Utilizzo di Centri di Raccolta/Stazioni Ecologiche	NO	SI				0	2			
6	Attivazione servizio domiciliare per i Rifiuti Urbani Indifferenziati (RUI)	NO	MISTO	SI			0	1	2		
7	Attivazione servizio domiciliare per RD organico	NO	MISTO	SI			0	1	2		
8	Attivazione servizio domiciliare per RD multimateriale	NO	MISTO	SI			0	1	2		
9	Attivazione autocompostaggio	NO	SI				0	2			
10	RD pro capite organico	< 24,7	24,7 – 59,4	59,4 – 86,6	86,6 – 120,8	≥ 120,8	0	1	2	3	4
11	RD pro capite carta e cartone	< 13,6	13,6 – 27,5	27,5 – 41,8	41,8 – 67,0	≥ 67,0	0	1	2	3	4
12	RD pro capite vetro	< 7,2	7,2 – 19,6	19,6 – 30,4	30,4 – 44,6	≥ 44,6	0	1	2	3	4
13	RD pro capite legno	< 3,6	3,6 – 9,8	9,8 – 16,0	16,0 – 24,1	≥ 24,1	0	1	2	3	4
14	RD pro capite plastica	< 0,5	0,5 – 1,4	1,4 – 2,8	2,8 – 5,0	≥ 5,0	0	1	2	3	4
15	RD pro capite metalli	< 0,9	0,9 – 2,9	2,9 – 5,4	5,4 – 7,7	≥ 7,7	0	1	2	3	4
16	RD pro capite tessili e abbigliamento	< 1,1	1,1 – 2,6	2,6 – 4,0	4,0 – 6,0	≥ 6,0	0	1	2	3	4
17	RD pro capite multimateriale	< 7,3	7,3 – 21,5	21,5 – 38,4	38,4 – 71,6	≥ 71,6	0	1	2	3	4
18	RD pro capite BB.DD./RAEE	< 0,5	0,5 – 1,4	1,4 – 2,4	2,4 – 3,7	≥ 3,7	0	1	2	3	4
19	RD pro capite Ingombranti	< 2,2	2,2 – 6,5	6,5 – 11,2	11,2 – 18,9	≥ 18,9	0	1	2	3	4
20	RD pro capite raccolte selettive	< 0,1	0,1 – 0,3	0,3 – 0,8	0,8 – 1,4	≥ 1,4	0	1	2	3	4

Fonte: Elaborazioni ORR ed Ecosportello Legambiente. Tabella: Fasce di merito dei 20 parametri scelti. 2011

Le n. 5 fasce di merito sono state dimensionate mediante una classificazione statistica basata sul **metodo di ottimizzazione di Jenks** (Jenks natural breaks classification method)⁹.

Nel caso specifico abruzzese, sui n. 20 parametri sono state create n. 5 fasce di valori.

Per n. 13 parametri, riguardanti la produzione RU pro capite, la percentuale RD, le singole quantità RD procapite per ogni frazione merceologica, sono attribuiti punteggi da 0 a 4 per ogni fascia di merito; per la quantità pro capite RD prodotta: minore sarà la produzione pro capite maggiore sarà il punteggio assegnato; per la percentuale RD: maggiore sarà la percentuale maggiore sarà il punteggio assegnato.

Per i parametri n. 6, n. 7, n. 8 "Attivazione servizi domiciliari delle frazioni merceologiche" sono attribuiti punteggi da 0 a 2: 2 punti assegnati ai Comuni che hanno attivato un servizio domiciliare (porta a porta) completo su tutto il territorio durante tutto il corso l'anno 2011; 1 punto assegnato ai Comuni che hanno attivato un servizio misto stradale/domiciliare (porta a porta) sul territorio durante tutto il corso l'anno 2012; 0 punti per i Comuni che hanno avuto il servizio di raccolta stradale durante tutto l'anno 2012.

Per il parametro n. 4 "Attivazione sistema tariffario" può assumere 2 valori: 2 punti per il Comune con la tariffa normalizzata, 0 punti per il Comune dove è ancora presente la TARSU.

Per quanto concerne il parametro n. 5 "Utilizzo di Centri di Raccolta/Stazioni Ecologiche" ed il parametro n. 9 "Attivazione autocompostaggio" vengono assegnati 2 punti, per ciascun parametro, al Comune in cui l'attività è presente, 0 punti al Comune dove non vi è presente alcun servizio.

Nel caso del parametro n. 3 "Percentuale RD" sono state stabilite n. 5 fasce di merito; come si evince dalla tabella precedente, la fascia 4 e 5 assegna il punteggio più alto (rispettivamente 3 e 4 punti) al Comune che abbia raggiunto almeno il 65% di RD, ovvero l'obiettivo minimo di RD richiesto dalle normative vigenti. L'indice di buona gestione (I) viene calcolato con la seguente formula:

$$I = \frac{\sum(p_i * FI_i)}{\text{MAX} \sum(p_i * FI_i)} * 100$$

dove:

p_i è il punteggio compreso tra 0 e 4, acquisito dall'i-esimo parametro in base alla fascia di appartenenza;

FI_i è il Fattore di Importanza dell'i-esimo parametro.

L'indice di efficienza è dato dal rapporto tra, la sommatoria di tutti i prodotti tra il punteggio acquisito ed il Fattore di Importanza dell'i-esimo parametro per ogni $i=1..20$, ed il massimo punteggio conseguibile da tale sommatoria.

Per ulteriori dettagli informativi per ciascun Comune in relazione ai n. 20 parametri utilizzati per la determinazione degli indici, rivolgersi all'Osservatorio Regionale Rifiuti.

Nella tabella successiva segue la classifica degli **indici di efficienza** dei Comuni abruzzesi che hanno conseguito le performance RD previste dalle normative vigenti (65%).



⁹Metodo statistico, elaborato dal cartografo americano George F. Jenks a partire dagli anni '50, costruito massimizzando le differenze tra le classi e minimizzando le differenze all'interno delle classi. In questo modo esse (le classi) vengono calcolate sulla base delle discontinuità più significative nella distribuzione di frequenza e coincidono con i raggruppamenti naturalmente presenti sui dati.



CLASSIFICA INDICI DI EFFICIENZA 2012 - COMUNI CON RD > 65%					
	Prov	Comune	Abitanti	%RD	INDICE
1	TE	TOSSICIA	1.409	66,3%	78,57
2	AQ	PREZZA	1.009	66,3%	77,56
3	TE	CANZANO	1.962	68,8%	76,95
4	TE	TORANO NUOVO	1.659	69,5%	75,13
5	PE	SAN VALENTINO IN A.C.	1.939	65,5%	74,46
6	AQ	MASSA D'ALBE	1.500	79,0%	74,39
7	AQ	MOLINA ATERNO	420	70,6%	73,92
8	AQ	CIVITELLA ROVETO	3.367	68,3%	73,72
9	AQ	PRATOLA PELIGNA	7.849	69,7%	73,58
10	PE	TORRE DE' PASSERI	3.164	72,3%	72,51
11	CH	GIULIANO TEATINO	1.259	70,4%	72,51
12	TE	MONTEFINO	1.093	66,3%	71,83
13	CH	TORREVECCHIA TEATINA	4.089	70,3%	69,74
14	AQ	BALSORANO	3.649	67,7%	69,47
15	AQ	PETTORANO SUL GIZIO	1.369	68,2%	69,07
16	AQ	CASTELVECCHIO SUBEQUO	1.054	65,5%	68,87
17	CH	CRECCHIO	2.934	67,3%	67,39
18	PE	MANOPPELLO	7.020	66,4%	66,71
19	AQ	SECINARO	381	71,1%	66,37
20	AQ	CANSANO	276	68,6%	64,69
21	AQ	GAGLIANO ATERNO	255	65,6%	64,22
22	CH	ORSOGNA	4.011	67,9%	64,02
23	TE	S. OMEMO	5.306	66,3%	63,75
24	PE	TURRIVALIGNANI	881	72,4%	62,13
25	TE	S. EGIDIO ALLA VIBRATA	9.656	67,7%	58,36
26	AQ	ACCIANO	343	66,7%	58,09
27	PE	CEPAGATTI	10.432	65,6%	56,13
28	CH	FARA SAN MARTINO	1.526	77,3%	51,48
29	AQ	GORIANO SICOLI	597	82,9%	49,87

Fonte: Elaborazioni ORR ed Ecosportello Legambiente. 2013.

La classifica completa degli indici di efficienza dei Comuni abruzzesi 2012 è consultabile in fondo al presente Rapporto (Allegato 4).

5. Sistema RAEE

Il 2012 rappresenta un anno di svolta nella gestione dei RAEE in Abruzzo. Rispetto alla diminuzione dei quantitativi raccolti a livello nazionale (-8,51% rispetto al 2011), riconducibili sicuramente al perdurare della crisi economica, la Regione Abruzzo si contraddistingue per un aumento significativo della raccolta (+29% c. rispetto al 2011) e dei centri di conferimento (+55% rispetto al 2011).

Nel 2012 nella Regione Abruzzo sono stati raccolti complessivamente **3.775 t** di RAEE¹⁰, con un aumento del **+28,61%** rispetto alle **2.935 t** raccolte nel 2011

La raccolta media procapite, anche se in crescita, resta tuttavia al di sotto della media nazionale (**4 kg/ab/a**) attestandosi sui **2,89 kg/ab/a**. Aumenta anche il numero degli impianti, convenzionati con

¹⁰ La presente analisi si basa sui dati pubblicati dal Centro di Coordinamento RAEE nel "Dossier sulla gestione RAEE in Abruzzo - Anno 2012". I dati ivi riportati differiscono da quelli riportati nel paragrafo del presente rapporto dedicato all'analisi merceologica dei rifiuti, che utilizza i dati comunicati dai Comuni abruzzesi mediante il Catasto Telematico Rifiuti Regionale "CARIREAB".

il CDC RAEE, di supporto alla raccolta differenziata di tale tipologia rifiuto (centri di raccolta – CdR, stazioni ecologiche e piattaforme ecologiche). Nel 2012 si rilevano **31** strutture, di cui **23** aperte ai conferimenti di RAEE della Distribuzione provenienti dal ritiro “uno contro uno”. La dotazione impiantistica è pari a **2,52** Centri di conferimento ogni 100.000 abitanti a livello regionale, a fronte di una media nazionale di ca. **6,33**.

Il bacino di utenza medio dei centri di raccolta regionali è rappresentato da **ca. 42.000 ab per centro di raccolta**, a fronte di una media nazionale di **ca. 16.000 abitanti** per centro di raccolta, a conferma della scarsa diffusione sul territorio regionale delle strutture a supporto della raccolta dei RAEE.

RD RAEE - Regione Abruzzo - 2012		
	Italia	Abruzzo
RAEE raccolti - t/a	237.966	3.775
RAEE procapite - kg/abitante	4,00	2,89
Variazione raccolta 2012- 2011 - %	-8,51%	+28,61%
Popolazione - unità	59.433.744	1.307.309
Centri di raccolta - unità	3.672	31
Centri di raccolta aperti alla distribuzione - unità	2.306	23
Abitanti per centro di raccolta - unità	16.186	42.171
Centri di conferimento per 100.000 abitanti - unità	6,33	2,52

Fonte: CdC RAEE.

Anche nel 2012 la Provincia di Teramo si attesta al primo posto per quantitativi di RAEE raccolti. In particolare, i RAEE raccolti ammontano a oltre 1.400 t/a, con un incremento rispetto al dato 2011 del 5,26%. Anche a livello procapite la provincia di Teramo risulta la più virtuosa della Regione, con un quantitativo pari a **4,62 kg/abitante**, al di sopra del dato nazionale. In termini impiantistici, si rileva la presenza di **9** centri di raccolta, di cui **6** aperti alla distribuzione.

RD RAEE - Analisi per provincia - 2012					
	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti	Abruzzo
RAEE raccolti - t/a	772	1.415	484	1.105	3.775
RAEE procapite - kg/abitante	2,59	4,62	1,54	2,85	2,89
Variazione raccolta 2012- 2011 - %	+58,43%	+5,26%	+58,09%	+38,44%	+28,61%
Popolazione - unità	298.343	306.349	314.661	387.956	1.307.309
Centri di raccolta - unità	9	9	6	7	31
Centri di raccolta aperti alla distribuzione - unità	8	6	3	6	23
Abitanti per centro di raccolta - unità	33.149	34.039	52.444	55.422	42.171
Centri di conferimento per 100.000 abitanti - unità	3,02	2,94	1,91	1,80	2,52

Fonte: CdC RAEE.

La seconda Provincia in termini sia di quantitativi raccolti (**circa 1.100 t**) che di raccolta pro-capite (**2,85 kg/ab**), è quella di Chieti. Significativa la crescita registrata nella raccolta dei RAEE: **+38,44%** rispetto al 2011. Aumentano anche i CdR convenzionati presenti a livello provinciale (**n. 7**, di cui **6** aperti alla distribuzione).

La Provincia di **L'Aquila** si distingue per il maggior numero di centri di raccolta (**n. 9** in totale) presenti sul territorio provinciale e aperti alla grande distribuzione (**n. 8**). Rispetto al 2011 si rileva una crescita significativa (**+58,43%**) dei quantitativi raccolti, per un ammontare di **772 t/anno**. I centri di conferimento ogni 100.000 abitanti risultano essere **3,02**, il valore più alto a livello regionale.

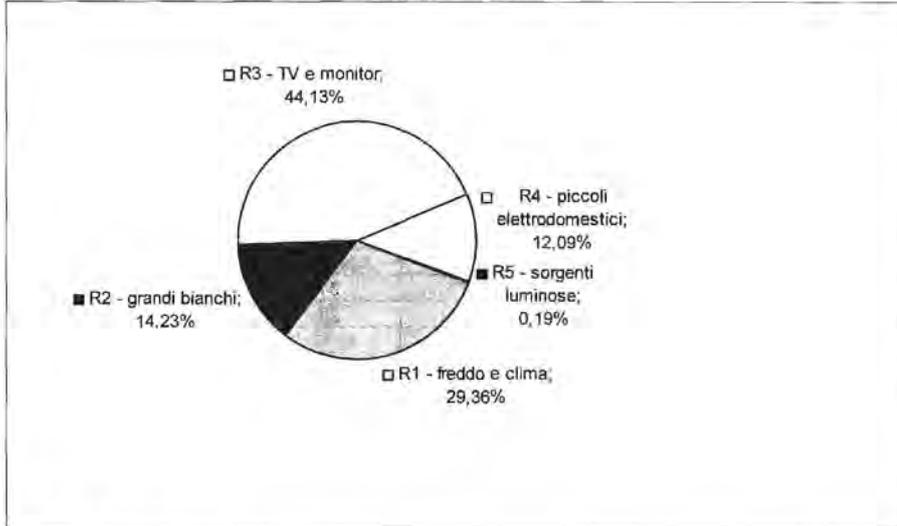
La gestione dei RAEE nella Provincia di **Pescara** appare ancora inadeguata, con il valore più basso, rispetto al territorio regionale, della raccolta pro-capite (**1,54 kg/ab**). Si segnala tuttavia un incremento significativo dei quantitativi di RAEE (**+58,09%** rispetto al dato 2011). I centri di conferimento ogni 100.000 abitanti risultano essere **1,91**. In termini impiantistici, si rileva la presenza di **6** centri di raccolta, di cui **3** aperti alla distribuzione.





Il grafico sottostante riporta la ripartizione dei RAEE raccolti nel 2012 nella Regione Abruzzo tra i cinque raggruppamenti.

RD RAEE - Ripartizione dei RAEE tra i 5 raggruppamenti - 2012.



Fonte: CdC RAEE.

La maggior parte dei RAEE raccolti in Abruzzo appartengono ai raggruppamenti **R1** (frigoriferi e condizionatori) e **R3** (tv e monitor) che insieme totalizzano il **73%** dei rifiuti RAEE ritirati dai sistemi collettivi. Seguono i grandi elettrodomestici (**R2** pari al 14,23% del totale), i piccoli elettrodomestici (**R4**, 12,09%) e le sorgenti luminose (**R5**, 0,19%).

6. Entrate e costi del servizio gestione rifiuti nei Comuni medio-grandi

La presente sezione riporta un'analisi, per l'anno 2012, dei costi di gestione dei rifiuti urbani, e delle relative entrate, basata sui dati economici riportati dai Comuni nel **Modulo D** (Sintesi Dati Economici) di cui alla **DGR 474/2008**¹¹, che come noto, vengono trasmessi annualmente alla Provincia territorialmente competente.

La rilevazione delle schede è stata condotta per i n. 13 Comuni abruzzesi con popolazione superiore ai 20.000 abitanti. Tuttavia, poiché il Comune di Chieti non ha trasmesso il Modulo D, oggetto della presente analisi, il campione si è ulteriormente ridotto ai seguenti n. **12 Comuni**: Avezzano, L'Aquila, Sulmona, Francavilla al Mare, Lanciano, Ortona, Vasto, Montesilvano, Pescara, Giulianova, Roseto degli Abruzzi, Teramo, con un popolazione complessiva di **523.653 abitanti** (pari al 40% della popolazione regionale 2012) e una produzione di rifiuti urbani di **283.025 tonnellate** (pari al 45% della produzione regionale).

La disomogeneità dei dati dichiarati dai Comuni non ha consentito un'analisi per singola componente di costo/entrata prevista nel modulo D. Pertanto, si è proceduto al confronto dei soli dati di costo/entrata nel loro complesso, calcolando i quattro indicatori di seguito elencati:

- **entrata procapite** (euro/abitante), pari al rapporto tra il totale delle entrate dichiarato dal Comune nel Modulo D (anno 2012) e il numero degli abitanti residenti al 2012 nel medesimo comune;
- **costo procapite** (euro/abitante), pari al rapporto tra il totale dei costi dichiarato dal Comune nel Modulo D (anno 2012) e il numero degli abitanti residenti al 2012 nel medesimo comune;
- **entrata per tonnellata di rifiuto urbano** (euro/ton di RU), pari al rapporto tra il totale delle entrate dichiarato dal Comune nel Modulo D e i quantitativi di rifiuti urbani (RU) del medesimo Comune, come rilevato dal c.d. sistema Carirerab;
- **costo per tonnellata di rifiuto urbano** (euro/ton di RU), pari al rapporto tra il totale dei costi dichiarato dal Comune nel Modulo D e i quantitativi di rifiuti urbani (RU) del medesimo Comune, come rilevato dal c.d. sistema Carirerab.

Per completezza si è analizzato l'**indice di copertura dei costi**, dichiarato dai singoli Comuni nel modulo D, pari al rapporto tra le entrate e i costi del servizio di gestione rifiuti urbani, che esprime indirettamente il ricorso alla fiscalità generale da parte del Comune per la copertura dei costi del servizio di gestione rifiuti. Per questo indicatore, nel caso di mancanza del dato o di evidenti errori di compilazione, si è provveduto, in accordo con il comune compilatore, al relativo calcolo.

La tabella seguente riporta, per ciascun dei 12 Comuni esaminati, i quattro indicatori economici analizzati, e le grandezze di riferimento. Oltre agli indicatori economici, sopra descritti, si riportano in un'altra tabella, le informazioni sulla produzione dei rifiuti e sul livello di raccolta differenziata conseguito. La mancanza di dati gestionali sui servizi prestati (numero di addetti, frequenza del servizio di raccolta, tipologia di contenitori, ecc.) non ha consentito un approfondimento sulle cause alla base delle differenze di costo/entrata riscontrate nei 12 Comuni.

Per quanto attiene l'ammontare dei costi indicati dai Comuni nel Modulo D si precisa che gli stessi sono comprensivi d'iva, mentre il totale delle entrate è da intendersi al netto dell'iva. Si segnala infine, che non si dispone di informazioni omogenee relative alla presenza, tra le entrate dichiarate dai Comuni, dell'ammontare delle addizionali imposte dai medesimi comuni.

In ultimo, per quanto attiene la natura delle entrate dichiarate dai n. 12 comuni esaminati per il 2012, si segnala che solo il **Comune di Teramo** ha applicato il c.d. sistema TIA (tariffa di igiene ambientale) quale prelievo sulla gestione dei rifiuti urbani, mentre i restanti comuni applicano la

¹¹ D.G.R. n. 474 del 26.05.2008 (BURA Ordinario n. 54 del 17.09.2008), recante "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45. Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani - Modalità di trasmissione dei dati ed elaborazione delle informazioni. Direttive regionali".





TARSU (Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani), che come noto non prevede l'obbligatorietà della copertura dei costi del servizio con le relative entrate.

Analizzando il dato medio riferito ai 12 comuni esaminati, si riscontra un **tasso di copertura medio** del servizio pari al **94,19%**, a significare che il 94% circa dei costi del servizio viene coperto con i proventi TARSU/TIA, e il restante 6% circa viene fronteggiato con entrate di carattere generale.

Sempre in riferimento al campione esaminato, l'ammontare medio pro capite annuo dei proventi da tassa/tariffa risulta **173,00 euro/abitante**, a fronte di un costo totale medio procapite di **183,67 euro/abitante** per il 2012. Confrontando il dato medio regionale 2012, pari a **183,67** con i dati medi nazionali riferiti all'anno 2011¹² inflazionati al 2012 in base all'indice dei prezzi al consumo, si rileva come il costo medio procapite del servizio di gestione rifiuti si attesti su un **+14%** rispetto al dato medio nazionale.

L'analisi dei proventi rapportati alle tonnellate di rifiuti urbani prodotti nel comune, evidenzia un valore medio di **320,09 euro/tonnellata**, per il campione esaminato, a fronte di un costo medio pari a **339,82 euro/tonnellata**. Confrontando il dato di costo medio regionale 2012, pari a **339,82** euro/tonnellata, con i dati medi nazionali riferiti all'anno 2011¹³ inflazionati al 2012 in base all'indice dei prezzi al consumo, si rileva come il costo medio per tonnellata si attesti su un **+13%** rispetto al dato medio nazionale.

¹² Il dato utilizzato è quello indicato nel "Rapporto Rifiuti Urbani – Edizione 2013", redatto dall'ISPRA sulla base delle dichiarazioni MUD 2012 relative all'anno 2011.

¹³ Il dato utilizzato è quello indicato nel "Rapporto Rifiuti Urbani – Edizione 2013", redatto dall'ISPRA sulla base delle dichiarazioni MUD 2012 relative all'anno 2011.





Indicatori economici 2012										
Provincia	Comune	Nr Abitanti*	Produzione RU (t/a)	TOTALE ENTRATE pro capite (euro/abitante/anno)	TOTALE COSTI pro capite (euro/abitante/anno)	TOTALE ENTRATE per tonnellata RU (euro/t/anno)	TOTALE COSTI per tonnellata RU (euro/t/anno)	Livello di copertura dei costi (%)	TOTALE ENTRATE (euro/anno)	TOTALE COSTI (euro/anno)
AQ	AVEZZANO	40.846	21.546	141,63	152,29	268,50	288,71	93,00%*	5.785.186,58	6.220.631*
	L'AQUILA	66.905	37.599	219,71	247,13	390,95	439,74	88,90%	14.699.440	16.534.060
	SULMONA	24.208	13.044	123,36	126,66	228,94	235,06	97,39%	2.986.234	3.066.128
CH	FRANCAVILLA AL MARE	23.785	13.088	180,63	182,74	328,26	332,09	98,85%	4.296.277	4.346.461
	LANCIANO	35.864	17.265	119,62	119,64	248,48	248,53	99,98%	4.289.972	4.290.724
	ORTONA	23.405	10.535	138,23	155,35	307,11	345,15	88,98%	3.235.300	3.636.022
	VASTO	38.792	20.302	154,76	163,85	295,72	313,08	94,45%*	6.003.488	6.356.073
PE	MONTESILVANO	50.593	27.810	154,07	170,57	280,29	310,31	90,33%*	7.794.934	8.629.779
	PESCARA	116.846	70.385	177,61	182,56	294,85	303,08	97,29%*	20.753.238	21.331.944
TE	GIULIANOVA	23.188	12.708	180,98	216,11	330,24	394,34	83,74%*	4.196.561	5.011.164
	ROSETO DEGLI ABRUZZI	25.011	14.310	183,16	191,22	320,12	334,21	95,78%	4.581.000	4.782.710
	TERAMO	54.210	24.434	220,86	220,86	490,00	490,00	100,00%	11.972.725	11.972.725
Totale dei n. 12 Comuni		523.653	283.025	173,00	183,67	320,09	339,82	94,19%	90.594.355	96.178.421

Fonte : SGR – ORR su dati Carireab 2012. Nota: * dato integrato/riavuto con il Comune.

Caratteristiche territoriali e produzione di rifiuti								
Prov	Comune	Territorio	Nr Abitanti*	RUI (t/a)	RD (t/a)	Produzione RU (t/a)	RU pro capite (kg/ab/a)	RD%
AQ	AVEZZANO	montano	40.846	15.302	6.244	21.546	527	28,70%
AQ	L'AQUILA	parzialmente montano	66.905	29.437	8.162	37.599	562	20,25%
AQ	SULMONA	parzialmente montano	24.208	10.630	2.414	13.044	539	17,56%
CH	FRANCAVILLA AL MARE	litoraneo	23.785	6.466	6.622	13.088	550	49,88%
CH	LANCIANO	collinare	35.864	12.351	4.913	17.265	481	28,09%
CH	ORTONA	litoraneo	23.405	3.625	6.909	10.535	450	64,86%
CH	VASTO	litoraneo	38.792	12.387	7.914	20.302	523	38,57%
PE	MONTESILVANO	litoraneo	50.593	24.687	3.123	27.810	550	10,31%
PE	PESCARA	litoraneo	116.846	47.076	23.309	70.385	602	31,96%
TE	GIULIANOVA	litoraneo	23.188	4.480	8.228	12.708	548	63,96%
TE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	litoraneo	25.011	10.648	3.662	14.310	572	25,00%
TE	TERAMO	parzialmente montano	54.210	9.099	15.336	24.434	451	62,43%
Totale dei n. 12 Comuni			523.653	186.188	96.837	283.025	540	36,80%

Fonte : SGR – ORR su dati Carireab 2012.

Note: *dati Istat 2012. Si segnala che il Comune di Francavilla al Mare ha indicato un valore diverso della popolazione (pari 24.881), non considerato ai fini della presente analisi, per omogeneità con i restanti dati analizzati.





7. Tariffe di conferimento agli impianti

La presente sezione riporta un'analisi comparativa delle tariffe applicate per il conferimento dei rifiuti urbani agli impianti di recupero, trattamento e smaltimento presenti sul territorio regionale.

L'analisi è stata condotta sui dati dichiarati all'Osservatorio Regionale Rifiuti dai gestori/titolari degli impianti, mediante schede di rilevazione predisposte dal medesimo servizio regionale. L'analisi, riferita sia agli impianti pubblici che a quelli privati, è circoscritta alle sole strutture dotate di autorizzazione regionale in cui sono stati conferiti nell'anno 2012, o in parte di esso, i rifiuti urbani. Si segnala che, salvo diversamente specificato, non vengono considerate le tariffe di conferimento in impianti di recupero, trattamento e smaltimento ubicati fuori regione.

La disomogeneità dei dati raccolti è stata parzialmente superata apportando correzioni al dato originario, in collaborazione con i soggetti dichiaranti, nei casi in cui l'analisi ha evidenziato palesi errori di compilazione o di imputazione.

Le tariffe dichiarate, a cui va aggiunta l'IVA, si compongono, salvo diversamente specificato, delle seguenti voci:

- costo di conferimento, a copertura del totale dei costi per la gestione dell'impianto (operativi, generali, finanziari), compresi anche gli ammortamenti, gli accantonamenti e, laddove previsto dalle convezioni in essere, l'utile;
- contributo ambientale per i comuni che ospitano l'impianto, disciplinato dall'art. 60 della L.R. 19.12.2007 n. 45 e calcolato secondo quanto previsto dalla DGR n. 735 del 04.12.2009 e s.m.i.;
- tributo speciale per il conferimento in discarica, disciplinato, per i rifiuti conferiti nelle discariche regionali, dalla L.R. 16.06.2006 n. 17 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi", e per i rifiuti conferiti in discariche fuori Regione dalle corrispondenti leggi regionali di riferimento;
- eventuali altri contributi, ivi compresi i contributi/canoni di concessione ai titolari degli impianti.

In conclusione appare opportuno evidenziare che le tariffe di seguito esaminate non rappresentano la tariffa effettiva di trattamento/recupero/smaltimento sostenuta dai singoli Comuni in quanto la presente analisi non include le spese, tutt'altro che trascurabili, connesse al trasporto dei rifiuti dal luogo di produzione/trasbordo all'impianto di conferimento.

7.1 Tariffa di compostaggio

Nella tabella successiva si riporta la **tariffa media di compostaggio**¹⁴, al netto dell'IVA, dei **rifiuti urbani biodegradabili (CER 20 01 08: rifiuti da cucine e mense)** provenienti dalla raccolta differenziata, pari a **92,35 euro/t** nel 2012.

Si precisa che il tariffario per il conferimento della frazione organica proveniente dalla RD agli impianti di compostaggio si differenzia in funzione della qualità dei rifiuti conferiti e della provenienza (es. Comune consorziato/socio, extra ATO, ..etc.) dei rifiuti.

La disomogeneità dei dati dichiarati non consente un'analisi della tariffa per singola componente di costo (costo di conferimento, contributo ambientale, altri contributi). La quota della tariffa relativa al tributo speciale e ad eventuali contributi, per questa frazione di rifiuto, è pari a zero.

¹⁴ Si riporta il valore medio delle tariffe di conferimento agli impianti di compostaggio come dichiarato dal titolare/gestore dell'impianto stesso per l'anno 2012.

Tariffe di conferimento agli impianti di compostaggio: Organico da RD (CER 20 01 08: RUB da cucine e mense)						
Prov.	Comune sede impianto di conferimento	Titolare	Gestore	Tariffa media di compostaggio	di cui costo conferimento	di cui contributo ambientale
				euro/t	euro/t	euro/t
AQ	Aielli "La Stanga"	ACIAM s.p.a. (M)	ACIAM s.p.a. (M)	80,80	76,00	4,80
	Avezzano	Cesca s.a.s. (P)	Eco Compost Marsica s.r.l. (M)	104,00	n.d.	n.d.
	Castel di Sangro "Bocche di Forli"	Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano delle cinque miglia	Alto Sangro Ambiente s.r.l. (M)	90,00	86,43	3,57
CH	Cupello "Valle Cena"	Consorzio CIVETA	Consorzio CIVETA	94,58	89,14	5,44
Tariffa media di compostaggio - RUB da cucine e mense				92,35		

Fonte : SGR – ORR.

Nota: (P) = privato; (M) = società mista.

Rispetto al campione esaminato la **tariffa media più elevata** è quella dell'impianto sito nel Comune di Avezzano, gestito dalla Ecocompost Marsica s.r.l., per un valore di **104,00 euro/t**, mentre la **tariffa media più bassa**, pari a **80,80 euro/t**, è quella applicata dall'impianto di Aciam s.p.a., con sede nel Comune di Aielli.

Il valore medio per questa frazione di rifiuto ha subito un significativo incremento (+17%) rispetto alla tariffa media regionale del 2011 (pari a 77,00 euro/t), riferita, come noto, ad un assetto impiantistico differente.

Si segnala infine che una parte dei rifiuti urbani biodegradabili (CER 20 01 08: rifiuti da cucine e mense) raccolti in regione viene conferita in impianti di compostaggio extraregionali, con elevati costi di trasporto.

Tariffe di conferimento agli impianti di compostaggio: Organico da RD (CER 20 02 01: RUB da giardini e parchi)						
Prov.	Comune sede impianto di conferimento	Titolare	Gestore	Tariffa media di compostaggio	di cui costo conferimento	di cui contributo ambientale
				euro/t	euro/t	euro/t
AQ	Aielli "La Stanga"	ACIAM s.p.a. (M)	ACIAM s.p.a. (M)	54,80	50,00	4,80
	Avezzano	Cesca s.a.s. (P)	Eco Compost Marsica s.r.l. (M)	40,00	n.d.	n.d.
	Castel di Sangro "Bocche di Forli"	Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano delle cinque miglia	Alto Sangro Ambiente s.r.l. (M)	90,00	86,43	3,57
CH	Cupello "Valle Cena"	Consorzio CIVETA	Consorzio CIVETA	55,44	50,00	5,44
PE	Manoppello	Riciclaverde s.r.l. (P)	Riciclaverde s.r.l. (P)	23,00	23,00	0,00
Tariffa media di compostaggio - RUB da giardini e parchi				52,65		

Fonte : SGR – ORR.

Nota: (P) = privato; (M) = società mista.





La **tariffa media di compostaggio**¹⁵, a livello regionale, dei rifiuti verdi biodegradabili (CER 20 02 01: RUB da giardini e parchi) provenienti dalla raccolta differenziata ammonta a **52,65 euro/t**, a cui va aggiunta l'IVA. La disomogeneità dei dati dichiarati non consente un'analisi della tariffa per singola componente di costo. Anche per questa frazione di rifiuto, la quota della tariffa relativa al tributo speciale e ad eventuali contributi è pari a zero.

Rispetto al campione esaminato la **tariffa più elevata** è quella praticata presso l'impianto di Castel di Sangro, gestito dalla Alto Sangro Ambiente s.r.l., per un valore medio di **90,00 euro/t**, mentre la **tariffa più bassa** è quella praticata dall'impianto di Manoppello, della società privata Riciclaverde s.r.l., pari a **23,00 euro/t**.

Il valore medio per questa frazione di rifiuto ha subito un modesto incremento (+5%) rispetto alla tariffa media del 2011 (pari a 49,79 euro/t), riferita, come noto, ad un assetto impiantistico differente.

Si segnala infine che una parte dei **rifiuti urbani biodegradabili (CER 20 02 01: RUB da giardini e parchi)** raccolti in regione viene conferita negli impianti di compostaggio della Icro s.r.l., con sede ad Atri (TE), e della Stam s.r.l., con sede a Colonnella (TE), entrambi iscritti al Registro Provinciale delle Imprese (R.I.P.).

7.2 Tariffa di conferimento alle piattaforme ecologiche (Tipo A e Tipo B)

Nelle tabelle successive si riportano per le sole strutture previste dalla programmazione regionale, le tariffe di conferimento, al **31 dicembre 2012**, alle piattaforme ecologiche di supporto alla raccolta differenziata (frazione secca), distinte per tipologia di rifiuto.

Si precisa che il tariffario per il conferimento della frazione secca da RD alle piattaforme si differenzia in funzione della qualità dei rifiuti conferiti e della provenienza (es. Comune consorziato/socio, extra ATO, ..etc.) dei rifiuti.

Tariffe di conferimento alla piattaforme : frazioni RD						
Prov.	Comune sede impianto di conferimento	Titolare	Gestore	Tipologia	Codice CER	Tariffa media di conferimento euro/t
AQ	Aielli	ACIAM s.p.a. (M)	ACIAM s.p.a. (M)	Tipo A	imballaggi in carta e cartone (15 01 01)	-
					imballaggi in plastica (15 01 02)	-
					imballaggi in legno (15 01 03)	-
					imballaggi in metallo (15 01 04)	-
					imballaggi compositi (15 01 05)	-
					multimateriale (15 01 06)	80,0
					imballaggi in vetro (15 01 07)	80,0
					carta e cartone (20 01 01)	-
					filtri olio (16 01 07*)	2.500,0
					plastica (20 01 39)	30,0
					metallo (20 01 40)	-
					ingombranti (20 03 07)	350,0
					legno (20 01 38)	80,0
					imballaggi pericolosi (15 01 10*)	2.050,0
					pneumatici fuori uso (16 01 03)	310,0 - 550,0
					vernici (20 01 27*; 20 01 28)	1.800,0
medicinali (20 01 31*; 20 01 32)	1.200,0					

¹⁵ Si riporta il valore medio delle tariffe di conferimento agli impianti di compostaggio come dichiarato dal titolare/gestore dell'impianto stesso per l'anno 2012.

Tariffe di conferimento alla piattaforme : frazioni RD						
Prov.	Comune sede impianto di conferimento	Titolare	Gestore	Tipologia	Codice CER	Tariffa media di conferimento euro/t
					tubi fluorescenti (20 01 21*)	-
					pesticidi (20 01 19*)	-
					rifiuti agrochimici (20 01 08*)	-
					batterie e accumulatori (20 01 33*-20 01 34)	-
					RAEE con clorofluorocarburi (20 01 23*)	-
					RAEE scarti (16 02 14)	-
					RAEE pericolosi (20 01 35*)	-
					RAEE non pericolosi (20 01 36)	-
					altro (specificare)	-
AQ	Sulmona	CO.GE.SA s.p.a.	CO.GE.SA s.p.a.	Tipo A	imballaggi in carta e cartone (15 01 01)	50,0
					imballaggi in plastica (15 01 02)	85,0
					imballaggi in legno (15 01 03)	0,0
					imballaggi in metallo (15 01 04)	60,0
					imballaggi compositi (15 01 05)	0,0
					multimateriale (15 01 06)	102,5
					imballaggi in vetro (15 01 07)	10,0
					carta e cartone (20 01 01)	30,0
					filtri olio (16 01 07*)	0,0
					plastica (20 01 39)	58,0
					metallo (20 01 40)	0,0
					ingombranti (20 03 07)	215,0
					legno (20 01 38)	67,0
					imballaggi pericolosi (15 01 10*)	0,0
					pneumatici fuori uso (16 01 03)	150,0
					vernici (20 01 27*; 20 01 28)	0,0
					medicinali (20 01 31*; 20 01 32)	1.935,0
					tubi fluorescenti (20 01 21*)	40,0
					pesticidi (20 01 19*)	0,0
					rifiuti agrochimici (20 01 08*)	0,0
					batterie e accumulatori (20 01 33*-20 01 34)	0,0
					RAEE con clorofluorocarburi (20 01 23*)	40,0
					RAEE scarti (16 02 14)	0,0
RAEE pericolosi (20 01 35*)	40,0					
RAEE non pericolosi (20 01 36)	40,0					
	altro (specificare)	-				
CH	Cupello	Consorzio CIVETA	Consorzio CIVETA	Tipo B	imballaggi in carta e cartone (15 01 01)	0,0
					imballaggi in plastica (15 01 02)	0,0
					imballaggi in legno (15 01 03)	40,0
					imballaggi in metallo (15 01 04)	-
					imballaggi compositi (15 01 05)	-
					multimateriale (15 01 06)	100,0
					imballaggi in vetro (15 01 07)	0,0
					carta e cartone (20 01 01)	0,0
					filtri olio (16 01 07*)	200,0
					plastica (20 01 39)	0,0
					metallo (20 01 40)	0,0
					ingombranti (20 03 07)	230,0
					legno (20 01 38)	-
					imballaggi pericolosi (15 01 10*)	-
					pneumatici fuori uso (16 01 03)	180,0
					vernici (20 01 27*; 20 01 28)	2.000,0
					medicinali (20 01 31*; 20 01 32)	2.000,0



Tariffe di conferimento alla piattaforme : frazioni RD						
Prov.	Comune sede impianto di conferimento	Titolare	Gestore	Tipologia	Codice CER	Tariffa media di conferimento euro/t
					tubi fluorescenti (20 01 21*)	2.500,0
					pesticidi (20 01 19*)	2.000,0
					rifiuti agrochimici (20 01 08*)	2.000,0
					batterie e accumulatori (20 01 33*-20 01 34)	2.000,0
					RAEE con clorofluorocarburi (20 01 23*)	40,0
					RAEE scarti (16 02 14)	15,0
					RAEE pericolosi (20 01 35*)	10,0
					RAEE non pericolosi (20 01 36)	7,0
					altro (specificare)	-
CH	Lanciano	Ecolan s.p.a.	Ecolan s.p.a.	Tipo A	imballaggi in carta e cartone (15 01 01)	**
					imballaggi in plastica (15 01 02)	60,2
					imballaggi in legno (15 01 03)	-
					imballaggi in metallo (15 01 04)	-
					imballaggi compositi (15 01 05)	-
					multimateriale (15 01 06)	106,2
					imballaggi in vetro (15 01 07)	60,2
					carta e cartone (20 01 01)	*
					filtri olio (16 01 07*)	-
					plastica (20 01 39)	-
					metallo (20 01 40)	35,4
					ingombranti (20 03 07)	244,3
					legno (20 01 38)	92,0
					imballaggi pericolosi (15 01 10*)	-
					pneumatici fuori uso (16 01 03)	244,3
					vernici (20 01 27*; 20 01 28)	-
					medicinali (20 01 31*; 20 01 32)	2.124,0
					tubi fluorescenti (20 01 21*)	-
					pesticidi (20 01 19*)	-
					rifiuti agrochimici (20 01 08*)	-
					batterie e accumulatori (20 01 33*-20 01 34)	2.124,0
					RAEE con clorofluorocarburi (20 01 23*) ***	2.655,0
					RAEE scarti (16 02 14) ***	1.062,0
RAEE pericolosi (20 01 35*) ***	1.062,0					
RAEE non pericolosi (20 01 36) ***	1.062,0					
altro (specificare)	-					

Fonte : SGR – ORR.

Nota: (P) = privato; (M) = società mista.

* = rifiuto pericoloso; ** = In convenzione con il relativo Consorzio obbligatorio di filiera; *** = tariffe applicate ai RAEE provenienti dai Comuni non iscritti al centro di raccolta Ecolan s.p.a.

Tariffe di conferimento alla piattaforme : frazioni RD		
	Codice CER	Tariffa media di conferimento euro/t
Tariffa media regionale di conferimento alle piattaforme previste dalla programmazione regionale	imballaggi in carta e cartone (15 01 01)	25,0
	imballaggi in plastica (15 01 02)	48,4
	imballaggi in legno (15 01 03)	20,0
	imballaggi in metallo (15 01 04)	60,0
	imballaggi compositi (15 01 05)	0,0
	multimateriale (15 01 08)	97,2
	imballaggi in vetro (15 01 07)	37,5
	carta e cartone (20 01 01)	15,0
	filtri olio (16 01 07*)	900,0
	plastica (20 01 39)	29,3
	metallo (20 01 40)	11,8
	ingombranti (20 03 07)	259,8
	legno (20 01 38)	79,7
	imballaggi pericolosi (15 01 10*)	1.025,0
	pneumatici fuori uso (16 01 03)	191,4
	vernici (20 01 27*; 20 01 28)	1.266,7
	medicinali (20 01 31*; 20 01 32)	1.814,8
	tubi fluorescenti (20 01 21*)	1.270,0
	pesticidi (20 01 19*)	1.000,0
	rifiuti agrochimici (20 01 08*)	1.000,0
	batterie e accumulatori (20 01 33*-20 01 34)	1.374,7
	RAEE con clorofluorocarburi (20 01 23*)	911,7
	RAEE scarti (16 02 14)	359,0
	RAEE pericolosi (20 01 35*)	370,7
	RAEE non pericolosi (20 01 36)	368,7
altro (specificare)	-	

Fonte : SGR – ORR.

Nota: (P) = privato; (M) = società mista.

* = rifiuto pericoloso.

7.3 Tariffa di conferimento in discarica

La tabella successiva evidenzia le **tariffe medie di smaltimento dei rifiuti urbani non differenziati (CER 20 03 01) e dei residui provenienti dalla pulizia stradale (CER 20 03 03 – 20 03 01)**¹⁶ al netto dell'IVA, applicate dai gestori delle discariche regionali. Le tariffe di conferimento in discarica si differenziano in funzione della provenienza (es. Comune consorziato/socio, extra ATO, ..etc.) dei rifiuti.

La **tariffa media**, al netto di IVA, ammonta a **109,05 euro/t**. Tale valore è riconducibile per il **71%** al corrispettivo ricevuto dai gestori dell'impianto, mentre il restante **29%** è ripartito tra le ulteriori componenti tariffarie: contributo ambientale ai Comuni sede di impianto (**5 %**), tributo speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica (**23%**) e altri contributi (**1%**), compresi quelli per i titolari degli impianti.

Il valore medio per questa frazione di rifiuto ha subito un modesto incremento (+4%) rispetto alla tariffa media del 2011 (pari a 104,15 euro/t), riferita, come noto, ad un assetto impiantistico differente.



¹⁶ Si riporta il valore medio delle tariffe di conferimento agli impianti di compostaggio come dichiarato dal titolare/gestore dell'impianto stesso per l'anno 2012.



Tariffe di conferimento in discarica: RUI da pulizia strade (CER 20 03 03- 20 03 01)								
Prov.	Comune sede impianto	Titolare	Gestore	Tariffa media	di cui costo di conferimento	di cui contributo ambientale	di cui tributo speciale	di cui altri contributi
				euro/t	euro/t	euro/t	euro/t	euro/t
AQ	Sulmona "Noce Mattei"	CO.GE.SA. s.p.a.	CO.GE.SA. s.p.a.	109,59	73,45	11,14	25,00	0,00
	Magliano dei Marsi "Topanico"	Comune di Magliano dei Marsi	Tecnologie Ambiente s.r.l.(P)	77,00	52,00	0,00	25,00	0,00
	Sante Marie "Santa Giusta"	Segen s.p.a.	Segen s.p.a.	142,83	117,83	0,00	25,00	0,00
CH	Cupello "Valle Cena"	Consorzio CIVETA	Consorzio CIVETA	116,80	85,00	6,80	25,00	0,00
	Lanciano "Cerratina"	Ecolan s.p.a.	Ecologica Sangro s.p.a. (P)	99,02	57,94	7,60	25,00	8,48
Tariffa media di smaltimento - Rifiuto Urbano Indifferenziato				109,05				

Fonte : SGR – ORR.

Nota: (P) = privato.

Nella tabella che segue si riportano le tariffe medie di smaltimento dei rifiuti indifferenziati trattati¹⁷ (CER 19 12 12), al netto dell'IVA, applicate dai gestori delle discariche regionali. Anche per questa frazione, le tariffe di conferimento in discarica si differenziano in funzione della provenienza (es. Comune consorziato/socio, extra ATO, ..etc.) dei rifiuti.

Tariffe di conferimento in discarica: RUI trattati (CER 19 12 12 : indifferenziato trattato)								
Prov.	Comune sede impianto	Titolare	Gestore	Tariffa media	di cui costo di conferimento	di cui contributo ambientale	di cui tributo speciale	di cui altri contributi
				euro/t	euro/t	euro/t	euro/t	euro/t
AQ	Sulmona "Noce Matter"	CO.GE.SA. s.p.a.	CO.GE.SA. s.p.a.	100,00	78,16	11,14	7,50	3,20
	Magliano dei Marsi "Topanico"	Comune di Magliano dei Marsi	Tecnologie Ambiente s.r.l. (P)	59,50	52,00	0,00	7,50	0,00
	Poggio Picenze "Le Tomette"	Comune di Poggio Picenze	ACIAM s.p.a. (M)	82,25	74,75	0,00	7,50	0,00
	Sante Marie "Santa Giusta"	Segen s.p.a.	Segen s.p.a.	129,00	121,5	0,00	7,50	0,00
CH	Chieti "Casoni" **	Comune di Chieti	DECO s.p.a. (P)	88,13	80,23	6,4	1,5	0,00
	Lanciano "Cerratina"	Ecolan s.p.a.	Ecologica Sangro s.p.a. (P)	101,29	57,94	7,6	7,5	28,25
PE	Spoltore "Colle Cese" ***	Ambiente s.p.a.	DECO s.p.a. (P)	65,92	57,22	7,2	1,5	0,00
Tariffa media di smaltimento - Rifiuto Urbano Indiff. trattato				89,44				

Fonte : SGR – ORR. Nota: (P) = privato; (M) = società mista. ** = le tariffe riportate sono rivalutate al 2010 e sono state fornite dal gestore dell'impianto. Dal 2012 la tariffa di conferimento in discarica è inclusa nella tariffa di conferimento all'impianto di trattamento/recupero della Deco s.p.a.. Alla tariffa media sopra indicata va sommato il contributo per il Comune di Chieti pari a 12,00 euro/t per gli scarti prodotti dai Comuni soci di Mote s.p.a., e conferiti nella discarica comunale, e il contributo, pari a 5,20 euro/t per i rifiuti urbani prodotti dai Comuni appartenenti al Consorzio del Chietino e conferiti all'impianto di trattamento/recupero della Deco s.p.a.

*** = discarica attiva fino a marzo 2012.

¹⁷ Si riporta il valore medio delle tariffe di conferimento agli impianti di compostaggio come dichiarato dal titolare/gestore dell'impianto stesso per l'anno 2012.

La **tariffa media di smaltimento dei rifiuti urbani trattati**, al netto di IVA, ammonta a **89,44 euro/t**. Tale valore è riconducibile per il **83%** al corrispettivo ricevuto dai gestori dell'impianto, mentre il restante **17%** è ripartito tra le ulteriori componenti tariffarie: contributo ambientale ai comuni sede di impianto (**5%**), tributo speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica (**7%**) e altri contributi (**5%**), compresi quelli per i titolari degli impianti.

Si segnala che, come indicato dalla Deco s.p.a. in qualità di gestore delle discariche di Chieti e di Spoltore, nel 2012 sono stati conferiti in tali discariche esclusivamente gli scarti dell'impianto di trattamento, corrispondenti a residui delle attività di recupero dei rifiuti urbani con produzione di CSS, per cui è stata applicata l'aliquota del tributo speciale derivante dal combinato disposto della L.R. 17/06 (art.5, comma 3, lett. b) con la Legge 549/1995 (art. 3, comma 40) e corrispondente a 1,50 euro/ton.

Il valore medio per questa frazione di rifiuto ha subito una modesta riduzione (-5%) rispetto alla tariffa media del 2011 (pari a 93,85 euro/t), riferita, come noto, ad un assetto impiantistico differente.

7.4 Tariffa di conferimento in impianti di trattamento/recupero e smaltimento

La tabella seguente riporta le **tariffe medie di conferimento dei rifiuti urbani non differenziati**¹⁸ (CER 20 03 01) conferiti ad impianti di trattamento regionali, al netto dell'IVA, comprensive della componente dovuta per lo smaltimento dei flussi residuali in discariche regionali ed extraregionali e dell'avvio a recupero del CSS. Anche per questa frazione, le tariffe di conferimento si differenziano in funzione della provenienza (es. Comune consorziato/socio, extra ATO, ..etc.) dei rifiuti e della destinazione dei flussi residuali (in impianti regionali o extraregionali).

Complessivamente, la **tariffa media di trattamento/recupero dei rifiuti indifferenziati, comprensiva dello smaltimento dei flussi residuali**, praticata ai rifiuti conferiti agli impianti di trattamento/recupero regionali, al netto di IVA, ammonta a **135,01 euro/t**. La disomogeneità dei dati dichiarati dai soggetti titolari degli impianti non consente un'analisi della tariffa per singola componente.

Confrontando il dato medio regionale 2012, pari a **135,01 euro/t**, con i dati medi nazionali riferiti all'anno 2011¹⁹ inflazionati al 2012 in base all'indice dei prezzi al consumo, si rileva come le tariffe di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati regionali si attestino su un **+32% rispetto al dato medio nazionale**. Tale tendenza appare ancora più accentuata (**+45%**) se si confronta il dato della Regione Abruzzo con il dato medio delle regioni del Sud Italia. In proposito, va tuttavia segnalato come che la disomogeneità dei dati utilizzati (tariffe indicate dai gestori nel caso della Regione Abruzzo a fronte dei dati MUD utilizzati dal Rapporto ISPRA) potrebbe influire sulla effettiva significatività di tale confronto.

Il valore medio della tariffa di trattamento/recupero dei rifiuti indifferenziati applicata nel 2012 (135,01 euro/t), comprensiva dello smaltimento dei flussi residuali, ha subito un significativo incremento (+12%) rispetto al dato 2011 (pari a 119,35 euro/t), riferito, come noto, ad un assetto impiantistico differente.



¹⁸ Si riporta il valore medio delle tariffe di conferimento agli impianti di compostaggio come dichiarato dal titolare/gestore dell'impianto stesso per l'anno 2012.

¹⁹ Il dato utilizzato è quello indicato nel "Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2013", redatto dall'ISPRA sulla base delle dichiarazioni MUD 2012 relative all'anno 2011.



Considerando i soli impianti di trattamento a tecnologia complessa (TMB) presenti sul territorio regionale, la **tariffa media di trattamento dei rifiuti indifferenziati e smaltimento dei flussi residuali**, al netto di IVA, ammonta a **137,85 euro/t**. La **tariffa più elevata** è quella praticata per il trattamento dei rifiuti all'impianto sito nel Comune di Aielli, di Aciam s.p.a., e il relativo smaltimento in discariche fuori comune (regionali e non), per un valore di **164,27 euro/t**, mentre la **tariffa più bassa** è quella praticata presso il polo impiantistico (impianto di trattamento e discarica di servizio) di Cupello, del Consorzio Civeta, pari a **124,01 euro/t**.

Per quanto attiene l'analisi delle tariffe di conferimento agli impianti mobili di trattamento (IMT) presenti sul territorio regionale, la **tariffa media di trattamento dei rifiuti indifferenziati e smaltimento dei flussi residuali**, al netto di IVA, ammonta a **125,27 euro/t²⁰**. La **tariffa più elevata** è quella praticata per il trattamento dei rifiuti all'impianto sito nel Comune di Ancarano, della Ecoconsul s.u.r.l., e il relativo smaltimento in discariche di terzi fuori regione, per un valore di **150 euro/t**, mentre la **tariffa più bassa** è quella praticata presso il polo impiantistico (impianto di trattamento e discarica di servizio) di Lanciano, della Ecolan s.p.a., pari a **100,53 euro/t**.

La tariffa media praticata ai rifiuti urbani conferiti presso l'**impianto di trattamento/recupero con produzione di CSS** di Chieti, località Casoni, della DECO SpA, comprensivi dei costi di smaltimento dei flussi residuali e dell'avvio a recupero del CSS, ammonta nel 2012 a **145,98 euro/t**.

Dal confronto delle tariffe medie calcolate per tipologia impiantistica omogenea, si evince che il **conferimento negli impianti di trattamento mobile avviene a tariffe più basse** (pari a 125,27 euro/t) rispetto alle restanti tipologie impiantistiche (pari rispettivamente a 137,85 euro/t per il conferimento agli impianti di trattamento fissi e a 145,98 per il conferimento all'impianto di recupero e produzione CSS della Deco s.p.a.).

²⁰ Tale dato non contempla la tariffa di conferimento all'impianto mobile sito nel Comune di Sante Marie, in quanto il Consorzio Stabile Ambiente s.c.a r.l., titolare dell'impianto, non ha fornito alcun riscontro alla richiesta dati regionale.

Tariffe di conferimento agli impianti di trattamento/recupero RUI – comprehensive dello smaltimento finale in discariche regionali ed extra regione: RUI (CER 20 03 01: indifferenziato)									
Prov.	Comune sede impianto	Tipologia impianto	Titolare	Gestore	Tariffa media di trattamento <i>euro/t</i>	di cui costo conferimento <i>euro/t</i>	di cui contributo ambientale <i>euro/t</i>	di cui tributo speciale <i>euro/t</i>	di cui altri contributi* <i>euro/t</i>
AQ	Sante Marie "Santa Giusta"	IMT	Consorzio Stabile Ambiente s.c.ar.l. (P)	Consorzio Stabile Ambiente s.c.ar.l. (P)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
TE	Ancarano	IMT	Ecoconsul s.u.r.l. (P)	Ecoconsul s.u.r.l. (P)	150,00	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
CH	Lanciano "Cerratina"	IMT	Ecolan s.p.a.	Ecologica Sangro s.p.a. (P)	100,53	72,90	11,27	7,50	8,86
IMT - Tariffa media					125,27				
AQ	Aielli "La Stanga"	TMB	ACIAM s.p.a. (M)	ACIAM s.p.a. (M)	164,27	155,20	4,80	4,27	0,00
	Sulmona "Noce Mattel"	TMB	CO.GE.SA. s.p.a.	Daneco s.p.a. (P)	125,28	114,27	8,42	2,59	0,00
CH	Cupello "Valle Cena"	TMB	Consorzio CIVETA	Consorzio CIVETA	124,01	107,50	9,01	7,50	0,00
TMB - Tariffa media					137,85				
CH	Chieti "Casoni"	ICSS	Deco s.p.a. (P)	Deco s.p.a. (P)	145,98	139,98	6,00	n.d.	n.d.
ICSS - Tariffa media					145,98				
Tariffa media di trattamento/recupero e smaltimento					139,01				

Fonte : SGR – ORR.

Nota: (P) = privato; (M) = società mista.

n.d. = dato non fornito dal titolare/gestore dell'impianto.





VIII° Rapporto sulle raccolte differenziate 2012 - Sintesi

8. Interventi PAR-FSC Abruzzo 2007/2013 Obiettivo di Servizio "Rifiuti".

La necessaria rimodulazione delle risorse PAR-FSC (Ex PAR-FAS) ha comportato che il Servizio Gestione Rifiuti (SGR) della Regione Abruzzo ponesse una riprogrammazione degli interventi già previsti nel precedente Piano d'Azione - Obiettivo di Servizio (OdS) - Rifiuti. E' stata, così, determinata una nuova assegnazione delle risorse disponibili sugli interventi programmati per un totale di Euro 21.308.480,00.

Inoltre, a tale stanziamento di fondi, in conseguenza del riparto delle risorse premiale degli Obiettivi di Servizio determinato dal CIPE, sono state messe a disposizione, della Regione Abruzzo, nuove risorse per complessivamente Euro 13.640.000,00.

Quindi, con DGR n. 561 del 10.09.2012, avente oggetto: "Riparto e modalità di programmazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione riserva premiale Obiettivi di Servizio", la Regione Abruzzo ha ritenuto opportuno riprogrammare l'insieme degli interventi previsti nel PAR-FSC pianificando gli stessi anche alla luce delle risorse premiali FSC-ODS.

Alla luce delle somme a disposizione, il competente Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo ha proposto al Comitato di Sorveglianza l'approvazione di un nuovo quadro di interventi riferiti alle Linee d'Azione di riferimento (IV.1.2.a e IV.1.2.b).

In particolare, sono stati previsti n. 6 interventi complessivi dei quali n. 4 trovano copertura con le risorse PAR-FSC e n. 2 trovano copertura con risorse premiali (intermedie e residue) FSC-ODS.

Inoltre, le risorse premiali FSC-ODS per complessivi Euro 13.640.000,00 (attribuite al SGR con DGR n. 561/2012) sono state ripartite in risorse intermedie (Euro 7.140.000,00) e in risorse residue (Euro 6.500.000,00). Le risorse intermedie, maturate al 31.12.2010 dall'Obiettivo di Servizio "Rifiuti", e le risorse residue sono state programmate per la realizzazione dei seguenti n. 2 interventi:

- Intervento 4 (linea d'azione IV.1.2.a): "Realizzazione nuovi Centri di Raccolta e Centri del Riuso e potenziamento Centri di Raccolta esistenti";
- Intervento 1 (linea d'azione IV.1.2.b), già previsto nel PAR-FSC: "Completamento sistema impiantistico di trattamento".

E' stato compito ed interesse della Regione Abruzzo, ai fini di dare attuazione a tutti gli interventi programmati, organizzare iniziative ed incontri pubblici per informare gli Enti ed i possibili beneficiari sulle modalità di aggiudicazione del contributo erogato con la modalità del cofinanziamento fra Regione Abruzzo ed il soggetto beneficiario.

Nella tabella che segue si riepilogano gli interventi che trovano copertura con le risorse PAR-FSC (Ex FAS) e gli interventi che trovano copertura con le risorse premiali (intermedie e residue) ODS, con l'importo assegnato per intervento.

Riepilogo interventi che trovano copertura a cofinanziamento con risorse PAR-FSC + risorse premiali (intermedie e residue) ODS

Linea d'Azione	Intervento (N.)	Intervento (titolo)	Copertura Finanziaria	Contributo regionale (euro)
IV.1.2.a Attuazione dei "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo" e del "Programma	1	Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni	PAR-FSC (70%)	12.037,058,21
	2	Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta	PAR-FSC (100%)	771.421,79

VIII° Rapporto sulle raccolte differenziate 2012 - Sintesi

straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti"		differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.,		
	3	Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	PAR-FSC (70%)	660.000,00
	4	Realizzazione nuovi Centri di Raccolta e Centri del Riuso e potenziamento Centri di Raccolta esistenti	Risorse premiali FCS-ODS (70%)	10.000.000,00 (di cui 7,14 Mln/Eu Risorse intermedie e 2,86 Mln/Eu. Risorse Residue)
Totale Risorse FAS e Risorse premiali FSC-ODS- Linea IV.1.2.a				23.468.480,00
	1	Completamento sistema impiantistico di trattamento	Risorse premiali residue FCS-ODS (70%)	3.629.303,00
IV.1.2.b Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio	2	Completamento sistema impiantistico di compostaggio	PAR-FSC (70%)	7.840.000,00
Totale Risorse PAR-FSC e Risorse premiali FSC-ODS – Linea IV.1.2.b				11.469.303,00
Totale risorse complessivo				34.937.783,00

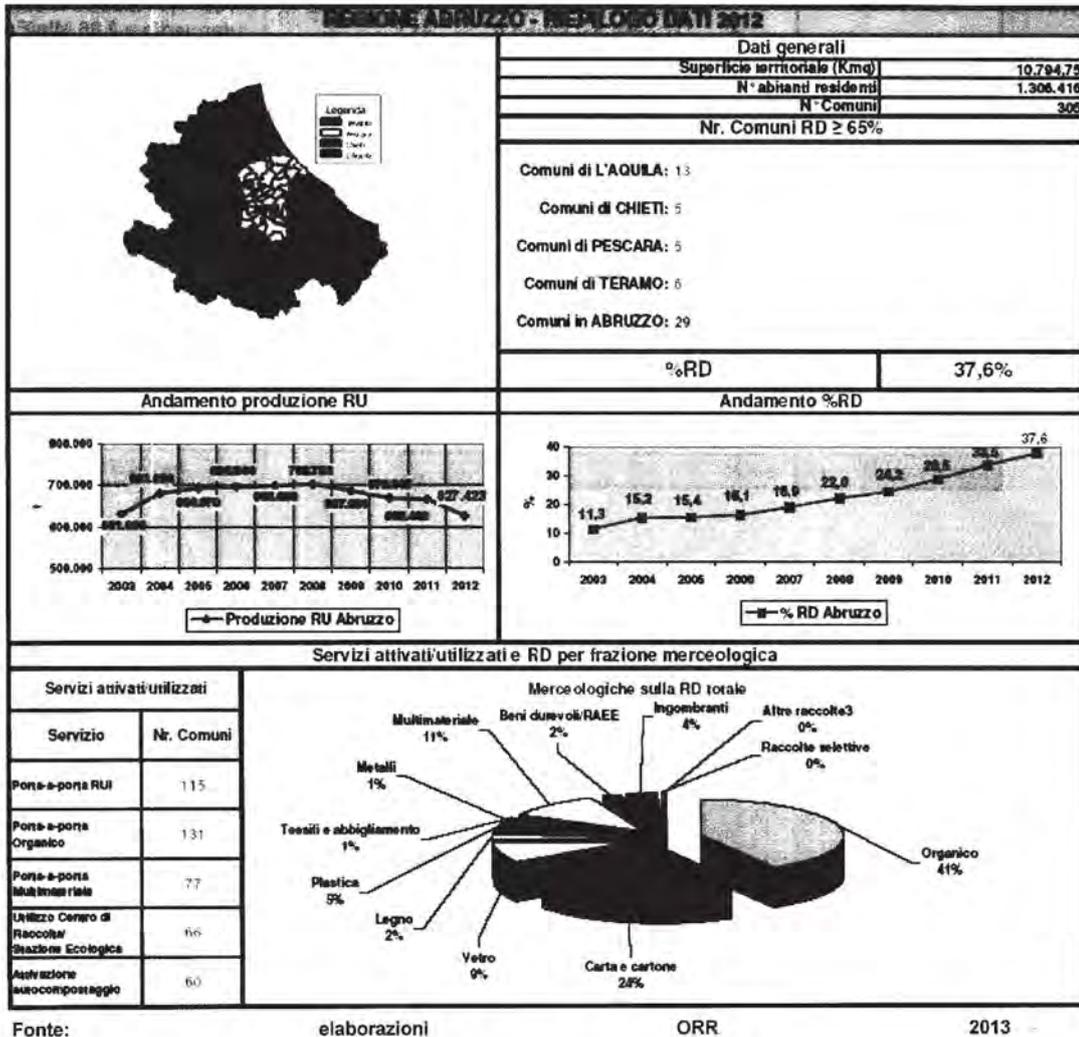




VIII° Rapporto sulle raccolte differenziate 2012 - Sintesi

Appendici

Appendice 1 - Riepilogo dati RD 2012. Regione Abruzzo.



Fonte:

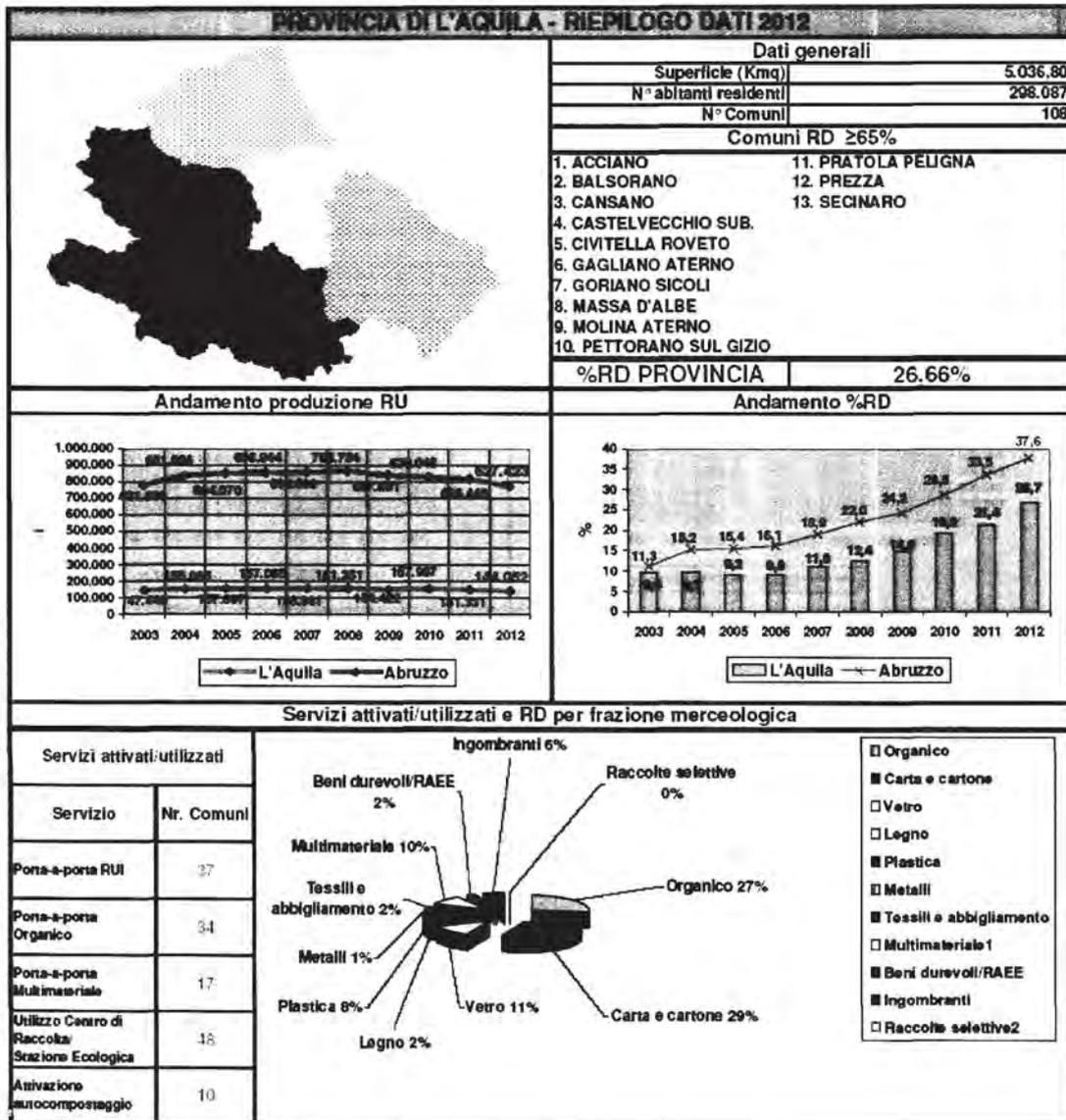
elaborazioni

ORR

2013

VIII° Rapporto sulle raccolte differenziate 2012 - Sintesi

Appendice 2 - Riepilogo dati RD 2012 per Provincia.

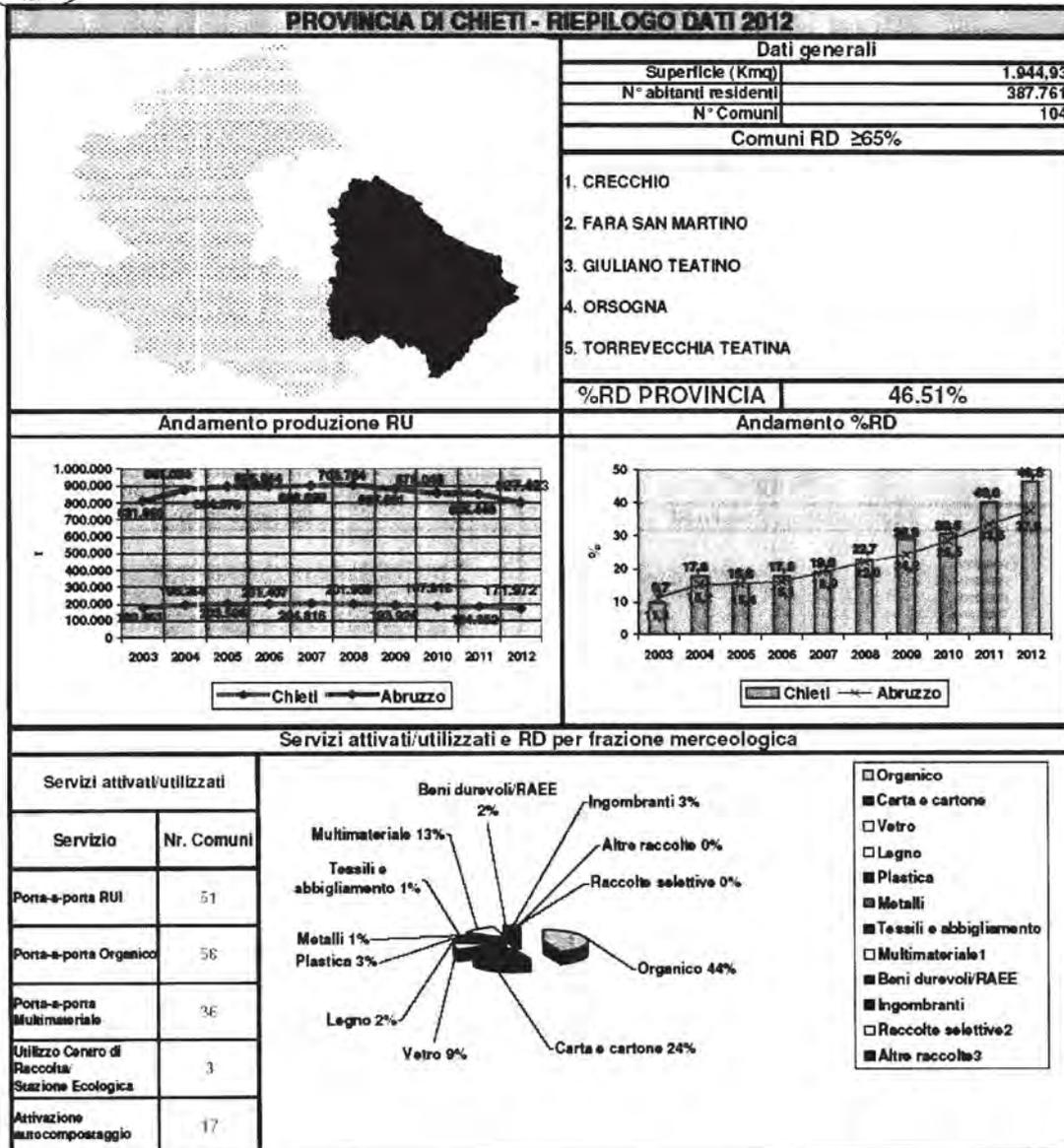


Fonte: elaborazioni ORR 2013



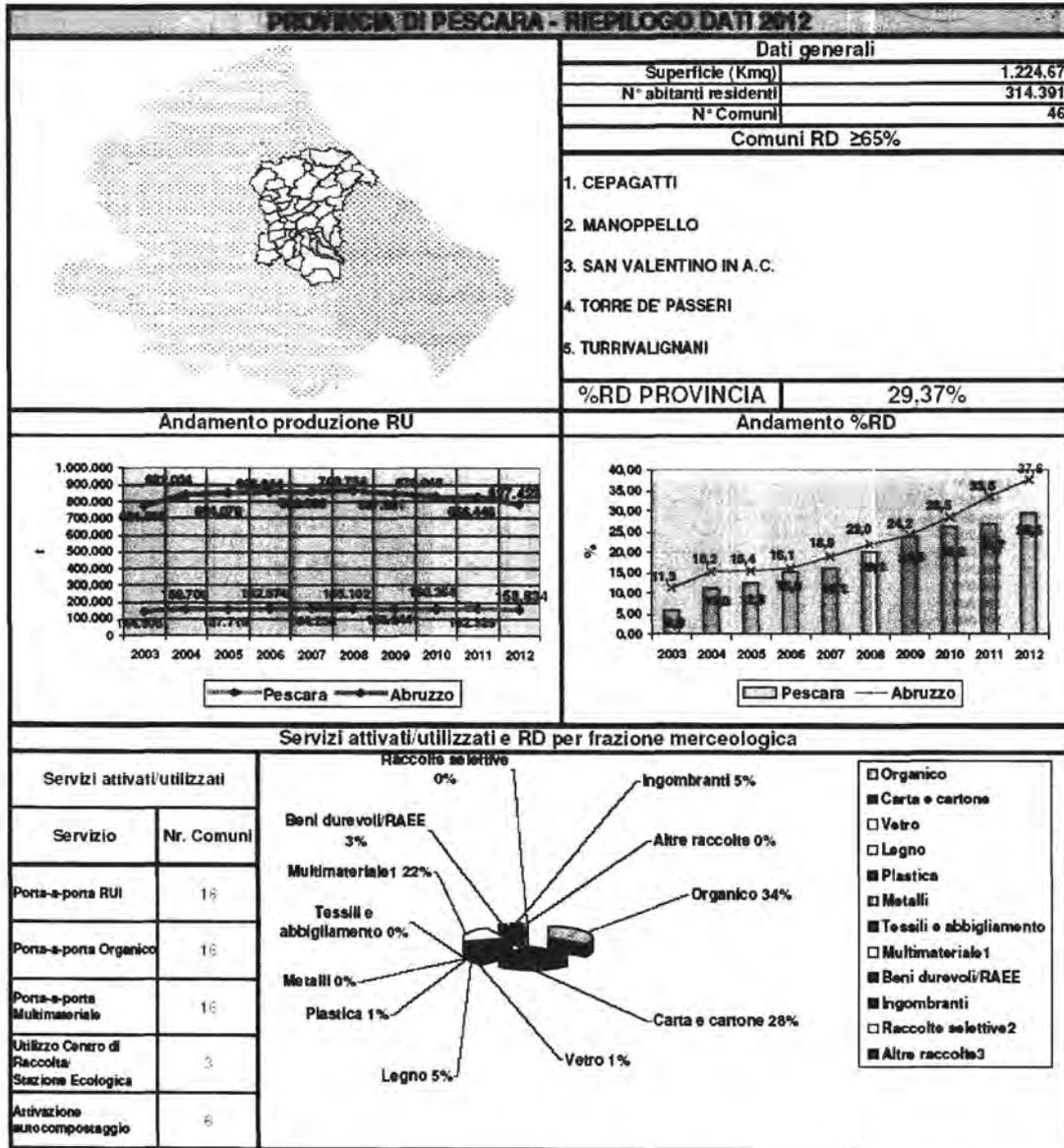


VIII° Rapporto sulle raccolte differenziate 2012 - Sintesi



Fonte: elaborazioni ORR 2013

VIII° Rapporto sulle raccolte differenziate 2012 - Sintesi

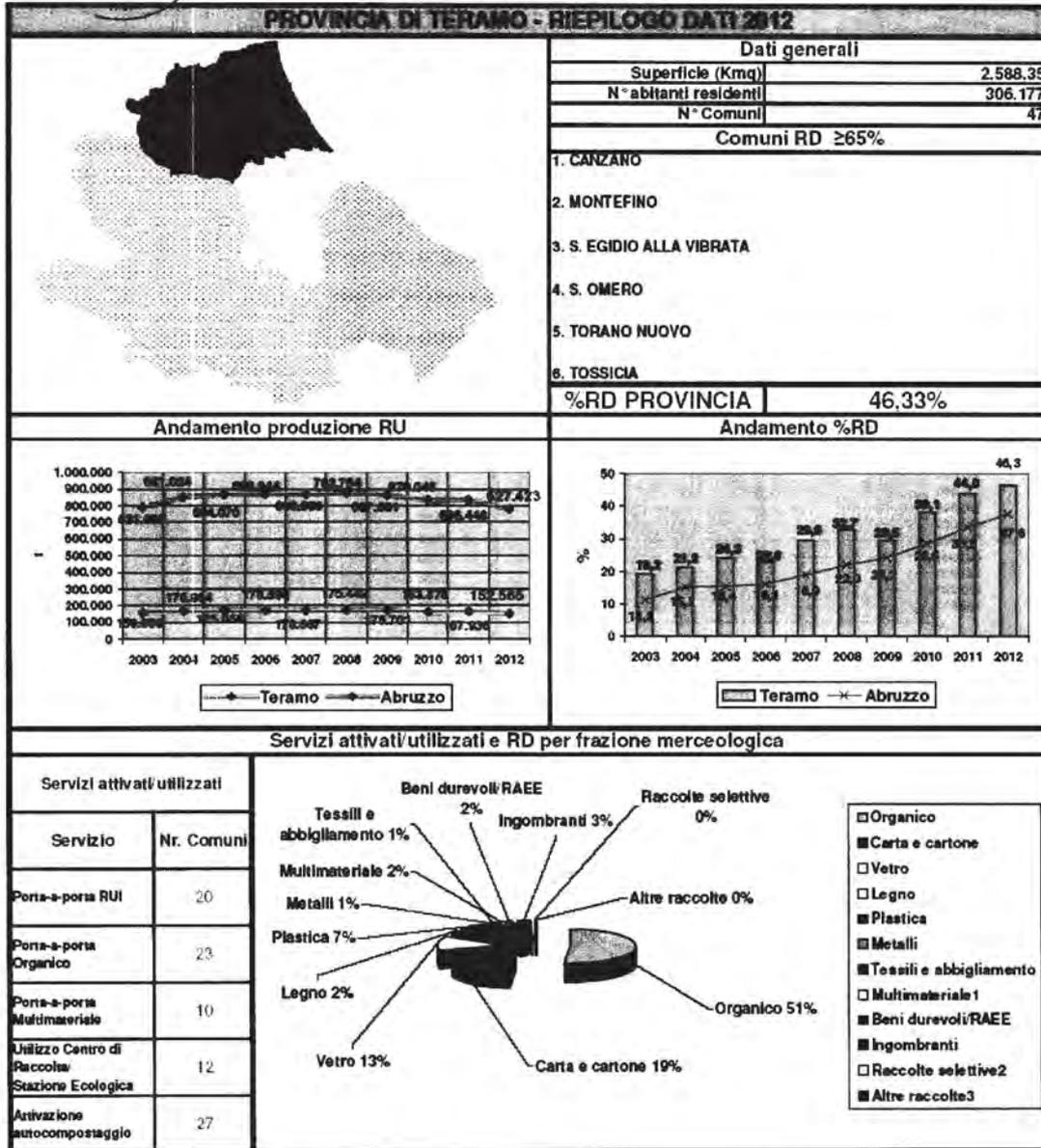


Fonte: elaborazioni ORR 2013





VIII° Rapporto sulle raccolte differenziate 2012 - Sintesi



Fonte: elaborazioni ORR 2013

VIII° Rapporto sulle raccolte differenziate 2012 - Sintesi

Appendice 3 - Dati RD 2012 per Comune aggregati per Provincia.

Prov	Nr Abitanti (ISTAT 2012)	Comune	RUI (t/a)	RD (t/a)	Produzione RU (t/a)	RU pro capite (kg/ab/a)	%RD 2012
AQ	343	ACCIANO	55,41	125,78	181,19	528,25	66,71%
AQ	1.453	AIELLI	454,48	121,71	576,19	396,55	20,53%
AQ	778	ALFEDENA*	498,72	6,17	504,89	648,96	1,22%
AQ	359	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	48,69	92,10	140,79	392,17	63,54%
AQ	1.152	ATELETA	66,54	61,23	127,77	110,91	40,02%
AQ	40.846	AVEZZANO	15.301,88	6.244,16	21.546,04	527,49	28,70%
AQ	3.649	BALSORANO	238,05	506,29	744,34	203,98	67,69%
AQ	678	BARETE	52,54	81,09	133,63	197,09	60,11%
AQ	1.851	BARISCIANO	701,37	26,62	727,99	393,30	3,38%
AQ	726	BARREA	229,17	117,13	346,30	477,00	33,82%
AQ	257	BISEGNA	103,38	38,26	141,64	551,13	26,80%
AQ	1.111	BUGNARA*	325,82	70,87	396,69	357,06	17,87%
AQ	1.375	CAGNANO AMITERNO	347,99	114,54	462,53	336,39	24,44%
AQ	137	CALASCIO	68,67	18,85	87,52	638,83	20,34%
AQ	846	CAMPO DI GIOVE	417,82	109,23	527,05	622,99	19,22%
AQ	583	CAMPOTOSTO	315,99	2,50	318,49	546,30	0,66%
AQ	1.022	CANISTRO*	442,68	38,90	481,58	471,21	8,08%
AQ	276	CANSANO	29,27	76,42	105,69	382,93	68,61%
AQ	886	CAPESTRANO	307,83	221,98	529,81	597,98	39,15%
AQ	5.338	CAPISTRELLO	554,10	916,67	1.470,77	275,53	62,07%
AQ	674	CAPITIGNANO	207,42	35,64	243,06	360,62	13,84%
AQ	233	CAPORCIANO	67,16	15,77	82,93	355,92	16,40%
AQ	551	CAPPADOCIA	602,23	52,60	654,83	1.188,44	7,85%
AQ	85	CARAPELLE CALVISIO	30,60	6,46	37,06	436,00	16,57%
AQ	5.417	CARSOLI	1.693,08	1.260,71	2.953,79	545,28	42,67%
AQ	438	CASTEL DEL MONTE	222,03	66,52	288,55	658,79	21,19%
AQ	328	CASTEL DI IERI**	194,12	30,35	224,47	684,36	13,29%
AQ	5.984	CASTEL DI SANGRO	2.841,55	923,15	3.764,70	629,13	24,11%
AQ	1.099	CASTELLAFIUME**	586,96	45,15	632,11	575,17	7,14%
AQ	159	CASTELVECCHIO CALVISIO	54,59	16,77	71,36	448,81	21,16%
AQ	1.054	CASTELVECCHIO SUBEQUO	84,90	172,98	257,88	244,67	65,48%
AQ	10.810	CELANO	4.588,83	388,13	4.976,96	460,40	7,54%
AQ	1.657	CERCHIO	502,66	107,04	609,70	367,95	17,09%
AQ	994	CIVITA D'ANTINO	146,94	215,36	362,30	364,49	58,98%
AQ	300	CIVITELLA ALFEDENA	102,93	57,87	160,80	536,00	35,99%
AQ	3.367	CIVITELLA ROVETO	290,98	639,09	930,07	276,23	68,25%
AQ	263	COCULLO	19,50	39,49	58,99	224,30	63,67%
AQ	947	COLLARMELE**	299,75	71,69	371,44	392,23	19,04%
AQ	1.311	COLLELONGO	512,72	98,37	611,09	466,13	15,58%
AQ	226	COLLEPIETRO	81,28	6,85	88,13	389,96	7,77%
AQ	1.079	CORFINIO	121,99	195,05	317,04	293,83	60,93%
AQ	440	FAGNANO ALTO	119,54	52,80	172,34	391,68	30,64%
AQ	411	FONTECCHIO	230,84	33,48	264,32	643,11	12,58%
AQ	694	FOSSA	285,63	0,00	285,63	411,57	0,00%
AQ	255	GAGLIANO ATERNO	25,70	54,53	80,23	314,63	65,57%





VIII° Rapporto sulle raccolte differenziate 2012 - Sintesi

AQ	2.102	GIOIA DEI MARSII	800,78	123,75	924,53	439,83	12,79%
AQ	597	GORIANO SICOLI	90,02	481,50	571,52	957,32	82,92%
AQ	2.132	INTRODACQUA	397,52	178,77	576,29	270,30	35,18%
AQ	66.905	L'AQUILA	29.437,00	8.162,27	37.599,27	561,98	20,25%
AQ	1.731	LECCE NEI MARSII	245,42	339,48	584,90	337,90	57,85%
AQ	5.878	LUCO DEI MARSII	697,20	895,00	1.592,20	270,87	55,90%
AQ	1.021	LUCOLI	596,49	29,41	625,90	613,03	4,44%
AQ	3.737	MAGLIANO DE' MARSII	715,91	732,99	1.448,90	387,72	49,74%
AQ	1.500	MASSA D'ALBE	151,10	328,94	480,04	320,03	78,97%
AQ	420	MOLINA ATERNO	21,33	60,08	81,41	193,83	70,62%
AQ	2.807	MONTEREALE	1.470,15	47,92	1.518,07	540,82	2,78%
AQ	1.498	MORINO	161,57	273,74	435,31	290,59	62,55%
AQ	559	NAVELLI	141,43	29,96	171,39	306,60	16,94%
AQ	1.112	OCRE	302,75	80,84	383,59	344,96	33,20%
AQ	527	OFENA	188,77	37,75	226,52	429,83	15,71%
AQ	430	OPI	136,21	75,43	211,64	492,19	35,64%
AQ	1.150	ORICOLA	304,65	374,66	679,31	590,70	54,57%
AQ	588	ORTONA DEI MARSII	213,72	45,05	258,77	440,09	16,32%
AQ	1.861	ORTUCCHIO*	805,97	3,39	809,36	434,91	0,42%
AQ	1.187	OVINDOLI	858,58	184,49	1.043,07	878,74	17,69%
AQ	1.199	PACENTRO**	369,79	76,14	445,93	371,92	16,73%
AQ	739	PERETO	320,76	53,93	374,69	507,02	13,77%
AQ	2.218	PESCASSEROLI	1.028,26	842,22	1.870,48	843,32	44,69%
AQ	4.270	PESCINA	1.624,90	269,03	1.893,93	443,54	13,96%
AQ	1.148	PESCOCOSTANZO	228,73	353,05	581,78	506,78	58,37%
AQ	1.369	PETTORANO SUL GIZIO	95,16	170,41	265,57	193,99	68,24%
AQ	3.782	PIZZOLI	535,71	460,93	996,64	263,52	45,46%
AQ	1.069	POGGIO PICENZE	425,76	93,03	518,79	485,30	17,82%
AQ	498	PRATA D'ANSIDONIA	142,00	10,23	152,23	305,68	6,72%
AQ	7.849	PRATOLA PELIGNA	744,50	1.888,11	2.632,61	335,41	69,72%
AQ	1.009	PREZZA	68,45	152,12	220,57	218,60	66,34%
AQ	2.816	RAIANO	389,02	685,40	1.074,42	381,54	64,26%
AQ	660	RIVISONDOLI*	689,13	152,30	841,43	1.274,89	18,10%
AQ	828	ROCCA DI BOTTE	500,06	68,13	568,19	686,22	11,62%
AQ	501	ROCCA DI CAMBIO	239,75	109,91	349,66	697,92	31,00%
AQ	1.462	ROCCA DI MEZZO	974,78	142,49	1.117,27	764,21	12,55%
AQ	170	ROCCA PIA	111,96	2,22	114,18	671,65	1,84%
AQ	723	ROCCACASALE	234,35	182,24	416,59	576,20	43,49%
AQ	1.631	ROCCARASO	1.054,08	396,41	1.450,49	889,33	27,17%
AQ	3.905	SAN BENEDETTO DEI MARSII	1.228,10	327,11	1.555,21	398,26	20,99%
AQ	127	SAN BENEDETTO IN PERILLIS	37,54	6,96	44,50	350,39	15,64%
AQ	1.832	SAN DEMETRIO NE' VESTINI	711,22	122,59	833,81	455,14	14,43%
AQ	637	SAN PIO DELLE CAMERE	204,05	0,59	204,64	321,26	0,29%
AQ	2.424	SAN VINCENZO VALLE ROVETO	253,08	408,26	661,34	272,83	61,42%
AQ	419	SANT'EUSANIO FORCONESE	135,25	0,00	135,25	322,79	0,00%
AQ	1.184	SANTE MARIE	230,28	200,65	430,93	363,96	47,31%
AQ	109	SANTO STEFANO DI SESSANIO	84,72	19,99	104,71	960,64	17,83%
AQ	1.936	SCANNO**	816,62	140,23	956,85	494,24	14,36%
AQ	587	SCONTRONE	174,44	31,37	205,81	350,61	15,24%
AQ	3.301	SCOPPITO*	1.362,20	223,63	1.585,83	480,41	13,53%

VIII° Rapporto sulle raccolte differenziate 2012 - Sintesi

AQ	2.765	SCURCOLA MARSICANA	685,04	669,24	1.354,28	489,79	48,88%
AQ	381	SECINARO	32,34	92,10	124,44	326,61	71,05%
AQ	24.208	SULMONA	10.629,67	2.414,09	13.043,76	538,82	17,56%
AQ	6.948	TAGLIACOZZO	1.418,82	1.678,20	3.097,02	445,74	53,74%
AQ	324	TIONE DEGLI ABRUZZI	97,39	26,97	124,36	383,83	20,93%
AQ	3.090	TORNIMPARTE	891,10	8,74	899,84	291,21	0,77%
AQ	6.154	TRASACCO	2.602,38	262,81	2.865,19	465,58	8,97%
AQ	427	VILLA SANT'ANGELO	156,98	10,63	167,61	392,53	6,34%
AQ	139	VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	49,88	0,00	49,88	358,85	0,00%
AQ	587	VILLALAGO	315,38	44,15	359,53	612,49	11,89%
AQ	933	VILLAVALLELONGA	312,23	68,05	380,28	407,59	17,07%
AQ	651	VILLETTA BARREA	193,60	116,93	310,53	477,00	36,28%
AQ	894	VITTORITO	325,74	72,94	398,68	445,95	25,71%
	298.087	TOTALE PROV. L'AQUILA	104.936,10	39.116,30	144.052,40	483,26	26,66%
CH	2.844	ALTINO	957,06	207,02	1.164,08	409,31	15,77%
CH	2.280	ARCHI	627,80	107,45	735,25	322,48	14,23%
CH	1.161	ARI	181,50	186,60	368,10	317,05	49,45%
CH	1.142	ARIELLI	236,10	178,27	414,37	362,85	39,75%
CH	10.767	ATESSA	4.307,22	2.687,44	6.994,66	649,64	37,19%
CH	888	BOMBA	243,40	70,52	313,92	353,51	20,93%
CH	371	BORRELLO	148,37	30,26	178,63	481,48	14,24%
CH	5.226	BUCCHIANICO	545,68	857,48	1.403,16	268,50	59,18%
CH	1.440	CANOSA SANNITA	149,30	246,44	395,74	274,82	60,38%
CH	660	CARPINETO SINELLO	77,38	86,18	163,56	247,82	51,91%
CH	639	CARUNCHIO	70,92	79,13	150,05	234,82	51,96%
CH	1.345	CASACANDITELLA	352,11	169,36	521,47	387,71	31,75%
CH	1.004	CASALANGUIDA	121,16	103,58	224,74	223,84	45,23%
CH	6.289	CASALBORDINO	2.460,35	511,30	2.971,65	472,52	16,63%
CH	3.149	CASALINCONTRADA	277,55	542,22	819,77	260,33	64,43%
CH	5.850	CASOLI	1.070,40	1.028,08	2.098,48	358,71	47,36%
CH	4.316	CASTEL FRENTANO	647,88	443,76	1.091,64	252,93	43,89%
CH	415	CASTELGUIDONE	79,90	21,10	101,00	243,37	20,89%
CH	1.889	CASTIGLIONE MESSER MARINO	211,69	235,87	447,56	236,93	51,92%
CH	969	CELENZA SUL TRIGNO	121,04	172,99	294,03	303,44	59,38%
CH	51.425	CHIETI	10.262,52	17.055,64	27.318,16	531,22	60,85%
CH	349	CIVITALUPARELLA	17,30	0,02	17,32	49,63	0,12%
CH	861	CIVITELLA MESSER RAIMONDO	90,07	104,56	194,63	226,05	52,13%
CH	229	COLLEDIMACINE	62,69	16,04	78,73	343,80	19,83%
CH	528	COLLEDIMEZZO	69,24	85,77	155,01	293,58	54,32%
CH	2.934	CRECCHIO	266,19	600,76	866,95	295,48	67,28%
CH	4.869	CUPELLO	1.023,19	691,08	1.714,27	352,08	39,77%
CH	390	DOGLIOLA	162,36	1,98	164,34	421,38	1,03%
CH	145	FALLO	27,70	23,36	51,06	352,14	43,50%
CH	1.963	FARA FILIORUM PETRI	295,52	344,95	640,47	326,27	53,72%
CH	1.526	FARA SAN MARTINO	358,07	1.247,80	1.605,87	1.052,34	77,35%
CH	1.026	FILETTO	97,80	131,73	229,53	223,71	55,47%
CH	6.268	FOSSACESIA	812,00	1.405,20	2.217,20	353,73	62,01%
CH	393	FRAINE	55,68	49,28	104,96	267,07	46,60%
CH	23.785	FRANCAVILLA AL MARE	6.466,46	6.621,66	13.088,12	550,27	49,88%





VIII° Rapporto sulle raccolte differenziate 2012 - Sintesi

CH	1.052	FRESAGRAN DINARIA	371,74	22,63	394,37	374,88	4,68%
CH	1.879	FRISA	431,42	206,08	637,50	339,28	30,70%
CH	1.090	FURCI	332,10	19,08	351,18	322,18	5,33%
CH	328	GAMBERALE	117,75	11,49	129,24	394,02	8,63%
CH	1.548	GESSOPALENA	189,10	223,78	412,88	266,72	52,72%
CH	2.937	GISSI	1.010,89	221,38	1.232,27	419,57	17,37%
CH	1.259	GIULIANO TEATINO	105,48	119,06	224,54	178,35	70,37%
CH	9.343	GUARDIAGRELE	1.798,96	1.493,39	3.292,35	352,39	44,63%
CH	429	GUILMI	47,81	53,35	101,16	235,80	51,96%
CH	1.364	LAMA DEI PELIGNI	135,84	235,27	371,11	272,07	61,84%
CH	35.864	LANCIANO	12.351,28	4.913,24	17.264,52	481,39	28,09%
CH	730	LENTELLA	110,22	131,12	241,34	330,60	54,09%
CH	364	LETTOPALENA	81,07	28,46	109,53	300,91	24,17%
CH	714	LISCIA	224,46	34,18	258,64	362,24	12,04%
CH	4.822	MIGLIANICO	929,97	1.072,90	2.002,87	415,36	52,19%
CH	1.030	MONTAZZOLI	110,35	122,96	233,31	226,51	51,92%
CH	98	MONTEBELLO SUL SANGRO	47,84	2,18	50,02	510,41	4,34%
CH	139	MONTEFERRANTE	34,53	17,00	51,53	370,72	31,44%
CH	81	MONTELAPIANO	29,91	12,60	42,51	524,81	20,75%
CH	734	MONTENERODOMO	138,24	59,85	198,09	269,88	32,02%
CH	2.563	MONTEODORISIO	672,68	269,76	942,44	367,71	25,78%
CH	2.293	MOZZAGROGNA	733,46	202,70	936,16	408,27	21,04%
CH	4.011	ORSOGNA	376,28	890,22	1.266,50	315,76	67,89%
CH	23.405	ORTONA	3.625,02	6.909,48	10.534,50	450,10	64,86%
CH	4.447	PAGLIETA	1.448,88	188,64	1.637,52	368,23	11,47%
CH	1.407	PALENA	335,24	209,82	545,06	387,39	36,53%
CH	980	PALMOLI	107,06	119,35	226,41	231,03	51,94%
CH	1.101	PALOMBARO	170,78	135,09	305,87	277,81	44,64%
CH	307	PENNADOMO	77,97	11,81	89,78	292,44	11,76%
CH	515	PENNAPIEDIMONTE	89,80	22,77	112,57	218,58	19,66%
CH	1.662	PERANO	696,12	110,64	806,76	485,42	14,75%
CH	125	PIETRAFERRAZZANA	35,06	22,87	57,93	463,44	37,34%
CH	1.122	PIZZOFERRATO	406,56	32,89	439,45	391,67	6,68%
CH	939	POGGIOFIORITO	240,50	81,27	321,77	342,67	24,23%
CH	2.303	POLLUTRI	621,74	78,64	700,38	304,12	12,82%
CH	987	PRETORO	259,37	191,62	450,99	456,93	41,79%
CH	859	QUADRI	244,79	55,35	300,14	349,41	17,70%
CH	1.351	RAPINO	164,05	219,67	383,72	284,03	55,28%
CH	4.193	RIPA TEATINA	513,79	792,44	1.306,23	311,53	59,09%
CH	2.347	ROCCA SAN GIOVANNI	826,92	510,20	1.337,12	569,71	37,25%
CH	1.798	ROCCAMONTEPIANO	212,27	260,61	472,88	263,00	57,16%
CH	1.283	ROCCASCALEGNA	130,74	159,77	290,51	226,43	62,36%
CH	1.425	ROCCASPINALVETI	369,14	63,10	432,24	303,33	16,44%
CH	102	ROIO DEL SANGRO	43,51	28,23	71,74	703,33	34,36%
CH	256	ROSELLO	114,70	25,27	139,97	546,76	18,05%
CH	1.017	SAN BUONO	275,84	8,90	284,74	279,98	3,06%
CH	212	SAN GIOVANNI LIPIONI	68,90	14,74	83,64	394,53	17,52%
CH	12.747	SAN GIOVANNI TEATINO	2.841,94	5.257,07	8.099,01	635,37	64,26%
CH	963	SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	143,50	209,10	352,60	366,15	57,49%
CH	18.903	SAN SALVO	3.390,61	5.340,30	8.730,91	461,88	60,15%

VIII° Rapporto sulle raccolte differenziate 2012 - Sintesi

CH	5.227	SAN VITO CHIETINO	1.030,74	1.094,08	2.124,82	406,51	51,02%
CH	2.445	SANT'EUSANIO DEL SANGRO	653,28	143,49	796,77	325,88	27,23%
CH	1.823	SANTA MARIA IMBARO	595,83	141,57	737,40	404,50	18,83%
CH	3.393	SCERNI	1.117,28	86,22	1.203,50	354,70	7,01%
CH	927	SCHIAVI DI ABRUZZO	263,34	62,30	325,64	351,28	19,13%
CH	396	TARANTA PELIGNA	104,62	32,93	137,55	347,35	23,03%
CH	4.075	TOLLO	587,19	846,38	1.433,57	351,80	58,32%
CH	3.031	TORINO DI SANGRO	754,20	569,76	1.323,96	436,81	41,77%
CH	1.916	TORNARECCIO	177,52	166,15	343,67	179,37	57,93%
CH	914	TORREBRUNA	115,75	128,96	244,71	267,74	51,92%
CH	4.089	TORREVECCHIA TEATINA	379,85	890,71	1.270,56	310,73	70,33%
CH	1.390	TORRICELLA PELIGNA	106,95	193,42	300,37	216,09	62,09%
CH	1.573	TREGLIO	390,40	242,80	633,20	402,54	37,60%
CH	465	TUFILLO	137,53	26,65	164,18	353,08	15,87%
CH	1.691	VACRI	157,94	248,41	406,35	240,30	60,15%
CH	38.792	VASTO	12.387,05	7.914,46	20.301,51	523,34	38,57%
CH	1.439	VILLA SANTA MARIA	401,25	87,89	489,14	339,92	17,84%
CH	981	VILLALFONSINA	287,84	41,00	328,84	335,21	12,43%
CH	2.431	VILLAMAGNA	289,94	559,58	849,52	349,45	63,45%
	387.761	TOTALE PROV. CHIETI	90.728,28	81.243,96	171.972,24	443,50	46,51%
PE	438	ABBATEGGIO	118,62	23,96	142,58	325,53	16,08%
PE	3.599	ALANNO	735,33	328,83	1.064,16	295,68	39,86%
PE	1.157	BOLOGNANO	229,04	185,42	414,46	358,22	43,48%
PE	333	BRITTOLI	113,41	0,00	113,41	340,57	0,00%
PE	2.634	BUSSI SUL TIRINO	334,22	937,82	1.272,04	482,93	63,19%
PE	3.942	CAPPELLE SUL TAVO	559,51	520,86	1.080,37	274,07	46,42%
PE	2.007	CARAMANICO TERME	948,42	15,27	963,69	480,16	1,11%
PE	683	CARPINETO DELLA NORA	201,47	1,40	202,87	297,03	0,48%
PE	875	CASTIGLIONE A CASAURIA	327,48	21,49	348,97	398,82	5,75%
PE	1.446	CATIGNANO	487,33	52,58	539,91	373,38	9,36%
PE	10.432	CEPAGATTI	1.773,83	3.645,20	5.419,03	519,46	65,55%
PE	14.404	CITTA' SANT'ANGELO	7.704,89	1.979,32	9.684,21	672,33	20,09%
PE	1.319	CIVITAQUANA	437,51	15,28	452,79	343,28	2,86%
PE	1.858	CIVITELLA CASANOVA	616,36	22,38	638,74	343,78	3,21%
PE	5.903	COLLECORVINO	1.642,39	305,69	1.948,08	330,02	14,72%
PE	278	CORVARA	45,47	11,04	56,51	203,27	18,79%
PE	1.586	CUGNOLI	157,29	219,62	376,91	237,65	56,08%
PE	1.723	ELICE	639,51	45,87	685,38	397,78	6,69%
PE	1.602	FARINDOLA	436,38	49,74	486,12	303,45	9,79%
PE	3.020	LETTOMANOPPELLO	340,44	536,83	877,27	290,49	61,21%
PE	7.598	LORETO APRUTINO	2.715,74	335,08	3.050,82	401,53	10,23%
PE	7.020	MANOPPELLO	924,11	1.902,61	2.826,72	402,67	66,39%
PE	1.021	MONTEBELLO DI BERTONA	299,81	23,95	323,76	317,10	6,82%
PE	50.593	MONTESILVANO	24.686,75	3.123,22	27.809,97	549,68	10,31%
PE	3.277	MOSCUFO	1.362,58	286,48	1.649,06	503,22	16,60%
PE	1.792	NOCCIANO	190,48	365,40	555,88	310,20	63,17%
PE	12.686	PENNE	4.249,74	589,98	4.839,72	381,50	11,52%
PE	116.846	PESCARA	47.076,14	23.308,71	70.384,85	602,37	31,96%
PE	518	PESCOSANSONESCO	143,35	4,50	147,85	285,42	2,94%
PE	8.418	PIANELLA	1.891,42	1.204,16	3.095,58	367,73	39,49%
PE	1.340	PICCIANO	385,92	56,62	442,54	330,25	12,00%





VIII° Rapporto sulle raccolte differenziate 2012 - Sintesi

PE	512	PIETRANICO	115,87	15,56	131,43	256,70	11,60%
PE	5.435	POPOLI	1.056,78	1.260,61	2.317,39	426,38	52,23%
PE	995	ROCCAMORICE	233,11	11,98	245,09	246,32	4,57%
PE	3.685	ROSCIANO	723,59	710,76	1.434,35	389,24	47,66%
PE	317	SALLE	86,45	12,17	98,62	311,10	12,34%
PE	1.939	SAN VALENTINO IN A.C.	176,93	363,09	540,02	278,50	65,50%
PE	298	SANT'EUFEMIA A MAIELLA	142,94	0,00	142,94	479,66	0,00%
PE	3.834	SCAFA	430,49	824,68	1.255,17	327,38	63,78%
PE	585	SERRAMONACESCA	146,60	38,41	185,01	316,26	20,23%
PE	18.539	SPOLTORE	4.596,21	3.055,17	7.651,38	412,72	38,71%
PE	2.719	TOCCO DA CASAURIA	366,29	647,08	1.013,37	372,70	62,24%
PE	3.164	TORRE DE' PASSERI	304,70	821,20	1.125,90	355,85	72,31%
PE	881	TURRIVALIGNANI	103,85	295,17	399,02	452,92	72,36%
PE	394	VICOLI	117,78	0,00	117,78	298,93	0,00%
PE	746	VILLA CELIERA	258,31	23,74	282,05	378,08	8,20%
	314.391	TOTALE PROV. PESCARA	110.634,84	48.198,93	158.833,77	505,21	29,37%
TE	11.570	ALBA ADRIATICA	3.523,61	4.601,40	8.125,01	702,25	56,39%
TE	1.880	ANCARANO	420,62	553,49	974,11	518,14	56,50%
TE	872	ARSITA	209,86	103,06	312,92	358,85	36,26%
TE	11.111	ATRI	2.055,27	2.252,05	4.307,32	387,66	49,30%
TE	2.447	BASCIANO	497,01	367,20	864,21	353,17	43,81%
TE	7.143	BELLANTE	3.130,57	360,05	3.490,62	488,68	9,94%
TE	2.065	BISENTI	293,38	212,58	505,96	245,02	42,71%
TE	7.256	CAMPLI	3.325,12	219,46	3.544,58	488,50	5,64%
TE	1.962	CANZANO	169,19	345,71	514,90	262,44	68,78%
TE	494	CASTEL CASTAGNA	91,20	39,55	130,75	264,68	30,25%
TE	7.343	CASTELLALTO	1.064,02	1.859,82	2.923,84	398,18	64,57%
TE	1.224	CASTELLI	385,24	26,75	411,99	336,59	7,16%
TE	2.355	CASTIGLIONE M.R.	222,11	302,55	524,66	222,79	56,95%
TE	1.551	CASTILENTI	269,41	197,65	467,06	301,13	45,01%
TE	2.579	CELLINO A.	829,82	65,21	895,03	347,05	6,92%
TE	1.783	CERMIGNANO	571,60	16,42	588,02	329,79	2,79%
TE	5.317	CIVITELLA DEL TRONTO	1.435,62	454,54	1.890,16	355,49	23,96%
TE	2.239	COLLEDARA	907,27	98,08	1.005,35	449,02	10,95%
TE	3.786	COLONNELLA	832,17	1.021,34	1.853,51	489,57	56,59%
TE	2.409	CONTROGUERRA	633,61	502,79	1.136,40	471,73	45,28%
TE	4.771	CORROPOLI	2.339,06	569,16	2.908,22	609,56	18,82%
TE	683	CORTINO	384,87	22,81	407,68	596,90	5,04%
TE	1.414	CROGNALETO	566,17	42,20	608,37	430,25	6,41%
TE	347	FANO ADRIANO	166,29	18,55	184,84	532,68	9,73%
TE	23.188	GIULIANOVA	4.479,93	8.227,84	12.707,77	548,03	63,96%
TE	4.835	ISOLA DEL GRAN SASSO	1.600,36	332,86	1.933,22	399,84	22,91%
TE	15.481	MARTINSICURO	4.772,53	6.085,36	10.857,89	701,37	55,76%
TE	1.093	MONTEFINO	91,59	169,47	261,06	238,85	66,32%
TE	8.199	MONTORIO AL VOMANO	1.297,38	1.368,69	2.666,07	325,17	51,17%
TE	3.631	MORRO D'ORO	1.233,31	327,07	1.560,38	429,74	20,98%
TE	9.231	MOSCIANO S. ANGELO	4.648,37	763,47	5.411,84	586,27	16,53%
TE	5.096	NERETO	769,10	1.317,11	2.086,21	409,38	62,75%
TE	6.856	NOTARESCO	2.315,51	315,62	2.631,13	383,77	11,35%
TE	1.724	PENNA S. ANDREA	752,63	74,10	826,73	479,54	8,96%
TE	305	PIETRACAMELA	265,83	0,00	265,83	871,57	1,80%

VIII° Rapporto sulle raccolte differenziate 2012 - Sintesi

TE	14.614	PINETO	3.377,43	5.155,17	8.532,60	583,86	59,29%
TE	566	ROCCA S. MARIA	270,09	16,84	286,93	506,94	5,31%
TE	25.011	ROSETO DEGLI ABRUZZI	10.648,09	3.662,29	14.310,38	572,16	25,00%
TE	9.656	S. EGIDIO ALLA VIBRATA	1.285,07	2.683,04	3.968,11	410,95	67,69%
TE	5.306	S. Omero	803,88	1.518,57	2.322,45	437,70	66,32%
TE	15.394	SILVI	4.540,60	4.729,40	9.270,00	602,18	49,65%
TE	54.210	TERAMO	9.098,83	15.335,55	24.434,38	450,74	62,43%
TE	1.659	TORANO NUOVO	169,01	375,69	544,70	328,33	69,46%
TE	2.667	TORRICELLA SICURA	948,25	63,67	1.011,92	379,42	5,74%
TE	10.416	TORTORETO	3.083,77	4.066,82	7.150,59	686,50	56,56%
TE	1.409	TOSSICIA	121,00	236,69	357,69	253,86	66,32%
TE	1.029	VALLE CASTELLANA	556,99	34,14	591,13	574,47	5,22%
	306.177	TOTALE PROV. TERAMO	81.452,64	71.111,88	152.564,52	498,29	46,33%
	1.306.416	TOTALE REGIONE ABRUZZO	387.751,86	239.671,07	627.422,93	480,26	37,58%

* Dati 2012 n.d.; si riporta il dato 2011.

**Dati parziali (<8 dichiarazioni); si riporta il dato 2011

Appendice 4 - Indici di efficienza. Classifica regionale 2012.

#	Prov	Comune	Abitanti	%RD	INDICE
1	TE	TOSSICIA	1.409	66,3%	78,57
2	AQ	PREZZA	1.009	66,3%	77,56
3	TE	CANZANO	1.962	68,8%	76,95
4	TE	TORANO NUOVO	1.659	69,5%	75,13
5	PE	SAN VALENTINO IN A.C.	1.939	65,5%	74,46
6	AQ	MASSA D'ALBE	1.500	79,0%	74,39
7	AQ	MOLINA ATERNO	420	70,6%	73,92
8	AQ	CIVITELLA ROVETO	3.367	68,3%	73,72
9	AQ	PRATOLA PELIGNA	7.849	69,7%	73,58
10	PE	TORRE DE' PASSERI	3.164	72,3%	72,51
11	CH	GIULIANO TEATINO	1.259	70,4%	72,51
12	TE	MONTEFINO	1.093	66,3%	71,83
13	CH	TORREVECCHIA TEATINA	4.089	70,3%	69,74
14	AQ	BALSORANO	3.649	67,7%	69,47
15	AQ	PETTORANO SUL GIZIO	1.369	68,2%	69,07
16	AQ	CASTELVECCHIO SUBEQUO	1.054	65,5%	68,87
17	AQ	CORFINIO	1.079	60,9%	67,65
18	CH	CRECCHIO	2.934	67,3%	67,39
19	AQ	COCULLO	263	63,7%	66,98
20	PE	MANOPPELLO	7.020	66,4%	66,71
21	AQ	SECINARO	381	71,1%	66,37
22	AQ	LUCO DEI MARSÌ	5.878	55,9%	66,37
23	CH	FOSSACESIA	6.268	62,0%	65,97
24	CH	TORREBRUNA	914	51,9%	65,84
25	CH	LAMA DEI PELIGNI	1.364	61,8%	65,57
26	CH	ROCCAMONTEPIANO	1.798	57,2%	65,57
27	PE	TOCCO DA CASOURIA	2.719	62,2%	65,43
28	TE	TERAMO	54.210	62,4%	64,76
29	AQ	CANSANO	276	68,6%	64,69
30	AQ	SAN VINCENZO VALLE ROVETO	2.424	61,4%	64,49





VIII° Rapporto sulle raccolte differenziate 2012 - Sintesi

31	CH	FILETTO	1.026	55,5%	64,29
32	AQ	GAGLIANO ATERNO	255	65,6%	64,22
33	CH	ORSOGNA	4.011	67,9%	64,02
34	CH	CANOSA SANNITA	1.440	60,4%	64,02
35	CH	VACRI	1.691	60,2%	63,95
36	TE	S. OMEMO	5.306	66,3%	63,75
37	CH	GUILMI	429	52,0%	63,75
38	CH	CARUNCHIO	639	52,0%	63,75
39	CH	PALMOLI	980	51,9%	63,75
40	CH	MONTAZZOLI	1.030	51,9%	63,75
41	CH	CASTIGLIONE MESSER MARINO	1.889	51,9%	63,75
42	AQ	CAPISTRELLO	5.338	62,1%	63,41
43	CH	RAPINO	1.351	55,3%	63,41
44	CH	FARA FILIORUM PETRI	1.963	53,7%	63,01
45	AQ	CIVITA D'ANTINO	994	59,0%	62,53
46	CH	CARPINETO SINELLO	660	51,9%	62,40
47	CH	BUCCHIANICO	5.226	59,2%	62,33
48	PE	TURRIVALIGNANI	881	72,4%	62,13
49	CH	GESSOPALENA	1.548	52,7%	62,13
50	TE	CASTELLALTO	7.343	64,6%	62,06
51	CH	CASALINCONTRADA	3.149	64,4%	61,99
52	TE	CASTIGLIONE M.R.	2.355	56,9%	61,52
53	CH	TORNARECCIO	1.916	57,9%	61,39
54	PE	CUGNOLI	1.586	56,1%	60,98
55	CH	ROCCASCALEGNA	1.283	62,4%	60,92
56	CH	TOLLO	4.075	58,3%	60,85
57	CH	TORRICELLA PELIGNA	1.390	62,1%	60,65
58	AQ	MORINO	1.498	62,6%	60,31
59	AQ	RAIANO	2.816	64,3%	59,97
60	CH	CIVITELLA MESSER RAIMONDO	861	52,1%	59,43
61	TE	BASCIANO	2.447	43,8%	59,03
62	AQ	BARETE	678	60,1%	58,89
63	TE	MONTORIO AL VOMANO	8.199	51,2%	58,76
64	CH	CELENZA SUL TRIGNO	969	59,4%	58,69
65	PE	SCAFA	3.834	63,8%	58,42
66	TE	S. EGIDIO ALLA VIBRATA	9.656	67,7%	58,36
67	TE	GIULIANOVA	23.188	64,0%	58,22
68	AQ	ACCIANO	343	65,7%	58,09
69	CH	ORTONA	23.405	64,9%	58,02
70	AQ	LECCE NEI MARSII	1.731	57,8%	57,88
71	CH	VILLAMAGNA	2.431	63,5%	57,35
72	CH	SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	963	57,5%	57,21
73	CH	RIPA TEATINA	4.193	59,1%	56,94
74	PE	CEPAGATTI	10.432	65,6%	56,13
75	CH	SAN SALVO	18.903	60,2%	56,13
76	CH	CASTEL FRENTANO	4.316	43,9%	56,13
77	PE	NOCCIANO	1.792	63,2%	56,00
78	AQ	TAGLIACOZZO	6.948	53,7%	55,93
79	TE	BISENTI	2.065	42,7%	55,59
80	CH	PALOMBARO	1.101	44,6%	55,46

VIII° Rapporto sulle raccolte differenziate 2012 - Sintesi

81	AQ	SANTE MARIE	1.184	47,3%	55,26
82	PE	CAPPELLE SUL TAVO	3.942	46,4%	55,05
83	CH	GUARDIAGRELE	9.343	44,6%	54,99
84	PE	LETTOMANOPPELLO	3.020	61,2%	54,92
85	AQ	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	359	63,5%	54,58
86	TE	NERETO	5.096	62,8%	54,51
87	AQ	PIZZOLI	3.782	45,5%	54,45
88	CH	SAN VITO CHIETINO	5.227	51,0%	54,31
89	AQ	INTRODACQUA	2.132	35,2%	54,11
90	TE	PINETO	14.614	59,3%	53,37
91	PE	POPOLI	5.435	52,2%	51,62
92	CH	FARA SAN MARTINO	1.526	77,3%	51,48
93	TE	COLONNELLA	3.786	56,6%	51,21
94	PE	PIANELLA	8.418	39,5%	51,15
95	CH	CASOLI	5.850	47,4%	51,01
96	TE	ALBA ADRIATICA	11.570	56,4%	50,88
97	AQ	PESCOCOSTANZO	1.148	58,4%	50,34
98	CH	LENTELLA	730	54,1%	50,34
99	CH	CASALANGUIDA	1.004	45,2%	50,20
100	CH	COLLEDIMEZZO	528	54,3%	50,13
101	AQ	GORIANO SICOLI	597	82,9%	49,87
102	PE	ALANNO	3.599	39,9%	49,60
103	CH	ARI	1.161	49,4%	49,53
104	CH	CHIETI	51.425	60,9%	48,92
105	CH	FALLO	145	43,5%	48,58
106	CH	MONTENERODOMO	734	32,0%	48,58
107	PE	BUSSI SUL TIRINO	2.634	63,2%	48,45
108	CH	ARIELLI	1.142	39,8%	47,78
109	CH	FRAINE	393	46,6%	47,71
110	TE	ATRI	11.111	49,3%	47,37
111	TE	ANCARANO	1.880	56,5%	47,17
112	CH	MIGLIANICO	4.822	52,2%	47,17
113	AQ	ATELETA	1.152	40,0%	47,04
114	AQ	MAGLIANO DE' MARSI	3.737	49,7%	46,97
115	TE	ARSITA	872	36,3%	46,36
116	CH	PRETORO	987	41,8%	46,16
117	TE	MARTINSICURO	15.481	55,8%	46,02
118	AQ	ORICOLA	1.150	54,6%	46,02
119	PE	BOLOGNANO	1.157	43,5%	45,08
120	TE	TORTORETO	10.416	56,6%	44,95
121	CH	FRANCAVILLA AL MARE	23.785	49,9%	44,41
122	TE	CASTILENTI	1.551	45,0%	43,67
123	CH	TORINO DI SANGRO	3.031	41,8%	43,13
124	TE	CONTROGUERRA	2.409	45,3%	42,52
125	CH	CUPELLO	4.869	39,8%	42,52
126	CH	TREGLIO	1.573	37,6%	42,45
127	TE	SILVI	15.394	49,6%	42,18
128	AQ	CAGNANO AMITERNO	1.375	24,4%	41,91
129	PE	ROSCIANO	3.685	47,7%	41,85
130	AQ	SCURCOLA MARSICANA	2.765	48,9%	41,71





VIII° Rapporto sulle raccolte differenziate 2012 - Sintesi

131	AQ	CARSOLI	5.417	42,7%	40,97
132	PE	CORVARA	278	18,8%	40,77
133	TE	CIVITELLA DEL TRONTO	5.317	24,0%	40,63
134	AQ	OCRE	1.112	33,2%	40,43
135	CH	PIETRAFERRAZZANA	125	37,3%	40,30
136	PE	SPOLTORE	18.539	38,7%	39,89
137	CH	PALENA	1.407	36,5%	39,76
138	TE	MORRO D'ORO	3.631	21,0%	39,56
139	CH	FRISA	1.879	30,7%	39,35
140	AQ	PACENTRO**	1.199	16,7%	39,29
141	TE	CASTEL CASTAGNA	494	30,2%	39,15
142	CH	MONTEODORISIO	2.563	25,8%	39,08
143	CH	BOMBA	888	20,9%	39,08
144	CH	POGGIOFIORITO	939	24,2%	38,68
145	CH	CASTELGUIDONE	415	20,9%	38,61
146	CH	MONTEFERRANTE	139	31,4%	38,54
147	CH	SAN GIOVANNI TEATINO	12.747	64,3%	38,34
148	CH	PENNAPIEDIMONTE	515	19,7%	36,99
149	AQ	CIVITELLA ALFEDENA	300	36,0%	36,86
150	CH	ROCCA SAN GIOVANNI	2.347	37,2%	36,25
151	CH	COLLEDIMACINE	229	19,8%	36,25
152	AQ	CASTELVECCHIO CALVISIO	159	21,2%	35,78
153	CH	VASTO	38.792	38,6%	35,31
154	CH	GISSI	2.937	17,4%	35,24
155	AQ	CERCHIO	1.657	17,1%	35,04
156	AQ	PESCASSEROLI	2.218	44,7%	34,97
157	CH	SANT'EUSANIO DEL SANGRO	2.445	27,2%	34,77
158	CH	TARANTA PELIGNA	396	23,0%	34,77
159	CH	VILLA SANTA MARIA	1.439	17,8%	34,50
160	CH	LETTOPALENA	364	24,2%	34,23
161	AQ	CAPORCIANO	233	16,4%	34,23
162	CH	TUFILLO	465	15,9%	34,23
163	CH	ALTINO	2.844	15,8%	34,16
164	PE	SERRAMONACESCA	585	20,2%	33,69
165	AQ	SCONTRONE	587	15,2%	33,42
166	CH	CASACANDITELLA	1.345	31,7%	33,29
167	CH	ROCCASPINALVETI	1.425	16,4%	33,15
168	AQ	CAPITIGNANO	674	13,8%	33,09
169	AQ	AVEZZANO	40.846	28,7%	32,88
170	PE	ROCCAMORICE	995	4,6%	32,88
171	AQ	VITTORITO	894	25,7%	32,82
172	AQ	VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	139	0,0%	32,82
173	TE	ISOLA DEL GRAN SASSO	4.835	22,9%	32,55
174	AQ	AIELLI	1.453	20,5%	32,55
175	AQ	OPI	430	35,6%	32,28
176	AQ	NAVELLI	559	16,9%	32,08
177	AQ	ORTONA DEI MARSÌ	588	16,3%	32,01
178	AQ	L'AQUILA	66.905	20,3%	31,94
179	AQ	VILLETTA BARREA	651	36,3%	31,74
180	AQ	SAN BENEDETTO DEI MARSÌ	3.905	21,0%	31,74

VIII° Rapporto sulle raccolte differenziate 2012 - Sintesi

181	PE	ABBATEGGIO	438	16,1%	31,54
182	PE	PESCOSANSONESCO	518	2,9%	31,27
183	CH	SANTA MARIA IMBARO	1.823	18,8%	31,20
184	AQ	SULMONA	24.208	17,6%	31,13
185	AQ	OFENA	527	15,7%	30,93
186	CH	ATESSA	10.767	37,2%	30,46
187	CH	SCHIAVI DI ABRUZZO	927	19,1%	30,46
188	CH	QUADRI	859	17,7%	30,46
189	AQ	SAN BENEDETTO IN PERILLIS	127	15,6%	30,46
190	AQ	COLLARMELE**	947	19,0%	30,32
191	CH	LANCIANO	35.864	28,1%	30,26
192	TE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	25.011	25,0%	30,26
193	PE	PIETRANICO	512	11,6%	29,92
194	AQ	ROCCACASALE	723	43,5%	29,85
195	CH	MOZZAGROGNA	2.293	21,0%	29,72
196	AQ	CARAPELLE CALVISIO	85	16,6%	29,58
197	CH	ARCHI	2.280	14,2%	29,58
198	AQ	VILLAVALLELONGA	933	17,1%	29,31
199	CH	SAN GIOVANNI LIPIONI	212	17,5%	29,04
200	CH	PAGLIETA	4.447	11,5%	29,04
201	CH	CIVITALUPARELLA	349	0,1%	28,98
202	CH	SAN BUONO	1.017	3,1%	28,84
203	AQ	BUGNARA*	1.111	17,9%	28,30
204	AQ	BISEGNA	257	26,8%	28,17
205	TE	MOSCIANO S. ANGELO	9.231	16,5%	28,17
206	TE	COLLEDARA	2.239	11,0%	28,17
207	PE	CATIGNANO	1.446	9,4%	27,43
208	AQ	TIONE DEGLI ABRUZZI	324	20,9%	26,62
209	CH	POLLUTRI	2.303	12,8%	26,62
210	AQ	FAGNANO ALTO	440	30,6%	26,08
211	TE	CELLINO A.	2.579	6,9%	25,81
212	PE	PESCARA	116.846	32,0%	25,67
213	PE	MONTEBELLO DI BERTONA	1.021	6,8%	25,00
214	AQ	TORNIMPARTE	3.090	0,8%	24,73
215	AQ	BARREA	726	33,8%	24,66
216	CH	LISCIA	714	12,0%	24,46
217	TE	CASTELLI	1.224	7,2%	24,46
218	TE	NOTARESCO	6.856	11,3%	24,12
219	CH	PENNADOMO	307	11,8%	23,92
220	PE	FARINDOLA	1.602	9,8%	23,92
221	PE	COLLECORVINO	5.903	14,7%	23,38
222	CH	SCERNI	3.393	7,0%	23,38
223	AQ	SANTO STEFANO DI SESSANIO	109	17,8%	23,25
224	AQ	CAPESTRANO	886	39,2%	23,05
225	AQ	COLLELONGO	1.311	15,6%	23,05
226	CH	VILLALFONSINA	981	12,4%	22,84
227	PE	PICCIANO	1.340	12,0%	22,84
228	AQ	PRATA D'ANSIDONIA	498	6,7%	22,84
229	PE	CIVITAQUANA	1.319	2,9%	22,84
230	AQ	SANT'EUSANIO FORCONESE	419	0,0%	22,84





VIII° Rapporto sulle raccolte differenziate 2012 - Sintesi

231	PE	SALLE	317	12,3%	22,30
232	PE	CIVITELLA CASANOVA	1.858	3,2%	22,30
233	TE	CERMIGNANO	1.783	2,8%	22,30
234	CH	ROSELLO	256	18,1%	22,10
235	AQ	ROCCA DI CAMBIO	501	31,0%	21,83
236	CH	FURCI	1.090	5,3%	21,77
237	PE	CARPINETO DELLA NORA	683	0,5%	21,77
238	AQ	GIOIA DEI MARSII	2.102	12,8%	21,43
239	CH	CASALBORDINO	6.289	16,6%	21,36
240	AQ	SAN PIO DELLE CAMERE	637	0,3%	21,23
241	PE	VICOLI	394	0,0%	21,23
242	PE	BRITTOLI	333	0,0%	21,23
243	AQ	SAN DEMETRIO NE' VESTINI	1.832	14,4%	21,16
244	AQ	PESCINA	4.270	14,0%	21,16
245	AQ	CAMPO DI GIOVE	846	19,2%	21,09
246	AQ	CELANO	10.810	7,5%	20,35
247	PE	MOSCUFO	3.277	16,6%	20,08
248	AQ	CASTEL DEL MONTE	438	21,2%	20,01
249	AQ	PERETO	739	13,8%	20,01
250	AQ	CALASCIO	137	20,3%	19,47
251	CH	PIZZOFERRATO	1.122	6,7%	18,87
252	PE	PENNE	12.686	11,5%	18,73
253	AQ	POGGIO PICENZE	1.069	17,8%	18,46
254	TE	CROGNALETO	1.414	6,4%	18,19
255	PE	ELICE	1.723	6,7%	17,92
256	AQ	VILLA SANT'ANGELO	427	6,3%	17,65
257	TE	BELLANTE	7.143	9,9%	17,59
258	PE	VILLA CELIERA	746	8,2%	17,39
259	AQ	ROCCARASO	1.631	27,2%	16,98
260	PE	LORETO APRUTINO	7.598	10,2%	16,85
261	AQ	CASTEL DI IERI**	328	13,3%	16,78
262	AQ	OVINDOLI	1.187	17,7%	16,44
263	CH	MONTELAPIANO	81	20,7%	16,31
264	TE	TORRICELLA SICURA	2.667	5,7%	16,31
265	AQ	MONTEREALE	2.807	2,8%	15,97
266	CH	GAMBERALE	328	8,6%	15,77
267	CH	FRESAGRAN DINARIA	1.052	4,7%	15,77
268	CH	PERANO	1.662	14,7%	15,70
269	AQ	CASTELLAFIUME**	1.099	7,1%	15,63
270	AQ	COLLEPIETRO	226	7,8%	15,23
271	PE	CASTIGLIONE A CASOURIA	875	5,7%	15,23
272	AQ	BARISCIANO	1.851	3,4%	15,23
273	CH	DOGLIOLA	390	1,0%	14,69
274	AQ	ORTUCCHIO*	1.861	0,4%	14,15
275	AQ	FOSSA	694	0,0%	14,15
276	TE	CORROPOLI	4.771	18,8%	14,08
277	AQ	CASTEL DI SANGRO	5.984	24,1%	13,81
278	CH	MONTEBELLO SUL SANGRO	98	4,3%	13,81
279	CH	ROIO DEL SANGRO	102	34,4%	13,54
280	PE	MONTE SILVANO	50.593	10,3%	13,01

VIII° Rapporto sulle raccolte differenziate 2012 - Sintesi

281	AQ	CAMPOTOSTO	583	0,7%	13,01
282	TE	FANO ADRIANO	347	9,7%	12,20
283	PE	CITTA' SANT'ANGELO	14.404	20,1%	11,93
284	AQ	TRASACCO	6.154	9,0%	11,66
285	TE	ROCCA S. MARIA	566	5,3%	11,39
286	AQ	ROCCA DI MEZZO	1.462	12,6%	10,98
287	AQ	ROCCA DI BOTTE	828	11,6%	10,78
288	AQ	CAPPADOCIA	551	7,8%	10,51
289	CH	BORRELLO	371	14,2%	10,31
290	TE	PENNA S. ANDREA	1.724	9,0%	9,77
291	TE	CAMPLI	7.256	5,6%	9,77
292	AQ	VILLALAGO	587	11,9%	9,70
293	PE	CARAMANICO TERME	2.007	1,1%	9,50
294	TE	VALLE CASTELLANA	1.029	5,2%	8,69
295	AQ	SCANNO**	1.936	14,4%	8,15
296	AQ	SCOPPITO*	3.301	13,5%	8,15
297	AQ	FONTECCHIO	411	12,6%	7,55
298	AQ	LUCOLI	1.021	4,4%	7,28
299	AQ	RIVISONDOLI*	660	18,1%	7,08
300	AQ	CANISTRO*	1.022	8,1%	7,08
301	PE	SANT'EUFEMIA A MAIELLA	298	0,0%	7,08
302	TE	PIETRACAMELA	305	1,8%	6,20
303	TE	CORTINO	883	5,0%	1,62
304	AQ	ROCCA PIA	170	1,8%	0,00
305	AQ	ALFEDENA*	778	1,2%	0,00

Fonte: Elaborazioni ORR ed Ecosportello Legambiente. 2013.

*Dati 2012 n.d. Si riporta il dato 2011.

**Dati parziali (<8 dichiarazioni).; Si riporta il dato 2011.



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 02.01.2014, n. 01

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 919 del 27.12.2012. Autorizzazione sino al 31.12.2014 a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che nella Regione Abruzzo permangono situazioni di criticità per le attività di smaltimento/trattamento dei rifiuti di origine urbani, a causa:

- dell'insufficiente quota di rifiuti urbani avviati a riciclo (media regionale RD = 37,58% al 2012);
- dell'incompleta attivazione da parte dei Consorzi Comprensoriali/Società SpA delle Piattaforme Ecologiche autorizzate per il trattamento recupero degli imballaggi (in esercizio solo n. 4 su n. 9 autorizzate);
- della prossima attivazione di nuovi bacini di smaltimento autorizzati dalla Regione Abruzzo (es. Atri, Notaresco loc. Grasciano e Irgine, Magliano dei Marsi, Cupello e Lanciano);
- dell'insufficienza delle disponibilità volumetriche residue delle discariche attualmente in esercizio (n. 5);
- del "fermo tecnico" dell'impianto di trattamento/compostaggio della CIRSU SpA (TE); delle "criticità gestionali" dell'impianto di TMB di Castel di Sangro (AQ), del "fermo tecnico" dell'impianto TMB della SEGEN SpA di Sante Marie (AQ) a causa di un incendio che ha quasi completamente distrutto l'impianto;

RICHIAMATA la DGR n. 919 del 27.12.2012 avente per oggetto: "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 943 del 23.12.2011 - DGR n. n. 414 del 02.07.2012. Autorizzazione a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi - Disposizioni regionali inerenti l'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti. ubicati nella Provincia di L'Aquila - Conferma attivazione da

parte della Regione Abruzzo delle previste riserve volumetriche regionali riferite ad impianti di smaltimento autorizzati", pubblicata sul B.U.R.A. n. 16 Speciale Ambiente del 16.02.2013;

RICHIAMATI i seguenti Decreti del Presidente della Giunta regionale in riferimento alla nomina di "commissari ad acta":

- Decreto n. 069 del 03.08.2012 - Nomina "commissario ad acta", del Dott. Eugenio Matronola, c/o CIRSU di Notaresco (TE), in corso di rinnovo;
- Decreto n. 089 del 16.10.2012 - Nomina "commissario ad acta", del Sig. Patrizio Schiazza, c/o Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano Cinque Miglia, in corso di rinnovo;
- Decreto n. 20 del 20.03.2013 - Nomina Commissario "ad acta", del Dott. Maurizio Brucchi, c/o Autorità d'Ambito di Teramo (AdA TE n. 1), in corso di rinnovo;

CONSIDERATO che il competente Servizio Gestione Rifiuti ha avviato attività ed interventi nel settore della gestione integrata dei rifiuti urbani, finalizzati in particolare a:

- attuare e richiedere il rispetto, da parte dei soggetti interessati, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di settore;
- attuare gli adempimenti regionali richiesti dai Ministeri competenti connessi alle diverse "procedure d'infrazione UE" nei confronti dello Stato italiano nonché degli Enti coinvolti, in materia di: discariche (2003/4506), discariche abusive ed abbandoni di rifiuti (2003/2077), .. etc.;
- attuare il programma POR FESR Abruzzo 2007 - 2013 ASSE IV - "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati" in collaborazione con gli EE.LL.;
- attuare il programma del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) - Area Ambiente e Territorio (cd. PAR FSC 2007- 2013);
- realizzare la programmazione prevista dal PRGR di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., per il sistema impiantistico di supporto alla gestione integrata dei rifiuti urbani (es. conferenze di servizio, richiesta pareri tecnici, riunioni di approfondimento, accordi di programma e protocolli d'intesa, rilascio di autorizzazioni per la realizzazione ed esercizio degli impianti,

applicazione della normativa di settore, diffide, solleciti, ... etc.);

- evitare soluzioni di continuità delle attività di smaltimento/trattamento/recupero dei rifiuti di origine urbana, anche al fine di evitare il manifestarsi di emergenze ambientali sul territorio;
- sviluppare iniziative per diffondere e potenziare sul territorio regionale le raccolte differenziate delle frazioni riciclabili, prioritariamente secondo modelli domiciliari ("porta a porta" e/o "di prossimità"), per minimizzare i quantitativi di rifiuti conferiti in discarica;
- sviluppare iniziative per massimizzare il recupero di materiali dai rifiuti urbani indifferenziati residui prima della loro destinazione finale;
- attuare il Programma regionale Rifiuti Urbani Biodegradabili (cd. "Programma RUB") di cui alla DGR n. 167 del 24.02.2007 "D.Lgs 3/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28/04/2000, n. 83 - L.R. 23/06/2006, n. 22 - L.R. 9/08/2006, n. 27. "Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero";
- sviluppare le attività di auto compostaggio domestico, di comunità e in loco, nonché la produzione di "ammendanti compostati e verdi" e promuovere il Marchio di Qualità per le frazioni organiche riciclate "Compost Abruzzo", al fine di migliorare la fertilità dei suoli e ridurre la produzione di CO₂;
- disporre indagini preventive ambientali dei siti potenzialmente contaminati, approvare Piani di Caratterizzazione (PdCa), analisi di rischio sito specifica, di bonifica e di ripristino di siti contaminati, ai sensi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in attuazione del programma POR FESR 2007 - 2013, nonché in attuazione della Procedura d'Infrazione 2003/2077 "discariche abusive";

VISTA la direttiva 2008/98/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti che abroga alcune precedenti direttive di settore;

VISTA la Direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 avente per oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare:

- la Parte II[^] come modificata dal D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152" (cd. "Correttivo Aria-VIA-IPPC", che ha abrogato il D.Lgs. 18.02.2005, n. 59 "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- la Parte IV[^] in materia di: "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", come modificata dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive" ed in particolare i seguenti articoli:
 - art. 181 "Riciclaggio e recupero dei rifiuti", comma 5;
 - art. 182 "Smaltimento dei rifiuti";
 - art. 182-bis "Principi di autosufficienza e prossimità";
 - art. 184 "Classificazione";
 - art. 196 "Competenze delle Regioni";
 - art. 199 "Piani regionali";
 - art. 200 "Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani";
 - art. 202 "Affidamento del servizio".

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", pubblicata sul BURA Straordinario n. 10 del 21.12.2007, che ha abrogato la precedente legislazione regionale in materia (L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i.) ed in particolare:

- l'art. 4 "Competenze della Regione";
- l'art. 4, comma 1, lett. v), che prevede che ai sensi dell'art. 196 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., compete alla Regione "l'autorizzazione, sentiti i soggetti interessati, a smaltire rifiuti urbani presso impianti ubicati fuori del territorio provinciale o di ATO, di produzione degli stessi per un periodo limitato, .. omissis";
- l'art. 5 "Competenze delle Province";
- l'art. 13 "Sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani";
- l'art. 34, comma 4, relativo alle competenze delle Province in materia di smaltimento di rifiuti urbani, in presenza di accertate

disponibilità, tra ambiti territoriali ottimali (ATO) diversi;

- l'art. 54 "Vigilanza ed attività sostitutiva";

VISTA la L.R. 21.10.2013, n. 36 "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)", che prevede, in recepimento delle suddette disposizioni, una nuova governance nella gestione dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani, pubblicata sul B.U.R.A. n. 40 Ordinario del 06.11.2013;

VISTO il D.Lgs 13.01.2003, n. 36 avente per oggetto: "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 9 aprile 2002 "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

VISTO il parere del 12.03.2013 del MATTM - Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, avente per oggetto: "Rifiuti urbani indifferenziati - Classificazione e recupero dei rifiuti urbani indifferenziati derivanti dal trattamento in impianto mobile di trito vagliatura - Richiesta di parere - Rif. nota prot.n. RA/296348 del 24 dicembre 2012", acquisito dal SGR al prot.n. RA/72027 del 13.03.2013;

VISTA la Circolare prot.n. 0042442/GAB del 06.08.2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) recante: "Termine di efficacia della Circolare del Ministero dell'Ambiente U.prot.n. GAB-2009- 0014963 del 30.06.2009", acquisita dal SGR al prot.n. RA/203238 del 09.08.2013, inviata a tutte le Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale il Ministro dell'Ambiente chiarisce quali sono le attività di trattamento alle quali devono essere sottoposti i rifiuti urbani per poter essere smaltiti in discarica;

VISTO il D.M. 27.09.2010 recante: "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica - Abrogazione DM 3 agosto 2005";

VISTO il D.Lgs. 29.04.2010, n. 75 "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 8", pubblicato sul So n. 106 alla GU 26 maggio 2010, n. 121;

VISTA la nota prot.n. 7313/U/FB del 10.12.2013 di ECO.LAN SpA di Lanciano (CH), acquisita dal SGR al prot.n. RA/309506 dell'11.12.2013, avente per oggetto: "Autorizzazione a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi - Richiesta proroga";

VISTA la nota prot.n. 3711/SM del 10.12.2013 di COGESA SpA di Sulmona (AQ), acquisita dal SGR al prot.n. RA/309541 dell'11.12.2013, avente per oggetto: "Richiesta proroga deliberato della DGR n. 912 del 27.12.2012";

VISTA la nota prot.n. 4914 del 10.12.2013 di ACIAM SpA di Avezzano (AQ), acquisita dal SGR al prot.n. RA/311552 del 12.12.2013, avente per oggetto: "Richiesta proroga dei termini per il conferimento di rifiuti di origine urban presso impianti ubicati fuori del territorio provinciale o ATO - L.R. 45/2007 e s.m.i.";

RICHIAMATA la DGR n. 1190 del 23.11.2007 avente per oggetto: "L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 32. Attività di smaltimento dei rifiuti urbani. Provvedimenti regionali straordinari", con la quale la Regione Abruzzo ha definito un programma di interventi, di carattere emergenziale, per l'attivazione/ri-attivazione di impianti per lo smaltimento dei rifiuti urbani, previa ricognizione di impianti già autorizzati e/o nuovi siti potenzialmente attivabili a tal fine;

RICHIAMATA la DGR n. 604 del 26.10.2009 "D.Lgs 29.04.2006, n. 217 - L.R. 19.12.2007, n. 45. Direttive regionali in materia di - Criteri e procedure di accettazione dei rifiuti biodegradabili in impianti di compostaggio - Approvazione", pubblicata sul B.U.R.A. n. 49 Speciale Ambiente del 20/11/2009;

RICHIAMATA la DGR n. 400 del 26.05.2004, avente per oggetto: "Legge Regionale 28.04.2000 n° 83, art. 19 - Direttive regionali concernenti le caratteristiche prestazionali e

gestionali richieste per gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”;

RICHIAMATA la DGR n. 1528 del 27.12.2006 “Direttive regionali per il riutilizzo delle frazioni organiche dei rifiuti mediante compostaggio e trattamento meccanico-biologico. Approvazione”;

RICHIAMATA la DGR n. 629 del 09.07.2008 “D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - art. 208, comma 15 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - art. 50, comma 2. Impianti mobili di smaltimento e/o recupero di rifiuti. Direttive regionali”;

PRESO ATTO della copiosa giurisprudenza determinatasi sulla problematica della definizione di trattamento dei rifiuti di origine urbana e sulle operazioni di tritovagliatura e smaltimento degli stessi, agli atti del SGR, di cui si elencano, per mera conoscenza, alcuni principali pronunciamenti :

- Ordinanza della Corte di Cassazione III Sezione penale del 09.07.2008, n. 27989 con la quale si ritiene che i rifiuti da attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani siano classificabili come rifiuti speciali e, segnatamente, come rifiuti derivanti dalle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti di cui all’art. 184, comma 3, lettera g) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Sentenza del 18.05.2011 n. 917 del TAR Toscana Firenze II Sezione con la quale ha classificato la cd. FOS (frazione organica stabilizzata) derivante dal trattamento dei rifiuti urbani come rifiuti speciali;
- Ordinanza del Consiglio di Stato del 28.12.2011, n. 6932;
- Sentenza del 31.05.2011, n. 4915 del TAR Lazio Roma Sezione 1-ter;
- Sentenza del Consiglio di Stato del 31.10.2012 n. 5566, in sede giurisdizionale, sezione quinta, che ha disposto la qualifica della Frazione Organica Stabilizzata (FOS) come rifiuto speciale, in quanto frutto di un processo di trattamento biochimico che modifica la natura sostanziale del rifiuto urbano indifferenziato trasformandolo in rifiuto speciale (CER 190305); più esattamente, la FOS va ricondotta nella lettera g) dell’art. 184, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., che include tra i rifiuti speciali “i rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento dei rifiuti”;

- Sentenza del TAR Toscana Sezione II del 16.01.2012 n. 83/2012 con la quale si è disposto che l’unica deroga al divieto di smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi di provenienza extraregionale sia quella relativa alle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero, in quanto in questo caso vi è una previsione derogatoria espressa, rinvenibile nell’art. 182, comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Sentenza del 09.01.2013, n. 121 del TAR Lazio Roma Sezione 1-ter;
- Sentenza del TAR Abruzzo L’Aquila del 02.07.2013, n. 624 con la quale si chiarisce che per un impianto mobile é esclusa la rilevanza “urbanistico-edilizia” dello stesso;
- Sentenza del Consiglio di Stato dell’11.06.2013 n. 3215 che rimanda al Dirigente Generale del MATTM la verifica di problematiche inerenti le caratteristiche delle operazioni di trito vagliatura dei rifiuti indifferenziati e l’accertamento per della loro natura giuridica e classificazione con CER 19 (ovvero come rifiuti speciali);

RITENUTO da parte del Servizio Gestione Rifiuti che, alla luce dei suddetti autorevoli pronunciamenti, sia necessario esaminare e definire:

- la corretta identificazione delle operazioni di tritovagliatura di cui all’Allegato C del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- l’applicazione delle disposizioni della DGR n. 400/04 e s.m.i., in ordine alla mera attività di trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati;
- l’esistenza o meno dell’autosufficienza impiantistica fissa in esercizio, in relazione al trattamento dei flussi di rifiuti urbani indifferenziati (RUI), prodotti nell’ambito territoriale ottimale di competenza, come definito dalla L.R. 45/07 ed ai sensi del vigente PPGR;
- esame del sistema tariffario applicato per il conferimento dei rifiuti interessati, secondo principi di economicità, ai sensi della DGR n. 693/2010;
- l’acquisizione dei pareri tecnici, eventualmente necessari;

VISTA la L.R. 16.06.2006, n. 17 “Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi”, pubblicata sul B.U.R.A. n. 37 del 7.07.2006, recante le disposizioni inerenti

l'applicazione del tributo speciale (cd. "ecotassa"), per i rifiuti conferiti negli impianti di smaltimento interessati;

CONSIDERATO l'attuale situazione impiantistica regionale di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani, di cui sinteticamente di seguito si riporta lo stato attuale:

- in Provincia di Pescara: non vi è alcun impianto di smaltimento per rifiuti non pericolosi in esercizio a servizio del comprensorio provinciale. Le attività di trattamento dei RUI, sono garantite dall'impianto di trattamento/recupero/CSS della DECO SpA, in località "Casoni" nel Comune di Chieti (CH) e dall'impianto TMB del COGESA SpA in località "Noce Mattei" nel Comune di Sulmona (AQ), seguendo un criterio prioritario di "prossimità" ai luoghi di produzione degli stessi;
- in Provincia di Teramo: non vi è alcun impianto di smaltimento per rifiuti non pericolosi in esercizio a servizio del comprensorio provinciale. Le attività di trattamento dei RUI sono garantite pressoché integralmente con il ricorso ad impianti extra-provinciali (DECO SpA di Chieti Scalo ed extra-regionali) ad eccezione dei RUI dei Comuni dell'Unione di Comuni "Città territorio" Val Vibrata che sono trattati tramite impianto mobile sito nel Comune di Sant'Omero;
- in Provincia di L'Aquila: pur essendoci alcune difficoltà operative per garantire un regolare svolgimento delle attività di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani, vi è, comunque, un'autosufficienza impiantistica per le attività di trattamento dei RUI che può essere garantita dagli impianti fissi in esercizio nei Comuni di: Sulmona (COGESA SpA), Aielli (ACIAM SpA) e Castel di Sangro (ASA Sangro Ambiente) e n. 6 discariche per rifiuti non pericolosi in esercizio (Magliano dei Marsi, Sulmona, Poggio Picenze, Castel di Sangro, Sante Marie e Pizzoli);
- in Provincia di Chieti: non si rilevano particolari criticità per le operazioni di smaltimento e/o trattamento; la situazione delle attività di trattamento/smaltimento sono garantite tramite gli impianti in esercizio nel comprensorio provinciale (sia pubblici che privati) che, attualmente, riescono a supportare anche le esigenze di

conferimento dei rifiuti urbani di Comuni extra-comprensoriali;

CONSIDERATO pertanto, che risulta necessaria una rinnovata e più stringente collaborazione tra le diverse Province, Consorzi comprensoriali e/o loro Società SpA interessati, per garantire la continuità delle attività di smaltimento e/o trattamento dei rifiuti di origine urbana, collaborazione istituzionale già in atto ai sensi della DGR n. 919 del 27.12.2012, al fine di affrontare le criticità ambientali presenti in alcune aree del territorio regionale;

CONSIDERATO che i rappresentanti delle Province, sentiti dal competente Servizio regionale, hanno espresso parere favorevole alla proroga sino al 31.12.2014 delle disposizioni inerenti i flussi extra-provinciali di cui alla DGR n. 919 del 27.12.2012, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 34, comma 4, della L.R. 45/07 e s.m.i. e cioè l'impossibilità di raggiungere accordi specifici, per motivi diversi e rendendosi necessario attivare le disposizioni previste dall'art. 4, comma 1, lett. v) della L.R. 45/07 e s.m.i.;

RITENUTO che i soggetti interessati al conferimento dei rifiuti di origine urbana (indifferenziati e/o trattati) in impianti di smaltimento e/o trattamento, ubicati in Provincia e/o ATO diversi, debbano attenersi alle seguenti disposizioni:

1. comunicare alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti ed alle Province territorialmente competenti, l'impianto di smaltimento e/o trattamento interessato, specificando le motivazioni, il periodo temporale, i quantitativi di rifiuti, CER, tariffe applicate, ..etc. ed ogni altra informazione utile ad individuare correttamente le problematiche emerse e le soluzioni proposte;
2. allegare alla comunicazione di cui al punto 1), la documentazione, rilasciata dal gestore dell'impianto interessato, attestante la possibilità di poter conferire i rifiuti (autorizzazione, contratto, .. etc.);
3. D.M. 27 settembre 2010 recante: "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica - Abrogazione DM 3 agosto 2005", per le attività di smaltimento dei rifiuti in discarica;

RICHIAMATA la DGR n. 1399 del 29.11.2006 avente per oggetto: "L.R. 9.08.2006, n. 27 - art. 7, comma 4. - Direttive in materia di comunicazione dei dati riferiti alla gestione dei rifiuti di origine regionale ed extraregionale. Nuove disposizioni e modifiche alla D.G.R. del 4.11.2005, n. 1089", in materia di comunicazioni semestrali dei rifiuti;

RICHIAMATA la DGR n. 167 del 24.02.2007 relativa a: "D.Lgs. 3/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28/04/2000, n. 83 - L.R. 23/06/2006, n. 22 - L.R. 9/08/2006, n. 27. Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero", in particolare per le disposizioni inerenti l'attuazione del Programma regionale di riduzione dei rifiuti biodegradabili (Programma RUB), da conferire in discarica;

RICHIAMATA la DGR n. 169 del 24.02.2007 avente per oggetto: "Decreto legislativo 13.01.2003, n. 36 - D.M. 3 agosto 2005 - Ammissibilità di rifiuti classificati con codice CER 191212 in impianti di smaltimento già autorizzati alla realizzazione e all'esercizio ai sensi della Delibera del Comitato Interministeriale del 27/07/84, ex articoli 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 e s.m.i., art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e art. 4, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/03. Direttive tecnico - gestionali";

RICHIAMATA la DGR n. 790 del 3.08.2007 avente per oggetto: "Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006"; pubblicata sul BURA n. 71 Speciale Ambiente del 05.09.2007;

RICHIAMATA la DGR n. 604 del 26/10/09 "D.Lgs 29.04.2006, n. 217 - L.R. 19.12.2007, n. 45. Direttive regionali in materia di - Criteri e procedure di accettazione dei rifiuti biodegradabili in impianti di compostaggio. Approvazione";

RICHIAMATA la DGR n. 735 del 4/12/09 "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 60. Direttive regionali per la determinazione del contributo ambientale ai Comuni sede di impianti per rifiuti urbani. Approvazione";

RICHIAMATA la DGR n. 478 del 14/06/2010 "DGR n. 735 del 04.12.2009: L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 60. Direttive regionali per la determinazione del contributo ambientale ai Comuni sede di impianti per rifiuti urbani. Approvazione. Modifiche e proroga termini";

RICHIAMATA la DGR n. 693 del 13/09/2010 "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 59. Direttive regionali per la determinazione della tariffa di conferimento di rifiuti urbani agli impianti. Approvazione";

CONSIDERATO che si rende necessario, al fine di risolvere le diverse criticità gestionali rilevate, autorizzare una proroga di 12 mesi (sino al 31.12.2014), ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. v) della L.R. 45/07 e s.m.i., per accertate ed indifferibili necessità, dei termini temporali di cui alla DGR n. 919 del 27.12.2012, del conferimento dei rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi;

RITENUTO di confermare, come già disposto con la DGR n. 430/2011 e successivi provvedimenti emanati, l'attivazione da parte della Regione Abruzzo, della prevista riserva volumetrica (mc) del 5% riferito alla volumetria complessiva autorizzata delle seguenti nuove discariche pubbliche per rifiuti non pericolosi:

- COGESA Srl di Sulmona (AQ) - AIA n. 129/49 del 30.06.2009, pari al 5% di 300.000 mc (ca. 15.000 mc) ed in rapporto ad eventuali "lotti funzionali" in esercizio;
- CIVETA di Cupello (CH) - AIA n. 9/10 del 26.07.2010, pari al 5% di 177.000 mc (ca. 8.850 mc);

per un totale complessivo di ca. 23.850 mc, al fine di far fronte alle urgenti ed improrogabili necessità di altri comprensori territoriali, attualmente in stato di non autosufficienza per lo smaltimento/trattamento di rifiuti urbani tal quali (CER 200301) e/o trattati (CER 191212 - 190305), in discariche per rifiuti non pericolosi;

RITENUTO che il presente provvedimento è finalizzato, prioritariamente, a garantire la continuità delle attività di un servizio pubblico essenziale, come è rappresentato dalla raccolta e dal trattamento/smaltimento/recupero dei

rifiuti di origine urbana e ad evitare eventuali criticità di ordine igienico-sanitario, che potrebbero insorgere in caso di interruzione dei servizi pubblici richiamati, nonché per evitare eventuali problematiche di ordine pubblico o ripercussioni negative per l'immagine delle realtà interessate;

RITENUTO di dover richiamare per tutti i soggetti interessati dal presente provvedimento il possesso delle garanzie finanziarie ai sensi della DGR n. 790 del 03.08.2007 "Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/ recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006", pubblicata sul BURA n. 71 Speciale Ambiente del 05.09.2007;

VISTO il D.M. 18.02.2011, n. 52 recante: "Regolamento recante l'Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'articolo 14-bis del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102" e s.m.i., a cui sono seguiti numerosi provvedimenti (Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 25 maggio 2012, n. 141, Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 20 marzo 2013 recante: "Termini di riavvio progressivo del Sistri", pubblicato sulla G.U. n. 92 del 19.04.2013, D.L. n. 101/2013 con cui il Governo ha ufficialmente posto termine al periodo di "sospensione" del nuovo sistema di controllo, decretato d'urgenza con il D.L. 83/2012, optando per una (ri)partenza graduale dello stesso, con una prima fase di esercizio ristretta a una porzione ridotta di utenti), per quanto applicabile ai soggetti interessati;

RITENUTO di incaricare il competente Servizio Gestione Rifiuti per l'attuazione dei conseguenti provvedimenti tecnico-amministrativi (es. individuazione dei soggetti interessati, quantità e tipologie dei rifiuti, tariffe di conferimento, ..etc.) e la valutazione delle richieste di campagne di attività di "impianti mobili" eventualmente da autorizzare ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e DGR n. 629 del 09.07.2008 ed alla luce della giurisprudenza in

materia di trito vagliatura e natura giuridica dei rifiuti trattati, come sopra richiamata;

RICHIAMATI tutti gli obblighi, i divieti e le prescrizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., nonché quanto stabilito con il presente provvedimento;

PRECISATO che presso gli impianti interessati devono, comunque, sussistere tutte le condizioni di salvaguardia ambientale, di incolumità, di benessere e di sicurezza della collettività e dei singoli;

RITENUTO pertanto, per l'urgenza sopra richiamata ed al fine di evitare disservizi alla popolazione e/o situazioni di criticità di ordine igienico-sanitario sul territorio, far decorrere l'esecutività del presente provvedimento a far data dal 1 gennaio 2014;

RICHIAMATA la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 112 dell'11.02.2013, avente per oggetto: "Art.7 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3: approvazione del Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2013", che prevede prescrizioni ed adempimenti a carico delle strutture regionali;

PRESO ATTO che il Direttore dell'Area Affari della Presidenza Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità ed alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto e non rilevandosi dallo stesso conseguenze negative sul piano ambientale;

DATO ATTO, altresì, che il Direttore regionale dell'Area Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha reso l'attestazione di cui alla DGR n. 112 dell'11.02.2013, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

UDITA la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Affari della Presidenza Politiche Legislative e Comunitarie,

Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti;

VISTI

il D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
 il D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;
 la L.R. 45/07 e s.m.i.;
 la L.R. 17/06 e s.m.i.;
 la L.R. 36/2013;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di autorizzare** a far data dal 1 gennaio 2014, al fine di affrontare le situazioni di criticità delle attività di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani presenti in alcune aree del territorio regionale, la proroga di 12 mesi (sino al 31.12.2014), ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. v) della L.R. 45/07 e s.m.i., per accertate ed indifferibili necessità, dei termini temporali di cui alla DGR n. 919/2012 del conferimento dei rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi;
2. **di confermare** da parte della Regione Abruzzo, la prevista riserva volumetrica (mc) del 5% rispetto alla volumetria complessiva autorizzata delle seguenti nuove discariche per rifiuti non pericolosi, come previsto dalla DGR n. 430/2011:
 - COGESA Srl di Sulmona (AQ) - AIA n. 129/149 del 30.06.2009, pari al 5% di 300.000 mc (ca. 15.000 mc) ed in rapporto a eventuali "lotti funzionali" in esercizio;
 - CIVETA di Cupello (CH) - AIA n. 9/10 del 26.07.2010, pari al 5% di 177.000 mc (ca. 8.850 mc);
 al fine di far fronte ad eventuali urgenti ed improrogabili necessità di altri comprensori territoriali, attualmente in stato di non autosufficienza per lo smaltimento/trattamento di rifiuti urbani

tal quali (CER 200301) e/o trattati (CER 191212 - 190305), in discariche per rifiuti non pericolosi; incaricando il competente Servizio Gestione Rifiuti per l'attuazione dei conseguenti provvedimenti tecnico-amministrativi (es. individuazione dei soggetti interessati, quantità e tipologie dei rifiuti, tariffe di conferimento, ..etc.), necessari per l'utilizzo delle riserve volumetriche delle discariche individuate;

3. **di incaricare** il Servizio Gestione Rifiuti per l'esame delle domande di attivazione di campagne di trattamento/tritovagliatura dei rifiuti urbani indifferenziati (CER 200301), tramite impianti mobili, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed alla luce della consolidata giurisprudenza in materia di definizione di trattamento dei rifiuti urbani e modalità di conferimento degli stessi agli impianti di smaltimento/trattamento di rifiuti;
4. **di prescrivere** che i soggetti interessati al conferimento dei rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento, ubicati in Province e/o ATO diversi, devono attenersi alle seguenti disposizioni:
 - comunicare alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti ed alle Province territorialmente competenti, gli impianti interessati, specificando le motivazioni, il periodo temporale, i quantitativi di rifiuti, CER, tariffe applicate, ..etc. ed ogni altra informazione utile ad individuare correttamente le problematiche emerse e le soluzioni proposte;
 - allegare alla suddetta comunicazione, la documentazione, rilasciata dal gestore dell'impianto interessato, attestante la possibilità di poter conferire i rifiuti (es. convenzione, contratto, .. etc.);
 - attestare il rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 27 settembre 2010 recante: "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica - Abrogazione DM 3 agosto 2005";
5. **di invitare** le Province interessate ad effettuare:
 - a) il monitoraggio delle attività di smaltimento e/o trattamento dei rifiuti di origine urbana conferiti agli impianti interessati ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - b) la comunicazione al competente Servizio regionale dell'eventuale superamento

- dell'emergenza riferita alle attività di smaltimento e/o trattamento dei rifiuti di origine urbana e, quindi, il possibile ritorno all'autosufficienza del bacino territoriale (Provincia - ATO) delle stesse attività;
- c) rigorosi controlli delle attività di smaltimento e/o trattamento ed il rispetto delle normative di settore vigenti, da parte dei soggetti interessati;
6. **di richiamare** i soggetti interessati dal presente atto, al più rigoroso e scrupoloso rispetto della vigente normativa in materia di salute pubblica e tutela dell'ambiente, nonché a promuovere ed adottare le iniziative necessarie per garantire il potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, riuso e riciclo dei rifiuti urbani, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i. e direttive regionali applicative;
7. **di stabilire** che, in riferimento alla determinazione delle tariffe di conferimento agli impianti interessati dal presente provvedimento, trovano applicazione le disposizioni contenute nella DGR n. 693/2010 e in considerazione della particolare tipologia di rifiuti in esame e delle criticità determinatesi a causa della incompleta attuazione degli strumenti di pianificazione in materia; nel caso in cui si renda necessario pervenire alla definizione di tariffe puntuali per specifici ambiti territoriali e per particolari modalità gestionali, potranno essere valutate ipotesi di tariffazione integrativa, adeguatamente motivate dai soggetti interessati (titolari/gestori degli impianti);
8. **di rimandare** alle parti interessate, gli ulteriori adempimenti necessari per:
- a) la definizione delle "modalità operative" relative alle attività di raccolta, raggruppamento preliminare, trattamento e smaltimento dei rifiuti, tenendo conto delle migliori soluzioni tecnologiche ed economicamente meno onerose;
- b) l'attuazione di ogni altro aspetto collegato alla trasparente, corretta ed efficace gestione delle attività interessate, rimandando, comunque, al Servizio Gestione Rifiuti ogni eventuale valutazione ed accertamenti di competenza sull'applicazione del vigente sistema tariffario a cui conformarsi;
9. **di richiamare** i gestori degli impianti di smaltimento e/o trattamento al rispetto delle disposizioni regionali vigenti in materia di tributo speciale (cd. "ecotassa"), di cui alla L.R. 17/06 e s.m.i., di "ecorisotero" ai Comuni interessati, di cui alla DGR n. 735/09 e s.m.i., e di "tariffa di conferimento" agli impianti di smaltimento interessati, di cui alla DGR n. 693/10;
10. **di prescrivere** il rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti - MUD), dall'art. 190 (Registro di carico e scarico) e dall'art. 193 (Trasporto dei rifiuti) del Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., D.M. 18.02.2011, n. 52 "Regolamento recante l'Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'articolo 14-bis del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102" e s.m.i., D.M. 20 marzo 2013 e D.L. n. 101/2013, per quanto applicabile ai soggetti interessati;
11. **di richiamare** al rispetto le disposizioni di cui alla DGR n. 1399 del 29.11.2006 in materia di comunicazione semestrale dei dati dei rifiuti movimentati;
12. **di prescrivere** ai Comuni e Consorzi Intercomunali e/o loro Società e/o Gestori degli impianti e dei Servizi, per quanto di loro competenza, con il presente provvedimento:
- a) il potenziamento dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, prioritariamente secondo modelli domiciliari e/o di prossimità, al fine di rispettare gli obblighi e gli obiettivi di cui all'art. 23, comma 2 della L.R. 45/07 "Obiettivi di raccolta differenziata e riciclo" e di cui alla DGR n. 167 del 24.02.2007;
- b) l'avvio di campagne di sensibilizzazione nei confronti degli utenti;
- c) l'avvio di attività di autocompostaggio per la diminuzione della produzione dei rifiuti;
- d) la rendicontazione dei risultati raggiunti, riferiti alle attività di cui al punto a), da inviare al competente Servizio regionale alla scadenza del termine di cui al presente atto, in particolare le iniziative e le misure adottate per il conseguimento degli obiettivi di raccolta

differenziata/riciclo di cui all'art. 23 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

13. **di autorizzare** il Servizio Gestione Rifiuti ad attivare tutte le iniziative previste dalla vigente normativa di settore, in caso di inadempienza, in base alle specifiche competenze, da parte dei Comuni e/o Consorzi intercomunali e/o loro Società SpA interessati, Gestori degli impianti e dei Servizi interessati, per l'attuazione degli obblighi previsti dalla L.R. 45/07 e s.m.i. in materia di raccolta differenziata;
14. **di riservarsi** eventuali ulteriori proroghe del termine di cui al punto 1), qualora si renderanno necessarie, in relazione all'evolversi della situazione di criticità nei territori provinciali interessati;
15. **di disporre** da parte del Servizio competente, l'adozione di provvedimenti dirigenziali consequenziali, previa verifica della conformità alle norme di settore vigenti, degli atti tecnico-amministrativi riferiti ai singoli impianti di smaltimento/recupero, ove non siano state accertate, alla data di adozione del presente atto, situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
16. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, ai Consorzi Comprensoriali di Smaltimento dei Rifiuti Urbani e/o loro Società SpA, ai Gestori degli impianti di smaltimento e/o trattamento interessati, all'ARTA - Direzione centrale di Pescara, con invito alla stessa ad informare delle disposizioni di cui al presente atto i Distretti provinciali territorialmente competenti;
17. **di demandare** alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, l'eventuale necessità di comunicare il presente provvedimento ai Comuni sede di impianti e/o interessati ed informare gli stessi per gli adempimenti di competenza;
18. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.01.2014, n. 03

Avvio del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano Regionale di Protezione dell'Ambiente, di Decontaminazione, di Smaltimento e di Bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'Amianto

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI l'art. 196, lett. c), del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. "Competenze delle Regioni" che attribuisce alla Regione il compito di provvedere ad elaborare, approvare ed aggiornare i piani per la bonifica di aree inquinate di propria competenza, e l'art. 199 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. "Piani regionali" che attribuisce alle Regioni, sentite le province e i comuni, la predisposizione, l'adozione e l'approvazione dei piani regionali di gestione dei rifiuti, a cui si applica la procedura in materia di VAS;

RICHIAMATI:

- l'art. 10 della legge 27.03.1992, n. 257 recante: "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";
- l'art. 1 del D.P.R. 08.08.1994 recante: "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province Autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione dei Piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";
- l'art. 2 della L.R. 04.08.2009, n. 11 recante: "Norme per la protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto" che attribuisce alla Giunta Regionale il compito di approvare il Piano Regionale di Protezione dell'Ambiente, di Decontaminazione, di Smaltimento e di Bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'Amianto (PRA) nonché di definire le procedure ai fini della Valutazione Ambientale Strategica del PRA;
- la Determinazione Dirigenziale n. DN3/1077 del 17.11.2006 "DGR n. 759 del 30.08.2002 - Conferimento dell'incarico relativo alle attività di supporto agli uffici

regionali competenti in materia di Mappatura dell'amianto (Decreto 101/2003) e di redazione del Piano regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (Legge 257/1992) alla Collabora Engineering S.p.A. - Nomina del Comitato Tecnico-Scientifico", con la quale si è provveduto ad insediare un Comitato tecnico con la finalità di provvedere anche all'elaborazione del Piano Regionale Amianto (PRA);

- la DGR n. 258 del 19.03.2007 "D.Lgs 13/01/2003 n. 36 - D.M. 3/08/2005 e s.m.i. - L.R. 28/04/2000, n. 83 e s.m.i. - Direttive in materia di realizzazione e gestione di discariche per rifiuti costituiti da materiali di matrice cementizia contenenti amianto";
- la DGR n. 689 del 09.07.2007 «Linee guida per la realizzazione del Piano regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto" e del "Sistema Informativo Territoriale per la mappatura dei siti della Regione Abruzzo con presenza di amianto" denominato "Amianto map"»;
- la DGR n. 211 del 04.05.2009 "Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 367 del 24.04.2008";
- la Circolare del Servizio Gestione Rifiuti, prot. n. 22081/DR4 del 07.12.2009;
- la DGR n. 101 dell'11.02.2013 "Legge 27.03.1992, n. 257 - D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 - L.R. 04.08.2009, n. 11. - Procedure per la corretta gestione del rischio amianto. Approvazione linee guida"

CONSIDERATO che il Piano Regionale di Protezione dell'Ambiente, di Decontaminazione, di Smaltimento e di Bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'Amianto (PRA) viene predisposto tenuto conto:

- del Censimento eseguito, ai sensi dell'art. 10 della legge 27/03/1992, n. 257, dalla Regione Abruzzo, riportato nella DGR n. 689 del 09.07.2007, nel corso del quale è stata esclusa l'esistenza sul territorio abruzzese di siti di categoria 3;
- della georeferenziazione eseguita per tutti i siti censiti su ortofotocartografia a scala

1:10.000, con conseguente archiviazione dei dati ad essi correlati nel SIT, aggiornabile in tempo reale con ulteriori dati;

- della mappatura delle zone del territorio regionale interessate dalla presenza di amianto eseguita ai sensi dell'art. 20 della legge 23/03/2001, n. 93 e del D.M. 18 marzo 2003 n. 101 riportati nell'allegato B alla DGR n. 689 del 09.07.2007;
- dell'entrata in vigore della normativa che ha modificato le procedure relative alle attività di gestione dei rifiuti, delle discariche, nonché le attività afferenti all'operatività delle ditte coinvolte nella gestione dell'amianto;
- delle procedure messe in atto dagli Enti preposti alla vigilanza e/o controllo per l'assolvimento degli adempimenti di competenza di cui alla DGR n. 101 dell'11.02.2013;

CONSIDERATO che il PRA rappresenta lo strumento con il quale la Regione Abruzzo contribuisce a mettere a regime quanto di sua competenza in materia di rischi sanitari e ambientali collegati alla presenza di amianto sul territorio e per consentire l'omogeneizzazione e l'armonizzazione delle attività di controllo già avviate

RICHIAMATA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (Valutazione Ambientale Strategica - VAS);

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'articolo 4 della sopra citata Direttiva, deve essere garantita l'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, al fine di assicurarne una valutazione ambientale efficace;
- a livello nazionale la succitata Direttiva è stata recepita dalla Parte II del D.lgs.3.04.2006 n. 152, entrata in vigore il 31 luglio 2007 e modificata prima dal D.Lgs 16.01.2008 n. 4, vigente dal 13 febbraio 2008; e poi dal D.Lgs del 29 giugno 2010 n. 128, vigente dal 26 agosto 2010;

RITENUTO che, nella ricostruzione dell'assetto di competenze in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), l'Autorità competente per la corretta applicazione della procedura debba essere individuata in coerenza con le attribuzioni spettanti in ordine all'approvazione di piani, che coinvolgono, per le relative istruttorie, le strutture organizzative competenti in materia ambientale, così come argomentato più approfonditamente nelle Circolari del 31.07.08, prot. n. 19565, e del 18.01.2011, prot. n. 528;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 148 del 19 febbraio 2007 contenente "Disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi regionali" che individua l'Autorità Ambientale, che opera tramite la propria Task Force, nel soggetto deputato a fornire supporto tecnico nell'applicazione della procedura di V.A.S. alle Direzioni regionali responsabili di Piani o di Programmi ;

RITENUTO opportuno individuare la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia come l'Autorità Competente di cui alla lettera p) comma 1 art. 5, del D.lgs 152/06 e s.m.i cioè ("la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato") e la Task Force dell'Autorità Ambientale Abruzzo come il soggetto deputato a fornire supporto tecnico-scientifico alle Autorità coinvolte nella presente procedura;

CONSIDERATO che, ai fini della presente procedura, è risultato opportuno, nell'ambito della Regione Abruzzo, individuare la Giunta Regionale come l'Autorità Procedente di cui alla lettera q) comma 1 art. 5, cioè ("..la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano-programma") ed il Servizio Gestione dei Rifiuti come il Proponente di cui alla lettera r) comma 1 art. 5 del D.lgs 152/06 e s.m.i., cioè il soggetto pubblico o privato che elabora il piano- programma soggetto alle disposizioni del presente decreto;

DATO ATTO che il Direttore, Arch. Antonio Sorgi, della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia, con l'apposizione della sua firma,

ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa ;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa:

- 1. di individuare** le Autorità coinvolte nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano Regionale di Protezione dell'Ambiente, di Decontaminazione, di Smaltimento e di Bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'Amianto (PRA) come segue:
 - La Regione Abruzzo, attraverso la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, è l'Autorità Competente di cui alla lettera p) comma 1 art. 5, del D.lgs 152/06 e s.m.i cioè ("la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato"); tramite la Giunta Regionale, è l'Autorità Procedente di cui alla lettera q) comma 1 art. 5, cioè ("..la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano-programma") e tramite il Servizio Gestione dei Rifiuti è il Proponente di cui alla lettera r) comma 1 art. 5 del D.lgs 152/06 e s.m.i., cioè il soggetto pubblico o privato che elabora il piano- programma soggetto alle disposizioni del presente decreto.
 - La Task Force dell'Autorità Ambientale Abruzzo è il soggetto deputato a fornire supporto tecnico-scientifico alle Autorità coinvolte nella presente procedura.
- 2. di avviare** il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano Regionale di Protezione dell'Ambiente, di Decontaminazione, di Smaltimento e di Bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'Amianto (PRA) autorizzando la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia a definire nel dettaglio, d'intesa con il Servizio Gestione dei Rifiuti, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano Regionale di Protezione dell'Ambiente, di

Decontaminazione, di Smaltimento e di Bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'Amianto (PRA) ed i soggetti competenti in materia ambientale da consultare nella fase preliminare di redazione del Rapporto Ambientale, disciplinata dall'art. 13 e ss. del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

3. **di pubblicare** la presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 20.01.2014, n. 30

DGR. n. 924 del 9.12.2013: Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale- Periodo 2013-2015- Art. 225 della L.R. del 26/04/2004 n. 15 - approvato con D.C.R. n.394/P del 27.05.2013 recante "Aggiornamento Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale-Periodo 2013-2015 - Art.225 L.R. n°15 del 26.04.2004 e s.m.i." - Modifica Intervento A.2. "Mobilità sostenibile". Integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

Per le motivazioni illustrate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di integrare** il punto 3 del dispositivo della DGR n. 924 del 9.12.2013 aggiungendo, tra i soggetti ammissibili a partecipare alla attuazione dell'intervento A.2. "Mobilità sostenibile"- Settore "Risanamento della qualità dell'aria", dopo la parola "..comuni, singoli, associati o consorziati ai sensi della normativa vigente, superiori a 20.000 abitanti " anche gli Enti Parco (Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio, Molise, Parco Nazionale della Majella, Parco Nazionale del Gran Sasso Monti della Laga, Parco Regionale del Velino Sirente e Area Marina Protetta "Torre Del Cerrano) esistenti sul territorio regionale;
 2. **di confermare** nella restante parte tutto quanto disposto dalla citata DGR n. 924 del 9.12.2013;
 3. **di disporre** la pubblicazione della presente delibera per estratto sul B.U.R.A.
-

 DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
 POLITICHE LEGISLATIVE COMUNITARIE
 PROGRAMMAZIONE PARCHI TERRITORIO
 AMBIENTE ENERGIA
 SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 28.11.2013, n. DA21/166
PAR FSC 2007 - 2013, "Obiettivo Rifiuti".
Intervento IV.1.2.a.1 - L.R. 19.12.2007, n. 45
e s.m.i. - DGR n. 420 del 04.06.2013
"Programma straordinario per lo sviluppo
delle raccolte differenziate e del riciclo per
comuni" - Campagna regionale di
comunicazione e sensibilizzazione degli
utenti. Evento "Festival del Riciclo".
Impegno di spesa

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui
 si intendono integralmente riportate e
 trascritte,

1. **di approvare** gli schemi dei Bandi Allegati
 alla presente deliberazione, parte integrante
 e sostanziale della stessa, ed in particolare :
 - ALLEGATO 1 - Avviso Pubblico per
 esposizione, laboratori - performance
 creativi senza previsione di contributo
 e/o rimborso, scheda di partecipazione;
 - ALLEGATO 2 - Concorso di progettazione
 e produzione spazi espositivi, scheda di
 partecipazione
 - ALLEGATO 3 - Concorso regionale per
 l'ideazione e realizzazione di
 ECOGADGET scheda di partecipazione;
2. **di dare atto** che, nello specifico, l'importo di
 Euro 22.500,00

(ventiduemilaecinqueseicento/00) trova
 capienza sul capitolo 292200 UPB
 05.02.008 che presenta la necessaria
 disponibilità, ove è stata prevista una spesa
 complessiva di € 7.644.000,00 finalizzata
 alla "Realizzazione di programmi
 straordinari in materia di smaltimento di
 rifiuti" per l'anno 2013;

3. **di impegnare** la somma di Euro 22.500,00
 (ventiduemilaecinqueseicento/00) sul cap.
 292200, UPB 05.02.008 dello stato di
 previsione della spesa del bilancio del
 corrente esercizio finanziario, finalizzata
 all'attuazione delle attività previste dai tre
 avvisi pubblici necessari ai fini della
 realizzazione dell'azione "Festival del
 Riciclo", azione ricompresa nella Campagna
 regionale di comunicazione e
 sensibilizzazione degli utenti;
4. **di disporre** la pubblicazione integrale del
 presente atto, comprensiva degli Allegati
 nel Bollettino Ufficiale della Regione
 Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito web della
 Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e
 Bonifiche
5. **di trasmettere** il presente atto:
 - a) al Servizio Ragioneria Generale per i
 successivi adempimenti di competenza;
 - b) al Direzione Affari della Presidenza,
 Politiche Legislative e Comunitarie,
 Programmazione, Parchi, Territorio,
 Ambiente, Energia per l'inserimento
 nella raccolta delle determinazioni
 dirigenziali.
 - c) Servizio Politiche Nazionali per lo
 Sviluppo - Ufficio Verifica
 Amministrativo-Contabile Programmi
 Nazionali e Regionali

IL DIRIGENTE DELSERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Seguono allegati



**Avviso Pubblico per esposizione, laboratori- performance creativi senza
previsione di contributo e/o rimborso**

FESTIVAL DEL RICICLO

SOMMARIO

Premessa

1. Obiettivo e oggetto dell'avviso pubblico
2. Soggetti ammessi a partecipare
3. Composizione compiti della Commissione di valutazione
4. Condizioni per la partecipazione
5. Proprietà ed originalità dei manufatti
6. Elaborati richiesti
7. Termini di scadenza e supporti
8. Custodia opere e presenza artista
9. Impegni del partecipante e consenso al trattamento dei dati personali

Premessa

Nel Maggio 2013 la Regione Abruzzo ha predisposto la campagna di comunicazione "DIAMO VALORE AI RIFIUTI: Raccolta, Riduzione, Recupero, Riuso" lanciandola ufficialmente nel mese di Giugno nel corso di un evento programmato a Pescara.

Parallelamente a ciò la Regione, ha istituito il nuovo marchio RICICLABRUZZO, che accompagnerà tutte le iniziative legate alla tematica dei rifiuti nel prossimo futuro.

Le prime azioni concrete rispetto al nuovo format sono state quelle di produrre alcuni prodotti standard (manifesti 6x3 e 4 spot Tv etc.) ancora da pianificare presso i canali media e on line, ma che sono già a disposizione dei Comuni, Enti o Aziende di raccolta, che necessitano di alcuni file come esempio di materiali declinabili per una campagna di comunicazione sociale a livello locale.

Parimenti è stato redatto dalla società incaricata un piano di comunicazione che completa il processo iniziato, predisponendo e descrivendo alcune azioni concrete da svilupparsi entro l'anno 2013, volte a sviluppare il format creato ed a veicolarne sul territorio regionale i principali messaggi, a cominciare dal nuovo marchio RICICLABRUZZO.

Di recente, inoltre, è stata approvata dal Consiglio regionale la nuova legge di riordino sul sistema dei rifiuti, che va a disciplinare principi e regole che andranno ad incidere sul futuro del ciclo e a sanare tutte le criticità e le disfunzioni che avevano determinato la crisi strutturale del sistema in Abruzzo, in primis l'eccessiva frammentazione del sistema che a fronte dell'obiettivo delle gestione unitaria registrava in realtà ben 200 soggetti, pubblici e privati, che entravano nelle varie fasi di gestione, contribuendo a creare sprechi, inerzia, inefficienze e ritardi.

Tutta questa straordinaria attività posta in essere nell'ultimo anno, deve adesso tradursi in azioni concrete per aumentare nei cittadini la consapevolezza della necessità di mettere in atto comportamenti virtuosi, e pertanto sarà opportuno promuovere oltre alla campagna di sensibilizzazione sociale una serie di eventi itineranti, che avranno come principale obiettivo quello di illustrare ai più ampi target possibili le opportunità del riciclo, e faranno contestualmente focus informativo su quanto è stato realizzato in Abruzzo dello smaltimento dei rifiuti.

Si è pensato, pertanto, di promuovere un **Festival del Riciclo**, nel quale troveranno spazio tutte le componenti che afferiscono al tema. All'interno della produzione dei materiali inerenti il Festival si porrà particolare attenzione al coinvolgimento più ampio proprio anche con lo strumento di bandi ad evidenza pubblica. Si tratta di un evento di due giorni che sarà svolto in due momenti separati, ma simili nei contenuti e nell'organizzazione, ai fini di un maggior coinvolgimento di tutti i territori della Regione Abruzzo. Un evento organizzato nella

città di Teramo per i territori delle Province di Teramo e L'Aquila ed un evento organizzato nella città di Pescara per le Province di Pescara e Chieti.

Art. 1 Obiettivo e oggetto dell'avviso pubblico

La Regione Abruzzo, Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative E Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia ha indetto un avviso pubblico per la ricerca libera e gratuita finalizzata all'individuazione di giovani designer e progettisti che prenderanno parte con i loro prodotti al **Festival del Riciclo**, in programma a Teramo e Pescara nei primi mesi del 2014. Finalità della proposta è la creazione di un'occasione che dia visibilità a tutti colori che operano nell'ambito dell'eco-design, e/o delle arti applicate, utilizzando materiali di riciclo e di scarto. Sarà data dunque, ai creativi che vorranno partecipare, la possibilità di esporre le proprie "eco"-creazioni (prototipi o tavole di progetto di design, oppure creazioni di opere nell'ambito dell'arte, scultura, pittura, etc). E' possibile presentarsi laboratori creativi ai fini educativi e performance live. (creazione di prodotti sul posto). Il focus della manifestazione di interesse è di conseguenza costituito da prodotti, creazioni, così come workshop didattici che coinvolgano il pubblico attivamente.

Art. 2 Soggetti ammessi a partecipare

L' iniziativa è riservata ai progettisti, designers, creativi, anche associati in studi professionali, architetti, studenti di Architettura e di corsi di laurea attinenti la materia grafica e designer, studenti di istituti d'Arte e Licei Artistici, artigiani ed imprese che siano residenti o abbiano la sede della loro attività in Abruzzo.

Art. 3 Composizione compiti della Commissione di valutazione

La Commissione è composta da 7 membri:

Rappresentante della Regione Abruzzo

Rappresentante della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Teramo

Rappresentante della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Pescara

Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Pescara

Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Teramo

Un Architetto con particolare esperienza nel settore

Un designer-Architetto con particolare esperienza nel settore

Le decisioni della Commissione di Valutazione saranno prese a maggioranza. Il Presidente della Commissione di Valutazione sarà nominato all'interno dei membri indicati dalla Commissione stessa. In caso di parità, prevale il voto del Presidente della Commissione di Valutazione .

I componenti della Commissione di Valutazione non possono avere alcun grado di parentela (fino al secondo grado) con i partecipanti . Qualora si riscontrasse tale situazione si provvederà alla sostituzione. Il compito della commissione sarà quello di vagliare le proposte e valutare la loro attinenza con le finalità dell'Evento. La partecipazione è aperta a n. 20 partecipanti. Dato il carattere di gratuità dell'iniziativa la commissione cercherà, anche aumentando il numero di partecipazione , di dare a tutti l'occasione di essere presenti. Nell'ipotesi di numeri molto alti i primi 20/25 iscritti saranno accettati.

Art. 4 Condizioni per la partecipazione

La partecipazione è gratuita e non saranno erogati contributi da parte della regione Abruzzo ai fini di qualsiasi tipologia di rimborso. La partecipazione potrà essere individuale o di gruppo. Nel caso di partecipazione di gruppo deve essere individuato un capogruppo. Il capogruppo sarà responsabile a tutti gli effetti nei confronti degli organizzatori e degli oggetti o attività che si intendono proporre.

Art. 5 Proprietà ed originalità dei manufatti

La proprietà dei manufatti è dei partecipanti che saranno anche gli unici responsabili.

Art. 6 Elaborati richiesti

I partecipanti, oltre alla domanda di partecipazione (allegato all'avviso) dovranno inviare una scheda del prodotto/oggetto che intendono presentare di max 1000 battute con una breve descrizione del progetto o del laboratorio che si intende attivare (finalità, target, etc- laboratori creativi ai fini educativi e performance live) .E' possibile presentare anche un prototipo o una tavola tavole A3, una con presentazione generale del prodotto (o concept del laboratorio), eventuali foto, disegni o viste tridimensionali, etc.

Art. 7 Termini di scadenza e supporti

Il plico contenente il materiale in formato digitale e cartaceo dovrà pervenire al seguente indirizzo **Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative E Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia , Servizio Gestione Rifiuti - Via Passolanciano , 75 Pescara.**

entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A. della Regione Abruzzo . Per la spedizione farà fede il timbro postale. Sulla busta andrà ascritta la seguente frase : **Avviso Pubblico per esposizione, laboratori- performance creativi senza previsione di contributo.**

Art. 8 Custodia opere e presenza artista

Pur garantendo la massima cura delle opere il soggetto promotore del bando, non si assume la responsabilità per eventuali danni di trasporto, manomissioni, danneggiamento, incendio, furto o altro durante il periodo della manifestazione, dell'esposizione. L'artista può provvedere in maniera autonoma a copertura assicurativa.

E' richiesta la presenza fisica del designer, durante tutta la durata della manifestazione, sia nel caso esponga opere o prodotti sia nel caso presenti progetto per laboratorio didattico.

Art. 9 Impegni del partecipante e consenso al trattamento dei dati personali

Il partecipante:

- a) accetta integralmente il contenuto e le condizioni dell'avviso pubblico ;
- b) dichiara e garantisce la paternità del progetto, la piena titolarità dei diritti patrimoniali d'autore relativi allo stesso e che il progetto dell'opera ed i materiali non sono gravati da diritti di terzi (in caso contrario dovrà presentare idonea autorizzazione e liberatoria dei titolari dei diritti) e di essere consapevole che il progetto dell'opera verrebbe escluso dall'evento se risultasse in tutto o in parte realizzato con violazione dei diritti di terzi;
- c) autorizza la riproduzione fotografica e la pubblicazione di immagini dei progetti e dei materiali presentati, nonché l'utilizzo della documentazione di iscrizione, anche parziale, direttamente o tramite terzi, alla condizione che l'utilizzo avvenga in relazione al concorso, per la redazione del catalogo, per le attività di comunicazione

del concorso stesso ed eventualmente per l'inserimento nella cartella stampa finalizzata alla pubblicazione su riviste e web magazine di settore. A tal riguardo nulla sarà dovuto se non l'obbligo della citazione dell'autore/i in tutte le fasi di pubblicazione e divulgazione della manifestazione; e) autorizza, altresì, che venga riprodotta la propria immagine personale, pubblicato il proprio curriculum vitae e propri progetti sempre in relazione alla sua partecipazione al concorso;

d) nell'aderire all'avviso il partecipante acconsente al trattamento dei dati personali ai fini di tutte le attività ad esso connesse. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso;

e) i progetti presentati non dovranno in alcun modo ledere i canoni del pubblico decoro, non dovranno contenere elementi di discriminazione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali;

f) I soggetti ritenuti idonei per l'esposizione collettiva si impegnano a garantire la realizzazione fisica del prodotto-opera che dovrà essere presentato nei tempi stabiliti (che saranno comunicati ai singoli partecipanti).



SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

**Avviso Pubblico per esposizione, laboratori- performance creativi senza
previsione di contributo e/o rimborso
FESTIVAL DEL RICICLO 2013**

Il sottoscritto
Codice fiscale Nato il
a Prov
Residente a Prov
Via e n. C.A.P.
Tel. Cell.
E-mail.....

Qualifica (designer, architetto, progettista, studente, artista)
.....
Se studente, segnalare l'Istituto, l'Università, l'Accademia
.....
Se in gruppo, specificare il nome degli altri partecipanti
.....

**COMUNICA DI PARTECIPARE AL CONCORSO indetto per il FESTIVAL DEL RICICLO
CON IL CODICE:** (max 5 caratteri a scelta tra numeri e/o lettere):

- CON IL PRODOTTO-OPERA:** dal TITOLO/MOTTO:.....
- CON IL LABORATORIO:** dal TITOLO/MOTTO:.....

DICHIARA di conoscere ed accettare tutte le norme del Regolamento

Data

Firma

ATTENZIONE! LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DOVRA' ESSERE ALLEGATA AGLI ELABORATI.

In relazione al D.Lgs. 163/03 riguardante la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali i partecipanti al concorso autorizzano sin d'ora l'organizzazione del concorso al trattamento dei dati personali in oggetto ai fini della gestione del concorso stesso.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Gestione Rifiuti

La presente copia, composta di n. 7 fasciate,
è conforme all'originale esistente presso questo Servizio
Pescara, il 28-11-2013

IL FUNZIONARIO



**CONCORSO DI PROGETTAZIONE E PRODUZIONE
SPAZI ESPOSITIVI
FESTIVAL DEL RICICLO 2013**

SOMMARIO

Premessa

1. Oggetto del Concorso regionale
2. Soggetti ammessi a partecipare
3. Caratteristiche del Gadget
4. Identificazione ed anonimato
5. Elaborazione e documenti da presentare
6. Composizione della Commissione di valutazione
7. Criteri di valutazione
8. Esclusioni
9. Premi
10. Proprietà ed esclusività dei progetti
11. Diritti di utilizzazione
12. Termini di presentazione della domanda di partecipazione
13. Realizzazione gadget
14. Impegni del partecipante e consenso al trattamento dei dati personali
15. Foro Competente

Premessa

Nel Maggio 2013 la Regione Abruzzo ha predisposto la campagna di comunicazione "DIAMO VALORE AI RIFIUTI: Raccolta, Riduzione, Recupero, Riuso" lanciandola ufficialmente nel mese di Giugno nel corso di un evento programmato a Pescara.

Parallelamente a ciò la Regione, ha istituito il nuovo marchio RICICLABRUZZO, che accompagnerà tutte le iniziative legate alla tematica dei rifiuti nel prossimo futuro.

Le prime azioni concrete rispetto al nuovo format sono state quelle di produrre alcuni prodotti standard (manifesti 6x3 e 4 spot Tv etc.) ancora da pianificare presso i canali media e on line, ma che sono già a disposizione dei Comuni, Enti o Aziende di raccolta, che necessitano di alcuni file come esempio di materiali declinabili per una campagna di comunicazione sociale a livello locale.

Parimenti è stato redatto dalla società incaricata un piano di comunicazione che completa il processo iniziato, predisponendo e descrivendo alcune azioni concrete da svilupparsi entro l'anno 2013, volte a sviluppare il format creato ed a veicolarne sul territorio regionale i principali messaggi, a cominciare dal nuovo marchio RICICLABRUZZO.

Di recente, inoltre, è stata approvata dal Consiglio regionale la nuova legge di riordino sul sistema dei rifiuti, che va a disciplinare principi e regole che andranno ad incidere sul futuro del ciclo e a sanare tutte le criticità e le disfunzioni che avevano determinato la crisi strutturale del sistema in Abruzzo, in primis l'eccessiva frammentazione del sistema che a fronte dell'obiettivo delle gestione unitaria registrava in realtà ben 200 soggetti, pubblici e privati, che entravano nelle varie fasi di gestione, contribuendo a creare sprechi, inerzia, inefficienze e ritardi.

Tutta questa straordinaria attività posta in essere nell'ultimo anno, deve adesso tradursi in azioni concrete per aumentare nei cittadini la consapevolezza della necessità di mettere in atto comportamenti virtuosi, e pertanto sarà opportuno promuovere oltre alla campagna di sensibilizzazione sociale una serie di eventi itineranti, che avranno come principale obiettivo quello di illustrare ai più ampi target possibili le opportunità del riciclo, e faranno contestualmente focus informativo su quanto è stato realizzato in Abruzzo dello smaltimento dei rifiuti.

Si è pensato, pertanto, di promuovere un **Festival del Riciclo**, nel quale troveranno spazio tutte le componenti che afferiscono al tema. All'interno della produzione dei materiali inerenti il Festival si porrà particolare attenzione al coinvolgimento più ampio proprio anche con lo strumento di bandi ad evidenza pubblica. Si tratta di un evento di due giorni che sarà svolto in maniera simile in due eventi per coinvolgere tutti i territori della Regione

Abruzzo. Un evento organizzato nella città di Teramo per i territorio delle Province di Teramo e L'Aquila ed un evento in Pescara per le province di Pescara e Chieti.

Art. 1 oggetto del concorso

La Regione Abruzzo, Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative E Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, bandisce un concorso regionale finalizzato alla selezione e alla individuazione delle proposte più innovative per la creazione degli spazi destinati alla esposizione e ai laboratori didattici, che saranno utilizzati nell'ambito del Festival del Riciclo (I luoghi dove realizzare gli spazi, insieme alle relative planimetrie, sono indicati nell'allegato A)

La dotazione di ogni spazio dovrà prevedere gli arredi principali (desk, sedute, e modalità, verticali o orizzontali, per esposizione). Si possono prevedere interventi artistici e decorativi, integrativi rispetto a quanto già deve essere fornito. Gli arredi devono essere realizzati con materiale riciclato, riciclabile e/o ecosostenibile, e possibilmente rispondere a standard di sostenibilità anche in fase di realizzazione.

Il focus del concorso è di conseguenza costituito da oggetti ed accessori che saranno utilizzabili per creare, delineare, arredare, degli spazi espositivi.

Il costo di produzione di ogni spazio non potrà essere superiore ai 300 euro, Iva inclusa. Per un numero di 20 spazi per un massimo di Euro 6000,00 euro comprensivi di IVA. Il miglior progetto avrà l'opportunità di essere realizzato ed il vincitore, avrà diritto un premio in danaro. E' previsto un premio anche per il secondo ed il terzo progetto. Classificato (art. 9 premi)

Art. 2 soggetti ammessi a partecipare

Possono partecipare al bando progettisti, designers, creativi, anche associati in studi professionali, architetti, studenti di Architettura e di corsi di laurea attinenti la materia grafica e designer, studenti di istituti d'Arte e Licei Artistici che alla data di scadenza del bando non abbiano ancora compiuto 40 anni di età e siano nati o residenti in Abruzzo, La partecipazione potrà essere individuale o di gruppo. Nel caso di partecipazione di gruppo deve essere individuato un capogruppo. Il

capogruppo sarà responsabile a tutti gli effetti nei confronti degli organizzatori del concorso, nonché unico soggetto legittimato al ritiro di eventuali premi.

Uno stesso individuo non potrà partecipare al concorso in più di un gruppo ovvero contemporaneamente in forma individuale e in gruppo, a pena di esclusione dal concorso del partecipante e degli altri soggetti con i quali esso partecipa. La partecipazione è vietata ai membri della Commissione di Valutazione, ai loro famigliari e a tutti coloro che hanno partecipato in prima persona e/o collaborato alla realizzazione del presente concorso.

Art. 3 caratteristiche degli spazi espositivi

La dotazione di ogni spazio dovrà prevedere gli arredi principali (desk, sedute, e modalità, verticali o orizzontali, per esposizione). Si possono prevedere interventi artistici e decorativi, integrativi rispetto a quanto già deve essere fornito. Gli arredi devono essere realizzati con materiale riciclato, riciclabile e/o ecosostenibile, e possibilmente rispondere a standard di sostenibilità anche in fase di realizzazione. Per le grandezze degli spazi si dovrà tener fede alle piante dei locali nei quali si svolgeranno i due Festival del Riciclo, (***allegati al presenta Bando***).

A titolo esemplificativo, i prodotti necessari all'arredo degli spazi possono essere:

- oggetti realizzati da designer artefici dell'intero processo produttivo, dall'ideazione fino alla realizzazione materiale del prodotto;
- progetti realizzati con l'aiuto di artigiani e piccole aziende del territorio, una modalità che connette le giovani generazioni emergenti di designer-impresa con gli artigiani/aziende del territorio;

In particolare si terranno in considerazione :

- Originalità della proposta
- Attinenza al tema
- Dimensioni e peso contenuti dei vari arredi e dei singoli elementi
- Utilizzo di materiali provenienti dal recupero/riciclo dei rifiuti o di materiali di scarto
- Reale utilità
- Costi contenuti, in ogni caso non superiori a quanto stabilito dal bando

Il costo di produzione di ogni spazio non potrà essere superiore ai 300 euro, Iva inclusa. Per un numero di 20 spazi per un massimo di Euro 6000,00 euro comprensivi di IVA.

Il progetto di arredi di spazi non deve aver già ricevuto dei premi.

Art. 4 Identificazione e anonimato

Gli elaborati presentati dai concorrenti non devono essere firmati né in alcun modo identificabili né riconducibili al proprietario, ma devono unicamente riportare su ogni elaborato (digitale e cartaceo) un codice alfanumerico identificativo di max 5 caratteri, scelto dal partecipante ed indicato nella "scheda di iscrizione".

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA , Servizio Gestione Rifiuti.

La Commissione di Valutazione sarà estranea ad ogni attività di coordinamento e segretariato.

ART. 5 Elaborazioni e documenti da presentare

Gli elaborati da consegnare, in unico plico, sono di due tipi:

1_DIGITALE: cd contenente un'unica cartella .zip o .rar di peso max 10 MB. Tale cartella avrà come nome il codice scelto dal partecipante. La cartella dovrà contenere:

_scheda di partecipazione compilata in ogni sua parte e firmata. (file .pdf)

_n°2 tavole A2, una con presentazione generale del progetto, eventuali disegni tecnici, viste tridimensionali, etc (file .jpg a 300 dpi)

_relazione di max 1000 battute con una breve descrizione del progetto (file .pdf)

_n°1 immagine rappresentativa del progetto (file .jpg a 150 dpi)

_relazione con studio di fattibilità e analisi dei costi (file .pdf)

2_CARTACEO

_tavole A2 (le stesse inviate in digitale) su supporto rigido per eventuale I

partecipanti dovranno indicare sul modulo di domanda un codice alfanumerico di massimo 5 caratteri. (codice partecipante)

All'esterno del plico andranno indicati (pena l'esclusione) solo: **il codice partecipante** e la seguente dicitura: " **CONCORSO DI PROGETTAZIONE E**

PRODUZIONE SPAZI ESPOSITIVI - DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA , Servizio Gestione Rifiuti – Festival del Riciclo Elaborati di progettazione ”.

In ogni caso la proposta progettuale dovrà far evincere lo spazio ideato, i materiali con i quali verrà realizzato, i costi unitari e **la dichiarazione del presentatore della possibilità di produrlo, in caso di vittoria, nei termini e quantitativi ed ai costi massimi stabiliti ed indicati dal bando.** In oltre ai materiali indicati il proponente dovrà allegare la domanda di partecipazione (Modulo a allegato al bando).

Art. 6 La composizione della Commissione di Valutazione

La Commissione di Valutazione è composta da 7 membri con diritto di voto:

Rappresentante della Regione Abruzzo

Rappresentante della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Teramo

Rappresentante della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Pescara

Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Pescara

Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Teramo

Un Architetto con particolare esperienza nel settore

Un designer-Architetto con particolare esperienza nel settore

Le decisioni della Commissione di Valutazione saranno prese a maggioranza. Il

Presidente della Commissione di Valutazione sarà nominato all'interno dei membri indicati dalla Commissione stessa. In caso di parità, prevale il voto del Presidente della Commissione di Valutazione .

I componenti della Commissione di Valutazione non possono avere alcun gradi di parentela (fino al secondo grado) con i partecipanti . Qualora si riscontrasse tale situazione si provvederà alla sostituzione.

Art. 7 Criteri di valutazione

Una commissione di esperti (Commissione di Valutazione) valuterà i progetti e sceglierà il miglior progetto valutandolo sulle basi dei criteri indicati.

Tra i criteri di valutazione si darà maggior rilevanza alle caratteristiche di fattibilità e sostenibilità ambientale ed economica e alla coerenza con il progetto di contesto. I requisiti di funzionalità, ergonomia, sicurezza, durevolezza e manutenibilità sono da

considerarsi dei prerequisiti per l'accesso alla fase di valutazione.

In particolare la valutazione dei progetti terrà conto della rispondenza alle seguenti caratteristiche:

Criteri di Valutazione

- Originalità tipologica dell'idea (max. 30 punti)
- Innovatività dei processi produttivi, sperimentazione sui materiali e sulle finiture (max. 20 punti)
- Sostenibilità ambientale ed economica del progetto (max. 20 punti)
- Coerenza con i destinatari del progetto e con il contesto di riferimento (max. 20 punti).
- Economicità dei costi di produzione (max 10 punti)

Art. 8 Esclusioni

I prodotti proposti devono rispettare i prerequisiti indicati e la caratteristica dell'originalità, non possono essere in commercio, nè distribuiti da soggetti terzi.

Il progetto non deve aver già ricevuto altri premi.

Art. 9 Premi

Il designer vincitore (che avrà ottenuto il punteggio più alto) sarà chiamato a produrre le strutture per gli spazi espositivi dove saranno collocati i 20 designer espositori, i laboratori didattici, i consorzi e gli enti nazionali e regionali che intenderanno partecipare al Festival del Riciclo.

Sono previsti tre premi in denaro. Al vincitore andranno 1500,00 euro; 1000,00 al secondo; 500 euro al terzo.

Gli importi dei premi sono da considerarsi al netto di tutti gli oneri previsti dalla legge.

Art. 10 Proprietà ed originalità dei progetti

I progetti devono essere inediti e sviluppati espressamente per il concorso.

La proprietà dei progetti è dei progettisti

Art. 11 Diritti di utilizzazione

Con il pagamento del premio la Regione Abruzzo non acquisisce i diritti sul progetto, ma diviene proprietario dei 20 esemplari realizzati (ALLESTIMENTI) che potranno

così essere usati anche per altre iniziative.

Art. 12 Termini di presentazione della domanda di partecipazione

Il plico contenente il materiale di cui all'art. 5 dovrà pervenire al seguente indirizzo " **DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA , Servizio Gestione Rifiuti** via Passolanciano 75 65100 Pescara " entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A. della regione Abruzzo A mezzo posta o a mano . Non saranno prese in considerazione le domande che , pur se spedite nei tempi indicati dal Bando, perverranno oltre il 30° giorno .

Art. 13 Realizzazione strutture

Successivamente alla individuazione del nome del vincitore, questi verrà contattato per ulteriori indicazioni su tempi e modalità dell'erogazione delle somme necessarie alla produzione dell'oggetto, che saranno a carico dell'Ente promotore del presente avviso. La consegna del materiale dovrà avvenire entro il 20° giorno dalla data dell'atto di concessione del contributo.

Art. 14 Impegni del partecipante e consenso al trattamento dei dati personali

Il partecipante sottoscrivendo copia del presente regolamento:

- a) accetta integralmente il contenuto e le condizioni del regolamento;
- b) dichiara e garantisce la paternità del progetto, la piena titolarità dei diritti patrimoniali d'autore relativi allo stesso e che il progetto dell'opera ed i materiali non sono gravati da diritti di terzi (in caso contrario dovrà presentare idonea autorizzazione e liberatoria dei titolari dei diritti) e di essere consapevole che il progetto dell'opera verrebbe escluso dall'evento se risultasse in tutto o in parte realizzato con violazione dei diritti di terzi;
- c) dichiara di accettare tutte le decisioni della Commissione di Valutazione riconoscendole insindacabili e inoppugnabili, ovvero reclamabili in qualsiasi sede;
- d) autorizza la riproduzione fotografica e la pubblicazione di immagini dei progetti e dei materiali presentati, nonché l'utilizzo della documentazione di iscrizione, anche parziale, direttamente o tramite terzi, alla condizione che l'utilizzo avvenga in

relazione al concorso, per la redazione del catalogo, per le attività di comunicazione del concorso stesso ed eventualmente per l'inserimento nella cartella stampa finalizzata alla pubblicazione su riviste e web magazine di settore. A tal riguardo nulla sarà dovuto se non l'obbligo della citazione dell'autore/i in tutte le fasi di pubblicazione e divulgazione della manifestazione; e) autorizza, altresì, che venga riprodotta la propria immagine personale, pubblicato il proprio curriculum vitae e propri progetti sempre in relazione alla sua partecipazione al concorso;

f) nell'aderire al concorso il partecipante acconsente al trattamento dei dati personali ai fini del concorso e di tutte le attività ad esso connesse. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso;

g) i progetti presentati non dovranno in alcun modo ledere i canoni del pubblico decoro, non dovranno contenere elementi di discriminazione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali;

h) Il vincitore del concorso si impegna a garantire la realizzazione del progetto, la consegna nei tempi dovuti alla società incaricata della distribuzione del materiale nelle aree che ospiteranno il Festival e la verifica dell'esatto montaggio dei materiali.

Art. 15 - Foro competente

Per tutte le controversie, che dovessero insorgere tra le parti contraenti per l'interpretazione e l'esecuzione del presente bando, è competente il Foro di L'Aquila

Allegato al bando

n° 2 planimetrie quotate delle location in cui andranno inseriti gli spazi espositivi

foto delle location in cui andranno inseriti gli spazi espositivi



SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

**Concorso di progettazione e produzione spazi espositivi
FESTIVAL DEL RICICLO 2013**

Il sottoscritto
Codice fiscale Nato il
a Prov
Residente a Prov
Via e n. C.A.P.
Tel. Cell.
E-mail.....

Qualifica (designer, architetto, progettista, studente, artista)
.....
Se studente, segnalare l'Istituto, l'Università, l'Accademia
.....
Se in gruppo, specificare il nome degli altri partecipanti
.....

Qualifica (designer, architetto, progettista, studente, artista)
.....
Se studente, segnalare l'Istituto, l'Università, l'Accademia
.....
Se in gruppo, specificare il nome degli altri partecipanti
.....

**COMUNICA DI PARTECIPARE AL CONCORSO indetto per il FESTIVAL DEL RICICLO
CON IL CODICE:** (max 5 caratteri a scelta tra numeri e/o lettere)

CON IL PROGETTO: dal TITOLO/MOTTO:.....

DICHIARA di conoscere ed accettare tutte le norme del Regolamento

Data

Firma

ATTENZIONE! LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DOVRA' ESSERE ALLEGATA AGLI ELABORATI.
In relazione al D.Lgs. 163/03 riguardante la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali i partecipanti al concorso autorizzano sin d'ora l'organizzazione del concorso al trattamento dei dati personali in oggetto ai fini della gestione del concorso stesso.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Gestione Rifiuti

La presente copia, composta di n. 6 fasciate,
è conforme all'originale esistente presso questo Servizio
Pescara, il 28.11.2013

IL FUNZIONARIO



Concorso regionale per l' ideazione e realizzazione di ECOGADGET

FESTIVAL DEL RICICLO - 2013

SOMMARIO

Premessa

1. Oggetto del Concorso regionale
2. Soggetti ammessi a partecipare
3. Caratteristiche del Gadget
4. Identificazione ed anonimato
5. Elaborazione e documenti da presentare
6. Composizione della Commissione di Valutazione
7. Criteri di valutazione
8. Esclusioni
9. Premi
10. Proprietà ed esclusività dei progetti
11. Diritti di utilizzazione
12. Termini di presentazione della domanda di partecipazione
13. Realizzazione gadget
14. Impegni del partecipante e consenso al trattamento dei dati personali
15. Foro Competente

Premessa

Nel Maggio 2013 la Regione Abruzzo ha predisposto la campagna di comunicazione "DIAMO VALORE AI RIFIUTI: Raccolta, Riduzione, Recupero, Riuso" lanciandola ufficialmente nel mese di Giugno nel corso di un evento programmato a Pescara.

Parallelamente a ciò la Regione, ha istituito il nuovo marchio RICICLABRUZZO, che accompagnerà tutte le iniziative legate alla tematica dei rifiuti nel prossimo futuro.

Le prime azioni concrete rispetto al nuovo format sono state quelle di produrre alcuni prodotti standard (manifesti 6x3 e 4 spot Tv etc.) ancora da pianificare presso i canali media e on line, ma che sono già a disposizione dei Comuni, Enti o Aziende di raccolta, che necessitano di alcuni file come esempio di materiali declinabili per una campagna di comunicazione sociale a livello locale.

Parimenti è stato redatto dalla società incaricata un piano di comunicazione che completa il processo iniziato, predisponendo e descrivendo alcune azioni concrete da svilupparsi entro l'anno 2013, volte a sviluppare il format creato ed a veicolarne sul territorio regionale i principali messaggi, a cominciare dal nuovo marchio RICICLABRUZZO.

Di recente, inoltre, è stata approvata dal Consiglio regionale la nuova legge di riordino sul sistema dei rifiuti, che va a disciplinare principi e regole che andranno ad incidere sul futuro del ciclo e a sanare tutte le criticità e le disfunzioni che avevano determinato la crisi strutturale del sistema in Abruzzo, in primis l'eccessiva frammentazione del sistema che a fronte dell'obiettivo della gestione unitaria registrava in realtà ben 200 soggetti, pubblici e privati, che entravano nelle varie fasi di gestione, contribuendo a creare sprechi, inerzia, inefficienze e ritardi.

Tutta questa straordinaria attività posta in essere nell'ultimo anno, deve adesso tradursi in azioni concrete per aumentare nei cittadini la consapevolezza della necessità di mettere in atto comportamenti virtuosi, e pertanto sarà opportuno promuovere oltre alla campagna di sensibilizzazione sociale una serie di eventi itineranti, che avranno come principale obiettivo quello di illustrare ai più ampi target possibili le opportunità del riciclo, e faranno contestualmente focus informativo su quanto è stato realizzato in Abruzzo dello smaltimento dei rifiuti.

Si è pensato, pertanto, di promuovere un **Festival del Riciclo**, nel quale troveranno spazio tutte le componenti che afferiscono al tema. All'interno della produzione dei materiali inerenti il Festival si porrà particolare attenzione al coinvolgimento più ampio proprio anche con lo strumento di bandi ad evidenza pubblica. Si tratta di un evento di due giorni che sarà svolto in maniera simile in due eventi per coinvolgere tutti i territori della Regione

Abruzzo. Un evento organizzato nella città di Teramo per i territorio delle Province di Teramo e L'Aquila ed un evento in Pescara per le province di Pescara e Chieti.

ART. 1 Oggetto del concorso regionale

La Regione Abruzzo, Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative E Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia" bandisce un concorso regionale finalizzato alla selezione e alla individuazione della proposta più innovativa per l'ideazione, progettazione, realizzazione e produzione di un gadget che sarà distribuito nell'ambito del Festival del Riciclo. I gadget dovranno essere prodotti in un massimo di 3.000 pezzi. I progetti presentati dovranno riguardare oggetti dal forte potenziale etico-estetico emozionale, prodotti con materiali riciclati materiali di scarto e/o ecosostenibili .E' ammessa l'eventuale realizzazione con l'aiuto di artigiani e/o piccole aziende del territorio.

Il miglior progetto avrà l'opportunità di essere realizzato ed il vincitore, avrà diritto un premio in danaro. E' previsto un premio anche per il secondo ed il terzo progetto. Classificato (art. 9 premi)

Art. 2 soggetti ammessi a partecipare

Possono partecipare al bando progettisti, designers, creativi, anche associati in studi professionali, architetti, studenti di Architettura e di corsi di laurea attinenti la materia grafica e designer, studenti di istituti d'Arte e Licei Artistici che alla data di scadenza del bando non abbiano ancora compiuto 40 anni di età e siano nati o residenti in Abruzzo, La partecipazione potrà essere individuale o di gruppo. Nel caso di partecipazione di gruppo deve essere individuato un capogruppo. Il capogruppo sarà responsabile a tutti gli effetti nei confronti degli organizzatori del concorso, nonché unico soggetto legittimato al ritiro di eventuali premi.

Uno stesso individuo non potrà partecipare al concorso in più di un gruppo ovvero contemporaneamente in forma individuale e in gruppo, a pena di esclusione dal concorso del partecipante e degli altri soggetti con i quali esso partecipa. La partecipazione è vietata ai membri della Commissione di Valutazione , ai loro famigliari e a tutti coloro che hanno partecipato in prima persona e/o collaborato alla

realizzazione del presente concorso.

Art.3 caratteristiche del Gadget

Data la finalità del gadget di essere distribuito gratuitamente, durante l'evento regionale "Festival del riciclo", dovrà avere le seguenti caratteristiche

- Originalità della proposta
- Attinenza al tema
- Dimensioni e peso contenuti
- Utilizzo di materiali provenienti dal recupero/riciclo dei rifiuti o di materiali di scarto
- Reale utilità
- Costi contenuti, in ogni caso non superiori a quanto stabilito dal bando

Il gadget deve essere realizzato con materiale riciclato e/o ecosostenibile, e la cui produzione in massimo **3000,00** pezzi non deve superare il costo di **9000,00** euro comprensivi di IVA (costo unitario massimo 3 euro) Il focus del concorso è di conseguenza costituito da oggetti ed accessori.

Art. 4 Identificazione e anonimato

Gli elaborati presentati dai concorrenti non devono essere firmati né in alcun modo identificabili né riconducibili al proprietario, ma devono unicamente riportare su ogni elaborato (digitale e cartaceo) un codice alfanumerico identificativo di max 5 caratteri, scelto dal partecipante ed indicato nella "scheda di iscrizione".

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA , Servizio Gestione Rifiuti.

La Segreteria dell'Assessorato regionale all'Ambiente e all'Energia, in qualità di fiduciario, si occuperà della segreteria e del coordinamento del Concorso, delle comunicazioni coi partecipanti, della ricezione ed invio delle e-mail di informazioni e della ricezione del materiale cartaceo e digitale. La Commissione di Valutazione sarà estranea ad ogni attività di coordinamento e segretariato.

ART. 5 Elaborazioni e documenti da presentare

I Partecipanti non possono presentare più di una proposta. Gli elaborati da presentare devono essere :

1. DIGITALE: cd contenente un'unica cartella .zip o .rar di peso max 10 MB.
Tale cartella avrà come nome il codice scelto dal partecipante. La cartella dovrà contenere:
 - scheda di partecipazione compilata in ogni sua parte e firmata. (file .pdf)
 - n°1 tavole A2, una con presentazione generale del progetto, concept, eventuali disegni tecnici, viste tridimensionali, etc (file .jpg a 300 dpi)
 - relazione di max 1000 battute con una breve descrizione del progetto (file .pdf)
2. CARTACEO e FISICO e sarà formata da
 - tavola A2 (la stessa inviata in digitale) su supporto rigido per eventuale esposizione
 - n°1 prototipo fisico in scala 1:1 del progetto

I partecipanti dovranno indicare sul modulo di domanda un codice alfanumerico di massimo 5 caratteri. (codice partecipante)

All'esterno del plico andranno indicati (pena l'esclusione) solo: **il codice partecipante** e la seguente dicitura: " **Concorso regionale per l' ideazione e realizzazione di ECOGADGET - DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA , Servizio Gestione Rifiuti – Festival del Riciclo Elaborati di progettazione** ".

In ogni caso la proposta progettuale dovrà far evincere l'oggetto ideato, i materiali con i quali verrà realizzato, i costi unitari e **la dichiarazione del presentatore della possibilità di produrlo, in caso di vittoria, nei termini e quantitativi ed ai costi massimi stabiliti ed indicati dal bando.** In oltre ai materiali indicati il proponente dovrà allegare la domanda di partecipazione (Modulo a allegato al bando).

Art. 6 Composizione della Commissione di valutazione

La Commissione è composta da 7 membri con diritto di voto:

Rappresentante della Regione Abruzzo

Rappresentante della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Teramo

Rappresentante della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Pescara

Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Pescara

Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Teramo

Un Architetto con particolare esperienza nel settore

Un designer-Architetto con particolare esperienza nel settore

Le decisioni della Commissione di Valutazione saranno prese a maggioranza. Il Presidente della Commissione di Valutazione sarà nominato all'interno dei membri indicati dalla Commissione stessa. In caso di parità, prevale il voto del Presidente della Commissione di Valutazione .

I componenti della Commissione di Valutazione non possono avere alcun grado di parentela (fino al secondo grado) con i partecipanti . Qualora si riscontrasse tale situazione si provvederà alla sostituzione.

Art. 7 Criteri di valutazione

La commissione di Valutazione valuterà i progetti e sceglierà il miglior progetto valutandolo sulle basi dei criteri indicati. Tra i criteri di valutazione si darà maggior rilevanza alle caratteristiche di fattibilità e sostenibilità ambientale ed economica del manufatto. I requisiti di funzionalità, sicurezza, durevolezza e manutenibilità sono da considerarsi dei prerequisiti per l'accesso alla fase di valutazione.

In particolare la valutazione dei progetti terrà conto della rispondenza alle seguenti caratteristiche:

Criteri di Valutazione

- Originalità tipologica dell'idea (max. 30 punti)
- Innovatività dei processi produttivi, sperimentazione sui materiali e sulle finiture (max. 20 punti)
- Sostenibilità ambientale ed economica del progetto (max. 20 punti)
- Coerenza con i destinatari del progetto e con il contesto di riferimento (max. 20 punti).
- Economicità dei costi di produzione (max 10 punti)

Art. 8 Esclusioni

I prodotti proposti devono rispettare i prerequisiti indicati e la caratteristica

dell'originalità, non possono essere in commercio, nè distribuiti da soggetti terzi.

Il progetto non deve aver già ricevuto altri premi.

Art. 9 Premi

Il designer vincitore (che avrà ottenuto il punteggio più alto) sarà chiamato a produrre il gadget del Festival del Riciclo (nelle quantità richieste).

Sono previsti tre premi in denaro. Al vincitore andranno 1500,00 euro, 1000,00 euro al secondo e 500,00 euro al terzo.

Gli importi dei premi sono da considerarsi al netto di tutti gli oneri previsti dalla legge.

Art. 10 Proprietà ed originalità dei progetti

I progetti devono essere inediti e sviluppati espressamente per il concorso.

La proprietà dei progetti è dei progettisti.

Art. 11 Diritti di utilizzazione

Con il pagamento del premio la Regione Abruzzo non acquisisce i diritti sul progetto, ma diviene proprietario degli esemplari che verranno successivamente realizzati.

Art. 12 Termini di presentazione della domanda di partecipazione

Il plico contenente il materiale di cui all'art. 5 dovrà **pervenire** al seguente indirizzo " **DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA , Servizio Gestione Rifiuti** via Passolanciano 75 65100 Pescara " entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A. della regione Abruzzo A mezzo posta o a mano . Non saranno prese in considerazione le domande che , pur se spedite nei tempi indicati dal Bando, perverranno oltre il 30° giorno .

Art. 13 Realizzazione gadget

Successivamente alla individuazione del nome del vincitore, questi verrà contattato per ulteriori indicazioni su tempi e modalità dell'erogazione delle somme necessarie alla produzione dell'oggetto, che saranno a carico dell'Ente promotore del presente avviso. La consegna del materiale dovrà avvenire entro il 20° giorno dalla data

dell'atto di concessione del contributo.

Art. 14 Impegni del partecipante e consenso al trattamento dei dati personali

Il partecipante sottoscrivendo copia del presente bando :

- a) accetta integralmente il contenuto e le condizioni;
- b) dichiara e garantisce la paternità del progetto, la piena titolarità dei diritti patrimoniali d'autore relativi allo stesso e che il progetto dell'opera ed i materiali non sono gravati da diritti di terzi (in caso contrario dovrà presentare idonea autorizzazione e liberatoria dei titolari dei diritti) e di essere consapevole che il progetto dell'opera verrebbe escluso dall'evento se risultasse in tutto o in parte realizzato con violazione dei diritti di terzi;
- c) dichiara di accettare tutte le decisioni della Commissione di Valutazione riconoscendole insindacabili e inoppugnabili, ovvero reclamabili in qualsiasi sede;
- d) autorizza la riproduzione fotografica e la pubblicazione di immagini dei progetti e dei materiali presentati, nonché l'utilizzo della documentazione di iscrizione, anche parziale, direttamente o tramite terzi, alla condizione che l'utilizzo avvenga in relazione al concorso, per la redazione del catalogo, per le attività di comunicazione del concorso stesso ed eventualmente per l'inserimento nella cartella stampa finalizzata alla pubblicazione su riviste e web magazine di settore. A tal riguardo nulla sarà dovuto se non l'obbligo della citazione dell'autore/i in tutte le fasi di pubblicazione e divulgazione della manifestazione;
- e) autorizza, altresì, che venga riprodotta la propria immagine personale, pubblicato il proprio curriculum vitae e propri progetti sempre in relazione alla sua partecipazione al concorso;
- f) nell'aderire al concorso il partecipante acconsente al trattamento dei dati personali ai fini del concorso e di tutte le attività ad esso connesse. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso;
- g) i progetti presentati non dovranno in alcun modo ledere i canoni del pubblico decoro, non dovranno contenere elementi di discriminazione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali;
- h) Il vincitore del concorso si impegna a garantire la realizzazione del progetto, la consegna nei tempi dovuti alla società incaricata della distribuzione del materiale nelle aree che ospiteranno il Festival e la verifica dell'esatto montaggio dei materiali.

Art. 15 - Foro competente

Per tutte le controversie, che dovessero insorgere tra le parti contraenti per l'interpretazione e l'esecuzione del presente bando, è competente il Foro di L'AQUILA



SCHEDA DI PARTECIPAZIONE
Concorso regionale per l' ideazione e realizzazione di ECOGADGET
FESTIVAL DEL RICICLO - 2013

"

Il sottoscritto
Codice fiscale Nato il
a Prov
Residente a Prov
Via e n. C.A.P.
Tel. Cell.
E-mail.....

Qualifica (designer, architetto, progettista, studente, artista)
.....

Se studente, segnalare l'Istituto, l'Università, l'Accademia
.....

Se in gruppo, specificare il nome degli altri partecipanti
.....

COMUNICA DI PARTECIPARE AL CONCORSO indetto per il FESTIVAL DEL RICICLO
CON IL CODICE: (max 5 caratteri a scelta tra numeri e/o lettere)

CON IL PROGETTO: dal TITOLO/MOTTO:.....

DICHIARA di conoscere ed accettare tutte le norme del Regolamento

Data

Firma

ATTENZIONE! LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DOVRA' ESSERE ALLEGATA AGLI ELABORATI.

In relazione al D. Lgs. 163/03 riguardante la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali i partecipanti al concorso autorizzano sin d'ora l'organizzazione del concorso al trattamento dei dati personali in oggetto ai fini della gestione del concorso stesso.

Direzione

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA

Servizio Gestione Rifiuti

La presente copia, composta di n. 11 fasciate,

è conforme all'originale esistente presso questo Servizio

Pescara, li 23-11-2013

IL FUNZIONARIO



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 24.12.2013, n. DA21/185
DGR n. 892 del 17.12.2012 - DGR n. 347 del 03.05.2010 e s.m.i. - Modifiche agli Allegati 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 e riapertura termini temporali del bando pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini. Approvazione elenchi delle istanze ammesse e non ammesse a contributo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 27.03.1992, n. 257 "Attuazione della direttiva 2003/18/CEE relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione all'amianto durante il lavoro" che, in particolare, all'articolo 10 prevede l'adozione da parte delle Regioni e Province Autonome, di piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto;

VISTO il D.P.R. 08.08.1994 "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";

VISTA la DGR n. 689 del 09.07.2007 "Linee guida per la realizzazione del Piano regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto e del Sistema Informativo Territoriale per la mappatura dei siti della Regione Abruzzo con presenza di amianto denominato Amianto map";

VISTO il D. Lgs. 09.04.2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" ed in particolare l'art. 256 recante: "Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto";

VISTA la DGR n. 367 del 24.04.2008 "Rettifica della DGR n. 1228 del 29.11.2007 avente ad

oggetto "Modifica ed integrazione alla DGR n. 510 del 25.05.2007 recante: L.R. 83/2000 - Art. 34. "Fondo regionale per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale" - Individuazione interventi e ripartizione fondi - Annualità 2007 - Destinazione fondi alla bonifica e rimozione di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto e relative procedure di finanziamento - Destinazione fondi all'implementazione e potenziamento dei servizi di RD";

VISTA la DGR n. 211 del 04.05.2009 "Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 367 del 24.04.2008";

VISTA la L.R. 04.08.2009, n. 11 "Norme per la protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" che, ai sensi dell'art. 4, prevede disposizioni per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di amianto;

VISTA la DGR n. 347 del 03.05.2010 recante: "Legge 27.03.1992, n. 257 - L.R. 4.08.2009, n. 11 - DGR n. 211 del 4.05.2009. Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. Disposizioni attuative, modifiche ed integrazioni alle DGR n. 689 del 9.07.2007 e DGR n. 211 del 4.05.2009", con la quale, tra l'altro, è stato approvato il "Bando per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di amianto", che ha definito i criteri e le modalità per la concessione di contributi a fondo perduto per la rimozione di piccoli quantitativi di amianto e la relativa modulistica;

VISTA la DGR n. 657 del 31.08.2010 recante: Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 347 del 3.05.2010 avente ad oggetto: Legge 27.03.1992, n. 257 - L.R. 4.08.2009, n. 11 - DGR n. 689 del 9.07.2007 - DGR n. 211 del 4.05.2009. Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. Disposizioni attuative, modifiche ed integrazioni alle DGR n. 689 del 9.07.2007 e DGR n. 211 del 4.05.2009. Presa d'atto dell'ordinanza n. 274/2010 del TAR Abruzzo del 29 luglio 2010";

CONSIDERATO che a seguito dell'attuazione del "Bando pubblico" di cui all'Allegato 4 alla DGR n. 347 del 03.05.2010, sopra richiamata e successivi provvedimenti attuativi, i contributi complessivi a fondo perduto assegnati a Comuni ed a soggetti privati per lo smaltimento di piccoli quantitativi di amianto, sono risultati pari a € 21.557,00 su una somma complessiva a disposizione di € 250.000,00 (IVA inclusa);

CONSIDERATO altresì che con DGR n. 892 del 17.12.2013, sono stati modificati gli allegati alla DGR n. 347 del 03.05.2010 e, alla luce delle economie scaturite dall'attuazione della stessa DGR n. 347 del 03.05.2010 pari a € 228.442,40 sono stati riaperti i termini temporali del bando per la presentazione delle domande da parte dei cittadini;

RICHIAMATE le Determinazioni Dirigenziali n. DR4/195 del 22.10.2009, n. DR4/205 del 4.11.2009 e n. DR4/03 del 15.01.2010, con le quali è stata costituita la "Commissione Regionale di Valutazione" (CRV), di cui al punto 3 della DGR n. 211 del 04.05.2009;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DR4/202 del 27.10.2009 "Intervento finanziario regionale per la dismissione dei piccoli quantitativi di materiale contenente amianto (MCA) di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1228 del 29.11.2007, n. 367 del 24.04.2008, n. 211 del 4.05.2009. Impegno fondi.", con la quale si è provveduto ad impegnare la somma di € 250.000,00, IVA inclusa, sul capitolo di bilancio 292210, U.P.B. 05-02-010, codice SIOPE 2234;

VISTI i risultati scaturiti dalle sedute della Commissione Regionale di Valutazione (CRV) del 23.05.2013, 30.05.2013, 07.06.2013, 02.08.2013, 29.08.2013, 09.09.2013, 19.09.2013, 25.09.2013, 24.10.2013, 07.11.2013 e 16.12.2013, nelle quali sono state esaminate le domande presentate dai soggetti privati per l'accesso ai contributi a fondo perduto per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto in opera, installati o in servizio prima del 14/12/2004, di cui al bando della DGR n. 892 del 17.12.2013, che dovevano pervenire ai Comuni di appartenenza entro 08.04.2013;

PRESO ATTO delle attività svolte dalla Commissione Regionale di Valutazione (CRV)

nelle riunioni sopracitate e del verbale della riunione conclusiva del 23.12.2013 con il quale, è stato validato l'Allegato 1 costituito da:

- Tab. 1 - Istanze presentate dai privati ammesse al contributo;
- Tab. 2 - Istanze presentate dai privati NON ammesse al contributo;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.99, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si ha per integralmente riportato e trascritto:

1. **di prendere atto** delle risultanze delle attività svolte dalla Commissione Regionale di Valutazione (CRV), in attuazione del bando pubblico di cui alla DGR n. 892 del 17.12.2012;
2. **di approvare** la graduatorie relativa all'esame delle domande pervenute dai soggetti privati per la richiesta di contributi per la rimozione e lo smaltimento di materiale contenente amianto come da Allegato 1, in premessa richiamato e, in particolare, ammettere a contributo i soggetti di cui alla Tab. 1;
3. **di dare atto** che la somma di € 228.442,40 (IVA inclusa) risulta impegnata con Determinazione Dirigenziale n. DR4/202 del 27.10.2009 sul capitolo di bilancio 292210, U.P.B. 05-02-010, codice SIOPE 2234, in attuazione della DGR n. 1228 del 29.11.2007, DGR n. 367 del 24.04.2008 e DGRn. 211 del 4.05.2009;
4. **di provvedere** con successivo e separato atto, alla liquidazione dei contributi regionali ai Comuni che provvederanno ad erogare gli stessi ai soggetti privati elencati nella Tab. 1 dell'Allegato 1 del presente atto, dietro presentazione della documentazione di cui al punto 5 del bando;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo dell'Allegati 1 - Tab. 1 e 2, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) e sul sito web

della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Seguono allegati



ALLEGATO n.ro 1 - TAB. 1
 PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
 n.ro DA 21/185 del 29/12/2013

GIUNTA REGIONALE

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
 Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia
 Servizio Gestione Rifiuti

D.G.R. n. 892 del 17.12.2012

Tab. 1 - Istanze presentate dai privati ammesse al contributo

a) Provincia di Pescara

Cod. Ident.	Comune	Nominativo	IP (Indice di Priorità)	Importo richiesto o ammissibile (compreso IVA)	Importo finanziabile (70%)	Note
1 PE	Pianella	Giovanna Rizzo	41	€ 1.819,84	€ 1.273,89	
2 PE	Pescara	Carmine D'Ottavio	49	€ 1.432,64	€ 1.002,85	IP ricalcolato d'ufficio
4 PE	Pescara	Antonio Saia	48	€ 1.524,60	€ 1.067,22	IP ricalcolato d'ufficio
5 PE	Pescara	Sabatino Onesti	55	€ 2.158,64	€ 1.511,05	
6 PE	Pescara	Maurizio Petrella	45	€ 1.210,00	€ 847,00	
7 PE	Pescara	Marilena Petrella	45	€ 1.210,00	€ 847,00	
9 PE	Pescara	Liberato di Carlo	32	€ 1.427,80	€ 999,46	IP ricalcolato d'ufficio
10 PE	Pescara	Donato di Rienzo	51	€ 1.045,44	€ 731,81	
11 PE	Pescara	Roberto Ambrosini	39	€ 1.897,28	€ 1.328,10	Importo ammissibile ridefinito, sulla base della documentazione inviata.
16 PE	Bussi sul Tirino	Ornella Cherubini	43	€ 1.819,84	€ 1.273,89	IP ricalcolato d'ufficio
18 PE	Collecervino	Maria Modesto	53	€ 1.432,64	€ 1.002,85	Importo ammissibile ridefinito d'ufficio in fascia 20,1 a 30 mq. IP ricalcolato d'ufficio
19 PE	Collecervino	Silvana Dell'Orso	44	€ 1.815,00	€ 1.270,50	IP ricalcolato d'ufficio
20 PE	Manoppello	Paola Enrichetta Del Rosso	53	€ 1.730,30	€ 1.211,21	
21 PE	Manoppello	Ettore Belfiglio	51	€ 1.161,60	€ 813,12	
23 PE	Scafa	Sandra Amoretti	40	€ 1.432,64	€ 1.002,85	

M. M. M. M.
 M. M. M. M.



GIUNTA REGIONALE

8 TE	Morro D'Oro	Gabriele D'Ignazio	39	€ 1.239,04	€ 867,33	IP ricalcolato d'ufficio
9 TE	Morro D'Oro	Nicolino Gentile	28	€ 1.239,04	€ 867,33	IP ricalcolato d'ufficio
15 TE	Tortoreto	Elda Tavoni	37	€ 968,00	€ 677,60	IP calcolato d'ufficio
16 TE	Civitella Del Tronto	Domenica Chiodi	35	€ 1.875,63	€ 1.312,94	
17 TE	Giulianova	Ivan Ilona	35	€ 1.432,64	€ 1.002,85	Importo ammissibile ridefinito senza il costo per l'approntamento di opere provvisionali (ponteggio)
18 TE	Giulianova	Lando Capparuccini	39	€ 1.432,64	€ 1.002,85	
19 TE	Giulianova	Emma Di Michele	35	€ 1.239,04	€ 867,33	
20 TE	Giulianova	Miria Di Bonaventura	37	€ 1.432,64	€ 1.002,85	
21 TE	Giulianova	Ernesto Piccinini	37	€ 1.239,04	€ 867,33	
22 TE	Giulianova	Umberto Piccinini	37	€ 1.239,04	€ 867,33	
23 TE	Giulianova	Paolo Di Pietro	31	€ 1.045,44	€ 731,81	
24 TE	Giulianova	Pier Luigi Di Pietro	41	€ 1.239,04	€ 867,33	
25 TE	Giulianova	Pasquale Di Carlo	35	€ 1.239,04	€ 867,33	
26 TE	Giulianova	Pasquale Cicioni	37	€ 1.239,04	€ 867,33	
27 TE	Giulianova	Francesca Medori	36	€ 1.432,64	€ 1.002,85	
28 TE	Giulianova	Angela Santucci	41	€ 1.239,04	€ 867,33	
32 TE	Giulianova	Daniilo Di Donato	39	€ 1.432,64	€ 1.002,85	
33 TE	Giulianova	Pia Capparuccini	39	€ 1.239,04	€ 867,33	
34 TE	Giulianova	Antonietta Mastrilli	39	€ 1.432,64	€ 1.002,85	
35 TE	Notaresco	Anna Di Gianvittorio	34	€ 1.432,64	€ 1.002,85	
36 TE	Notaresco	Andre' Di Gennaro	37	€ 1.432,64	€ 1.002,85	
37 TE	Notaresco	Anna Romano	39	€ 1.432,64	€ 1.002,85	
38 TE	Notaresco	Scolastica Marziani	37	€ 948,64	€ 664,05	
39 TE	Notaresco	Alfredo Di Martino	37	€ 1.239,04	€ 867,33	
40 TE	Notaresco	Giovina D'Eustacchio	41	€ 1.239,04	€ 867,33	
41 TE	Notaresco	Giovina Narcisi	35	€ 1.045,44	€ 731,81	

M. Zampella

M. V. X



GIUNTA REGIONALE

42 TE	Notaresco	Maria Pela	34	€ 1.432,64	€ 1.002,85	IP ricalcolato d'ufficio
43 TE	Notaresco	Luigi Narcisi	43	€ 1.432,64	€ 1.002,85	
44 TE	Notaresco	Fiorella D'Eustacchio	39	€ 1.045,44	€ 731,81	
45 TE	Notaresco	Paolino Andrenacci	39	€ 1.432,64	€ 1.002,85	
46 TE	Notaresco	Antonio Gentile	41	€ 1.432,64	€ 1.002,85	
49 TE	Roseto Degli Abruzzi	Giuseppina Di Martino	37	€ 1.045,44	€ 731,81	Importo ridefinito in fascia compresa tra 5,1 a 10 mq corrispondete a quanto dichiarato (6 mq)
51 TE	Roseto Degli Abruzzi	Paola Di Giacinto	55	€ 2.303,84	€ 1.612,69	
52 TE	Torricella Sicura	Anna Giuditta Taraschi	33	€ 1.200,01	€ 840,00	IP calcolato d'ufficio

c) Provincia di Chieti

Cod. Ident.	Comune	Nominativo	IP (Indice di Priorità)	Importo richiesto o ammissibile (compreso IVA)	Importo finanziabile (70%)	Note
1 CH	Frissa	Tiziana Ucci	49	€ 726,00	€ 508,20	IP ricalcolato d'ufficio
3 CH	Santa Maria Imbaro	Liliana Melizza	39	€ 943,80	€ 660,66	Importo ammissibile ridefinito senza il costo per l'approntamento di opere provvisionali. IP ricalcolato d'ufficio
6 CH	Vasto	Giovanni Cinquina	55	€ 1.210,00	€ 847,00	IP ricalcolato d'ufficio
8 CH	Chieti	Anna Di Salvatore	43	€ 2.238,50	€ 1.566,95	
9 CH	Chieti	Riccardo Tacconelli	33	€ 686,89	€ 480,82	IP ricalcolato d'ufficio
10 CH	Chieti	Riccardo Tacconelli	39	€ 643,96	€ 450,77	IP ricalcolato d'ufficio
11 CH	Chieti	Carlo Consorte	51	€ 943,80	€ 660,66	IP ricalcolato d'ufficio
12 CH	Villalfonsina	Antonio Ricci	59	€ 1.210,00	€ 847,00	
13 CH	Monteodorisio	Paola Raimondi	37	€ 1.239,04	€ 867,33	IP ricalcolato d'ufficio
17 CH	San Giovanni Teatino	Letizia Campetta	49	€ 1.432,64	€ 1.002,85	

[Handwritten signatures]

[Handwritten signature: M. Taraschi]



GIUNTA REGIONALE



18 CH	Toricella Peligna	Camilla Giuseppina Ficca	51	€ 1.432,64	€ 1.002,85	Importo ridefinito in fascia compresa tra 20,1 a 30 mq corrispondete a quanto dichiarato (30 mq)
19 CH	Toricella Peligna	Lucio Porreca	35	€ 1.512,50	€ 1.058,75	
20 CH	Castel Frentano	Giovanni Rosato	59	€ 1.427,80	€ 999,46	IP ricalcolato d'ufficio
21 CH	Sant'Eusanio Del Sangro	Tommaso Di Toro	43	€ 1.875,50	€ 1.312,85	IP ricalcolato d'ufficio
22 CH	Sant'Eusanio Del Sangro	Amilcare Di Cinno	35	€ 1.432,64	€ 1.002,85	IP ricalcolato d'ufficio
23 CH	Paglieta	Giusto Cimini	37	€ 1.239,04	€ 867,33	
24 CH	Paglieta	Raffaella Di Matteo	43	€ 2.274,80	€ 1.592,36	
25 CH	Paglieta	Maria Teresa Fioriti	49	€ 774,40	€ 542,08	IP ricalcolato d'ufficio
26 CH	Paglieta	Giustino De Ritis	57	€ 1.210,00	€ 847,00	IP ricalcolato d'ufficio
27 CH	Paglieta	Alberto Di Matteo	37	€ 1.040,60	€ 728,42	
28 CH	Roccaspinalveti	Lino Fanaro	35	€ 1.432,64	€ 1.002,85	
30 CH	Mozzagrogna	Giacinta Giugliani	45	€ 1.815,00	€ 1.270,50	Importo ammissibile ridefinito senza il sovrapprezzo per movimentazione e carico rifiuti.

d) Provincia di L'Aquila

Cod. Ident.	Comune	Nominativo	IP (Indice di Priorità)	Importo richiesto o ammissibile (compreso IVA)	Importo finanziabile (70%)	Note
1 AQ	L'Aquila	Concetta Buccella	39	€ 1.239,04	€ 867,33	Dalla documentazione, si evince che è stato applicato uno sconto superiore al 20% su voci del prezzario regionale vigente. Pertanto applicando i prezzi convenzionati e la quantità di materiali in MCA rimossi (20mq) l'importo massimo ammissibile è rimodulato in fascia compresa tra 10,1 a 20 mq.
2 AQ	L'Aquila	Sandro Paglia	39	€ 1.432,64	€ 1.002,85	

[Handwritten signatures]



GIUNTA REGIONALE

3 AQ	L'Aquila	Emilio Righetti	50	€ 1.819,84	€ 1.273,89	
4 AQ	L'Aquila	Serenella Centi Pizzottilli	55	€ 1.239,04	€ 867,33	
5 AQ	L'Aquila	Eugenio Jakubowski	35	€ 849,42	€ 594,59	
6 AQ	L'Aquila	Emidio Ianni	27	€ 1.432,64	€ 1.002,85	Importo massimo ammissibile rimodulato in fascia compresa tra 20,1 a 30 mq, corrispondete a quanto dichiarato (30 mq)
7 AQ	L'Aquila	Rita Ianni	37	€ 1.045,44	€ 731,81	
9 AQ	Fagnano Alto	Domenica Tabacco	35	€ 1.432,64	€ 1.002,85	Importo massimo ammissibile rimodulato in fascia compresa tra 20,1 a 30 mq corrispondete a quanto dichiarato (30 mq)
10 AQ	Ocre	Maria Luisa Palesse	39	€ 851,84	€ 596,29	
11 AQ	Avezzano	Filomena Luccitti	49	€ 851,84	€ 596,29	IP ricalcolato d'ufficio

Antoni

fu fu

M. Angelista

Maly



ALLEGATO n.ro 1 - TAB. 2
 PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
 P.TO DD 21/185 del 24/12/2013

GIUNTA REGIONALE

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
 Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia
 Servizio Gestione Rifiuti

D.G.R. n. 892 del 17.12.2012

Tab. 2 - Istanze presentate dai privati NON ammesse al contributo

a) Provincia di Pescara

Cod. Ident.	Comune	Nominativo	Motivazioni di esclusione
3 PE	Pescara	Carlo Santoro	Omissione di dichiarazioni e dati espressamente previsti nella lettera f) del punto 3 del bando (valutazione dello stato del MCA e necessità di rimozione), inoltre il richiedente dichiara che il materiale non è in Opera (rifiuti).
8 PE	Pescara	Osvaldo Galizia	Assenza di copia del documento di identità, inoltre parte del materiale in MCA, dalla documentazione fotografica, non risulta essere in Opera (rifiuti).
12 PE	Pescara	Antonella Casalanguida	Assenza di pagina di deposito piano di lavoro.
13 PE	Pescara	Nunna Di Pasquale	Dichiarazione di non necessaria rimozione dei manufatti in MCA.
14 PE	Bussi Sul Tirino	Idelma Galante	Manufatto in MCA >540 kg. Parte del manufatto in MCA non è in opera ma si tratta di rifiuti, il contratto è privo di firma.
15 PE	Bussi Sul Tirino	Biagina Montanaro	Mancanza di dichiarazione di valutazione dello stato di degrado e della necessità di bonifica e di documentazione fotografica.
17 PE	Bussi Sul Tirino	Claudio Barone	Non istruibile. Grave carenza formale e sostanziale dell'intera pratica.
22 PE	Città Sant'Angelo	Maria Elisa Tartagliozi Di D'Amario	Mancanza documentazione fotografica.
24 PE	Alanno	Maria Pia Di Girolamo	Mancanza di copia di preventivo e di contratto.
27 PE	Lettomanoppello	Mauro Mazzolini	Rimozione dei manufatti in MCA precedente al 31.12.2010.
28 PE	Lettomanoppello	Antonio Blasioli	Rimozione dei manufatti in MCA precedente al 31.12.2010.
29 PE	Montesilvano	Teresa Cilli	Non è manufatto in opera ma si tratta di rifiuti.

[Handwritten signatures and initials]



GIUNTA REGIONALE

37 PE	Picciano	Maria Luigia Leone	Omissione di dichiarazioni e dati espressamente previsti nella lettera f) del punto 3 del bando (valutazione dello stato del MCA e necessità di rimozione).
43 PE	Cepagatti	Mario Creati	Rimozione dei manufatti in MCA precedente al 31.12.2010.

b) Provincia di Teramo

Cod. Ident.	Comune	Nominativo	Motivazioni di esclusione
5 TE	Morro D'Oro	Ferdinando Di Bonaventura	Assenza di dichiarazione di necessità di rimozione dei manufatti in MCA.
10 TE	Bellante	Vittorio Di Biagio	Integrazione della documentazione da parte del richiedente successiva alla scadenza del bando.
11 TE	Nereto	Giorgio Di Filippo	Non è manufatto in opera ma si tratta di rifiuti.
12 TE	Tortoreto	Michele Pedelini	Manufatto in MCA >540 kg.
13 TE	Tortoreto	Francesco Pezzoli	Non istruibile. Grave carenza formale e sostanziale dell'intera pratica.
14 TE	Tortoreto	Domenico Elia Piccioni	Non istruibile. Grave carenza formale e sostanziale dell'intera pratica.
29 TE	Giulianova	Mauro Moretti	Manufatto in MCA >540 kg.
30 TE	Giulianova	Marzia Di Giulio	Manufatto in MCA >540 kg.
31 TE	Giulianova	Tiziana Zanni	Documento di Identità scaduto alla data di presentazione della domanda.
47 TE	Roseto Degli Abruzzi	Noretta Berre'	Non è manufatto in opera ma si tratta di rifiuti.
48 TE	Roseto Degli Abruzzi	Adele Di Giovannantonio	Documento di Identità scaduto alla data di presentazione della domanda e compilazione incompleta dell'All. 4.2 del bando.
50 TE	Roseto Degli Abruzzi	Daniela De Angelis	Mancanza di Documento di Identità.

c) Provincia di Chieti

Cod. Ident.	Comune	Nominativo	Motivazioni di esclusione
2 CH	Santa Maria Imbaro	Luciano Di Campi	Datazione dei documenti posteriore alla scadenza del bando, mancata dichiarazione della valutazione dello stato di degrado di MCA in difformità a quanto richiesto dal bando.

[Handwritten signatures and initials]



GIUNTA REGIONALE

4 CH	Vasto	Giuseppina Stivaletta	Manufatto in MCA >540 kg.
5 CH	Vasto	Alfredo Pesolillo	Assenza di Documento di identità, di valutazione rischio e necessità di rimozione e di pagina di deposito Piano di Lavoro.
7 CH	Vasto	Angelo D'Adamo	La Ditta incaricata di eseguire i lavori non ha applicato lo sconto come previsto dal bando.
14 CH	San Giovanni Teatino	Maurizio Cacciagrano	Omissione di dichiarazioni e dati espressamente previsti nella lettera f) del punto 3 del bando (valutazione dello stato del MCA e necessità di rimozione).
15 CH	San Giovanni Teatino	Maria Teresa Marcucci	Omissione di dichiarazioni e dati espressamente previsti nella lettera f) del punto 3 del bando (valutazione dello stato del MCA e necessità di rimozione).
16 CH	San Giovanni Teatino	Luigi Ciarallo	Omissione di dichiarazioni e dati espressamente previsti nella lettera f) del punto 3 del bando (valutazione dello stato del MCA e necessità di rimozione).
29 CH	Lanciano	Bambina Lina Scutti	Datazione dei documenti posteriore alla scadenza del bando, non è manufatto in opera ma si tratta di rifiuti.
31 CH	Mozzagrogna	Tommaso Schips	Presentazione Piano di Lavoro successiva alla scadenza del bando, non è manufatto in opera ma si tratta di rifiuti e Incongruenza delle dichiarazioni riguardanti la valutazione dello stato di degrado.
32 CH	Mozzagrogna	Gabriella Schips	Presentazione Piano di Lavoro successiva alla scadenza del bando, non è manufatto in opera ma si tratta di rifiuti e Incongruenza delle dichiarazioni riguardanti la valutazione dello stato di degrado.
33 CH	Mozzagrogna	Gabriella Schips	Presentazione Piano di Lavoro successiva alla scadenza del bando.
34 CH	Mozzagrogna	Antonietta Fattore	Presentazione Piano di Lavoro successiva alla scadenza del bando e Incongruenza delle dichiarazioni riguardanti la valutazione dello stato di degrado.

d) Provincia di L'Aquila

Cod. Ident.	Comune	Nominativo	Motivazioni di esclusione
8 AQ	Scoppito	Gino De Carolis	Assenza di pagina di deposito piano di lavoro.

[Handwritten signatures and initials]



GIUNTA REGIONALE

12 AQ	Avezzano	Roberto Di Nino	Rimozione dei manufatti in MCA precedente al 31.12.2010.
13 AQ	Opi	Carlo Di Rocco	Non è manufatto in opera ma si tratta di rifiuti.
14 AQ	Carsoli	Giovanni De Luca	Assenza di documentazione fotografica.
15 AQ	San Benedetto Dei Marsi	Mario Vincenzo Tarquini	Plurime omissioni nella compilazione dell' Allegato 4.2 del bando.

Custodito
fr fr

Adriano Di Nino

Marta
Re

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 13.01.2014, n. DA21/04
DGR n. 420 del 04.06.2013 - D.D. n. DA21/102 del 20.08.2013. Sostituzione componente della Commissione Tecnica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo, secondo gli indirizzi del PRGR, approvato con L.R. 45/07 e s.m.i., ha avviato un programma di riorganizzazione dei sistemi di raccolta differenziata, basati prioritariamente su modelli domiciliari “porta a porta” e/o di “prossimità”, che garantiscono l’intercettazione di maggiori quantitativi di rifiuti riciclabili ed una migliore qualità merceologica degli stessi ed, a tal fine, ha provveduto ad incentivare gli interventi necessari con apposite risorse finanziarie;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i. che ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR);

RICHIAMATA la DGR 04.06.2013, n. 420 “Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 - Linea d’Azione IV.1.2.a. - Intervento 1. Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni. Approvazione criteri e modalità di assegnazione dei contributi regionali”, con la quale si è provveduto ad avviare le procedure dello Strumento Attuativo Diretto (SAD) per l’utilizzo degli stanziamenti di cui alla Linea d’Azione IV.1.2.a. - Intervento 1 “Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni”, del PAR - FAS 2007/2013, nonché i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi regionali, pubblicata sul BURA n. 69 Speciale Ambiente del 19.07.2013;

DATO ATTO che l’Allegato 1 della DGR n. 420/2013 ha previsto che: “omissis ... L’istruttoria dei progetti ammessi al finanziamento “quota base” e la graduatoria dei progetti che accedono alla “quota premiale”, sarà effettuata entro 120 giorni dalla data di

scadenza per la presentazione delle domande da un’apposita commissione tecnica nominata con Determinazione Dirigenziale. .. omissis”;

DATO ATTO che la DGR n. 420/2013, dispone al punto 8) che il Servizio Gestione Rifiuti è incaricato per l’adozione di tutti i necessari e connessi atti per l’attuazione del provvedimento, quale la costituzione di una Commissione Tecnica, individuando i componenti della stessa, al fine di non avere costi aggiuntivi per la pubblica amministrazione, nell’ambito del Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Regionale Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DA21/102 del 20.08.2013, con la quale è stata istituita la commissione preposta ai sensi dell’art.8 della DGR n. 420/2013 alla valutazione delle istanze pervenute, così composta:

PRESIDENTE :

– Dott. Franco Gerardini – Dirigente del SGR, in qualità di Responsabile di Linea D’Azione PAR FSC 2007 - 2013;

COMPONENTI:

– Dott. Antonio Celardo, Responsabile dell’Ufficio Attività Tecniche del SGR;

– Arch. Concetta Piccone, Dipendente del SGR;

– Ing. Raffaella Evangelista, Collaboratore del SGR;

– Dott. Gabriele Massimiani, Collaboratore del SGR – Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR);

e con la quale, inoltre, è stata stabilita l’opportunità di supportare l’attività della predetta Commissione Tecnica con un ulteriore dipendente assegnato al SGR a cui affidare la cura delle attività di segreteria e quanto altro per lo svolgimento dei lavori della Commissione Tecnica, individuando, all’uopo, il Sig. Tommaso Gubitosa;

PRESO ATTO della nota del 27.12.2013 del Dott. Gabriele Massimiani, acquisita dal SGR al prot.n. RA/325061 del 27.12.2013, con la quale lo stesso ha comunicato le proprie dimissioni come componente della Commissione Tecnica, istituita con D.D. n. DA21/102 del 20.08.2013, a seguito di recesso anticipato dal rapporto di lavoro con la Regione Abruzzo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, comunicato con nota del 20.12.2013;

RAVVISATA la necessità di procedere alla sostituzione del componente della suddetta Commissione Tecnica e, a tal fine, è stata acquisita la disponibilità del Dott. Antonio Ricci, dipendente regionale, assegnato al SGR, idoneo allo svolgimento delle attività richieste e senza oneri per la Regione Abruzzo;

VISTA la DGR n. 528 del 22.07.2013 "Riorganizzazione parziale dell'assetto organizzativo della Direzione Affari della Presidenza - Parziale rettifica della DGR n. 397 del 27.05.2013";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di prendere atto** delle dimissioni del Dott. Gabriele Massimiani quale membro della Commissione Tecnica istituita con D.D. n.DA21/102 del 20.08.2013;
2. **di designare** in sostituzione del Dott. Gabriele Massimiani, come componente della Commissione Tecnica, con il compito di attuare le disposizioni della DGR n. 420/2013, il Dott. Antonio Ricci, dipendente del SGR, idoneo allo svolgimento delle attività richieste,
3. **di dare atto** che la Commissione Tecnica risulta essere così istituita;
 - Dott. Franco Gerardini, Dirigente del SGR, in qualità di Presidente e Responsabile di Linea d'Azione PAR FSC 2007 - 2013;
 - Dott. Antonio Celardo, Responsabile Ufficio Attività Tecniche del SGR, in qualità di componente;
 - Arch. Concetta Piccone, Dipendente del SGR, in qualità di componente;
 - Ing. Raffaella Evangelista, Collaboratore del SGR, in qualità di componente;

- Dott. Antonio Ricci, Dipendente del SGR, in qualità di componente;
4. **di confermare** l'espletamento delle attività di segreteria della Commissione Tecnica di cui al punto 3), al Sig. Tommaso Gubitosa, dipendente del SGR;
 5. **di notificare** il presente provvedimento ai componenti della Commissione Tecnica di cui al punto 3);
 6. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A. della Regione Abruzzo e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione dei Rifiuti e Bonifiche.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 16.01.2014, n. DA21/07

"Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale 2006-2008 - art. 225 L.R. n. 15 del 26.04.2004" - Intervento "Bonifiche aree ex-discardie" - B.1. - Attuazione fase di caratterizzazione. Requisiti, criteri e modalità per l'assegnazione ed erogazione del cofinanziamento regionale. Integrazione dell'All. 1 alla Determinazione Dirigenziale n. DR5/24/09 del 01.06.2009.

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si ha per integralmente riportato e trascritto:

1. **di integrare** l'elenco delle ex-discardie pubbliche da sottoporre alla fase di "Caratterizzazione e Analisi di Rischio sanitario-ambientale sito specifica (All. 1 alla Determinazione Dirigenziale n.DR5/24/09 del 01.06.2009), inserendo la ex-discardia comunale del Comune di Fallo (CH) come di seguito specificato:

n. Prog.	N.	Codice Scheda	Comune	Località	Matrici Ambientali potenzialmente contaminate	Tetti di spesa per Caratterizzazione e Analisi di Rischio L.R. 45/2007 (2° fase del procedimento di bonifica)	Co-finanziamento della Regione a Carico del PRTRRA 2006-2008 (60% o massimo contributo concedibile)
59	291	VS210008	Fallo	Aia Antica	Terreni e Falda Acquifera	€ 20.000,00	€ 12.000,00

2. **di dare atto** che le risorse necessarie per l'attuazione dell'intervento di cui al punto 1, trova copertura nell'impegno assunto con Determinazione Dirigenziale n. DR5/19/09 del 20.05.2009;
3. **di trasmettere** il presente atto al Direttore Regionale dell'Area Affari della Presidenza, Politiche legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A. e il suo inserimento sul sito internet della Regione Abruzzo nonché darne comunicazione al soggetto interessato;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 16.01.2014, n. DA21/09
D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1529 del 27.12.2006 - DGR n. 777 dell'11.10.2010. Discarica pubblica dismessa in località "Cantalupo" nel Comune di Montedisorio (CH), codice ARTA VS220033. Convenzione tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Montedisorio (CH). Approvazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, nell'ambito delle proprie competenze, ha in corso l'attuazione delle attività connesse alla bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti potenzialmente contaminati, in particolare costituiti da

discariche pubbliche dismesse, censite ed inserite nella programmazione regionale di settore e per le quali sono state stanziare apposite risorse regionali derivanti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

RICHIAMATA la DGR n. 27 del 16.01.2012, avente per oggetto: «*POR FESR Abruzzo 2007 - 2013. Asse IV Sviluppo Territoriale. Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati" - Approvazione dei criteri di priorità per la redazione della graduatoria delle discariche pubbliche dismesse*»;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DR4/23 del 08.02.2012 avente per oggetto: «*DGR n. 27 del 16.01.2012 Programma POR FESR Abruzzo 2007 - 2013. Asse IV Sviluppo Territoriale. Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". Approvazione graduatoria generale*», pubblicata sul B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 19 del 09.03.2012;

VISTI i Regolamenti (CE) n. 1080/2006 e n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea ed il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'Unione Europea;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. CCI2007IT162PO001 del 17.08.2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C (2013)69 del 18.01.2013, che approva la riprogrammazione del Programma Operativo Regionale 2007 - 2013 FESR Abruzzo, recante modifica della decisione (2007) 3980 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Abruzzo in Italia, CCI 2007IT162PO001, inviata con e-mail del Servizio Programmazione e Sviluppo e Attività Internazionali - Ufficio

Attività Internazionali della Regione Abruzzo, nota prot.n. RA/22232 del 25.01.2013;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente ad oggetto "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte II e Parte IV - Titolo V "Bonifica di siti contaminati";

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. avente per oggetto: "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), in particolare il Titolo VIII "Bonifica dei siti contaminati";

VISTO l'Allegato 2 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), contenente il "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati", costituito da n. 10 articoli (pag. 447 - 482 del BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007);

RICHIAMATA la DGR n. 1529 del 27.12.2006, che ha approvato ai sensi dell'art. 251, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la "Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe"; siti a rischio potenziale, quali risultano dal censimento effettuato e completato dall'ARTA nel luglio 2004;

RICHIAMATA la DGR n. 257 del 19.03.2007, avente per oggetto: "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale - Titolo V - Disposizioni di indirizzo in materia di siti contaminati";

RICHIAMATA la DGR n. 777 dell'11.10.2010 recante: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - DGR n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento", con la quale la Regione Abruzzo si è dotata della nuova "Anagrafe regionale dei siti contaminati", che risulta così costituita a seguito delle attività svolte dagli organismi competenti e sopra richiamate:

- **Allegato 1/A** "Discariche dismesse - Elenco per provincia ed indice di pericolosità";
- **Allegato 1/B** "Discariche dismesse - Graduatoria generale per indice di pericolosità";
- **Allegato 2** "Siti industriali dismessi";
- **Allegato 3** "Abbandono e depositi incontrollati di rifiuti";
- **Allegato 4** "Siti individuati ai sensi degli articoli 244 e 245 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.";

RICHIAMATA la DGR n. 400 del 7.05.2007, che ha approvato la proposta di Programma Operativo 2007/2013, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

RICHIAMATA la DGR n. 1191 del 29.11.2007 che ha adottato lo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) in cui vengono individuati, come modello organizzativo adottato per il sistema di gestione del Programma i Referenti dei diversi ASSI;

RICHIAMATA la DGR n. 955 del 15.10.2008 recante: "Politica comunitaria di coesione, obiettivo - Competitività regionale ed occupazione" - POR FESR Abruzzo 2007-2013: individuazione dei responsabili degli Unità Competenti per le Operazioni e modifiche allo Strumento di Attuazione Regionale (SAR);

CONSIDERATO che per l'Asse IV, Attività 3.2: "Bonifica dei siti contaminati", è stato individuato come UCO, il Dirigente *pro tempore* del Servizio Gestione Rifiuti - Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia (ora Direzione Protezione Civile Ambiente);

RICHIAMATA la DGR n. 401 del 27.07.2009 recante: "POR FESR Abruzzo 2007-2013: modifica del POR come adottato dal Comitato di Sorveglianza del 1 luglio 2009 e conseguenti modifiche dei Responsabili di Asse, Unità competenti per le operazioni nonché allo Strumento d Attuazione Regionale (SAR);

VISTA la D.D. n. DR4/147 del 15.11.2010, con la quale il Servizio Gestione Rifiuti (SGR) ha provveduto ad assumere l'impegno di spesa di € 24.711.499,00 di cui € 10.000.000,00 sul capitolo 12601 (impegno n. 3810) e € 14.711.499,00 sul capitolo 12602 (impegno n. 3811), per finanziare gli interventi di bonifica delle discariche dismesse di cui all'Allegato 1/B alla DGR 777/2010;

VISTA la DGR n. 642 del 19.09.2011 “POR FESR Abruzzo 2007 – 2013. Revoca della DGR n. 858 del 15.11.2010 “POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 – Rimodulazione della dotazione finanziaria Asse IV _ Riduzione della dotazione finanziaria dell’Attività IV.3.1 e contestuale incremento della dotazione dell’Attività IV.2.1”, con la quale la Giunta regionale ha stabilito di ridurre l’originaria disponibilità finanziaria di € 24.711.499,00 dell’ASSE IV “Sviluppo Territoriale” - Attività IV.3.2 “Bonifica dei siti contaminati”, per un importo pari a € 12.000.000,00 con la contestuale assegnazione di dette risorse all’Attività IV.2.1 “Valorizzazione dei territori montani”;

VISTA la D.D. n. DR4/109 del 18.10.2011 avente ad oggetto: «*POR FERS Abruzzo 2007 – 2013. ASSE IV “Sviluppo Territoriale”. Attività IV.3.2 “Bonifica dei siti contaminati”. Disimpegno € 12.000.000,00 (Euro dodicimilioni/00)*»;

CONSIDERATO che la discarica pubblica dismessa in oggetto risulta in posizione utile nella graduatoria generale (n. 01) di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DR4/23 del 08.02.2012, in riferimento alla effettiva disponibilità di risorse regionali stanziata ed utilizzabili per le attività di bonifica dei siti inseriti nella stessa;

RICHIAMATA la D.D. n. DR4/052 del 16.05.2012 avente per oggetto «D.G.R. n. 1191 del 29.11.2007 - D.G.R. del 16.01.2012 - Programma POR - FESR Abruzzo 2007 - 2012 ASSE IV 'Sviluppo Territoriale'. Attività IV.3.2 “Bonifica Siti Contaminati”. Schema di convenzione per la concessione di contributi ai Comuni», pubblicata sul B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 82 del 14.11.2012;

RICHIAMATA la DGR n. 419 del 04.06.2013 avente per oggetto: «*POR FESR Abruzzo 2007 – 2013. Asse IV Sviluppo Territoriale”. Attività IV.3.2 “Bonifica dei siti contaminati” – modifiche alla DGR n. 27 del 16.01.12*» che ha modificato il punto 2) del dispositivo della DGR n. 27 del 16.01.2012, prevedendo:

Omissis

- che alla luce delle ben note difficoltà finanziarie degli EE.LL. ed al fine di raggiungere concreti obiettivi di risanamento del territorio regionale, il contributo della Regione Abruzzo (*costi compresi IVA, se dovuta*), per la realizzazione, da parte dei Comuni interessati, dei progetti operativi di bonifica/messa in sicurezza permanente delle discariche dismesse, sarà totale ovvero pari al **100%**, assumendo come “**parametri di riferimento**” per l’esame dei progetti operativi e per la concessione dei contributi regionali, le modalità indicate nella **Tab 1**:

Tab. 1 – Parametri di riferimento.

Estensione discarica (mq)	Importo (Euro)
< 5.000	400.000,00
tra 5001 - 7.000	600.000,00
tra 7001 - 10.000	800.000,00
tra 10.001 - 12.000	1.000.000,00
tra 12.001 - 15.000	1.200.000,00
> 15.000	1.500.000,00

Fonte: Servizio gestione Rifiuti.

- un aumento del **20%** sull’importo massimo consentito, per la discarica in cui rifiuti sono a diretto contatto con le acque di falda e/o sia interessata da dissesto idrogeologico/instabilità diffusa;
- che le somme derivanti dai ribassi d’asta delle gare effettuate dai Comuni interessati, siano utilizzate per finanziarie gli altri siti di

- discariche dismesse posti utilmente nella graduatoria regionale;
- di non applicare una riduzione pari al **10%** sull’importo complessivo dei lavori previsti nei progetti operativi autorizzati di bonifica/messa in sicurezza definitiva delle discariche dismesse;

- di effettuare, in via preliminare, da parte del competente Servizio regionale nei confronti del Comune interessato, un'assegnazione provvisoria dei contributi regionali spettanti, riferita ai "**parametri di riferimento**" di cui alla **Tab. 1**, ed in seguito, a conclusione dell'istruttoria tecnica del progetto di bonifica/messa in sicurezza definitiva da parte del SGR, di stabilire l'importo definitivo del contributo regionale anche ai fini della sottoscrizione del disciplinare tecnico di concessione dei contributi di cui alla DD n. DR4/52 del 16.05.2012;
- che, al fine di procedere più celermente all'attuazione del Programma POR FESR Abruzzo 2007 - 2013 e garantire il rispetto della rendicontazione entro i termini previsti dal Programma medesimo, qualora gli Enti interessati non ottemperino alle funzioni ed ai compiti loro assegnati nei termini perentori fissati dal Servizio Gestione Rifiuti nel "Disciplinare tecnico" di concessione del contributo regionale, previa diffida ai sensi di legge, alla revoca del finanziamento ed il contestuale scorrimento della graduatoria ad altro soggetto utilmente inserito nella stessa;
- nell'ambito delle risorse economiche disponibili del Programma POR FESR Abruzzo 2007 - 2013, quelle finalizzate all'utilizzo di personale, per eventuali consulenze professionali, per servizi tecnico-specialistici e per dotazioni strumentali necessarie per le attività (art. 9, co. 2 del DPR 3.10.2008, n. 196); ... omissis";

RICHIAMATO il **giudizio n. 2186 dell'02.04.2013** del Comitato di Coordinamento Regionale per la valutazione d'impatto ambientale (CCR - VIA), con il quale è stato rilasciato **parere favorevole** al progetto definitivo di bonifica/messa in sicurezza permanente della discarica pubblica dismessa di località Cantalupo nel Comune di Monteodorisio;

RICHIAMATA la D.D. n. DA21/65 del 20.05.2013, avente per oggetto «D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1529 del 27.12.2006 - DGR n. 777 dell'11.10.2010. Discarica pubblica dismessa in località "Cantalupo" nel Comune di Monteodorisio (CH), codice ARTA VS220033.

Approvazione progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente»;

RICHIAMATA la D.D. n. DA21/154 del 20.11.2013, avente per oggetto «D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1529 del 27.12.2006 - DGR n. 777 dell'11.10.2010. Discarica pubblica dismessa in località "Cantalupo" nel Comune di Monteodorisio (CH), codice ARTA VS220033. Approvazione variante al progetto definitivo di bonifica/messa in sicurezza permanente»;

RITENUTO di approvare la Convenzione tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Monteodorisio (CH), di cui all'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di richiedere al Comune di Monteodorisio, l'adozione dei provvedimenti previsti dalla Convenzione di cui all'**Allegato 1** in particolare di quelli di cui all'art. 3 della stessa;

VISTA la legge n. 241/1990 e s.m.i. recante: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTI

il D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 recante "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*";

DETERMINA

per le motivazioni di cui alla premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di prendere atto** delle procedure tecnico-amministrative eseguite ai sensi del Titolo V° della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. e relative disposizioni regionali attuative emanate, richiamate in premessa;

2. **di approvare** la Convenzione tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Montedodorisio (CH), di cui all'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di provvedere** tramite il competente Ufficio Attività Tecniche, ai successivi adempimenti tecnico-amministrativi connessi all'attuazione del presente provvedimento;
4. **di redigere** il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene

notificato, ai sensi di legge, al Comune di Montedodorisio, via Vittorio Emanuele III, - 66050 (CH);

5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A. della Regione Abruzzo e sul sito *web* della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

Seguono allegati



GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
Ufficio Attività Tecniche
Via Passolanciano, 75 – Pescara. ☎ 085. 7671 - Fax 085. 767. 2585
PEC: gestionerifutiectonifiche@pec.regione.abruzzo.it

CONVENZIONE

POR FESR ABRUZZO 2007 - 2013

Asse IV "Sviluppo territoriale"

Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati"

DGR n. 1191 del 29.11.2007 e s.m.i. - DGR n. 27 del 16.01.2012 - DGR n. 419 del 04.06.2013
Determinazione Dirigenziale n. DR4/23 del 08.02.2012

TRA

REGIONE ABRUZZO

E

COMUNE di MONTEODORISIO



L'anno **2013** il giorno _____ del mese di _____, ai sensi delle DGR n. 1191 del 29.11.2007 e s.m.i. - DGR n. 27 del 16.01.2012 e DGR n. 419 del 04.06.2013, sono presenti:

TRA

REGIONE ABRUZZO: il dott. **Franco Gerardini**, nato a Giulianova il 18.11.1953, il quale interviene al presente atto, ai sensi della DGR n. 1191 del 29.11.2007 e s.m.i. in nome e per conto della Regione Abruzzo, con sede in Pescara via Passolanciano 75 - C.F. GRR FNC 53 S 18 E 058 O, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, di seguito denominato "**Regione**";

E

COMUNE DI MONTEODORISIO: il Sig. _____ nato a _____, il _____, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di _____ del Comune di Montedodorisio (CH), con sede in via Vittorio Emanuele III dove elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto, di seguito denominato "**Beneficiario**".

PREMESSO CHE:

- con Decisione CE (2007) 4247 del 07.09.2007, la Commissione Europea ha adottato il programma Operativo Regionale (POR) - Obiettivo "IV.3.2 - bonifica siti contaminati", parte FESR (2007-2013) della Regione Abruzzo;
- con DGR n. 400 del 7.05.2007 la Regione Abruzzo ha approvato la proposta di Programma Operativo 2007/2013, finanziato dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale
- nell'ambito dei predetti documenti programmatici è prevista, tra quelle che fanno riferimento all'Asse IV "Sviluppo territoriale" - l'Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati";
- il Dirigente pro-tempore del Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Protezione Civile Ambiente, come disposto con DGR n. 1191 del 29.11.2007 e s.m.i., è stato individuato quale Responsabile dell'attuazione (SAR) della citata attività;
- con DGR n. 955 del 15.10.2008 recante: "Politica comunitaria di coesione, obiettivo - Competitività regionale ed occupazione" - POR FESR Abruzzo 2007-2013: sono stati individuati i responsabili degli Unità Competenti per le Operazioni e modifiche allo Strumento di Attuazione Regionale (SAR);
- con DGR n. 401 del 27.07.2009 sono state apportate modifiche del POR come adottate dal Comitato di Sorveglianza del 1 luglio 2009, con conseguenti modifiche dei Responsabili di Asse, Unità competenti per le operazioni nonché allo Strumento di Attuazione Regionale (SAR)";
- con la DGR n. 776 del 11.10.2010 è stato rettificato l'Allegato A alla Delibera della Giunta Regionale n. 185 del 15.03.2011, recante l'organigramma dei responsabili delle Unità Competenti per Operazioni (UCO) del POR FESR Abruzzo 2007-2013 relativamente alle Attività IV.3.1.,VI31.3.,VI.2.1.;
- con **DGR n. 1529 del 27.12.2006** e **DGR n. 777 dell'11.10.2010** si è provveduto, rispettivamente, ad approvare e ad aggiornare l'Anagrafe regionale dei siti contaminati;
- con **DGR n. 27 del 16.01.2012** sono stati approvati i criteri di priorità per la redazione della graduatoria delle discariche pubbliche dismesse da bonificare;
- con **DGR n. 419 del 04.06.2013** sono state apportate modifiche alla DGR n. 27 del 16.01.13 ed in particolare al punto 2) del dispositivo della stessa in relazione ai criteri di esame e co-finanziamento regionale dei progetti operativi delle discariche pubbliche dismesse;
- con **Determinazione Dirigenziale n. DR4/23 del 08.02.2012** è stata approvata, con riferimento all'Azione IV.3.2, la graduatoria generale delle discariche pubbliche dismesse da bonificare che contiene, tra gli altri, quello relativo al progetto definitivo per lavori di messa in sicurezza della discarica in località "Cantalupo" nel Comune di Montedodorisio (CH), **codice ARTA VS 220033**, da eseguirsi a cura del "Beneficiario" per l'importo complessivo di **€ 840.000,00** compreso I.V.A.;
- il manuale operativo per la gestione e l'attuazione del POR adottato dall'Autorità di Gestione (AdG), stabilisce che i rapporti tra la struttura regionale e il beneficiario sono generalmente disciplinati da convenzione o altro atto regionale;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto della convenzione

1. La presente convenzione definisce le modalità di collaborazione tra le parti sopra individuate ed i rispettivi obblighi per la realizzazione del progetto di bonifica della discarica in località "**Cantalupo**" nel Comune di Montedodorisio (CH), codice ARTA VS 220033, proposto dal Beneficiario, ammesso a contributo ai sensi della graduatoria di cui alla **D.D. n. DR4/23 del 08.02.2012**, in attuazione della **DGR n. 27 del 16.01.2012**, come modificata dalla **DGR n. 419 del 04.06.2013**;

**Art. 2***Ruolo della Regione*

1. La "Regione" emana le direttive, gli indirizzi e le procedure relative alla realizzazione degli interventi, assume gli atti amministrativi e di spesa relativi al contributo comunitario, necessari all'attuazione ed esercita l'attività di monitoraggio fisico e procedurale sullo stato di avanzamento dell'intervento, assicura il controllo degli atti e delle procedure adottate dal Beneficiario.

Art. 3*Impegni del Beneficiario*

1. Il Beneficiario è responsabile dell'attuazione dell'intervento ed informa del suo avanzamento la Regione in ordine all'esecuzione fisica, procedurale e finanziaria rispondendo della gestione dei fondi. Il Beneficiario si impegna inoltre:
 - ad accettare, con la sottoscrizione della presente convenzione, il contributo di **€ 840.000,00**, compreso I.V.A se dovuta;
 - ad accettare di venire incluso nell'elenco dei beneficiari di contributo nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013,
 - ad accettare il controllo dei competenti organi comunitari, nazionali e regionali che partecipano al cofinanziamento del progetto, in particolare, in ordine al corretto utilizzo dei fondi in base alle disposizioni di cui al Reg. (CE) n. 1080/2006, n. 1083/2006, n. 1828/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
 - ad adottare una contabilità separata per il progetto secondo il principio della diretta ed inequivocabile imputazione della spesa ed in conformità alle norme comunitarie e nazionali in materia di contabilità;
 - a garantire l'esecuzione delle attività secondo le modalità e i tempi previsti dal cronoprogramma, che costituisce parte integrante della presente convenzione;
 - ad approvare il progetto definitivo, in conformità al progetto di cui alla DD n. **DA21/65 del 20.05.2013** e della successiva variante al progetto approvato con DD n. **DA21/154 del 20.11.13**, comprensivo del computo metrico estimativo e del relativo quadro economico, nonché la dichiarazione congiunta del progettista e del RUP di conformità dei prezzi al prezzario regionale;
 - ad appaltare i relativi lavori nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e ad iniziare i lavori stessi **entro il 31.03.2014**;
 - a realizzare integralmente le opere in conformità al progetto definitivo presentato ed approvato dalla "Regione", Servizio Gestione Rifiuti con DD n. DA21/065 del 20.05.2013 e della variante al progetto approvato sempre dal SGR con DD n. DA21/154 del 20.11.13;
 - a dirigere e contabilizzare i lavori nel rispetto delle normative vigenti e ad ultimare i lavori stessi **entro il 31.10.2014**;
 - a comunicare alla "Regione", la richiesta preventiva di autorizzazione a introdurre eventuali varianti tecniche e finanziarie al progetto, secondo quanto previsto al successivo art. 6;
 - a raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente ispezionabile;
 - a trasmettere alla "Regione", la documentazione amministrativa ed economico finanziaria prevista per la rendicontazione delle spese effettuate e l'erogazione dei fondi secondo le modalità di cui ai seguenti artt. 10, 11 e di cui agli **Allegati 1.1 e 1.2** alla presente convenzione di cui formano parte integrante e sostanziale;
 - a far pervenire alla "Regione", ai fini della conferma del contributo concesso, nel rispetto dei tempi previsti nel citato cronoprogramma, la seguente documentazione in originale/copia conforme all'originale:
 - a) provvedimento di impegno della spesa prevista, dal quale si desuma inequivocabilmente la predisposizione ed il mantenimento di una contabilità separata;
 - b) provvedimento di approvazione del progetto esecutivo da parte del Beneficiario;
 - c) dichiarazione congiunta del progettista e del RUP di conformità dei prezzi al prezzario regionale;
 - d) attestazione di avvenuta comunicazione di avvio procedimento - art. 8 L. n. 241/1990 - relativamente ad espropri e servitù;
 - e) certificazione CUP;
 - f) dichiarazione posizione IVA;
 - g) provvedimento di nomina RUP ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;



- h) individuazione luogo di conservazione di tutta la documentazione tecnica amministrativa e contabile fino alla data di fine programmazione (2015);
 - i) elenco referenti e recapiti telefonici ed e-mail.
2. A fornire alla "Regione", una relazione sullo stato di attuazione fisico, procedurale e finanziario delle iniziative, secondo lo schema di cui agli **Allegati 1.7 e 1.8** alla presente convenzione, di cui formano parte integrante e sostanziale.

Art. 4

Altre disposizioni

1. Le attività dovranno essere svolte nel pieno rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici, ivi comprese le eventuali disposizioni regionali in materia. Una spesa cofinanziata dai fondi non può beneficiare dell'intervento di un altro strumento finanziario comunitario.

Art. 5

Informazione e pubblicità

1. Il "Beneficiario", in ottemperanza dell'art. 8 reg. (CE) n. 1828/2006 così come modificato e integrato dal reg. (CE) 846/2009, si impegna a:
- a) esporre una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative che contenga le seguenti informazioni, in attuazione di quanto riportato nell'**Allegato 1.5**, della presente convenzione:
 - l'emblema dell'Unione europea;
 - l'indicazione del fondo di pertinenza: POR – FESR Abruzzo 2007-2013 Asse IV "Sviluppo territoriale" Attività IV.3.2;
 - la frase: "**Abruzzo Regione Verde d'Europa**";
 - b) informare tutti i partecipanti, in modo chiaro, che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo POR-FESR Abruzzo 2007-2013 e garantire che in qualsiasi documento tecnico/amministrativo/contabile, riguardante l'operazione, figuri una dichiarazione da cui risulti che il progetto rientra nel Programma Operativo POR-FESR Abruzzo 2007-2013 come da seguente schema:

INTERVENTO REALIZZATO CON FINANZIAMENTO COMUNITARIO POR - FESR ABRUZZO "FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE 2007-2013". Asse IV "Sviluppo territoriale" Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". "Titolo Progetto". Importo del progetto € 840.000,00

- c) fornire riscontro fotografico del cartellone di cantiere con la comunicazione di inizio lavori e della targa di cui al punto 1) con la trasmissione della rendicontazione finale.

Art. 6

Varianti in corso d'opera

1. Le varianti in corso d'opera possono essere ammesse esclusivamente nel rispetto dell'art. 132 D.Lgs 163/2006, previo rilascio di nulla osta da parte della "Regione" **entro 30 giorni** dal ricevimento della richiesta preventiva da parte del "Beneficiario".

Art. 7

Rispetto dei termini di realizzazione dell'intervento e di rendicontazione della spesa

1. Il "Beneficiario" dovrà ultimare i lavori entro il termine di cui all'art. 3 (cronoprogramma) ed attenersi alle disposizioni stabilite con il provvedimento di approvazione/autorizzazione del progetto (art. 242 comma 7 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.).
2. Il "Beneficiario" potrà chiedere, una sola volta e prima della scadenza fissata, una proroga dei termini di ultimazione, compatibilmente con i termini di rendicontazione stabiliti dalla normativa. La proroga dovrà essere autorizzata con apposito atto dalla "Regione".
3. Il "Beneficiario" dovrà rendicontare la spesa entro il termine di cui all'art. 3 e con le modalità di cui all'art. 10.
4. Su richiesta del "Beneficiario", avanzata in data antecedente alla scadenza di cui all'art. 3, se adeguatamente motivate, possono essere accordate ulteriori proroghe, compatibilmente alle disposizioni comunitarie in merito.

**Art. 8***Spese ammissibili*

1. Sono ammesse le spese effettuate per le attività descritte nel progetto, fatturate e quietanzate nel periodo compreso fra la data di approvazione della D.D n. 23 dell'08.02.2012 e quella di fine lavori, purché direttamente ed inequivocabilmente ad esso imputabili.
2. L'ammissibilità delle spese è valutata sulla base delle disposizioni di cui al Reg. (CE) n. 1080/2006, n. 1083/2006, al DPR n. 196/2008 e relativa normativa statale e regionale in materia. In particolare sono considerate spese ammissibili:
 - a) lavori, servizi e forniture per la realizzazione e l'attivazione dell'opera;
 - b) indennità connesse alla realizzazione dell'opera;
 - c) imprevisti fino ad un massimo del cinque per cento dell'importo di cui alla lettera a);
 - d) spese tecniche per la progettazione, la direzione lavori, la redazione del piano di sicurezza, la contabilizzazione, il collaudo dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, consulenze specialistiche, nei limiti previsti dalla DGR n. 101 del 21.02.2003;
 - e) l'imposta sul valore aggiunto (IVA): può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, rimborsata o compensata, anche con sistemi forfettari, non può essere considerata spesa ammissibile.

Art. 9*Copertura finanziaria*

1. L'intervento è assistito da un contributo in conto capitale, a valere sul POR FESR ABRUZZO 2007 - 2013, per l'importo di € 840.000,00 nel rispetto dei tetti di spesa/tabella 1 di riferimento di cui alla **DGR 419** del 04.06.13

Art. 10*Tempistica e modalità di rendicontazione della spesa***A) Tempistica:**

Il "Beneficiario" presenterà la rendicontazione di spesa con cadenza bimestrale.

B) Modalità:

La documentazione amministrativa/contabile, dovrà pervenire in copia conforme all'originale, ai sensi del DPR n. 445/2000 e suddivisa in due plichi possibilmente anche in forma digitale distinti come segue:

1. Plico documentazione amministrativa:

Dovrà contenere i documenti come da **Allegato 1.1** alla presente convenzione.

2. Plico documentazione contabile:

Dovrà contenere:

- a) Giustificativo di spesa
la spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto deve essere comprovata da fatture o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, intestati al Beneficiario e dovranno riportare chiaramente l'indicazione stabilita all'art. 5 comma 3 della presente convenzione;
- b) Titolo di pagamento:
l'avvenuto pagamento è attestato dal mandato di pagamento, o da altro documento contabile avente forza probatoria equivalente. Il mandato di pagamento deve essere regolarmente quietanzato dal "Tesoriere dell'Ente" mediante apposizione leggibile del timbro e sigla. Al fine dell'ammissibilità della quietanza, il timbro del tesoriere dovrà riportare i seguenti dati: intestazione tesoriere, la dicitura "PAGATO", data di pagamento, nome e cognome dell'impiegato che sottoscrive la quietanza.
- c) i documenti come da **Allegato 1.3** alla presente convenzione, di cui forma parte integrante e sostanziale.

Con la rendicontazione iniziale/intermedia dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- la domanda di erogazione del contributo a titolo di rimborso (**Allegato 1.9**);
- elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa - dichiarazione delle spese sostenute e rendicontate (**Allegato 1.3**);
- elenco progressivo riepilogativo dei provvedimenti amministrativi (**Allegato 1.4**);
- certificato di inizio lavori;



- riscontro fotografico del cartellone di cantiere;
- scheda dati anagrafici del beneficiario
- scheda posizione fiscale;
- fotocopia fronte/retro carta d'identità del richiedente l'erogazione contributo.

Con la rendicontazione di saldo dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- la domanda di erogazione del contributo a titolo di rimborso (**Allegato 1.9**);
- elenco riepilogativo complessivo dei giustificativi di spesa - dichiarazione delle spese sostenute e rendicontate (**Allegato 1.3**);
- elenco riepilogativo complessivo dei provvedimenti amministrativi (**Allegato 1.4**);
- certificato fine lavori;
- relazione acclarante i rapporti tra Regione Abruzzo e il Beneficiario finale;
- certificato di collaudo se necessario;
- delibera esecutiva con la quale il Beneficiario ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta (relazione acclarante);
- riscontro fotografico della targa esplicativa permanente;
- scheda dati anagrafici del beneficiario scaricabile al seguente indirizzo;
- scheda posizione fiscale scaricabile al seguente indirizzo;
- fotocopia fronte/retro carta d'identità del richiedente l'erogazione contributo.

Il "Beneficiario" provvederà, ad "annullare" i giustificativi di spesa in originale, ammessi a contributo, mediante apposizione di timbro il quale evidenzia che la spesa è assistita dal contributo comunitario POR FESR ABRUZZO 2007 - 2013 e a trasmetterli al Servizio Gestione Rifiuti.

Art. 11

Anticipo

1. E' consentita l'erogazione di anticipi complessivamente fino al **30%** del contributo concesso dalla "Regione".

Art. 12

Erogazione del contributo

1. La Regione, oltre a quanto previsto dall'art. 11, effettuerà i pagamenti a favore del "Beneficiario", in base all'importo massimo concedibile di cui alla DGR n. 27/2012 secondo le seguenti modalità:
 - anticipazione pari al **30%** della somma massima concedibile **entro 30 giorni** dalla data di sottoscrizione della presente convenzione;
 - erogazione del **40%** della somma massima concedibile all'esecuzione del **30%** dell'esecuzione dei lavori;
 - erogazione del **25%** della somma massima concedibile all'esecuzione del **60%** dell'esecuzione dei lavori;
 - saldo finale del **5%** alla presentazione del certificato di collaudo/regolare esecuzione.

Art. 13

Disimpegno automatico

1. Il mancato rispetto dei termini di cui all'art. 3, potrà comportare, qualora si dovesse incorrere nel disimpegno automatico di cui art. 93 comma 1 del Reg.(CE) n. 1083/2006, la decurtazione della corrispondente quota di spesa non realizzata. Si specifica infine che l'opera potrà essere realizzata eventualmente per lotti autonomi e funzionali.

Art. 14

Controlli

1. La "Regione" e gli altri soggetti finanziatori possono disporre verifiche sulla regolarità delle operazioni e sul rispetto dei tempi previsti, anche al fine di valutare le condizioni per la decadenza, revoca o riduzione del contributo. A tale scopo il "Beneficiario" è obbligato a tenere a disposizione per accertamenti e controlli gli originali dei documenti di spesa e quelli attestanti l'avvenuto pagamento per un periodo di 3 anni dalla data di chiusura del Programma Operativo Regionale (art. 90 comma 1 - Reg. CE n. 1083/2006).

Art. 15

Collaudo

1. Il RUP del "Beneficiario" nomina, se necessario, un collaudatore scelto dall'elenco regionale dei collaudatori.



2. Il collaudatore, oltre a definire i rapporti tra il "Beneficiario" e le imprese appaltatrici, deve procedere a tutti gli accertamenti necessari ad attestare la regolare esecuzione delle opere e l'adempimento degli obblighi assunti dal "Beneficiario", eseguendo tutti gli accertamenti sperimentali di esercizio per il tempo ritenuto necessario ai fini della verifica della perfetta esecuzione e del regolare funzionamento delle opere.
3. Il collaudatore procede alla sola liquidazione delle spese relative alla realizzazione dell'opera, limitatamente alle voci che concorrono alla quantificazione dell'importo ammissibile a contributo e redige la relazione acclarante i rapporti tra il "Beneficiario" e la "Regione".

Art. 16

Revoca del contributo

1. Qualora siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, è disposta la revoca, anche parziale, purché in proporzione all'inadempimento riscontrato, dei benefici concessi. La "Regione" provvederà al recupero degli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi di mora. Costituiscono causa di revoca totale del contributo:
 - l'accertamento dell'assenza dei requisiti di ammissibilità;
 - la mancata realizzazione e rendicontazione del progetto entro il termine ultimo previsto;
 - la falsità delle dichiarazioni, ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al "Beneficiario" e non sanabile.
2. Costituiscono causa di revoca parziale del contributo:
 - parziale o difforme realizzazione degli interventi;
 - mancato rispetto di condizioni previste dalla presente convenzione;
 - irregolarità in materia di appalti pubblici;
 - irregolarità in materia di pubblicità rispetto a quanto previsto all'art. 5 della presente convenzione.

Art. 17

Responsabilità

1. Il "Beneficiario" è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle Autorità competenti, lasciando indenne la "Regione" da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto previsto dalla presente convenzione.
Il "Beneficiario" è altresì responsabile di qualsiasi danno che possa derivare ai terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori e delle attività ad essi connesse, con esclusione di qualsiasi diritto di rivalsa nei confronti della Regione.

Art. 18

Controversie

1. Tutte le controversie tra la "Regione" ed il "Beneficiario", sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, che non si siano potute definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, sono deferite al Giudice Ordinario. A tal fine è competente il Foro di L'Aquila.
2. Gli oneri relativi ad eventuali controversie e vertenze, che dovessero insorgere tra il "Beneficiario" e le imprese appaltatrici sono a carico dello stesso.

Art. 19

Decorrenza

1. La presente convenzione produrrà effetti a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art. 20

Disposizioni finali

1. La "Regione" ha la facoltà, qualora lo ritenesse necessario ai fini dell'ammissibilità delle spese rendicontate, di chiedere ulteriori integrazioni/chiarimenti rispetto a quanto già previsto con la presente convenzione. La presente convenzione è esente da imposta di bollo ai sensi del DPR 642/72, Allegato B, punto 16 e le parti convengono che verrà registrata solo in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL BENEFICIARIO

REGIONE ABRUZZO

ALLEGATO 1.1 - PLICO DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- 1) Regolamento interno dell'ente relativo agli affidamenti lavori, servizi e forniture
- 2) Provvedimento di determinazione a contrarre
- 3) Relativamente all'appalto dei lavori/fornitura/servizi:
 - bando
 - provvedimento di nomina commissione di gara
 - lettera d'invito con annesso elenco ditte invitate e copia avviso di ricevimento
 - documentazione comprovante l'avvenuta pubblicazione degli atti secondo le disposizioni della normativa vigente (albo pretorio, profilo committente, osservatorio regionale , giornali (in questo caso copia anche dell'esito di gara) BURA)
 - verbale di gara
 - determina di affidamento provvisorio
 - determina di affidamento definitivo
 - determina di impegno (*)
 - copia di contratto/disciplinare firmato
 - certificato di regolarità contributiva
 - documentazione comprovante le comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 79 comma 5 e art. 11 comma 10 del Dlgs 163/2006
 - documentazione relativa alla procedura di individuazione degli operatori economici (in caso di affidamento mediante cottimo fiduciario o procedura negoziata)
- 4) Esproprio
 - provvedimento di determinazione dell'indennità
 - decreto di esproprio
 - accordo bonario
 - provvedimento impegno
 - provvedimento liquidazione
- 5) Incentivo:
 - provvedimento di incarico a far parte del gruppo di lavoro
 - regolamento interno di ripartizione fondo incentivante
 - provvedimento di impegno
 - provvedimento di liquidazione previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dal gruppo di lavoro

note esplicative

(*) il provvedimento di impegno deve contenere: capitolo (numero ed oggetto) il numero, data, importo eventuale numero di sub impegno. A tal fine è possibile fornire un certificato di impegno, qualora il sistema contabile sia in grado di fornirlo, o è sufficiente il timbro della registrazione della ragioneria con i dati indicati.




ALLEGATO 1.2 - PLICO DOCUMENTAZIONE CONTABILE

	Progettazione, direzione lavori .. etc.	Lavori	Forniture	Incentivo per la progettazione
Giustificativi di spesa	fattura	Fattura	Fattura	Cedolino paga
	Nota di pagamento	SAL		
Titolo di pagamento	Certificato di regolarità contributiva/DURC	Certificato di pagamento + DURC		
	1) mandato di pagamento quietanzato + determina di liquidazione+estratto conto (EC) 2) bonifico bancario + contabile bancaria quietanzata+estratto conto Modello F24	1) mandato di pagamento quietanzato + determina di liquidazione+estratto conto (EC) 2) bonifico bancario + contabile bancaria quietanzata +estratto conto	1) mandato di pagamento quietanzato + determina di liquidazione+estratto conto (EC) 2) bonifico bancario + contabile bancaria quietanzata +estratto conto	1) mandato di pagamento quietanzato + determina di liquidazione+estratto conto (EC) 2) bonifico bancario + contabile bancaria quietanzata +estratto conto Modello F24

ALLEGATO 1.5 - TARGA	
TITOLO OPERA	
 UNIONE EUROPEA	 REGIONE ABRUZZO
	 PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013
INTERVENTO REALIZZATO AVVALENDOSI DEL FINANZIAMENTO POR - OBIETTIVO BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI "POR - FESR ABRUZZO 2007-2013"	
ASSE IV - SVILUPPO TERRITORIALE	AZIONE IV 3.2 BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI
ABRUZZO REGIONE VERDE D'EUROPA	





ALLEGATO 1.6 - CARTELLO

TITOLO OPERA



**INTERVENTO REALIZZATO AVVALENDOSI DEL FINANZIAMENTO POR - FESR ABRUZZO 2007-2013
ASSE IV - AZIONE IV 3.2 - BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI**

COMUNE DI _____

PROGETTO FINANZIATO CON D.G.R. n. _____ del _____

RESPONSABILE PROCEDIMENTO _____

PROGETTISTA _____

DIREZIONE LAVORI _____

COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE _____

IMPORTO DEL PROGETTO (Euro) _____ ONERI PER LA SICUREZZA (Euro) _____

IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA (Euro) _____ IMPORTO DEL CONTRATTO (Euro) _____

IMPRESA ESECUTRICE _____ SEDE DELL'IMPRESA _____

INIZIO DEI LAVORI _____ FINE DEI LAVORI PREVISTA _____

ABRUZZO REGIONE VERDE D'EUROPA

ALLEGATO 1.7 - MONITORAGGIO PROCEDURALE FASE DI REALIZZAZIONE

FASE PROCEDURALE	SOGGETTO ESECUTORE	Data prevista		Data effettiva		Motivo scostamento	
		Inizio	Fine	Inizio	Fine	Tecnico	Amministrativo
Progettazione definitiva							
Progettazione esecutiva							
Esecuzione lavori							
Collaudo/certifica di regolare esecuzione							
Eventuale monitoraggio							
Chiusura intervento							




ALLEGATO 1.8 – MONITORAGGIO PROCEDURALE FASE DI AGGIUDICAZIONE

Procedura	Iter	Importo	Soggetto Responsabile	Data		Motivi scostamento	
				Prevista	Effettiva	Tecnico	Amministrativo
Procedura Aperta	Publicazione bando						
	Acquisizione offerte						
	Aggiudicazione provvisoria						
Procedura ristretta	Aggiudicazione definitiva						
	Stipula contratto						
	Selezione offerenti						
	Acquisizione offerte						
	Aggiudicazione provvisoria						
Procedura negoziata con bando	Aggiudicazione definitiva						
	Stipula contratto						
	Publicazione bando						
	Selezione offerenti						
	Acquisizione offerte						
	Negoziante offerte						
Procedura negoziata senza bando	Aggiudicazione provvisoria						
	Aggiudicazione definitiva						
	Stipula contratto						
	Individuazione degli offerenti						
	Invito a presentare le offerte						
Procedura in amministrazione diretta	Acquisizione offerte						
	Aggiudicazione provvisoria						
	Aggiudicazione definitiva						
	Stipula contratto						
Procedura in economia diretta - cottimo fiduciario	Individuazione lavori in economia						
	Individuazione lavori in economia						
	Individuazione offerenti						
ALTR0	Invito a presentare le offerte						
	Acquisizione offerte						
	Aggiudicazione						
	Stipula contratto						

ALLEGATO 1.9 – DOMANDA DI EROGAZIONE CONTRIBUTO

POR - FESR Abruzzo 2007-2013
ASSE IV - AZIONE IV.3.2 - BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI
Beneficiario/Stazione appaltante: _____
Titolo dell'intervento: _____

RENDICONTAZIONE n. _____

In riferimento all'intervento in oggetto si chiede l'erogazione **della quota parte/del saldo** contributo relativo alle spese sostenute e rendicontate come da elenco allegato.

All'uopo si dichiara:

- che la spesa rendicontata è stata sostenuta dal _____ al _____ per € _____;
- che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese effettivamente ed unicamente sostenute per la realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo;
- che le spese effettivamente sostenute e dichiarate, alla data del _____ per la realizzazione dell'intervento in oggetto, ammontano complessivamente a € _____ corrispondente al _____ % della spesa totale ammissibile.

Luogo, data _____

Firma _____



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 30.01.2014, n. DA21/19
D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: « D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento ». Sito ex-discarica RU nel Comune di BARETE (AQ) in località "Arenella", Scheda ARTA AQ220003. Esclusione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di escludere** ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 242, ed ai sensi dell'art. 3, commi 6 ed 8 dell'All. 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., il sito ex discarica RU ubicato in località "Arenella", Scheda ARTA AQ220003, nel Comune di BARETE (AQ), dall'anagrafe dei siti potenzialmente contaminati;
2. **di stabilire** che siano trasmessi, entro giorni dieci dalla ricezione del presente atto, tutti i documenti attestanti la rimozione dei rifiuti abbandonati all'esterno del sito;
3. **di redigere** il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di BARETE (AQ);
4. **di inviare** il presente atto alla Provincia dell'Aquila, alla ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila, all'ARTA - Direzione Centrale ed all'ARTA - Distretto Provinciale dell'Aquila;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 07.02.2014, n. DA21/27
D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: « D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discarica RU nel Comune di VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI (AQ) in località "Colle di Pastine", Scheda ARTA AQ220071. Esclusione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di escludere** ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 242, ed ai sensi dell'art. 3, commi 6 ed 8 dell'All. 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., il sito ex discarica RU ubicato in località "Colle di Pastine", Scheda ARTA AQ220071, nel Comune di VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI (AQ), dall'anagrafe dei siti potenzialmente contaminati;
2. **di prescrivere** che sia effettuata, entro sei mesi dalla ricezione del presente atto, la rimozione/Messa in Sicurezza Permanente dei rifiuti insistenti sull'area del sito, con conseguente trasmissione al SGR della

documentazione che ne attesti la completa esecuzione;

3. **di redigere** il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI (AQ);
4. **di inviare** il presente atto alla Provincia dell'Aquila, alla ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila, all'ARTA - Direzione Centrale ed all'ARTA - Distretto Provinciale dell'Aquila;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE
PROGRAMMAZIONE PARCHI TERRITORIO
AMBIENTE ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.02.2014, n. DA21/31
**PAR FSC 2007 - 2013, "Obiettivo Rifiuti".
Intervento IV.1.2.a.1 - L.R. 19.12.2007, n. 45
e s.m.i. - DGR n. 420 del 04.06.2013
"Programma straordinario per lo sviluppo
delle raccolte differenziate e del riciclo per
comuni" - Modifiche ed integrazioni alla
Determinazione Dirigenziale n. DA21/166
del 28.11.2013 «Campagna regionale di
comunicazione e sensibilizzazione degli
utenti. Evento "Festival del Riciclo".
Impegno di spesa».**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con DGR n. 420 del 04.06.2013 "Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 - Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento 1. Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per i Comuni. Approvazione criteri e modalità di assegnazione dei contributi regionali", la

Regione Abruzzo ha avviato l'iter per l'approvazione dello Strumento Attuativo Diretto (SAD), autorizzando il Servizio Gestione Rifiuti ad approvare con Determinazione Dirigenziale, gli atti amministrativi relativi alla: "Campagna regionale di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti", da attuare a supporto del "Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni";

CONSIDERATO che il quadro economico del PAR FSC 2007 - 2013, "Obiettivo Rifiuti", Area Ambiente e Territorio - Intervento IV.1.2.a.1 - "Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni", la cui competenza è stata assegnata alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti, prevede risorse complessive per € 12.037.058,21 finalizzate al cofinanziamento dei progetti di RD dei Comuni ed alla realizzazione di una campagna di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti per un importo di € 250.000,00;

RICHIAMATO l'Allegato 1 alla DGR n. 420/2013 che ha previsto di destinare € 250.000,00 alla realizzazione di una "Campagna regionale di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti", nell'ambito delle risorse disponibili pari a € 12.037.058,21;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DA21/139 del 24.10.2013 avente per oggetto: «PAR FSC 2007 - 2013, "Obiettivo Rifiuti". Intervento IV.1.2.a.1 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 420 del 04.06.2013 "Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni" - Campagna regionale di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti», (BURA n. 1 Speciale del 10.01.2014), con la quale è stata approvata la "Campagna regionale di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti" ed indicati le azioni da svolgere, la tempistica ed i costi;

CONSIDERATO che per l'attuazione dell'azione denominata "Festival del Riciclo", sono stati predisposti i seguenti bandi pubblici:

- Avviso pubblico per esposizione, laboratori
- performance creativi senza previsione di

contributo e/o rimborso - Scheda di partecipazione;

- Concorso di progettazione e produzione spazi espositivi - Scheda di partecipazione;
- Concorso regionale per l'ideazione e realizzazione di ECOGADGET - Scheda di partecipazione;

CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale n. DA21/166 del 28.11.2013 si è disposto in particolare di:

1. di approvare gli schemi dei Bandi, Allegati parte integrante e sostanziale della determina stessa ed in particolare :
 - ALLEGATO 1 - Avviso Pubblico per esposizione, laboratori - performance creativi senza previsione di contributo e/o rimborso - Scheda di partecipazione;
 - ALLEGATO 2 - Concorso di progettazione e produzione spazi espositivi - Scheda di partecipazione
 - ALLEGATO 3 - Concorso regionale per l'ideazione e realizzazione di ECOGADGET - Scheda di partecipazione;
2. di impegnare la somma di € 22.500,00 (ventiduemilaecinqcento/00) sul cap. 292200, UPB 05.02.008 dello stato di previsione della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario, finalizzata all'attuazione delle attività previste dai tre avvisi pubblici necessari ai fini della realizzazione dell'azione "Festival del Riciclo", azione ricompresa nella campagna regionale di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti;
3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensiva degli Allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche;
4. di trasmettere il presente atto:
 - a) al Servizio Ragioneria Generale per i successivi adempimenti di competenza;
 - b) al Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.
 - c) Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo - Ufficio Verifica Amministrativo-Contabile Programmi Nazionali e Regionali

CONSIDERATO che è stato necessario introdurre alcune modifiche agli schemi dei tre bandi sopra richiamati ed approvati con la citata D.D. n. DA/21 n. 166 del 28.11.2013;

RITENUTO che per una migliore comprensione dei testi, è opportuno approvare nuovi schemi di Bandi, in sostituzione di quelli già approvati con D.D. n. DA/21 n. 166 del 28.11.2013, mantenendo, comunque, la seguente denominazione dei titoli:

- ALLEGATO 1 - Avviso Pubblico per esposizione, laboratori - performance creativi senza previsione di contributo e/o rimborso - Scheda di partecipazione;
- ALLEGATO 2 - Concorso di progettazione e produzione spazi espositivi - Scheda di partecipazione
- ALLEGATO 3 - Concorso regionale per l'ideazione e realizzazione di ECOGADGET - Scheda di partecipazione;

RITENUTO per quanto sopra, di confermare ogni altra disposizione prevista con la stessa D.D. n. DA/21 n. 166 del 28.11.2013, non modificata e/o rettificata con il presente atto;

RICHIAMATA la DGR n. 22 del 13.01.2014 avente per oggetto: "Rafforzamento della disciplina relativa all'attuazione, al monitoraggio ed alla verifica degli interventi finanziati con il FSC", con la quale sono state emanate disposizioni in attuazione della Delibera CIPE n. 14/2013 (clausola di rivalsa di cui al Punto 2), alle quali adempiere per l'approvazione dei successivi atti collegati all'approvazione del SAD ed all'individuazione dei soggetti attuatori;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di revocare** gli schemi di Bandi già approvati con la D.D. n. DA/21 n. 166 del 28.11.2013, Allegati parte integrante e sostanziale della stessa;
2. **di approvare** con il presente atto, i nuovi schemi di Bandi Allegati parte integrante e sostanziale dello stesso, denominati:
 - ALLEGATO 1 - Avviso Pubblico per esposizione, laboratori - performance creativi senza previsione di contributo e/o rimborso - Scheda di partecipazione;
 - ALLEGATO 2 - Concorso di progettazione e produzione spazi espositivi - Scheda di partecipazione;
 - ALLEGATO 3 - Concorso regionale per l'ideazione e realizzazione di ECOGADGET - Scheda di partecipazione;
3. **di confermare** ogni altra disposizione assunta con la citata D.D. n. DA/21 n. 166 del 28.11.2013, non modificata e/o rettificata con il presente atto;
4. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente atto, comprensiva degli Allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche;
5. **di trasmettere** il presente atto:
 - alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia per l'inserimento nella raccolta delle Determinazioni Dirigenziali.
 - al Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo - Ufficio Verifica Amministrativo-Contabile, Programmi Nazionali e Regionali.

IL DIRIGENTE DELSERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Seguono allegati



Allegato 1

**Avviso Pubblico per esposizione, laboratori - performance
creativi senza previsione di contributo e/o rimborso**

FESTIVAL DEL RICICLO 2014

SOMMARIO

Premessa

1. Obiettivo e oggetto dell'avviso pubblico
2. Soggetti ammessi a partecipare
3. Composizione e compiti della Commissione di Valutazione (CdV)
4. Condizioni per la partecipazione
5. Proprietà ed originalità dei manufatti
6. Elaborati richiesti
7. Termini di scadenza e supporti
8. Custodia opere e presenza artista
9. Impegni del partecipante e consenso al trattamento dei dati personali

Allegato 1**Premessa**

Nel Maggio 2013 la Regione Abruzzo ha predisposto la campagna di comunicazione "**DIAMO VALORE AI RIFIUTI: Raccolta, Riduzione, Recupero, Riuso**" lanciandola ufficialmente nel mese di Giugno nel corso di un evento programmato a Pescara.

Parallelamente a ciò è stato istituito il nuovo marchio "**RICICLABRUZZO**", che accompagnerà tutte le iniziative legate alla tematica dei rifiuti nel prossimo futuro.

Le prime azioni concrete rispetto al nuovo format sono state quelle di produrre alcuni prodotti standard (manifesti 6x3 e 4 spot Tv, ... etc.), ancora da pianificare presso i canali media e *on line*, ma che sono già a disposizione dei Comuni, Enti o Aziende di raccolta, che necessitano di alcuni file come esempio di materiali declinabili per una campagna di comunicazione sociale a livello locale.

Parimenti è stato redatto dalla società incaricata un piano di comunicazione che completa il processo iniziato, predisponendo e descrivendo alcune azioni concrete da svilupparsi entro l'anno 2013, volte a sviluppare il format creato ed a veicolarne sul territorio regionale i principali messaggi, a cominciare dal nuovo marchio RICICLABRUZZO.

Di recente, inoltre, è stata approvata dal Consiglio regionale la nuova legge di riordino sul sistema integrato dei rifiuti urbani, che disciplina i principi e le regole che andranno ad incidere sul futuro del ciclo integrato dei rifiuti urbani e, si auspica, possa contribuire a sanare tutte le carenze e disfunzioni che hanno determinato le criticità gestionali in Abruzzo, in primis l'eccessiva frammentazione del sistema istituzionale e gestionale che a fronte dell'obiettivo di una "gestione unitaria", registra ben 200 soggetti, pubblici e/o privati, che operano nelle varie fasi di gestione, contribuendo, purtroppo, a creare anche sprechi, inerzia, inefficienze e ritardi.

L'attività posta in essere negli ultimi anni, deve adesso tradursi in azioni concrete per aumentare nei cittadini la consapevolezza della necessità di mettere in atto comportamenti virtuosi e, pertanto, sarà opportuno promuovere oltre alla campagna di sensibilizzazione sociale una serie di eventi itineranti, che avranno come principale obiettivo quello di illustrare ai più ampi target possibili le opportunità del riciclo, e faranno contestualmente focus informativo su quanto è stato realizzato in Abruzzo nella gestione dei rifiuti.

Si è pensato, pertanto, di promuovere un "**Festival del Riciclo**", nel quale troveranno spazio tutte le componenti che afferiscono al tema. All'interno della produzione dei materiali inerenti il Festival del Riciclo si porrà particolare attenzione al coinvolgimento più ampio anche con lo strumento costituito da bandi ad evidenza pubblica. Si tratta di un evento di due giorni che sarà svolto in due momenti separati, ma simili nei contenuti e nell'organizzazione, ai fini di un maggior coinvolgimento di tutti i territori della Regione Abruzzo. Un evento organizzato nella Città di Teramo per i territori delle Province di Teramo

Allegato 1

e L'Aquila ed un evento organizzato nella città di Pescara per le Province di Pescara e Chieti.

Art. 1 Obiettivo e oggetto dell'avviso pubblico

La Regione Abruzzo, Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia ha indetto un avviso pubblico per la ricerca libera e gratuita finalizzata all'individuazione di giovani *designer* e progettisti che prenderanno parte con i loro prodotti al **Festival del Riciclo**, in programma a Teramo e Pescara nei primi mesi del 2014. Finalità della proposta è la creazione di un' occasione che dia visibilità a tutti coloro che operano nell'ambito dell'*eco-design*, e/o delle arti applicate, utilizzando materiali di riciclo e di scarto. Sarà data dunque, ai creativi che vorranno partecipare, la possibilità di esporre le proprie "eco"-creazioni (prototipi o tavole di progetto di design, oppure creazioni di opere nell'ambito dell'arte, scultura, pittura, .. etc.). E' possibile presentare laboratori creativi ai fini educativi e performance live. (*creazione di prodotti sul posto*). Il focus della manifestazione di interesse è di conseguenza costituito da prodotti, creazioni, così come *workshop* didattici che coinvolgano il pubblico attivamente.

Art. 2 Soggetti ammessi a partecipare

L' iniziativa è riservata ai progettisti, designers, creativi, anche associati in studi professionali, architetti, studenti di Architettura e di corsi di laurea attinenti la materia grafica e designer, studenti di istituti d'Arte e Licei Artistici, artigiani ed imprese che siano residenti o abbiano la sede della loro attività in Abruzzo.

Art. 3 Composizione e compiti della Commissione di valutazione

La Commissione di Valutazione (CdV) è composta da n. 7 membri:

- Rappresentante della Regione Abruzzo;
- Rappresentante della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Teramo;
- Rappresentante della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Pescara;
- Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Pescara;
- Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Teramo;

Allegato I

- N.1 Architetto con particolare esperienza nel settore;
- N.1 Designer-Architetto con particolare esperienza nel settore.

Le decisioni della CdV saranno prese a maggioranza. Il Presidente della CdV sarà nominato all'interno dei membri indicati dalla stessa. In caso di parità, prevale il voto del Presidente della CdV.

I componenti della CdV non possono avere alcun grado di parentela (fino al secondo grado) con i partecipanti. Qualora si riscontrasse tale situazione si provvederà alla sostituzione. Il compito della CdV quello di vagliare le proposte e valutare la loro attinenza con le finalità dell'evento. La partecipazione è aperta a n. 20 partecipanti. Dato il carattere di gratuità dell'iniziativa la CdV cercherà, anche aumentando il numero di partecipazione, di dare a tutti l'occasione di essere presenti. Nell'ipotesi di numeri molto alti i primi 20/25 iscritti saranno accettati.

Art. 4 Condizioni per la partecipazione

La partecipazione è gratuita e non saranno erogati contributi da parte della Regione Abruzzo ai fini di qualsiasi tipologia di rimborso. La partecipazione potrà essere individuale o di gruppo. Nel caso di partecipazione di gruppo deve essere individuato un capogruppo. Il capogruppo sarà responsabile a tutti gli effetti nei confronti degli organizzatori e degli oggetti o attività che si intendono proporre.

Art. 5 Proprietà ed originalità dei manufatti

La proprietà dei manufatti è dei partecipanti che saranno anche gli unici responsabili.

Art. 6 Elaborati richiesti

I partecipanti, oltre alla domanda di partecipazione (allegato all'avviso), dovranno inviare una scheda del prodotto/oggetto che intendono presentare di **max 1000** battute con una breve descrizione del progetto o del laboratorio che si intende attivare (finalità, target, laboratori creativi ai fini educativi e performance live, .. etc.) .E' possibile presentare anche un prototipo o una tavola tavole A3, una con presentazione generale del prodotto (o concept del laboratorio), eventuali foto, disegni o viste tridimensionali, etc.

Art. 7 Termini di scadenza e supporti

Allegato 1

Il plico contenente il materiale in formato digitale e cartaceo dovrà pervenire al seguente indirizzo: **"Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative E Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia , Servizio Gestione Rifiuti - Via Passolanciano , 75 Pescara."**, entro e non oltre il 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello della pubblicazione del presente Bando sul B.U.R.A., tramite posta o a mano. Non saranno prese in considerazione le domande che, pur se spedite nei tempi indicati dal Bando, perverranno oltre il 15° giorno. Per la spedizione farà fede il timbro postale. Sulla busta andrà ascritta la seguente frase: **"Festiva del Riciclo - Avviso Pubblico per esposizione, laboratori - performance creativi"**

Art. 8 Custodia opere e presenza artista

Pur garantendo la massima cura delle opere il soggetto promotore del bando, non si assume la responsabilità per eventuali danni di trasporto, manomissioni, danneggiamento, incendio, furto o altro durante il periodo della manifestazione, dell'esposizione. L'artista può provvedere in maniera autonoma a copertura assicurativa. E' richiesta la presenza fisica del designer, durante tutta la durata della manifestazione, sia nel caso esponga opere o prodotti sia nel caso presenti progetto per laboratorio didattico.

Art. 9 Impegni del partecipante e consenso al trattamento dei dati personali

Il partecipante dichiara di:

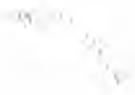
- a) accettare integralmente il contenuto e le condizioni dell'avviso pubblico;
- b) garantire la paternità del progetto, la piena titolarità dei diritti patrimoniali d'autore relativi allo stesso e che il progetto dell'opera ed i materiali non sono gravati da diritti di terzi (*in caso contrario dovrà presentare idonea autorizzazione e liberatoria dei titolari dei diritti*) e di essere consapevole che il progetto dell'opera verrebbe escluso dall'evento se risultasse in tutto o in parte realizzato con violazione dei diritti di terzi;
- c) autorizzare la riproduzione fotografica e la pubblicazione di immagini dei progetti e dei materiali presentati, nonché l'utilizzo della documentazione di iscrizione, anche parziale, direttamente o tramite terzi, alla condizione che l'utilizzo avvenga in relazione al concorso, per la redazione del catalogo, per le attività di comunicazione del concorso stesso ed eventualmente per l'inserimento nella

Allegato 1

cartella stampa finalizzata alla pubblicazione su riviste e web magazine di settore. A tal riguardo nulla sarà dovuto se non l'obbligo della citazione dell'autore/i in tutte le fasi di pubblicazione e divulgazione della manifestazione; inoltre il partecipante autorizza, altresì, che venga riprodotta la propria immagine personale, pubblicato il proprio curriculum vitae e propri progetti sempre in relazione alla sua partecipazione al concorso;

- d) acconsentire al trattamento dei dati personali ai fini di tutte le attività ad esso connesse. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso;
- e) impegnarsi che i progetti presentati non dovranno in alcun modo ledere i canoni del pubblico decoro, non dovranno contenere elementi di discriminazione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali;

I soggetti ritenuti idonei per l'esposizione collettiva si impegnano a garantire la realizzazione fisica del prodotto-opera che dovrà essere presentato nei tempi stabiliti (che saranno comunicati ai singoli partecipanti).



MODULO A

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Avviso Pubblico per esposizione, laboratori- performance creativi senza previsione di contributo e/o rimborso

Il sottoscritto
Codice fiscale Nato il
a Prov
Residente a Prov
Via e n. C.A.P.
Tel. Cell.
E-mail.....

Qualifica (designer, architetto, progettista, studente, artista)
.....

Se studente, segnalare l'Istituto, l'Università, l'Accademia
.....

Se in gruppo, specificare il nome degli altri partecipanti
.....

COMUNICA DI PARTECIPARE AL CONCORSO indetto per il FESTIVAL DEL RICICLO

E di voler esporre il prodotto/oggetto :

.....
.....
.....
.....
.....
.....

DICHIARA di conoscere ed accettare tutte le norme dell'Avviso

Data

Firma

ATTENZIONE! LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DOVRA' ESSERE ALLEGATA AGLI ELABORATI.

In relazione al D.Lgs. 163/03 riguardante la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali i partecipanti al concorso autorizzano sin d'ora l'organizzazione del concorso al trattamento dei dati personali in oggetto ai fini della gestione del concorso stesso.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Gestione Rifiuti

La presente copia, composta di n. 8 fascicoli,
è conforme all'originale esistente presso questo Servizio
Pescara, li 14-02-2014

IL FUNZIONARIO



Allegato 2

**CONCORSO DI PROGETTAZIONE E PRODUZIONE
SPAZI ESPOSITIVI
FESTIVAL DEL RICICLO 2014**

SOMMARIO

Premessa

1. Oggetto del concorso regionale
2. Soggetti ammessi a partecipare
3. Caratteristiche del gadget
4. Identificazione ed anonimato
5. Elaborazione e documenti da presentare
6. Composizione della Commissione di Valutazione (CdV)
7. Criteri di valutazione
8. Esclusioni
9. Premi
10. Proprietà ed esclusività dei progetti
11. Diritti di utilizzazione
12. Termini di presentazione della domanda di partecipazione
13. Realizzazione gadget
14. Impegni del partecipante e consenso al trattamento dei dati personali
15. Foro competente

Allegato 2

Premessa

Nel Maggio 2013 la Regione Abruzzo ha predisposto la campagna di comunicazione "**DIAMO VALORE AI RIFIUTI: Raccolta, Riduzione, Recupero, Riuso**" lanciandola ufficialmente nel mese di Giugno nel corso di un evento programmato a Pescara.

Parallelamente a ciò è stato istituito il nuovo marchio "**RICICLABRUZZO**", che accompagnerà tutte le iniziative legate alla tematica dei rifiuti nel prossimo futuro.

Le prime azioni concrete rispetto al nuovo format sono state quelle di produrre alcuni prodotti standard (manifesti 6x3 e 4 spot Tv, .. etc.), ancora da pianificare presso i canali media e *on line*, ma che sono già a disposizione dei Comuni, Enti o Aziende di raccolta, che necessitano di alcuni file come esempio di materiali declinabili per una campagna di comunicazione sociale a livello locale.

Parimenti è stato redatto dalla società incaricata un piano di comunicazione che completa il processo iniziato, predisponendo e descrivendo alcune azioni concrete da svilupparsi entro l'anno 2013, volte a sviluppare il format creato ed a veicolarne sul territorio regionale i principali messaggi, a cominciare dal nuovo marchio RICICLABRUZZO.

Di recente, inoltre, è stata approvata dal Consiglio regionale la nuova legge di riordino sul sistema integrato dei rifiuti urbani, che disciplina i principi e le regole che andranno ad incidere sul futuro del ciclo integrato dei rifiuti urbani e, si auspica, possa contribuire a sanare tutte le carenze e disfunzioni che hanno determinato le criticità gestionali in Abruzzo, in primis l'eccessiva frammentazione del sistema istituzionale e gestionale che a fronte dell'obiettivo di una "gestione unitaria", registra ben 200 soggetti, pubblici e/o privati, che operano nelle varie fasi di gestione, contribuendo, purtroppo, a creare anche sprechi, inerzia, inefficienze e ritardi.

L'attività posta in essere negli ultimi anni, deve adesso tradursi in azioni concrete per aumentare nei cittadini la consapevolezza della necessità di mettere in atto comportamenti virtuosi e, pertanto, sarà opportuno promuovere oltre alla campagna di sensibilizzazione sociale una serie di eventi itineranti, che avranno come principale obiettivo quello di illustrare ai più ampi target possibili le opportunità del riciclo, e faranno contestualmente focus informativo su quanto è stato realizzato in Abruzzo nella gestione dei rifiuti.

Si è pensato, pertanto, di promuovere un "**Festival del Riciclo**", nel quale troveranno spazio tutte le componenti che afferiscono al tema. All'interno della produzione dei materiali inerenti il Festival del Riciclo si porrà particolare attenzione al coinvolgimento più ampio anche con lo strumento costituito da bandi ad evidenza pubblica. Si tratta di un evento di due giorni che sarà svolto in due momenti separati, ma simili nei contenuti e nell'organizzazione, ai fini di un maggior coinvolgimento di tutti i territori della Regione Abruzzo. Un evento organizzato nella Città di Teramo per i territori delle Province di Teramo

Allegato 2

e L'Aquila ed un evento organizzato nella città di Pescara per le Province di Pescara e Chieti.

Art. 1 Oggetto del concorso

La Regione Abruzzo - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative E Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, bandisce un concorso regionale finalizzato alla selezione e alla individuazione delle proposte più innovative per la creazione degli spazi destinati alla esposizione e ai laboratori didattici, che saranno utilizzati nell'ambito del Festival del Riciclo.

La dotazione di ogni spazio dovrà prevedere gli arredi principali (*desk, sedute, e modalità, verticali o orizzontali, per esposizione*). Si possono prevedere interventi artistici e decorativi, integrativi rispetto a quanto già deve essere fornito. Gli arredi devono essere realizzati con materiale riciclato, riciclabile e/o ecosostenibile, e possibilmente rispondere a standard di sostenibilità anche in fase di realizzazione.

Il focus del concorso è di conseguenza costituito da oggetti ed accessori che saranno utilizzabili per creare, delineare, arredare, degli spazi espositivi. Il costo di produzione di ogni spazio non potrà essere superiore ai 300 euro, Iva inclusa. Per un numero di **20** spazi per un massimo di Euro 6000,00 euro comprensivi di IVA. Il miglior progetto avrà l'opportunità di essere realizzato ed il vincitore, avrà diritto un premio in danaro. E' previsto un premio anche per il secondo ed il terzo progetto. Classificato (art. 9 premi)

Art. 2 Soggetti ammessi a partecipare

Possono partecipare al bando progettisti, designers, creativi, anche associati in studi professionali, architetti, studenti di Architettura e di corsi di laurea attinenti la materia grafica e designer, studenti di istituti d'Arte e Licei Artistici che alla data di scadenza del bando non abbiano ancora compiuto 40 anni di età e siano nati o residenti in Abruzzo. La partecipazione potrà essere individuale o di gruppo. Nel caso di partecipazione di gruppo deve essere individuato un capogruppo. Il capogruppo sarà responsabile a tutti gli effetti nei confronti degli organizzatori del concorso, nonché unico soggetto legittimato al ritiro di eventuali premi.

Uno stesso individuo non potrà partecipare al concorso in più di un gruppo ovvero contemporaneamente in forma individuale e in gruppo, a pena di esclusione dal concorso del partecipante e degli altri soggetti con i quali esso partecipa. La

Allegato 2

partecipazione è vietata ai membri della Commissione di Valutazione, ai loro familiari e a tutti coloro che hanno partecipato in prima persona e/o collaborato alla realizzazione del presente concorso.

Art. 3 Caratteristiche degli spazi espositivi

La dotazione di ogni spazio dovrà prevedere gli arredi principali (desk, sedute, e modalità, verticali o orizzontali, per esposizione). Si possono prevedere interventi artistici e decorativi, integrativi rispetto a quanto già deve essere fornito. Gli arredi devono essere realizzati con materiale riciclato, riciclabile e/o ecosostenibile, e possibilmente rispondere a standard di sostenibilità anche in fase di realizzazione. Le grandezze degli spazi da arredare, che ospiteranno gli stand, sono: metri 3X3 con altezza di 3 metri.

A titolo esemplificativo, i prodotti necessari all'arredo degli spazi possono essere:

- oggetti realizzati da designer artefici dell'intero processo produttivo, dall'ideazione fino alla realizzazione materiale del prodotto;
- progetti realizzati con l'aiuto di artigiani e piccole aziende del territorio, una modalità che connette le giovani generazioni emergenti di designer-impresa con gli artigiani/aziende del territorio;

In particolare si terranno in considerazione :

- Originalità della proposta.
- Attinenza al tema.
- Dimensioni e peso contenuti dei vari arredi e dei singoli elementi.
- Utilizzo di materiali provenienti dal recupero/riciclo dei rifiuti o di materiali di scarto.
- Reale utilità.
- Costi contenuti, in ogni caso non superiori a quanto stabilito dal bando.

Il costo di produzione di ogni spazio non potrà essere superiore ai 300 euro, Iva inclusa. Per un numero di **20** spazi per un massimo di Euro 6000,00 euro comprensivi di IVA. Il progetto di arredi di spazi non deve aver già ricevuto dei premi.

Art. 4 Identificazione e anonimato

Gli elaborati presentati dai concorrenti non devono essere firmati né in alcun modo identificabili né riconducibili al proprietario, ma devono unicamente riportare su ogni

Allegato 2

elaborato (digitale e cartaceo) un codice alfanumerico identificativo di max 5 caratteri, scelto dal partecipante ed indicato nella "Scheda di iscrizione".

La Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti, si occuperà della segreteria e del coordinamento del concorso e delle comunicazioni con i partecipanti. La CdV sarà estranea ad ogni attività di coordinamento e segretariato.

Art. 5 Elaborazioni e documenti da presentare

Gli elaborati da consegnare, in unico plico, sono di due tipi:

1. **DIGITALE**: cd contenente un'unica cartella .zip o .rar di peso max 10 MB. Tale cartella avrà come nome il codice scelto dal partecipante. La cartella dovrà contenere:

- scheda di partecipazione compilata in ogni sua parte e firmata. (file .pdf).
- n°2 tavole A2, una con presentazione generale del progetto, eventuali disegni tecnici, viste tridimensionali, etc (file .jpg a 300 dpi).
- relazione di max 1000 battute con una breve descrizione del progetto (file .pdf).
- n°1 immagine rappresentativa del progetto (file .jpg a 150 dpi).
- relazione con studio di fattibilità e analisi dei costi (file .pdf).

2. CARTACEO

- tavole A2 (le stesse inviate in digitale) su supporto rigido per eventuale
I partecipanti dovranno indicare sul modulo di domanda un codice alfanumerico di massimo 5 caratteri. (codice partecipante).

All'esterno del plico andranno indicati (pena l'esclusione) solo: **il codice partecipante** e la seguente dicitura: **"Festival del Riciclo - Concorso di progettazione e produzione spazi espositivi"**.

In ogni caso la proposta progettuale dovrà far evincere lo spazio ideato, i materiali con i quali verrà realizzato, i costi unitari e la dichiarazione del presentatore della possibilità di produrlo, in caso di vittoria, nei termini e quantitativi ed ai costi massimi stabiliti ed indicati dal bando. Inoltre ai materiali indicati il proponente dovrà allegare la domanda di partecipazione (Modulo allegato al bando).

Art. 6 Composizione della Commissione di Valutazione

Allegato 2

La CdV è composta da 7 membri con diritto di voto:

- Rappresentante della Regione Abruzzo;
- Rappresentante della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Teramo;
- Rappresentante della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Pescara;
- Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Pescara;
- Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Teramo;
- N.1 Architetto con particolare esperienza nel settore;
- N.1 Designer-Architetto con particolare esperienza nel settore.

Le decisioni della CdV saranno prese a maggioranza. Il Presidente della CdV sarà nominato all'interno dei membri indicati dalla CdV stessa. In caso di parità, prevale il voto del Presidente della CdV.

I componenti della CdV non possono avere alcun grado di parentela (fino al secondo grado) con i partecipanti. Qualora si riscontrasse tale situazione si provvederà alla sostituzione.

Art. 7 Criteri di valutazione

Una commissione di esperti (Commissione di Valutazione) valuterà i progetti e sceglierà il miglior progetto valutandolo sulle basi dei criteri indicati. Tra i criteri di valutazione si darà maggior rilevanza alle caratteristiche di fattibilità e sostenibilità ambientale ed economica e alla coerenza con il progetto di contesto. I requisiti di funzionalità, ergonomia, sicurezza, durevolezza e manutenibilità sono da considerarsi dei prerequisiti per l'accesso alla fase di valutazione. In particolare la valutazione dei progetti terrà conto della rispondenza alle seguenti caratteristiche:

Criteri di Valutazione

- Originalità tipologica dell'idea (max. 30 punti);
- Innovatività dei processi produttivi, sperimentazione sui materiali e sulle finiture (max. 20 punti);
- Sostenibilità ambientale ed economica del progetto (max. 20 punti);
- Coerenza con i destinatari del progetto e con il contesto di riferimento (max. 20 punti);
- Economicità dei costi di produzione (max 10 punti).

Allegato 2

Art. 8 Esclusioni

I prodotti proposti devono rispettare i prerequisiti indicati e la caratteristica dell'originalità, non possono essere in commercio, nè distribuiti da soggetti terzi. Il progetto non deve aver già ricevuto altri premi.

Art. 9 Premi

Il designer vincitore (che avrà ottenuto il punteggio più alto), sarà chiamato a produrre le strutture per gli spazi espositivi dove saranno collocati i 20 designer espositori, i laboratori didattici, i consorzi e gli enti nazionali e regionali che intenderanno partecipare al Festival del Riciclo. Sono previsti tre premi in denaro. Al vincitore andranno 1500,00 euro; 1000,00 al secondo; 500 euro al terzo. Gli importi dei premi sono da considerarsi al netto di tutti gli oneri previsti dalla legge.

Art. 10 Proprietà ed originalità dei progetti

I progetti devono essere inediti e sviluppati espressamente per il concorso. La proprietà dei progetti è dei progettisti.

Art. 11 Diritti di utilizzazione

Con il pagamento del premio la Regione Abruzzo non acquisisce i diritti sul progetto, ma diviene proprietario dei 20 esemplari realizzati (ALLESTIMENTI) che potranno così essere usati anche per altre iniziative.

Art. 12 Termini di presentazione della domanda di partecipazione

Il plico contenente il materiale di cui all'art. 5 dovrà pervenire al seguente indirizzo "DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA, Servizio Gestione Rifiuti via Passolanciano, 75 - 65100 Pescara", entro e non oltre il 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A., tramite posta o a mano. Non saranno prese in considerazione le domande che, pur se spedite nei tempi indicati dal Bando, perverranno oltre il 15° giorno.

Art. 13 Realizzazione strutture

Successivamente alla individuazione del nome del vincitore, questi verrà contattato

Allegato 2

per ulteriori indicazioni su tempi e modalità dell'erogazione delle somme necessarie alla produzione dell'oggetto, che saranno a carico dell'Ente promotore del presente avviso. La consegna del materiale dovrà avvenire entro il 20° giorno dalla data dell'atto di concessione del contributo.

Art. 14 Impegni del partecipante e consenso al trattamento dei dati personali

Il partecipante dichiara di :

- a) accettare integralmente il contenuto e le condizioni del bando;
- b) garantire la paternità del progetto, la piena titolarità dei diritti patrimoniali d'autore relativi allo stesso e che il progetto dell'opera ed i materiali non sono gravati da diritti di terzi (in caso contrario dovrà presentare idonea autorizzazione e liberatoria dei titolari dei diritti) e di essere consapevole che il progetto dell'opera verrebbe escluso dall'evento se risultasse in tutto o in parte realizzato con violazione dei diritti di terzi;
- c) accettare tutte le decisioni della CdV riconoscendole insindacabili e inoppugnabili, ovvero reclamabili in qualsiasi sede;
- d) autorizzare la riproduzione fotografica e la pubblicazione di immagini dei progetti e dei materiali presentati, nonché l'utilizzo della documentazione di iscrizione, anche parziale, direttamente o tramite terzi, alla condizione che l'utilizzo avvenga in relazione al concorso, per la redazione del catalogo, per le attività di comunicazione del concorso stesso ed eventualmente per l'inserimento nella cartella stampa finalizzata alla pubblicazione su riviste e *web magazine* di settore. A tal riguardo nulla sarà dovuto se non l'obbligo della citazione dell'autore/i in tutte le fasi di pubblicazione e divulgazione della manifestazione; il partecipante autorizza, altresì, che venga riprodotta la propria immagine personale, pubblicato il proprio curriculum vitae e propri progetti sempre in relazione alla sua partecipazione al concorso;
- e) acconsentire al trattamento dei dati personali ai fini del concorso e di tutte le attività ad esso connesse. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso;
- f) impegnarsi che i progetti presentati non dovranno in alcun modo ledere i canoni del pubblico decoro, non dovranno contenere elementi di discriminazione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali;

Allegato 2

Il vincitore del concorso si impegna a garantire la realizzazione del progetto, la consegna nei tempi dovuti alla società incaricata della distribuzione del materiale nelle aree che ospiteranno il Festival e la verifica dell'esatto montaggio dei materiali.

Art. 15 Foro competente

Per tutte le controversie, che dovessero insorgere tra le parti contraenti per l'interpretazione e l'esecuzione del presente bando, è competente il Foro di L'Aquila.



MODULO A

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE
al CONCORSO per progettazione e realizzazione spazi espositivi

Il sottoscritto
 Codice fiscale Nato il
 a Prov
 Residente a Prov
 Via e n. C.A.P.
 Tel. Cell.
 E-mail.....

Qualifica (designer, architetto, progettista, studente, artista)

Se studente, segnalare l'Istituto, l'Università, l'Accademia

Se in gruppo, specificare il nome degli altri partecipanti

COMUNICA DI PARTECIPARE AL CONCORSO indetto per il FESTIVAL DEL RICICLO
CON IL CODICE: (max 5 caratteri a scelta tra numeri e/o lettere)

CON IL PROGETTO: dal TITOLO/MOTTO:.....

DICHIARA di conoscere ed accettare tutte le norme del Bando

Data

Firma

ATTENZIONE! LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DOVRA' ESSERE ALLEGATA AGLI ELABORATI.

In relazione al D.Lgs. 163/03 riguardante la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali i partecipanti al concorso autorizzano sin d'ora l'organizzazione del concorso al trattamento dei dati personali in oggetto ai fini della gestione del concorso stesso.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Gestione Rifiuti

La presente copia, composta di n. 12..... fasciata,
è conforme all'originale esistente presso questo Servizio
Pescara, il 14.02.2014.....

IL FUNZIONARIO

Allegato 3



Concorso regionale per l' ideazione e realizzazione di ECOGADGET

FESTIVAL DEL RICICLO 2014

SOMMARIO

Premessa

1. Oggetto del Concorso regionale
2. Soggetti ammessi a partecipare
3. Caratteristiche del Gadget
4. Identificazione ed anonimato
5. Elaborazione e documenti da presentare
6. Composizione della Commissione di Valutazione
7. Criteri di valutazione
8. Esclusioni
9. Premi
10. Proprietà ed esclusività dei progetti
11. Diritti di utilizzazione
12. Termini di presentazione della domanda di partecipazione
13. Realizzazione gadget
14. Impegni del partecipante e consenso al trattamento dei dati personali
15. Foro Competente

Allegato 3**Premessa**

Nel Maggio 2013 la Regione Abruzzo ha predisposto la campagna di comunicazione "**DIAMO VALORE AI RIFIUTI: Raccolta, Riduzione, Recupero, Riuso**" lanciandola ufficialmente nel mese di Giugno nel corso di un evento programmato a Pescara.

Parallelamente a ciò è stato istituito il nuovo marchio "**RICICLABRUZZO**", che accompagnerà tutte le iniziative legate alla tematica dei rifiuti nel prossimo futuro.

Le prime azioni concrete rispetto al nuovo format sono state quelle di produrre alcuni prodotti standard (manifesti 6x3 e 4 spot Tv, .. etc.), ancora da pianificare presso i canali media e *on line*, ma che sono già a disposizione dei Comuni, Enti o Aziende di raccolta, che necessitano di alcuni file come esempio di materiali declinabili per una campagna di comunicazione sociale a livello locale.

Parimenti è stato redatto dalla società incaricata un piano di comunicazione che completa il processo iniziato, predisponendo e descrivendo alcune azioni concrete da svilupparsi entro l'anno 2013, volte a sviluppare il format creato ed a veicolarne sul territorio regionale i principali messaggi, a cominciare dal nuovo marchio RICICLABRUZZO.

Di recente, inoltre, è stata approvata dal Consiglio regionale la nuova legge di riordino sul sistema integrato dei rifiuti urbani, che disciplina i principi e le regole che andranno ad incidere sul futuro del ciclo integrato dei rifiuti urbani e, si auspica, possa contribuire a sanare tutte le carenze e disfunzioni che hanno determinato le criticità gestionali in Abruzzo, in primis l'eccessiva frammentazione del sistema istituzionale e gestionale che a fronte dell'obiettivo di una "gestione unitaria", registra ben 200 soggetti, pubblici e/o privati, che operano nelle varie fasi di gestione, contribuendo, purtroppo, a creare anche sprechi, inerzia, inefficienze e ritardi.

L'attività posta in essere negli ultimi anni, deve adesso tradursi in azioni concrete per aumentare nei cittadini la consapevolezza della necessità di mettere in atto comportamenti virtuosi e, pertanto, sarà opportuno promuovere oltre alla campagna di sensibilizzazione sociale una serie di eventi itineranti, che avranno come principale obiettivo quello di illustrare ai più ampi target possibili le opportunità del riciclo, e faranno contestualmente focus informativo su quanto è stato realizzato in Abruzzo nella gestione dei rifiuti.

Si è pensato, pertanto, di promuovere un "**Festival del Riciclo**", nel quale troveranno spazio tutte le componenti che afferiscono al tema. All'interno della produzione dei materiali inerenti il Festival del Riciclo si porrà particolare attenzione al coinvolgimento più ampio anche con lo strumento costituito da bandi ad evidenza pubblica. Si tratta di un evento di due giorni che sarà svolto in due momenti separati, ma simili nei contenuti e nell'organizzazione, ai fini di un maggior coinvolgimento di tutti i territori della Regione Abruzzo. Un evento organizzato nella Città di Teramo per i territori delle Province di Teramo

Allegato 3

e L'Aquila ed un evento organizzato nella città di Pescara per le Province di Pescara e Chieti.

ART. 1 Oggetto del concorso regionale

La Regione Abruzzo, Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia", bandisce un concorso regionale finalizzato alla selezione e alla individuazione della proposta più innovativa per l' ideazione, progettazione, realizzazione e produzione di un gadget che sarà distribuito nell'ambito del Festival del Riciclo. I gadget dovranno essere prodotti in un massimo di 3.000 pezzi. I progetti presentati dovranno riguardare oggetti dal forte potenziale etico-estetico emozionale, prodotti con materiali riciclati materiali di scarto e/o ecosostenibili .E' ammessa l'eventuale realizzazione con l'aiuto di artigiani e/o piccole aziende del territorio.

Il miglior progetto avrà l'opportunità di essere realizzato ed il vincitore, avrà diritto un premio in danaro. E' previsto un premio anche per il secondo ed il terzo progetto. Classificato (art. 9 premi).

Art. 2 Soggetti ammessi a partecipare

Possono partecipare al bando progettisti, designers, creativi, anche associati in studi professionali, architetti, studenti di Architettura e di corsi di laurea attinenti alla materia grafica e designer, studenti di istituti d'Arte e Licei Artistici che alla data di scadenza del bando non abbiano ancora compiuto 40 anni di età e siano nati o residenti in Abruzzo. La partecipazione potrà essere individuale o di gruppo. Nel caso di partecipazione di gruppo deve essere individuato un capogruppo. Il capogruppo sarà responsabile a tutti gli effetti nei confronti degli organizzatori del concorso, nonché unico soggetto legittimato al ritiro di eventuali premi.

Uno stesso individuo non potrà partecipare al concorso in più di un gruppo ovvero contemporaneamente in forma individuale e in gruppo, a pena di esclusione dal concorso del partecipante e degli altri soggetti con i quali esso partecipa. La partecipazione è vietata ai membri della Commissione di Valutazione, ai loro familiari e a tutti coloro che hanno partecipato in prima persona e/o collaborato alla realizzazione del presente concorso.

Allegato 3**Art.3 Caratteristiche del gadget**

Data la finalità del gadget di essere distribuito gratuitamente, durante l'evento regionale "*Festival del riciclo*", dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Originalità della proposta
- Attinenza al tema
- Dimensioni e peso contenuti
- Utilizzo di materiali provenienti dal recupero/riciclo dei rifiuti o di materiali di scarto
- Reale utilità
- Costi contenuti, in ogni caso non superiori a quanto stabilito dal bando

Il gadget deve essere realizzato con materiale riciclato e/o ecosostenibile, e la cui produzione in massimo **3000** pezzi non deve superare il costo di **9000,00** euro comprensivi di IVA (costo unitario massimo 3 euro) Il focus del concorso è di conseguenza costituito da oggetti ed accessori.

Art. 4 Identificazione e anonimato

Gli elaborati presentati dai concorrenti non devono essere firmati né in alcun modo identificabili né riconducibili al proprietario, ma devono unicamente riportare su ogni elaborato (digitale e cartaceo) un codice alfanumerico identificativo di max 5 caratteri, scelto dal partecipante ed indicato nella "scheda di iscrizione".

La Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti, si occuperà della segreteria e del coordinamento del concorso e delle comunicazioni con i partecipanti. La Commissione di Valutazione sarà estranea ad ogni attività di coordinamento e segretariato.

ART. 5 Elaborazioni e documenti da presentare

I Partecipanti non possono presentare più di una proposta. Gli elaborati da presentare devono essere :

1. **DIGITALE**: cd contenente un'unica cartella .zip o .rar di peso max 10 MB.
Tale cartella avrà come nome il codice scelto dal partecipante. La cartella dovrà contenere:
 - scheda di partecipazione compilata in ogni sua parte e firmata. (file .pdf)

Allegato 3

- n°1 tavole A2, una con presentazione generale del progetto, concept, eventuali disegni tecnici, viste tridimensionali, etc (file .jpg a 300 dpi);
- relazione di max 1000 battute con una breve descrizione del progetto (file .pdf).

2. CARTACEO e FISICO e sarà formata da

- tavola A2 (la stessa inviata in digitale) su supporto rigido per eventuale esposizione;
- n°1 prototipo fisico in scala 1:1 del progetto.

I partecipanti dovranno indicare sul modulo di domanda un codice alfanumerico di massimo 5 caratteri. (codice partecipante). All'esterno del plico andranno indicati (pena l'esclusione) solo: **il codice partecipante** e la seguente dicitura: **"Festival del Riciclo . Concorso regionale per l'ideazione e realizzazione di ECOGADGET"**. In ogni caso la proposta progettuale dovrà far evincere l'oggetto ideato, i materiali con i quali verrà realizzato, i costi unitari e **la dichiarazione del presentatore della possibilità di produrlo, in caso di vittoria, nei termini e quantitativi ed ai costi massimi stabiliti ed indicati dal bando**. Inoltre ai materiali indicati il proponente dovrà allegare la domanda di partecipazione (Modulo a allegato al bando).

Art. 6 Composizione della Commissione di Valutazione

La CdV è composta da n. 7 membri con diritto di voto:

- Rappresentante della Regione Abruzzo;
- Rappresentante della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Teramo;
- Rappresentante della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Pescara;
- Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Pescara;
- Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Teramo;
- N. 1 Architetto con particolare esperienza nel settore;
- N. 1 Designer-Architetto con particolare esperienza nel settore;

Le decisioni della CdV saranno prese a maggioranza. Il Presidente della CdV sarà nominato all'interno dei membri indicati della stessa. In caso di parità, prevale il voto del Presidente della CdV. I componenti della CdV non possono avere alcun grado di parentela (fino al secondo grado) con i partecipanti. Qualora si riscontrasse tale

Allegato 3

situazione si provvederà alla sostituzione.

Art. 7 Criteri di valutazione

La CdV valuterà i progetti e sceglierà il miglior progetto valutandolo sulle basi dei criteri indicati. Tra i criteri di valutazione si darà maggior rilevanza alle caratteristiche di fattibilità e sostenibilità ambientale ed economica del manufatto. I requisiti di funzionalità, sicurezza, durevolezza e manutenibilità sono da considerarsi dei prerequisiti per l'accesso alla fase di valutazione. In particolare la valutazione dei progetti terrà conto della rispondenza alle seguenti caratteristiche:

Criteri di Valutazione

- Originalità tipologica dell'idea (max. 30 punti).
- Innovatività dei processi produttivi, sperimentazione sui materiali e sulle finiture (max. 20 punti).
- Sostenibilità ambientale ed economica del progetto (max. 20 punti)
- Coerenza con i destinatari del progetto e con il contesto di riferimento (max. 20 punti).
- Economicità dei costi di produzione (max 10 punti).

Art. 8 Esclusioni

I prodotti proposti devono rispettare i prerequisiti indicati e la caratteristica dell'originalità, non possono essere in commercio, nè distribuiti da soggetti terzi. Il progetto non deve aver già ricevuto altri premi.

Art. 9 Premi

Il designer vincitore (che avrà ottenuto il punteggio più alto) sarà chiamato a produrre il gadget del Festival del Riciclo (nelle quantità richieste).

Sono previsti tre premi in denaro. Al vincitore andranno 1500,00 euro, 1000,00 euro al secondo e 500,00 euro al terzo. Gli importi dei premi sono da considerarsi al netto di tutti gli oneri previsti dalla legge.

Art. 10 Proprietà ed originalità dei progetti

I progetti devono essere inediti e sviluppati espressamente per il concorso.

La proprietà dei progetti è dei progettisti.

Allegato 3**Art. 11 Diritti di utilizzazione**

Con il pagamento del premio la Regione Abruzzo non acquisisce i diritti sul progetto, ma diviene proprietario degli esemplari che verranno successivamente realizzati.

Art. 12 Termini di presentazione della domanda di partecipazione

Il plico contenente il materiale di cui all'art. 5 dovrà pervenire al seguente indirizzo " **DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Gestione Rifiuti via Passolanciano, 75 - 65100 Pescara**" entro e non oltre il 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A., tramite posta o a mano. Non saranno prese in considerazione le domande che, pur se spedite nei tempi indicati dal Bando, perverranno oltre il 15° giorno .

Art. 13 Realizzazione gadget

Successivamente alla individuazione del nome del vincitore, questi verrà contattato per ulteriori indicazioni su tempi e modalità dell'erogazione delle somme necessarie alla produzione dell'oggetto, che saranno a carico dell'Ente promotore del presente avviso. La consegna del materiale dovrà avvenire entro il 20° giorno dalla data dell'atto di concessione del contributo.

Art. 14 Impegni del partecipante e consenso al trattamento dei dati personali

Il partecipante dichiara di :

- a) accettare integralmente il contenuto e le condizioni del bando;
- b) garantire la paternità del progetto, la piena titolarità dei diritti patrimoniali d'autore relativi allo stesso e che il progetto dell'opera ed i materiali non sono gravati da diritti di terzi (in caso contrario dovrà presentare idonea autorizzazione e liberatoria dei titolari dei diritti) e di essere consapevole che il progetto dell'opera verrebbe escluso dall'evento se risultasse in tutto o in parte realizzato con violazione dei diritti di terzi;
- c) accettare tutte le decisioni della CdV riconoscendole insindacabili e inoppugnabili, ovvero reclamabili in qualsiasi sede;
- d) autorizzare la riproduzione fotografica e la pubblicazione di immagini dei progetti e dei materiali presentati, nonché l'utilizzo della documentazione di iscrizione,

Allegato 3

anche parziale, direttamente o tramite terzi, alla condizione che l'utilizzo avvenga in relazione al concorso, per la redazione del catalogo, per le attività di comunicazione del concorso stesso ed eventualmente per l'inserimento nella cartella stampa finalizzata alla pubblicazione su riviste e web magazine di settore. A tal riguardo nulla sarà dovuto se non l'obbligo della citazione dell'autore/i in tutte le fasi di pubblicazione e divulgazione della manifestazione; il partecipante autorizza, altresì, che venga riprodotta la propria immagine personale, pubblicato il proprio curriculum vitae e propri progetti sempre in relazione alla sua partecipazione al concorso;

- e) acconsentire al trattamento dei dati personali ai fini del concorso e di tutte le attività ad esso connesse. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso;
- f) impegnarsi che i progetti presentati non dovranno in alcun modo ledere i canoni del pubblico decoro, non dovranno contenere elementi di discriminazione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali;

Il vincitore del concorso si impegna a garantire la realizzazione del progetto, la consegna nei tempi dovuti alla società incaricata della distribuzione del materiale nelle aree che ospiteranno il Festival e la verifica dell'esatto montaggio dei materiali.

Art. 15 - Foro competente

Per tutte le controversie, che dovessero insorgere tra le parti contraenti per l'interpretazione e l'esecuzione del presente bando, è competente il Foro di L'Aquila.



MODULO A

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Concorso regionale per l' ideazione e realizzazione di ECOGADGET

Il sottoscritto
Codice fiscale Nato il
a Prov
Residente a Prov
Via e n. C.A.P.
Tel. Cell.
E-mail.....

Qualifica (designer, architetto, progettista, studente, artista)
.....
Se studente, segnalare l'Istituto, l'Università, l'Accademia
.....
Se in gruppo, specificare il nome degli altri partecipanti
.....

Qualifica (designer, architetto, progettista, studente, artista)
.....
Se studente, segnalare l'Istituto, l'Università, l'Accademia
.....
Se in gruppo, specificare il nome degli altri partecipanti
.....

**COMUNICA DI PARTECIPARE AL CONCORSO indetto per il FESTIVAL DEL RICICLO
CON IL CODICE:** (max 5 caratteri a scelta tra numeri e/o lettere)

CON IL PROGETTO: dal TITOLO/MOTTO:.....

DICHIARA di conoscere ed accettare tutte le norme del Bando

Data

Firma

ATTENZIONE! LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DOVRA' ESSERE ALLEGATA AGLI ELABORATI.
In relazione al D.Lgs. 163/03 riguardante la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali i partecipanti al concorso autorizzano sin d'ora l'organizzazione del concorso al trattamento dei dati personali in oggetto ai fini della gestione del concorso stesso.

14/02/2014

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
DIREZIONE GENERALE DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMATORI, PARCHE, TERRITORIO,
ASSETTATI, UNIVERSITÀ
Servizio Contratti Pubblici

La presente copia, composta di n. 10 fasciati,
è conforme all'originale esistente presso questo Servizio
Pescara, il 14.02.2014

IL FUNZIONARIO



PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it